Anno 96 Numero 245

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5260; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 31 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copie arretr., prezzo doppio - Estero (sped. mezza Posta mentr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 80; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 20; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pta. 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Prospettive per i prossimi anni

L'industria automobilistica

Anche durante il 1962, il Mercato Comune Europeo (Mec) ha fatto progressi inattesi in modo particolare nel campo degli autoveicoli. Si ricordi l'unilaterale riduzione dei nostri dazi, avvenuta nell'agosto scorso. La concorrenza si è, dunque, fatta assai più vivace. I prezzi degli autoveicoli (autovetture e veicoli industriali) sono stati ridotti. Taluni modelli si sono avvicinati al «tipo» internazionale.

Abbiamo allora tratto profitto di una favorevole occasione — per l'appunto l'inaugurazione di un nuovo Salone dell'Automobile — per rivolgere qualche domanda a taluno dei «grandi» dell'industria automobilistica italiana. Quali sono le prospettive, almeno a breve periodo, dell'industria automobilistica europea? Quali più propriamente quelle della nostra industria? E le sperate vendite all'estero? Qual è il volume degli investimenti previsti in questa attività?

Riuniamo, dopo qualche raffronto, i dati proposti. Sono, più o meno, quelli che desiderano in prima istanza gli economisti che si occupano di programmazione. Spetta poi al loro collegio il criticarli effettuando, fra l'altro, controlli di consistenza: almeno mediante i due tipici bilanci. Il primo riguardante offerta e richiesta di risparmio; il secondo, i conti con l'estero.

* *

Per rispondere alla prima domanda (il futuro dell'industria automobilistica europea) si deve fare un passo indietro. Nel '51, la produzione di autoveicoli dell'Occidente era valutata a 8,8 milioni di unità. Il Nord America (Stati Uniti e Canada) faceva la parte del leone con più di 7 milioni di unità. La Comunità Economica Europea (Cee) non raggiungeva che una produzione di 1 milione di unità, scarso scarso.

Quali le cifre raggiunte nel '61? La produzione globale dell'Occidente fu di 12,8 milioni di unità, restando più o meno la produzione nordamericana sugli antichi livelli (solo nel '62 raggiungerà gli 8 milioni). Ma, nel frattempo, la produzione della Cee si è moltiplicata per quattro e ha raggiunto i 4 milioni di unità. In particolar modo, il coefficiente di moltiplicazione della produzione tedesca fu, in questo periodo, pari a sei. Quello dell'industria italiana supera il cinque.

Le ragioni di questo diverso andamento sono di gran peso per le prospettive desiderate. La produzione americana deve fare i conti con un mercato interno pressoché saturo (vi è colà un autoveicolo ogni 2,4 persone). Il mercato interno della Comunità possiede invece ancora grandi possibilità di sviluppo. Vi è un autoveicolo ogni 9,2 abitanti. Valida dunque l'ipotesi che il reddito nazionale della Cee si accresca in media sino al '65 in misura del 5 per cento all'anno, la domanda di autoveicoli aumenterà almeno di un 15 per cento all'anno. Si potranno allora vendere nel '65 all'interno della Comunità 4-4,2 milioni di unità; esportarne 1 milione e mezzo verso Paesi terzi. Così che la produzione automobilistica europea dovrebbe raggiungere i 5,5-5,7 milioni di unità, pur considerando che una parte della nostra domanda sarà assorbita da autoveicoli americani, canadesi, giapponesi e via dicendo.

* *

Quale quota spetterà all'industria automobilistica italiana, in questo totale? Qui le cifre divengono abbastanza familiari. Essa ha prodotto 760 mila unità nel '61, esportandone 245 mila. Nel '62, dicono i competenti, si spera di raggiungere una produzione globale di 930 mila unità, esportandone per 320 mila nonostante che le vendite di autoveicoli stranieri sul nostro mercato raggiungano ormai il 15 per cento delle immatricolazioni. Ebbene, continuando di questo ritmo, se il sistema economico nostro si sviluppa come si spera, l'industria automobilistica dovrebbe poter facilmente raggiungere le 1 milione 100 mila unità, fermo l'usuale rapporto delle esportazioni alla produzione. Il nostro paese così, che oggi produce il 18 per cento del totale della Cee raggiungerebbe una quota del 20 per cento. Ciò però accadrà, dicono i «grandi», solo se vi saranno profonde modificazioni economiche ed organizzative nelle aziende italiane.

* *

Queste riflessioni ci hanno facilmente avviato al terzo gruppo delle nostre domande. Quali gli investimenti pretesi da questi previsti sviluppi? I tecnici, a questo punto, che sono abitualmente assai cauti, cominciano a premettere: gli impianti industriali non sono giammai sfruttati completamente (i giorni lavorativi, ad esempio, non sono che 286 su 365), se si vuole raggiungere, nella Comunità, una produzione globale di 5,7 milioni di autoveicoli nel '65, occorre avere attrezzature per produrne 7 milioni; 10 milioni, con la Gran Bretagna. La capacità produttiva dell'Italia, in questo quadro, dovrebbe allora aggirarsi su 1 milione 250 mila unità. Ebbene, prendiamo le mosse, dicono i tecnici, dalla capacità produttiva attuale; utilizziamo pure i correnti parametri di investimento, per ogni autoveicolo aggiuntivo, rispetto alla capacità produttiva esistente. Si giungerà facilmente a valutare gli investimenti globalmente necessari, a raggiungere le mete produttive assegnate al '65, in 500 milioni di dollari in cifra tonda. Quanto a dire alquanto di più di 300 miliardi di lire. Ed è per l'appunto verso siffatti investimenti che l'industria automobilistica italiana si è da tempo, coraggiosamente, avviata.

Ferdinando di Fenizio

La missione di Thant all'Avana per risolvere la crisi

Il segretario dell'Onu giunto a Cuba ispeziona oggi i missili russi da smantellare

E' accompagnato da un gruppo di esperti militari delle Nazioni Unite - Gli esuli cubani gli hanno inviato un minaccioso messaggio: «Non riconosceremo alcun accordo internazionale con Fidel Castro» Gli americani sospendono per due giorni il blocco navale e le ricognizioni aeree sull'isola - Kennedy riconferma che nessuna azione sarà intrapresa contro Cuba se i missili sovietici saranno ritirati

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 ottobre.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, è arrivato stasera all'Avana per la prima ispezione alle basi missilistiche sovietiche. Egli ha viaggiato su un apparecchio messogli a disposizione dalle linee brasiliane. E' partito accompagnato da alcuni specialisti e da esperti militari dell'Onu.

Durante il volo, a Thant è giunto un messaggio del Comitato rivoluzionario cubano anticastrista, con sede in Miami. Il presidente dei gruppi degli esuli cubani, Miro Cardona, gli ha comunicato che gli esuli stessi non riconosceranno mai nessun accordo internazionale con Castro. Essi quindi non rinunciano all'impegno assunto di liberare il loro paese dalla tirannia. «Castro — ha detto il capo dei ribelli cubani — non rappresenta affatto la libera e sovrana opinione del popolo. Egli ha dimostrato, per dichiarazioni confermate da Krusciov, di non essere nemmeno capace di difendere il suolo dell'isola dal dominio straniero. Egli è, oggi, un "fantoccio" di Mosca. Il suo regime ha sistematicamente violato tutti i trattati e gli accordi esistenti fra le nazioni interamericane. In qualsiasi approccio con Castro non può essere ignorato il diritto dell'organizzazione degli Stati americani di agire in conformità agli impegni internazionali reciprocamente assunti».

Prima di partire per Cuba, Thant aveva chiesto e ottenuto dal governo americano la sospensione per due giorni del blocco navale intorno all'isola, per facilitare i suoi colloqui con Castro.

La tregua di quarantotto ore del blocco navale americano ha avuto inizio stamattina alle sei. Contemporaneamente sono stati sospesi i voli di ricognizione sull'isola. Non vi sono navi russe in viaggio alla volta di Cuba, tranne due battelli carichi di grano, il cui arrivo all'Avana è previsto per domani. Kennedy ha confermato a Thant le garanzie in base alle quali Cuba non sarà oggetto di invasione da parte degli americani, se saranno prontamente demolite le basi missilistiche installate dai russi. Pare che Kennedy abbia anche offerto a Thant due o più apparecchi di ricognizione aerea (non del tipo U 2), che dovranno servire al personale delle Nazioni Unite incaricato di sovrintendere al rispetto degli impegni militari che Krusciov e Castro dovranno assumere, se si vorrà giungere a un reale e costruttivo accordo.

Com'è ormai noto, mentre Krusciov ha nominato come suo interprete e responsabile per la liquidazione della crisi cubana alle Nazioni Unite il vice presidente Kuznetsov, Kennedy ha nominato un triumvirato di esperti, composto dai sottosegretari di Stato Ball e Gilpatrick, i quali agiranno sotto la presidenza di John McCloy. Questi è uno dei più abili negoziatori americani in tema di disarmo e di problemi nucleari. Gli americani hanno ovviamente ignorato, finora, la condizione avanzata da Castro che, per consentire la smobilitazione dei missili, vorrebbe anche la smobilitazione della base navale americana di Guantanamo in Cuba. Questa base non è un fatto arbitrario, ma esiste per ragioni storiche e su precisa richiesta del popolo cubano, fin dal tempo in cui — per l'assistenza degli americani — è riuscito a liberarsi dalla dominazione spagnola e a proclamare la propria indipendenza nazionale.

Il presidente, stamane, ha personalmente conferito con i due piloti che hanno eseguito nei giorni scorsi 36 ricognizioni aeree su Cuba, congratulandosi con loro per la coscienziosità del lavoro svolto. Egli li ha voluti soprattutto vedere per poter discutere alcuni aspetti della presente situazione interna di Cuba. Durante questa conversazione non è avvenuto nessun esame di fotografie. Pare piuttosto che si sia parlato di come le Nazioni Unite potranno sostituire, con garanzia di informazioni sicure, i piloti americani nelle ricognizioni del futuro.

Negli ambienti di Washington e anche in qualche ambiente del Dipartimento di Stato, stasera, si manteneva il punto di vista che, se è certo che gli americani, in ossequio alla parola data dal loro presidente, non tenteranno nessuna invasione di Cuba (purché siano rispettati i patti), tuttavia le conversazioni con Castro, al fine di rendere efficienti e positivi gli accordi, non potranno non essere complesse e difficili. Non solo per la diffidenza di Castro, ma anche perché sarà estremamente difficile, anzi impossibile, dare al suo regime un qualsiasi affidamento. Pertanto, se è vero che la crisi di Cuba si deve intendere superata, il problema della convivenza con Castro resta aperto, indubbiamente foriero di nuovi pericoli e difficoltà per la tranquillità e la pace di tutti i popoli americani.

Antonio Barolini

Il segretario dell'Onu Thant, a sinistra, alla partenza per Cuba. A destra il delegato di Castro alla N. U. (Tel. A.P.)

Il bilancio degli Esteri alla Camera

Piccioni auspica che inizino ampi negoziati sul disarmo

La soluzione della crisi nel Mar dei Caraibi conferma, secondo il ministro, la giustezza della linea italiana di piena fiducia nell'Onu - Ribadita l'amicizia italo-inglese e l'assoluta fedeltà nel Patto Atlantico - Per l'Alto Adige: vogliamo che il futuro incontro con l'Austria porti una sistemazione definitiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

La soluzione della crisi cubana nel vasto panorama degli affari internazionali è stata il punto centrale del discorso conclusivo sul bilancio degli Esteri pronunciato stamane alla Camera dal ministro Piccioni. Era presente l'on. Fanfani.

In aggiunta alle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio martedì, il ministro ha comunicato che dopo il blocco navale di Cuba e il ricorso di Kennedy all'Onu, la Organizzazione degli Stati americani aveva autorizzato «azioni collettive» (in pratica lo sbarco a Cuba). Tuttavia il meccanismo messosi in moto all'Onu ha permesso di superare il punto più grave della crisi e ha dimostrato che le Nazioni Unite restano l'istanza suprema per la conservazione della pace.

Dopo aver dato atto al signor Thant dei generosi sforzi compiuti in questa controversia, Piccioni ha detto che «*Kennedy e Krusciov hanno dimostrato che l'alto senso di responsabilità che li guida anche nei momenti più difficili non è intaccato da preoccupazioni di prestigio*». Il ministro si è anche dichiarato lieto che l'Urss abbia preso una consapevole decisione della quale il presidente americano ha dato apertamente atto, perché tiene conto delle esigenze della sicurezza ed apre la strada ad una grande speranza. Di tutto ciò risulta confermata la giustezza della linea seguita dall'Italia, «*fin dall'inizio nel quadro dell'Onu*».

Da questa soluzione scaturisce oggi la possibilità di sviluppi, «*che si annunziano imminenti*», del negoziato Est-Ovest sui maggiori problemi. Su di essi il ministro Piccioni ha rapidamente richiamato la linea italiana, confermando che pilastri della nostra politica estera sono l'assoluta fedeltà alla Alleanza atlantica, «*sistema esclusivamente difensivo*», e l'unificazione politica dell'Europa. L'Italia non cambia le sue posizioni, tenendo «*avviamento*» conto che molte cose sono cambiate nella situazione internazionale. Nell'ambito del Patto Atlantico è cresciuta l'esigenza di sviluppare il punto 2, che riguarda i rapporti economici, e di favorire gli scambi di vedute tra i membri dell'alleanza. La lealtà dell'Italia al Patto, ha aggiunto Piccioni, sottolinea la infondatezza delle insinuazioni (fatte dalla destra) circa un nostro «*preteso disimpegno o distacco*».

Quanto all'unificazione europea, l'Italia conferma che favorirà il superamento delle difficoltà per l'adesione dell'Inghilterra al Mercato Comune; in questo senso un importante successo è stato raggiunto dal governo ottenendo la ripresa delle consultazioni politiche tra i sei ministri degli Esteri. D'altronde, mentre più intimi si sono fatti i rapporti con gli altri membri della Comunità europea, «*mai forse l'amicizia italo-britannica è stata più salda di oggi*». Strettissima, naturalmente, anche la collaborazione con gli Stati Uniti.

«*Non sembri poi ironia parlare di disarmo oggi*» — ha proseguito Piccioni — «*poiché proprio dalla crisi attuale può venire un impulso a superare le stasi nelle trattative di Ginevra*». Su questo problema l'Italia è ferma ai criteri di gradualità e di equilibrio necessari nel processo di disarmo, unitamente alla definizione di efficaci misure di controllo.

Per Berlino, ha detto Piccioni, siamo contrari a qualsiasi soluzione unilaterale e disposti ad appoggiare ogni ricerca di intesa. Per gli scambi economici, favorevoli ad intensificare gli aiuti ai Paesi di nuova indipendenza e i commerci con i Paesi dell'Europa orientale, perché la più fitta rete di contatti soddisfa l'interesse dell'Occidente di «*tenere aperte le vie di comunicazione tra il mondo ad economia liberale e quello comunista*».

Piccioni ha concluso definendo «*grave atto di aggressione*» la guerra della Cina contro l'India e condannando gli attentati in Alto Adige come tentativi di incrinare i migliori rapporti instauratisi tra le popolazioni della regione e tra l'Italia e l'Austria. Per l'Alto Adige va ribadito che attraverso il negoziato l'Italia cerca una soluzione che sia definitiva e non punto di partenza per nuove rivendicazioni.

Il turno delle dichiarazioni di voto è stato aperto dal monarchico *Covelli*, contrario al governo perché si è mostrato tiepido sulla crisi cubana.

Il socialista *Pieraccini* ha poi annunciato la soddisfazione del suo gruppo per la «*resurrezione della pace dopo la settimana di passione*», per la libertà assicurata alla Repubblica di Cuba, che potrà continuare la sua rivoluzione socialista, per la fermezza del governo che ha resistito agli inviti della destra perché si facesse fautore di soluzioni di forza.

Da parte comunista l'on. *Alicata* ha accusato il governo di aver tenuto una posizione del tutto negativa sulla crisi cubana.

Dopo il missino *Romualdi*, che ha ripreso l'argomento della non totale solidarietà italiana con gli Stati Uniti, il capo dei deputati democristiani *Zaccagnini* ha ribadito che il mantenimento della pace riposa sul mantenimento dello *status quo*, che sia i missili a Cuba, sia l'aggressione della Cina all'India tendono a compromettere.

Il bilancio sarà votato domani. I socialisti, come per tutti gli altri bilanci, hanno annunciato l'astensione.

Fausto De Luca

Macmillan esorta le Grandi Potenze «Risolviamo i problemi del mondo»

Appassionato appello ai Comuni: «La scorsa settimana siamo andati sull'orlo della guerra. Perché non usiamo questa esperienza per il bene comune?» - Poche ore prima la regina Elisabetta aveva pronunciato in Parlamento il «discorso della Corona»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 ottobre.

In un appassionato, nobile discorso alla Camera dei Comuni, il primo ministro Macmillan ha esortato le grandi potenze a cercare nuovi e più vasti accordi «per risolvere i problemi che travagliano il mondo». «La scorsa settimana, fummo sull'orlo di un conflitto — ha dichiarato. — Perché non usiamo questa esperienza per il bene comune invece di sfruttarla per recriminazioni, controversie e per assicurare a una parte o all'altra un piccolo vantaggio?». Secondo Macmillan, occorre intraprendere al più presto negoziati in uno spirito di mutua comprensione, e il primo traguardo dovrebbe, e potrebbe, essere un'intesa sui collaudi nucleari.

Il *Premier* ha parlato più che su un piano politico, su uno storico e umano. Egli vede nella crisi cubana un'amministrice lezione. Il suo avvento ha indicato quanto sia precaria la pace internazionale, la sua incoraggiante evoluzione ha mostrato quali progressi siano possibili allorché la volontà di potenza cede a uno spirito più realistico e conciliante. E' lungo tale strada che bisogna adesso avanzare. «Non si può vivere — ha concluso Macmillan — in un mondo dove esistano solo sospetti e paura».

Poche ore prima di questo discorso, la regina Elisabetta, giunta in cocchio da Buckingham Palace con il marito, aveva inaugurato la nuova sessione parlamentare. La cerimonia si è svolta secondo il tradizionale e antico protocollo che unisce, in affascinante armonia, sfarzosi riti, pittoresche consuetudini e simboliche procedure. La sovrana — in un vestito di merletto con ricami d'argento, il capo adorno di uno scintillante diadema — ha letto, alla Camera dei Pari, il «Queen's speech», o «discorso della Regina», redatto in realtà dal Primo ministro e in cui è delineato il programma legislativo del governo.

Su Cuba, con voce sottile ma ferma, Elisabetta ha detto: «Il mio governo era seriamente allarmato dai pericoli creati dalla recente entrata a Cuba di missili offensivi. Il mio governo ha sostenuto la sua parte nella critica situazione ed è ora lieto di sapere che quei missili saranno smantellati, sotto verifica dell'Onu. Esso inoltre coopererà con i miei alleati nella ricerca di più vasti accordi nel campo del disarmo controllato». Sull'India, la regina ha affermato: «L'invasione cinese ha causato la meraviglia e lo sdegno del mio governo. Esso appoggia pienamente la decisione indiana di difendere le sue legittime frontiere».

Più avanti, la giovane sovrana proclamava: «I miei ministri riconoscono la grande importanza politica ed economica dello sviluppo della comunità europea e i vantaggi di una adesione inglese. Essi compiranno pertanto ogni sforzo per condurre gli attuali negoziati ad una conclusione accettabile dal Parlamento».

Nel pomeriggio, ai Comuni, durante un lungo dibattito, Macmillan ha ampliato i concetti espressi nel «Queen's speech». Dopo aver dichiarato che l'Inghilterra «farà per l'India tutto ciò che l'India le richiederà di fare», egli ha descritto le fasi del dramma cubano e ha difeso, con calore e convinzione, l'opera di Kennedy «Due fatti sono emersi con chiarezza dalla crisi, — ha detto il *Premier* —. Anzitutto, la fermezza e la calma di tutta l'Alleanza occidentale, e non solo dei governi ma anche dei popoli: se la Russia avesse inserito un cuneo nelle nostre file, l'intera struttura avrebbe cominciato a incrinarsi. Vi è stato indi il supremo esempio di coraggio e di assennatezza offerto dal presidente americano».

Macmillan ha poi spiegato perché Londra, come Washington, non considerasse accettabile un «baratto» delle basi cubane con quelle in Turchia. «Non ci si può sottrarre a un pericolo facendo un ignobile affare a danno di un alleato». Gli Stati Uniti — ha concluso — non potevano ripiegare perché avrebbero danneggiato, forse fatalmente, tutte le loro alleanze. «Cosa avrebbero pensato le nazioni protette da garanzie americane a prossime alla Russia, se avessero visto che Washington non riusciva a imporre la sua volontà a novanta miglia dalle proprie coste? Si sarebbe avuta una «super Monaco», prima fase forzata verso il crollo del sistema difensivo del mondo libero».

Il Primo ministro è così giunto alla parte cruciale. «Il mondo ha avuto uno choc. Non possiamo sfruttare questo momento per stringere un'intesa? Tale è il desiderio nostro e degli americani e, almeno spero, dei russi. Il frutto più positivo della crisi è l'accettazione del principio di una verifica internazionale. E' dunque possibile che tale accettazione possa essere estesa ad altro settore». Quello del disarmo, ad esempio.

«E' di fiducia che ha bisogno questo mondo diviso — ha sostenuto Macmillan —. Dove essa esiste, esistono soluzioni. Non dobbiamo essere né cinici né intolleranti né ingenui: ma dobbiamo operare con uno spirito di ottimismo pratico. In cui si fondono carità e prudenza».

Mario Ciriello

Mosca ribadisce l'urgenza del trattato di pace tedesco

Dichiarazioni del capo dello Stato Brezhnev al nuovo ambasciatore di Bonn - La firma del trattato dovrebbe «regolare» anche la questione di Berlino Ovest - Nessuna minaccia di pace separata con Pankow

Krusciov e il ministro Gromyko al Cremlino durante l'incontro con il vice presidente dell'Afganistan (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 30 ottobre.

Il nuovo ambasciatore della Germania occidentale a Mosca, Horst Groepper (che sostituisce il discusso Kroll), ha presentato oggi le credenziali al Presidente dell'Urss, Brezhnev. Dopo la breve cerimonia, Brezhnev e Groepper hanno avuto un colloquio al quale ha partecipato il vice-ministro degli Esteri Semenov.

Secondo il comunicato dell'agenzia *Tass*, il capo dello Stato sovietico ha sottolineato l'urgenza della firma del trattato di pace tedesco che regoli anche il problema di Berlino-Ovest.

«*Sollecitudine per il rafforzamento della pace e della sicurezza* — ha detto Brezhnev nel suo breve discorso all'ambasciatore tedesco — *lotta per scongiurare il pericolo di una nuova guerra, sviluppo delle normali relazioni e cooperazione; queste sono le basi su cui, a giudizio dell'Unione Sovietica, le reciproche relazioni tra Urss e la Repubblica federale tedesca devono essere costruite.*

«*La chiave per una distensione nell'attuale pericolosa tensione in Europa e per il rafforzamento della pace, in Europa e nel mondo, deve essere trovata nella sollecita conclusione di un trattato di pace tedesco e nella normalizzazione, su questa base, della situazione a Berlino Ovest.*

«*Un regolamento pacifico della questione contribuirebbe al ravvicinamento ed alla pacifica cooperazione fra i due Stati tedeschi sovrani, come alla soluzione da parte loro del problema dell'unificazione di questi due Stati*».

Rispondendo a Brezhnev — secondo la *Tass* — l'ambasciatore Groepper ha detto che «il governo di Bonn ha dichiarato più di una volta di aspirare ad un miglioramento dei rapporti tedesco-sovietici».

Dopo l'incontro Brezhnev-Groepper, Gromyko, il ministro degli Esteri sovietico accusato di falso da Kennedy, ha ricevuto l'ambasciatore americano Kholer. Il colloquio si è protratto per oltre quarantacinque minuti. Mentre Kuznetsov discute all'Onu le modalità dello smantellamento delle basi missilistiche da Cuba, Gromyko ha voluto affrontare lo stesso tema con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca.

Da una cauta corrispondenza della *Izvestia* da New York si può ricostruire la posizione russa in questa fase preliminare del negoziato. Mosca preme perché il blocco navale intorno a Cuba, dopo la promessa di Krusciov per lo smantellamento delle basi, venga tolto al più presto. Si tratta, per i russi, non soltanto di una questione politica, ma psicologica; dopo il loro ripiegamento alle condizioni americane, la durata del blocco (sospeso solo per la visita di Thant a Cuba) rischia di incidere ulteriormente il prestigio già sufficientemente scosso dell'Urss.

r. s.

Bonn commenta: «La tregua per Berlino sta per scadere»

Bonn, 30 ottobre.

Negli ambienti ufficiali di Bonn, le dichiarazioni di Brezhnev al nuovo ambasciatore tedesco sono state interpretate come una conferma che la tregua per Berlino sta per scadere e che nuovi, difficili negoziati si profilano all'orizzonte internazionale.

Domani il Consiglio dei Ministri, riunito in seduta straordinaria, si occuperà della legislazione sullo stato di emergenza, considerata in certi disegni di legge che si spera di poter varare nel corso della seduta in vista di un loro sollecito inoltro al Bundestag.

Un portavoce del Senato berlinese ha annunciato che è previsto un incontro fra il Cancelliere e Willy Brandt, prima della partenza di Adenauer per Washington (7 novembre). Il termine non è stato ancora fissato, ma il colloquio non potrà svolgersi prima della settimana prossima.

Radio Mosca chiede il ritiro delle basi americane in Turchia

Mosca, 30 ottobre.

Radio Mosca ha dichiarato stasera che le basi americane in Turchia mettono in pericolo la pace nel vicino e nel Medio Oriente. Il commentatore ha sostenuto che tali basi debbono essere rimosse, come è stato deciso per quelle di Cuba.

«*L'Unione Sovietica* — *ha detto la radio* — *non ha mai attaccato la Turchia e non ha certamente in animo di farlo, mentre le basi missilistiche organizzate dagli Stati Uniti alla frontiera turca sono puntate contro il territorio sovietico*».

CRONACA CITTADINA

Si iniziano le grandi giornate di Torino

Il Presidente della Repubblica inaugura il Salone dell'Automobile al Valentino

Antonio Segni arriverà in aereo, in forma privata, a Caselle - In prefettura riceverà l'omaggio delle autorità - Il corteo scortato dai corazzieri sfilerà in via Roma, corso Vittorio, corso d'Azeglio - Al palazzo delle Esposizioni il Presidente sarà ricevuto con gli onori militari: gli renderà omaggio il 4° Alpini con la bandiera decorata di 4 medaglie d'oro e 32 d'argento - Dopo i discorsi e la visita al Salone, Segni si recherà in Municipio: lo accoglierà il sindaco con il consiglio - La partenza nel pomeriggio da Caselle

Il saluto di Torino al Capo dello Stato

Per l'arrivo del Presidente della Repubblica Antonio Segni, che per la prima volta visita in forma ufficiale Torino, il sindaco ing. Anselmetti ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

« Torinesi,

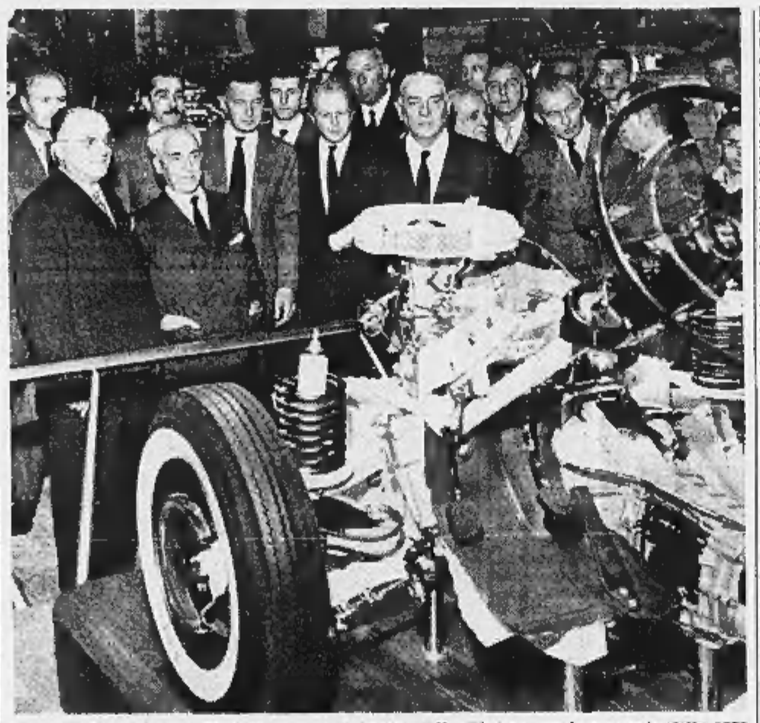
« Il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, nella giornata di mercoledì 31 ottobre, in occasione dell'inaugurazione del Salone Internazionale dell'Automobile, sarà, per la prima volta, nella Sua alta carica, ospite graditissimo della nostra città.

« Nel ringraziare il Presidente anche a nome della cittadinanza tutta, per l'ambita e attesa Sua presenza fra di noi, Gli porgo il saluto fervido e augurale di Torino.

« La popolazione torinese, compresa dell'alto onore riservatole, renderà al Presidente Segni un caloroso tributo di affetto e di simpatia.

« Torinesi, imbandierate le vostre case!

Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI ».



La « vernice »: il prof. Valletta con i dirigenti della Fiat presso lo spaccato della 1500

Il 44° Salone Internazionale dell'Automobile, che per dodici giorni farà di Torino la capitale dell'industria automobilistica di tutto il mondo, si apre stamane. Verrà inaugurato dal Presidente della Repubblica: per la prima volta dopo la sua elezione all'alta carica, Antonio Segni sarà ospite della nostra città. Di solito, alla cerimonia inaugurale, il governo è rappresentato dal ministro dell'Industria, ma quest'anno l'on. Colombo è trattenuto a Roma da inderogabili impegni. Accompagnerà quindi il Presidente il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Corbellini.

Il capo dello Stato arriverà alle 10, all'aeroporto di Caselle, sull'apparecchio presidenziale, in forma strettamente privata. Saranno ad attenderlo il prefetto dott. Miglione e il sindaco di Caselle con poche altre autorità. Non ci sarà picchetto d'onore, né la scorta dei corazzieri motociclisti che lo attenderà in piazza Castello. Soltanto la lunga guida rossa dalla scaletta del velivolo alle sale dell'aeroporto avvertirà i viaggiatori dell'arrivo del primo cittadino d'Italia. Su un'auto coperta, preceduta solo da una staffetta di agenti, Antonio Segni si recherà in prefettura. Torino gli darà il primo benvenuto con il garrire dei tricolori: il sindaco ha invitato la cittadinanza a esporli ad ogni balcone, per rendere omaggio all'ospite illustre.

In prefettura, alle 10,30, il Presidente riceverà le maggiori autorità della provincia: i rappresentanti delle Camere sen. Bertone e on. Pella, della Corte di Cassazione, del clero, mons. Tinivella, ambasciatori e consoli, parlamentari, il presidente della amministrazione provinciale, i sindaci di Torino e della provincia, esponenti della magistratura e dell'esercito, dirigenti degli uffici statali, il comandante la Legione dei carabinieri e il questore.

Anche il ricevimento al palazzo del governo, malgrado la solennità, avrà forma privata: soltanto i carabinieri in alta uniforma agli ingressi e sulle scale ed i corazzieri nell'appartamento prefettizio presteranno servizio d'onore. La visita diverrà ufficiale soltanto al Valentino, dove il Presidente giungerà, accompagnato dalla scorta dei corazzieri motociclisti e da un lungo corteo di automobili lungo via Roma, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio, alle 11,30. Sarà accolto, con gli onori militari che il protocollo gli riserba, dal comandante la Regione militare Nord Ovest generale Michelotti. Davanti al Teatro Nuovo sarà schierata una compagnia del 4° reggimento alpini, con la bandiera e la banda.

Al tre squilli di tromba regolamentari seguiranno le prime battute dell'inno nazionale poi il Presidente, seguito dal generale Michelotti, passerà in rassegna la formazione irrigidita sul presentat'arm e sosterà davanti alla bandiera decorata con quattro medaglie d'oro e 32 d'argento, che si inchinerà davanti a lui. Il breve rito, sullo sfondo dei pennoni su cui sventolano i colori delle tredici nazioni partecipanti al Salone, sarà accompagnato dalle note della marcia degli alpini.

Seguirà il folto gruppo delle autorità, il capo dello Stato entrerà quindi nella sala del teatro, dove il presidente del Salone, dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia, gli porgerà il benvenuto a nome degli espositori, delle personalità del mondo economico e delle delegazioni commerciali giunte da ogni parte del mondo per partecipare alla rassegna. Il sindaco ing. Anselmetti porterà il saluto della città, quindi il rappresentante del governo, ministro Corbellini, pronuncerà il discorso ufficiale. Il Presidente, le autorità, gli invitati compiranno poi la visita inaugurale.

Quest'anno, il Salone ha raggiunto l'estensione di 38.500 metri quadrati, vi partecipano 594 espositori austriaci, belgi, canadesi, cecoslovacchi, francesi, tedeschi, giapponesi, italiani, olandesi, inglesi, americani, svedesi e svizzeri. Le marche presenti sono 95, tra automobili e autoveicoli industriali, oltre quelle di categorie complementari: rimorchi, pneumatici e ruote, carrozzerie, applicazioni speciali, carburanti e lubrificanti, accessori. I motivi di richiamo sono molteplici: oltre al completo panorama di tutta la produzione automobilistica dell'anno, il Salone offre diversi modelli presentati per la prima volta in Italia e, nel settore delle carrozzerie, parecchie novità mondiali. I cancelli saranno aperti al pubblico subito dopo la visita ufficiale, alle 12,30.

Alle 12,45 il Presidente verrà ricevuto in Municipio, dove il sindaco gli presenterà il Consiglio comunale e gli offrirà in dono il simbolo della città ed una medaglia d'oro commemorativa. Alle 13,30 il programma prevede una colazione intima in prefettura ed una parentesi nella giornata torinese del capo dello Stato, che si riaprirà poco dopo le 15 per una breve cerimonia: la consegna al prof. Achille Mario Dogliotti di una medaglia d'oro al merito della Sanità. Alle 16 Antonio Segni sarà di nuovo all'aeroporto di Caselle, dove gli renderanno gli onori militari un picchetto del presidio aeronautico, una compagnia di avieri e la banda della Legione allievi carabinieri.

Subito dopo ripartirà per Roma. Alla cerimonia per l'inaugurazione del complesso scolastico al quartiere delle Vallette presenzierà il ministro sen. Corbellini.

La giornata a Torino di quattro ambasciatori

Usa, Gran Bretagna, Francia e Svezia hanno mandato i rappresentanti presso il Governo

L'ambasciatore francese Berard, venuto con altri diplomatici nella nostra città per presenziare alla solenne inaugurazione del Salone dell'Auto, ha consegnato ieri mattina le insegne di commendatore della Legion d'onore al sindaco ing. Anselmetti, in riconoscimento della sua attività come amministratore delegato della società per il traforo del Monte Bianco. La cerimonia è avvenuta a Palazzo Comunale, presente il nuovo console di Francia a Torino Jamme.

L'ambasciatore Berard, che è alla sua prima venuta nella nostra città, prima di recarsi dal sindaco aveva visitato il prefetto dott. Miglione. Successivamente è andato a salutare il presidente della provincia prof. Grosso e il rettore dell'Università prof. Allara. Nel pomeriggio si è incontrato con il presidente della Fiat prof. Valletta e il dott. Agnelli; in serata, nella sede del consolato, è intervenuto ad un ricevimento offerto dalla colonia francese.

Il rappresentante degli Stati Uniti a Roma, Reinhardt, giunto già lunedì, ha passato la giornata dedicandosi al suo sport preferito, la caccia, e nella battuta organizzata dal conte Marone Cinzano nella riserva di Racconigi ha fatto un buon carniere. Al ritorno in città, è stato ricevuto dal prefetto e dal sindaco.

L'ambasciatore di Gran Bretagna, sir Ward, si è recato in mattinata alla Fiat Mirafiori, accompagnato dal primo segretario d'ambasciata Killick e dal console Hartley. Erano a ricevere gli ospiti il prof. Valletta e i suoi collaboratori. Sir Ward ha compiuto una lunga visita degli stabilimenti automobilistici e, nel pomeriggio, di quelli aeronautici di Caselle.

E' giunto a Torino anche l'ambasciatore svedese, von Dardel. Il diplomatico è stato ricevuto in visita di omaggio alle autorità cittadine. Il sindaco ing. Anselmetti, in particolare, lo ha trattenuto a lungo e cordiale colloquio, memore dei frequenti viaggi compiuti nei paesi scandinavi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,3
MINIMA + 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 8,6; press. 740,2; umid. 85%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di pioggia. Temperatura a Caselle: massima + 16,4; minima + 2,5; media + 8,0

Le spiegazioni del direttore dell'Atm

Perché il deficit dei tram nel '63 salirà a 3 miliardi

Costi in rapida ascesa e non contenibili: il personale grava per il 65 % sulle spese - Il passeggero paga in media 29 lire un viaggio che all'azienda costa 37 lire

Il bilancio dell'Atm per il 1963 prevede un deficit di 3 miliardi 385 milioni. La notizia, pubblicata ieri da *La Stampa*, ha suscitato anche una certa apprensione nella cittadinanza. Chiede un lettore: *« Com'è possibile che un'azienda sia sana, come voi dite, se continua ad accumulare simile deficit? »*. Un altro: *«Vorrei che i tecnici spiegassero con argomenti alla portata dei profani quali sono le ragioni per cui i tram sono sempre più pieni e le finanze dell'Atm sempre più amare »*.

La relazione che il direttore ing. Fogliano premette al bilancio fornisce risposte a questi interrogativi.

La popolazione di Torino cresce di continuo per l'immigrazione. L'aumento dei redditi porta all'incremento della motorizzazione privata. Le immatricolazioni degli autoveicoli nei primi mesi del '62 hanno superato del 30 per cento quelle del corrispondente periodo del '61. L'espansione cittadina è notevole; si aviluppa, in concomitanza, il fenomeno del decentramento industriale prolungando le distanze posto di lavoro-zona di residenza.

« La somma di questi elementi — nota l'ing. Fogliano — *è l'insostenibile della situazione viabile fino a limiti ormai prossimi alla saturazione »*. Il traffico diventa sempre più lento, sia quello dei veicoli privati sia quello dei trasporti pubblici. Ma la lentezza del trasporto collettivo allenta le simpatie del pubblico: l'indice di mobilità dei cittadini, di conseguenza, diminuisce. Per contro, si accentua l'afflusso dei passeggeri nelle ore di punta: questo perché aumentano le forze di lavoro (da 427 mila unità nel '61 a 442 mila nel '62).

L'appesantimento della gestione — nota il direttore dell'azienda — non è dovuto soltanto a « cause del traffico ». Se nell'industria la tendenza generale all'aumento dei costi è contrastata dal progressi della produttività, non altrettanto avviene per i trasporti pubblici, dove il rifiuto immediato della tendenza al rialzo è costituito dall'aumento dei costi di esercizio. Di qui, osserva l'ing. Fogliano, *« l'aggravamento dello squilibrio tra costi e ricavi per tutte le imprese che non hanno operato tempestivamente l'aumento di tariffe »*. D'altra parte l'azienda municipalizzata svolge un servizio con finalità sociale.

Nel '60 la perdita dell'Atm era di 41 milioni; di 625 milioni nel '61; di un miliardo e 361 milioni nel '62: diventerà di 2 miliardi e 861 milioni nel '63. Nel '60 ogni passeggero rendeva all'Azienda 28,98 lire e le costava 29,09 lire; nel '63 le renderà 29,77 lire e le costerà 37,38. Soltanto il 51 per cento degli utenti paga tariffa intera.

I ricavi dell'Azienda sono rappresentati dagli introiti del traffico (10 miliardi 700 milioni, salendo su un afflusso di 3 milioni di passeggeri in più rispetto al '62). Quanto ai costi, a parte un miliardo e 635 milioni che rappresentano le spese di natura patrimoniale (interessi su mutui e fondo rinnovo ecc.) ci sono 12 miliardi 438 milioni che costituiscono i veri e propri costi industriali. Voci principali: 8 miliardi 144 milioni 200 mila lire (pari al 65,06 per cento) per il personale; un miliardo due milioni 700 mila lire per energia elettrica e carburanti (7,13 per cento).

Il premio della fedeltà montanara al prof. Grosso

In Prefettura sono stati consegnati ieri i premi di « fedeltà montanara ». Per unanime designazione, il premio è stato assegnato al prof. Grosso, che fu il primo ad istituire, nel 1951, un assessorato alla montagna. Altri premi sono stati conferiti al sen. Marconcini, a don Gay, da 30 anni parroco di Fenestrelle, al portalettere Costabello (S. Pietro Vallenzina), all'insegnante Domenica Martinetto (Ala di Stura), all'ispettorato delle foreste di Torino.

La relazione dell'avv. Santi sull'inchiesta al San Giovanni

Il falso medico, gli studenti, i compensi versati ai sanitari

La riunione degli amministratori del San Giovanni ieri è durata cinque ore. Sono stati esaminati alcuni problemi: i recenti episodi del falso medico e degli studenti fuori corso che frequentavano i reparti senza la dovuta autorizzazione; il sistema in atto al San Giovanni per i compensi ai sanitari versati dai pazienti in proprio; le convenzioni che sarebbero state stipulate tra mutue e istituti di radiologia.

La minoranza del consiglio ha sollecitato una commissione d'inchiesta; la maggioranza ha preferito affidare al presidente avv. Santi la cura di approfondire l'indagine sui vari argomenti e di riferirne i risultati al consiglio d'amministrazione.

Al termine della seduta l'avv. Santi ha dichiarato: *« Gli amministratori hanno approvato la mia relazione sul caso dell'Agnese, dei quattro fuori corso, dei proposti dell'ospedale. L'Agnese è stato denunciato. Quanto agli studenti fuori corso non è emersa fino a questo momento alcuna colpa a loro carico. Colpa se mai l'hanno i primari che li hanno ammessi a frequentare l'ospedale senza informare la direzione. Ad ogni modo, sino al termine dell'indagine, che intendo svolgere nel giro di un mese, resteranno fuori dall'ospedale »*.

Assai più complicata si presenta la questione dei compensi versati direttamente ai sanitari dai pazienti in proprio: l'ospedale non avrebbe possibilità di controllo sulla percentuale ad esso dovuta. *« Si tratta* — ha detto l'avv. Santi — *di vedere se il sistema in atto al San Giovanni fin dal 1938 risponda, come io credo, alla norma dettata dalla legge sanitaria (art. 33-bis). La mia indagine affronterà anche questo argomento »*.

Specchio dei tempi

Ercole Leone sarà per noi tutti sempre un esempio - Apra tranquilla il frigorifero, e non ci pensi - Le bestemmie dei tifosi - Ragazze che attendete la cartolina del fidanzato... - Non sono cattivi, ma uomini disgraziati

Una lettrice ci scrive da Aosta:

« Voglio rinnovare il mio commosso ringraziamento a " Specchio dei tempi " per la bella iniziativa delle borse di studio e per la cerimonia di sabato a Palazzo Madama. Veramente sabato mi sono sentita come in una famiglia ed ho avuto chiara consapevolezza di non essere abbandonata dalla società. In una atmosfera di calore umano noi, 41 giovani premiati, ci siamo trovati, luminosi di gioia, di commozione e di riconoscenza.

« Ieri, la notizia della morte del giovane coraggioso che l'anno scorso tutti abbiamo potuto conoscere, apprezzare ed amare proprio grazie a " Specchio dei tempi ", mi ha rattristata, ma, ancora una volta, mi ha indotta a pensare al valore altamente umano dell'iniziativa. Questo giovane che aveva trovato nello studio la forza per superare tutte le difficoltà di ordine fisico che, al di fuori del tempo e di ogni limite umano, aveva con accanimento eroico continuato a credere e a sperare, è stato purtroppo vinto da una forza sovverchiante, dal male.

« Ma io sono certa che, durante questo ultimo anno di vita, il riconoscimento unanimemente ricevuto ha contribuito a rasserenarlo nella sua disgrazia e che il suo ultimo giorno sarà stato tutto luminoso nel ricordo della cerimonia dell'anno scorso.

« Noi tutti, che abbiamo posto nello studio sacrificio costante, ma che sappiamo trovare nello studio una delle fondamentali ragioni di vita, ricorderemo sempre con commozione e riconoscenza quella luminosa giornata al Palazzo Madama e porremo sempre come nostra guida il giovane Ercole Leone che, superiore a noi tutti nello sforzo e nell'eroismo, avrà provato, con ancora maggiore intensità, la gioia e la commozione di rendersi accolto, con tanta bontà, nella famiglia de *La Stampa*.

« Anche a nome del Preside della mia scuola e dei miei compagni, ringrazio " Specchio dei tempi " e tutti gli organizzatori della festa per la brillante accoglienza.

« Affezionatissima
Carla Micotti ».

Una lettrice ci scrive da Chieri:

« Ho letto su *La Stampa* di oggi: "Uccisa da una scarica mentre apre il frigorifero". Può ben comprendere l'apprensione mia, e, non dubito, di tutti quelli che l'hanno letto.

« Un frigorifero è ormai un genere di prima necessità; per una massaia è un diffusissimo ferro del mestiere, viene aperto cento volte al giorno. Vuol che ogni volta ci si debba raccomandare l'anima a Dio? *La Stampa* non ha dato e forse non darà mai la spiegazione dell'incidente e tanto meno qualche consiglio per evitarlo; quasi come a dire: "Una di meno!".

« Essendo l'argomento di interesse generale, spero che qualcuno voglia rispondere alla domanda: "Come si fa, con quegli elettrodomestici, ad essere sicuri al cento per cento?" ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Domenica 28 ottobre, andai ad assistere alla partita Torino-Juventus. Sono una tifosa juventina e con il desiderio di vedere giocare la squadra bianconera, andai allo stadio.

« Purtroppo però, sono stata molto delusa, non dalla squadra, ma dai tifosi e juventini e del "Toro". Io comprendo che il vedere sbagliare azioni oppure commettere falli procura dispiacere, però non so a cosa serva bestemmiare.

« I magnifici nomi di Madonna, Cristo e Dio erano appaiati a nomi che facevano ribrezzo sentirli. Vorrei chiedere: perché tutto ciò? Questo non è più sport, ma solo pronunciare bestemmie; infatti in tutto lo stadio non si sentiva altro.

« Non hanno questi uomini un po' di dignità?

Una studentessa

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

« Sono un'assidua lettrice del giornale e mi compro con curiosità " Specchio dei tempi " che trovo interessante per la varietà di notizie. Questa volta, penso di averne io una che ha quasi dell'incredibile. Una cartolina che è stata spedita dalla non lontana Arezzo esattamente il 22-12-1958 dalla fidanzata del dott. Renzo Remigi ed è stata imbucata nella cassetta della stazione di Arezzo, come è ben visibile dal timbro che porta la data del 1959, ma che purtroppo è giunta a Pistoia dopo circa 3 anni cioè il 12-9-1962, dopo aver sostato non si sa per quanto tempo a Fiera di Primiero.

« Nel frattempo il dott. Remigi, che era abita nello stesso paese dove risiede anch'io, si sposato, fortunatamente..., la fidanzata di quei giorni ».

Enfrafe Nemeo

Una lettrice ci scrive:

« Tu che aiuti i bambini, vuoi aiutare anche me che sono una bambina buona ma tanto triste? Mi chiamo Graziella, abito con mamma, papà e due fratellini. Dove abito fa tanto freddo, perché non è una casa ma un sottotetto. Papà lavora ed è tanto buono. Appena finita la giornata gira per cercare una camera, ma tutti dicono "no", perché siamo meridionali. E' vero che siamo emigrati dal Sud, ma papà lavora e i soldi per pagare una camera li abbiamo. Vieni un po' a vedere dove stiamo; mio fratello che è piccolo è malato; va e viene dall'ospedale; ha preso con noi tanto freddo.

« Aiutaci tu a trovare una casa; non non possiamo tornare al nostro paese, perché laggiù non c'è lavoro. Non pubblicare il mio nome sul tuo giornale; papà e mamma si vergognano. Di solo a chi ti legge che non è vero che i meridionali sono cattivi; sono solo degli uomini disgraziati. Anche se non può aiutarci, grazie. Anche se questa lettera la stracci, grazie lo stesso: solo vieni a conoscermi, ogni vedrai che non ti ho raccontato una bugia. Ho 9 anni e sono una brava bambina ».

Graziella

Cordoglio per la morte di Riccardo Giordano

I funerali oggi alle ore 16,15

Espressioni di cordoglio sono giunte ieri da ogni parte d'Italia per la morte dell'ing. Riccardo Giordano, redattore capo de *La Stampa*, stroncato in ancor giovane età dal male che ne aveva logorato la robusta fibra.

Nella camera ardente allestita nella sua abitazione si sono avvicendati, per tutto il giorno, amici, colleghi, conoscenti. Autorità e personalità hanno testimoniato la loro partecipazione al lutto con visite e telegrammi. Tra gli altri hanno telegrafato l'on. Delle Fave, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, l'ex-prefetto di Torino e capogabinetto del Ministro dell'Interno, dott. Saporiti che ricorda *« le magnifiche doti di uomo, di giornalista e di organizzatore dell'amico scomparso »*; il prefetto di Torino dott. Miglione, il sindaco ing. Anselmetti, il presidente della provincia prof. Grosso, il prof. Valletta, il quale *« rimpiange il buon amico che sul giornale e al Circolo della stampa, per tante utili iniziative affettuosamente prodigò intelligenza e animo »*.

Sono giunti pure i telegrammi del rettore magnifico prof. Allara, del rettore del politecnico prof. Capetti, del Presidente dell'Ente turismo on. Fusi, del presidente del Salone dell'Auto dott. Biscaretti, del presidente dell'Associazione Commercianti Denarchi, di consiglieri, assessori, esponenti del mondo economico torinese, del corpo consolare, enti culturali, artistici, sportivi.

Hanno manifestato compianto e ricordo per l'amico scomparso Mario Missiroli presidente della Federazione Stampa con i presidenti delle Associazioni regionali; Michele Mottola e Giuseppe Colli del *Corriere della Sera*, Arrigo Benedetti direttore de *L'Espresso*, Daniel Herget dell'Usis, Carlo Massaro del *Corriere Mercantile*, Antonio Prestinenza direttore de *La Sicilia*, Giglio Panza di *Tuttosport*, Sergio Lepri direttore dell'Ansa.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16,15, partendo dall'abitazione di via Romagnano 31.

In quinta pagina

La Fiat ribassa la 1100 e la 1300

I nuovi prezzi, i modelli e la guida per i visitatori del Salone dell'auto

Anemica, era convinta di non guarire

Dramma di una giovane sposa dopo la nascita del bambino

Ha staccato il bocchettone del gas; sua madre la trova rantolante - Portata al Martini è salvata grazie al nuovo apparecchio autorespiratore

I nuovi apparecchi « autorespiratori » — che sostituiscono gli ormai superati « polmoni d'acciaio » — hanno salvato ieri, per la prima volta, una vita umana. Una giovane sposa, avvelenatasi con il gas e portata in gravissime condizioni alla rianimatoria Martini, è stata messa fuori pericolo con l'impiego della nuova macchina.

La sventurata soffriva di anemia da un paio di mesi, quando aveva dato alla luce il primogenito. Non si trattava di una malattia preoccupante; ma la giovane, che aveva già avuto una gravidanza dolorosa, temeva di non poterai ristabilire completamente. Si chiama Lina Dalla Rosa, nata 25 anni fa a Varenzo Monferrato. Nell'ottobre dell'anno scorso si era sposata con l'autista Antonio Gallipo, ventiseienne, immigrato nel 1950 da Conegliano Veneto e dipendente della Satti. Il 21 agosto la loro casa era stata allietata dalla nascita del piccolo Sergio, che era stato affidato alla nonna materna — d'accordo con quello ai lavori pubblici, prof. Garabello — ha presentato ieri alla Giunta la relazione della Commissione tecnica per i trasporti e la viabilità, in merito al nuovo piano regolatore. La Giunta l'ha approvata, esprimendo così il punto di vista del Comune circa la « metropolitana ». In linea di massima si è ribadito il proposito di affidare la costruzione e la gestione dell'opera all'Atm, mentre per il finanziamento si provvederà con apposite delibere. La Giunta ha anche approvato la nomina di una Commissione per il progetto della « metropolitana ». Sarà presieduta dal sindaco, vice-presidente l'ing. Porcellana, e sarà composta da esperti di pubbliche amministrazioni in materia edilizia ed urbanistica, trasporti ferro-tranviari, viabilità e impianti elettrici. Il progetto sarà sottoposto al Consiglio comunale.

Orario dei negozi — Domani i negozi osserveranno il seguente orario: apertura fino alle 13 delle panetterie, latterie e floral; chiusura per tutti gli altri.

Lina Dalla Rosa, di 23 anni — che abita in via Cherubini 15. La madre non era in condizione di accudirlo, soprattutto nelle ore notturne, e ogni sera lo lasciava alla nonna. Trascorreva però quasi tutto il giorno vicino al bimbo, non non nascondeva la sua angoscia.

Da pochi giorni aveva iniziato delle cure ma non risentendone ancora un beneficio si era lasciata vincere dalla paura di non guarire. Ieri notte non era riuscita a prendere sonno, il senso triste aveva il suo piccino. « Portiamolo a casa », aveva implorato. Ma il marito l'aveva consigliata di attendere ancora. Ieri mattina il Gallon è uscito alle 5. Verso le 9 la signora Rosina, non vedendo arrivare la figlia, aveva avuto un oscuro presentimento e si recava in via Arrigo Boito 22, nell'alloggio del genero. Suonava il campanello, bussava: nessuna risposta. Di sotto alla porta trapelava odore di gas.

Alle sue invocazioni di aiuto accorrevano alcuni vicini, che sfondavano l'uscio a spallate. Lina Dalla Rosa giaceva esanime su un divano in cucina, vicino al bocchettone del gas dal quale aveva staccato il tubo di raccordo. La stanza era satura di gas, la giovane sembrava agonizzante. Un'ambulanza della Croce Rossa la portava all'astanteria Martini.

Al « pronto soccorso » era entrato in funzione, poche ore prima, uno dei tre autorespiratori che l'ospedale San Giovanni ha acquistato di recente in Svezia (gli altri sono installati nella vecchia sede e alla Clinica chirurgica delle Molinette).

Dopo mezz'ora il dott. Beccaria, che manovrava l'apparecchio, dichiarava che la crisi era superata.

— All'ospedale Mauriziano è stato ricoverato ieri mattina in gravissime condizioni per avvelenamento da barbiturici, Italo Romano, 22 anni abitante in via Matera 19. Sua madre, entrando in camera per svegliarlo, lo aveva trovato rantolante.

Esaminato ieri dalla Giunta il problema della «metropolitana»

L'assessore alle aziende municipalizzate, ing. Porcellana — d'accordo con quello ai lavori pubblici, prof. Garabello — ha presentato ieri alla Giunta la relazione della Commissione tecnica per i trasporti e la viabilità, in merito al nuovo piano regolatore. La Giunta l'ha approvata, esprimendo così il punto di vista del Comune circa la « metropolitana ». In linea di massima si è ribadito il proposito di affidare la costruzione e la gestione dell'opera all'Atm, mentre per il finanziamento si provvederà con apposite delibere. La Giunta ha anche approvato la nomina di una Commissione per il progetto della « metropolitana ». Sarà presieduta dal sindaco, vice-presidente l'ing. Porcellana, e sarà composta da esperti di pubbliche amministrazioni in materia edilizia ed urbanistica, trasporti ferro-tranviari, viabilità e impianti elettrici. Il progetto sarà sottoposto al Consiglio comunale.

La sparatoria al « Luna park »

Condannato a sei anni il giovane che ferì il rivale

Si è concluso ieri con la condanna a 6 anni e 3 mesi di reclusione il processo di assise (pres. Moscone, p. g. Passarani, canc. Santostefano) contro il giovane calabrese Giuseppe Catalano, di 20 anni, che la sera del 29 agosto 1961, presso un « Luna park » in borgata Paradiso di Collegno, sparò alcuni colpi di pistola durante un banale litigio e ferì gravemente Angelo Duatti, di 18 anni. Con il Catalano furono rinviati a giudizio, per favoreggiamento e altri reati minori, il fratello Domenico e il compaesano Michele Stefanello. Un altro amico, Paolo Meleca, fu invece incriminato per falsa testimonianza, ma lo stesso p. m. lo ha indicato come « non punibile » perché, durante il dibattimento, ha ammesso di avere mentito. Per Giuseppe Catalano, invece, il dott. Passarani ha chiesto 8 anni e 6 mesi; 2 anni e 5 mesi per Stefanello e 1 anno e 8 mesi per Domenico Catalano. Nel pomeriggio hanno parlato gli avv. Parella, Dal Piaz e Gentile, di Siderno M.

La corte, riconoscendo colpevole di tentato omicidio, ha condannato Giuseppe Catalano a 6 anni e 3 mesi; suo fratello Domenico ha avuto 2 mesi con la condizionale, mentre Stefanello sono toccati 10 giorni (già scontati) e 6 mila lire di multa. Non si è proceduto contro il Meleca per ritrattazione.

Ingorghi di auto e tram gremiti nelle vie che portano al Cimitero

Il mesto pellegrinaggio nei giorni che precedono la festa dei Santi - Imponente spiegamento di vigili per rendere meno difficile la circolazione

E' continuato ieri, favorito dal ritorno del bel tempo, il pellegrinaggio dei torinesi al Cimitero. Oltre 100 mila persone si sono aggiunte alle decine di migliaia che domenica e lunedì hanno visitato il Camposanto per rendere ai morti il tributo della pietà nei giorni dedicati al loro ricordo.

L'afflusso è incominciato al mattino ed è stato intenso sino alla chiusura dei cancelli. Nonostante l'aumento delle vetture, i tram diretti verso via Catania e corso Regio Parco sono stati affollati sino a sera. Ad ogni fermata si assiepavano gruppi di persone con grandi mazzi di fiori e spesso le carrozze non riuscivano a caricare tutti i cittadini in attesa.

In ogni parte di Torino il traffico è stato intenso, perché da ogni rione migliaia di persone si sono mosse verso la stessa meta. Ma in corso Regina Margherita, via Rossini, via Catania, corso Regio Parco la circolazione ha assunto per tutto il pomeriggio un andamento caotico. Colonne di macchine, costrette a procedere a passo d'uomo, intralciavano il traffico nonostante il servizio dei vigili urbani coadiuvati da agenti della polizia stradale. Le auto che dal Cimitero volevano ritornare verso il centro, erano costrette a proseguire sino alla Manifattura Tabacchi, perché soltanto sul piazzale antistante la fabbrica riuscivano ad invertire la marcia.

L'omaggio ai defunti continuerà oggi e domani, festa dei Santi, con un afflusso anche maggiore. Quasi ogni famiglia torinese ha una tomba su cui deporre dei fiori; ma anche coloro che non sono legati al ricordo di un congiunto scomparso partecipano per pietà umana al pellegrinaggio al Cimitero.

Da domani al 4 novembre sarà aperto al pubblico, dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 17, il reparto dei Caduti al Martinetto.

Lo «smistamento» del Vallino sarebbe spostato in periferia

L'on. Geuna, assessore al coordinamento urbanistico, ha presieduto ieri una riunione di funzionari del compartimento ferroviario, per discutere il problema dello « smistamento ».

Il progetto prevede di portare a 5 mila gli attuali 2-3 mila carri quotidiani. L'area del Vallino sarebbe utilizzata solo come scalo per il normale rifornimento dei generi di prima necessità, e nuove installazioni sarebbero costruite verso Grugliasco.

In 12 mesi il costo della vita aumentato dell'8 per cento

Da punti 72,30 nell'ottobre '61 a punti 78,08 nell'ottobre di quest'anno - Rincarati nell'ultimo mese quasi tutti i generi alimentari, l'affitto, il vestiario e le altre spese

Tra un mese e l'altro il costo della vita aumenta di frazioni che a prima vista sembrano impercettibili: eppure il divario, rispetto all'anno scorso, va facendosi sempre più notevole e ha segnato il massimo in questo mese: dall'indice 72,30 dell'ottobre '61 all'indice 78,08 dell'ottobre '62: il 7,99 per cento in più. Le massaie che sentono il loro borsellino sempre meno capace di far fronte alla spesa quotidiana hanno ragione di lamentarsi.

Che cosa è successo? Consideriamo l'andamento dell'anno scorso: si sono state maggiorazioni dell'indice in sette mesi su dodici, comprese tra un minimo dello 0,14 per cento in più (ad agosto) e un massimo dello 0,58 per cento in più (a giugno); negli altri cinque mesi si sono verificate flessioni ancora più modeste, ma in un certo senso equilibratrici. Quest'anno invece si sono verificati aumenti in tutti i mesi (tranne agosto, che però ha segnato una diminuzione minima, pari allo 0,03 per cento) da massimi dell'1,62 per cento in più a gennaio a minimi dello 0,06 per cento in settembre.

L'allargamento della forbice fra i due anni considerati risulta particolarmente notevole nel mese che oggi si chiude, proprio perché l'anno scorso nello stesso periodo si era verificato un ribasso. Qualche giorno fa abbiamo osservato che il costo della vita a Torino supera del 3,41 per cento la media nazionale e cresce, in proporzione, con un ritmo più rapido. Lo confermiamo oggi, aggiungendo che da ottobre a ottobre, in sede nazionale, l'aumento è inferiore al 5 per cento, mentre a Torino rasenta l'8 per cento.

La commissione comunale per il controllo dei prezzi al minuto si è riunita ieri mattina e in base agli accertamenti effettuati dalla divisione Statistica ha rilevato quanto segue:

Alimentazione: Da settembre a ottobre risultano rincarati pasta, riso, fagioli secchi, carne di vitello, prosciutto crudo, pollo, lardo, conserva di pomodoro, burro, formaggio, uova, melanzane, peperoni ecc. L'indice è salito da punti 84,98 a 85,47: pari allo 0,58 per cento.

Vestiario: E' aumentato il prezzo medio dei tessuti, biancheria, maglie di lana. Da settembre a ottobre l'indice è passato da punti 89,25 a 89,89: pari al 2,30 per cento.

Abitazione: Il generale rincaro degli affitti ha finalmente avuto un primo riflesso anche nella statistica; l'indice è passato da 72,26 in settembre a 74,15 in ottobre: l'aumento è dell'1,19 per cento.

Riscaldamento, illuminazione, coltura ecc.: Il rincaro della legna da ardere e del coke ha fatto salire l'indice di questo capitolo da punti 45,69 in settembre a 46,80 in ottobre: 0,47 per cento.

Un condannato a due assolti per un episodio di picchettaggio

La segretaria del sindacato tessili della Cgil, Anna Maria Gennari in Bonadies, 32 anni, via Poma 11, è stata giudicata ieri dal Tribunale (pres. Girardi, p. m. Fiscopo, canc. Sacco) per un episodio avvenuto durante lo sciopero del 13 giugno scorso davanti allo stabilimento Pistone Borgo di Alpignano. Secondo l'accusa la Gennari (che si è costituita in udienza), spalleggiata dagli operai Gaetano Di Pinto, via Val S. Martino 56 e Giuseppe Yamundo, via Nizza 233, cagionò lesioni guaribili in 30 giorni alla guardia Giuseppe Costa, penetrando tra l'altro nel reparto della fabbrica. I tre, difesi dagli avv. Guidetti Serra, Spagnoli, Colla e De Filippi, erano pure imputati di aver impedito ad operai di recarsi al lavoro, con minacce ed insulti.

Gli imputati non hanno negato l'azione di « picchettaggio », ma hanno sostenuto di aver evitato qualsiasi forma di violenza. Fu anzi la guardia, secondo la Gennari, che prima gettò la sindacalista in un fosso e poi sparò contro i dimostranti alcuni colpi di pistola a salve. Nella mischia anche la guardia rimase coinvolta.

Il Tribunale ha assolto la Gennari e il Di Pinto. Ha invece condannato a tre mesi il Yamundo, per le lesioni alla guardia.

UN ANNO DOPO LA MORTE

Il "buongoverno,, di Luigi Einaudi

Ripensare alla vita ed all'opera di Luigi Einaudi, è ricordare un felice destino d'uomo. Raramente accade di conoscere un corso terreno così compiuto e tanto colmato di doni. Egli ebbe tutto ciò che conta veramente, nella nostra sorte umana: una bella famiglia ed il prestigio del maestro, la longevità operosa e l'esaltante certezza dell'opera riuscita, la gioia della scoperta intellettuale, la convinzione serena di avere vissuto pienamente ognuno dei suoi novant'anni.

Non si incontrano periodi bui o vuoti, nella sua lunga esistenza: quando la dittatura costrinse al silenzio il giornalista e l'uomo pubblico, gli restarono l'insegnamento universitario e l'attività scientifica, che forse prediligeva su tutte. Giovanissimo professore, aveva avuto una parte non trascurabile nel movimento che fece riconoscere i diritti del lavoro, chiuse i tentativi reazionari di fine Ottocento e preparò l'ascesa dell'Italia moderna. Più che settantenne, iniziò una carriera nuova nella politica attiva; ebbe la responsabilità delle finanze nazionali nel momento più drammatico della ricostruzione dopo la disfatta, e anche gli avversari gli riconoscono la fama quasi leggendaria di «salvatore della lira»; fu eletto, lui monarchico, presidente della Repubblica e, con la sua azione autorevole e discreta in un periodo decisivo, contribuì validamente a consolidare le fragili strutture democratiche del paese.

Anche nei suoi libri, nei discorsi, negli scritti d'occasione si avverte un senso raro di felicità. Quella prosa limpida e un po' arcaica, fluida ed essenziale, nutrita di solidi studi umanistici e tuttavia distesa in una familiare semplicità, dà il piacere del pensiero robusto, del rigore classico, della concretezza: per l'autore doveva essere una conquista faticata, ma prodiga di gioia. Si respira il gusto della cultura, il felice abbandono della tradizione persino nelle comunicazioni d'ufficio, nei documenti d'affari che conosciamo da *Lo scrittoio del presidente*. Un disegno di legge, una conferenza diplomatica, la notizia di un quotidiano o d'una rivista sono l'occasione avidamente raccolta per note si ministri, che possono distendersi fino alle proporzioni del saggio (come sui problemi agricoli) o stringersi nella breve polemica e nell'amorevole rievocazione di una storia lontana, di un mondo scomparso (si vedano le pagine in difesa dei monumenti torinesi).

Nessuno può avere la presunzione di penetrare nell'animo segreto dell'uomo; ma è lecito dire che la vita privata di Luigi Einaudi ci appare segnata dalla stessa serenità e ricchezza di cose preziose. Accanto a lui una compagna amorevole, i figli, il senso di un gruppo patriarcale; ed attorno il lento prosperare dell'azienda domestica, i poderi che migliorano d'anno in anno, il buon vino prodotto dai vigneti scelti con cura ed acquistati con oculato amore, i libri rari che si allineano sempre più numerosi negli scaffali; e dalla finestra dello studio, nella casa di San Giacomo presso Dogliani la bella vista sulle Langhe, sulle vallate lontane, sulle Alpi del diletto Piemonte. Anche questa fedeltà alla terra natale, questo affermato sentimento «paesano» dànno gioia ed arricchiscono l'esistenza; aiutano a trovare i valori essenziali ed a ricercare i piaceri più sicuri.

Forse il segreto di quella felicità può essere individuato in una parola che era cara ad Einaudi: *buongoverno*. E' una parola che ha qualcosa di austero ed insieme di familiare; sa di esatta amministrazione, di saggezza, di senso del limite; vale per la vita privata come per l'attività politica; rievoca la prudenza del *paterfamilias* ma esige anche rigida onestà, spirito di sacrificio, un senso religioso della vita. Volendo riassumere, ad un anno dalla scomparsa, il corso ed il significato dell'esistenza del presidente, non si può forse trovare una parola più adatta di quella: che del resto dà il titolo ad uno dei suoi libri migliori.

Buon governo della cosa e della cosa pubblica; dell'attività intellettuale, della scuola, dello Stato; con metodo, disciplina, intransigente rigore morale; per difendere l'utilità propria e della collettività, ma anche per assolvere ad un dovere. Buon governo che si esercita, ma non si esaurisce nell'economia, ed esige una cura attenta per ogni interesse, ma anche distacco.

Dicevamo che questi principî abbiano ispirato l'intera attività di Luigi Einaudi. Essi gli hanno consentito di conciliare la sana ambizione (non si arriva, senza fortemente volere, alle più alte cariche dello Stato) e l'amore della tranquilla ricerca studiosa, per cui si sentì al proprio posto tanto al Quirinale quanto negli archivi catastali di Dogliani. Lo hanno portato ad equilibrare in modo esemplare, negli anni della presidenza, l'autorità e la discrezione, il rispetto scrupoloso dello Statuto e l'assiduo controllo di governo e parlamento. Hanno dato un'impronta di serietà cordiale, di forza tranquilla, di austera dignità ai suoi interventi politici come ai suoi libri.

Ma forse il segreto ultimo che spiega la pienezza felice della vita di Einaudi, ed il valore duraturo dell'opera, va oltre i limiti un po' grigi del buongoverno. Forse è da ricercare nel culto della libertà, nella sollecitudine per gli uomini, nel sentimento sempre presente della «grazia di Dio», che illuminavano la sua saggezza con il soffio dell'eterno.

Carlo Casalegno

Commosso ricordo a Dogliani

(Dal nostro corrispondente)

Dogliani, 30 ottobre.

(p. c.) Il primo anniversario della scomparsa del senatore Luigi Einaudi è stato ricordato a Dogliani con una funzione religiosa e con un omaggio floreale che l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco cav. Luigi Taricco, ha deposto sulla tomba dell'illustre economista.

Alla funzione erano presenti la consorte Donna Ida, i figli dott. Giulio e ing. Roberto, numerosi congiunti e amici di famiglia.

La popolazione ha partecipato alla cerimonia ed ha tributato un commosso omaggio alla memoria di Luigi Einaudi che a Dogliani trascorse le ore più serene e feconde della sua lunga attività di studioso.

Ingrid Bergman torna al teatro

Dopo tre anni di assenza dal palcoscenico l'attrice svedese interpreterà a Parigi «Hedda Gabler», il dramma di Ibsen. Ecco la Bergman in un teatro di Montparnasse mentre sta provando sotto la direzione del regista francese Rouleau (Telef.)

OLTRE 550 MILA I NOSTRI CONNAZIONALI NELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA

Ogni tre svizzeri che lavorano si trova un emigrato italiano

In pochi anni gli immigrati nella vicina repubblica sono raddoppiati, tra «stagionali», «frontalieri» e «residenti» - Al ristorante, all'albergo, nelle fabbriche, a Berna come a Zurigo, è quasi più facile sentir parlare italiano che tedesco o francese - E' prevedibile che l'afflusso di lavoratori dal nostro Paese continuerà ancora: senza di esso l'attuale «boom» economico sarebbe impensabile - Gli italiani sono trattati con largo senso di ospitalità, paghe ed assicurazioni sono eguali per cittadini e stranieri - Ma le differenze di lingua, costume e mentalità sono notevoli: c'è quasi da stupirsi per l'assenza di qualsiasi frizione o incidente grave

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, ottobre.

Passeggio sotto i portici nel centro di Berna, noto un giovanotto dall'aria smarrita che si avvicina ad un altro appoggiato indolentemente ad una arcata: «Monsù — dice il primo — addo' sta la stassion farroviàre?»; «Palsà — risponde l'altro — sta il dietro». Sorrido alla scenetta tra i due italiani; sorridono con me due muratori che stanno riparando una vetrina, italiani anche loro. Ordino al ristorante e mi rispondono in italiano; arrivo all'albergo e mi accolgono in italiano; vedo da amici svizzeri e mi apre la cameriera italiana; visito grandi fabbriche e fattorie di cantoni allemanici o romandi, e sento più italiano che tedesco o francese.

Che i nostri lavoratori in Svizzera siano tanti, si sa. Ma in questi ultimi anni, mesi, settimane, l'emigrazione sta trasformandosi in invasione: le cifre, che citerò subito, non hanno precedenti, eppure non bastano a dare l'idea di un'atmosfera che sorprende chi torni anche dopo breve tempo nell'amica Confederazione. Come presenza umana, gli italiani sembrano ancor più numerosi di quel che sono, sia per la naturale esuberanza meridionale, sia perchè con la loro massa costringono a parlare nella nostra lingua anche gli svizzeri che li ospitano e con loro devono lavorare.

Tre anni fa i nostri lavoratori erano duecentoquarantamila; due anni addietro, trecentomila; l'anno scorso, trecentonovantamila. E parliamo sempre dei soli «annuali» e «stagionali», ai quali occorre aggiungere i cento e più mila «residenti». Arrivati così complessivamente gli italiani a quasi cinquecentomila, gli svizzeri e soprattutto i sindacati cominciarono ad impressionarsi, a chiedere che venisse messa una diga, che fosse stabilito un massimo. Il governo di Berna tradusse queste comprensibili preoccupazioni in autorevoli raccomandazioni ai datori di lavoro; contemporaneamente, quello di Roma, anche con la clamorosa missione del ministro Sullo, rivendicò un miglior trattamento specie nel campo delle assicurazioni sociali.

L'una e l'altra presa di posizione lasciavano supporre un tempo di arresto nella nostra emigrazione in Svizzera. Il risultato, al decimo mese dell'anno, è questo: gli italiani sono oggi 16.000 «frontalieri» (che attraversano quotidianamente il confine), 175 mila «stagionali» (che devono interrompere ogni dodici mesi anche per poco il soggiorno), 352 mila «annuali» (che devono rinnovare di anno in anno il permesso), più di 100 mila «residenti» (che dopo dieci anni hanno ottenuto il domicilio). Il totale supera i cinquecentocinquantamila: trentamila in più dell'anno scorso.

A costo di essere elementari, converrà ricordare che tutta la Confederazione è più piccola del Piemonte e della Lombardia messi insieme, e che gli svizzeri autentici sono, a casa loro, poco più di cinque milioni. Il calcolo dunque è semplice: c'è all'incirca un italiano ogni nove cittadini elvetici, ed un nostro lavoratore ogni tre o quattro dei loro (se si tien conto di tutti gli altri gruppi forestieri, soprattutto dello spagnolo, c'è uno straniero ogni otto svizzeri ed uno ogni tre lavoratori: ma limitiamoci agli italiani, che formano la quasi totalità).

Ancora una volta, gli svizzeri si trovano oggi davanti ad un dilemma. Senza gli italiani, il loro boom economico — che è in pieno corso, con ombre più tenui e più lontane in confronto ad altri paesi — sarebbe impossibile. Nonostante il nostro apporto, la mano d'opera continua a scarseggiare, gli imprenditori hanno dimostrato di fatto di non poter accettare nessuna raccomandazione per quanto autorevole, continuano più o meno nascostamente a cercare altre braccia. L'espansione continua, e per di più gli svizzeri non soltanto abbandonano — fenomeno che riscontriamo anche in Italia — le campagne, ma tendono sempre più a lasciare anche le officine, a trasformarsi da operai in impiegati o commercianti. (Anche in altri settori non si trova più gente nè locale nè forestiera: ci sono perfino alberghi, e addirittura una clinica, che annunciano la chiusura per mancanza di personale).

«Se la congiuntura continuerà ad essere così favorevole — mi dicono vari esponenti economici — l'anno prossimo gli italiani saranno fra i sei e i settecentomila, gli stranieri fra gli otto e i novecentomila». Ed il già citato rapporto di un forestiero ogni sette od otto svizzeri non dice tutto, perchè nella cifra della popolazione elvetica sono naturalmente compresi vecchi, bambini e invalidi, mentre tutti gli stranieri sono lavoratori attivi nel fiore dell'età (la maggior parte — non entriamo per ora in particolari — non può portare familiari inattivi con sè).

Non hanno poi tutti i torti coloro che lanciano grida d'allarme per questo Ueberfremdung (termine che nessuno è riuscito a tradurmi: qualcosa come «supercolonizzazione da parte degli stranieri»), e fra i quali sono logicamente in prima linea i sindacati. L'afflusso di tanta mano d'opera straniera rettifica la situazione sul mercato del lavoro, frena l'attacco delle organizzazioni operaie tendente ad imporre agli imprenditori assetati di braccia sempre più alti salari, sempre minor numero di ore lavorative. Per di più gli italiani, aggiungono i sindacalisti, sono in genere troppo manovrabili da parte dei padroni, troppo inclini a far ore straordinarie magari — cosa incredibile per gli svizzeri — anche nei giorni festivi.

Accanto a quelle sindacali, esistono altre e più alte preoccupazioni di pura politica interna. Tutta la struttura della Svizzera, solida e delicata al tempo stesso, attraverso il complesso sistema federale, cantonale e comunale, mira sopra ogni altra cosa alla gelosa tutela del secolare equilibrio fra i tre popoli che la compongono. Secondo il censimento del 1950, i cittadini di lingua tedesca erano circa tre milioni e quattrocentomila, pari al 72,1 per cento della popolazione; quelli di lingua francese, novecentocinquantasettemila (20,3 per cento), e quelli di lingua italiana duecentosettantanovemila e il 5,9 per cento. Inutile sottolineare quale problema ponga l'afflusso rapidissimo e crescente di quasi seicentomila nostri lavoratori.

Accennato a queste tanto sostanziali quanto generalmente ignorate difficoltà, occorre precisare subito che nulla è mutato nell'antica e perenne tradizione di larga, liberale accoglienza elvetica nei confronti degli italiani come di tutti gli stranieri in genere (a patto che non si dedichino troppo attivamente a propaganda comunista, nel qual caso vengono cortesemente accompagnati oltre frontiera). Ai nostri lavoratori, la Confederazione offre occupazioni, paghe, assicurazioni sociali identiche a quelle dei suoi cittadini.

Ed ecco, in questa stessa offerta, i primi motivi di malcontento per gli italiani: le assicurazioni sociali — ci riferiamo per ora a titolo di esempio soltanto — sembrano diverse e inferiori alle nostre; o ancora: della generale crisi degli alloggi, chi soffre di più è inevitabilmente l'immigrato. La situazione delle periferie industriali nell'Italia settentrionale si ripete spesso in Svizzera, accentuata dalle più forti differenze di lingua, costume, mentalità. Ma non sarebbe giusto drammatizzare: c'è piuttosto da sorprendersi per l'assenza di qualsiasi frizione o incidente grave nell'immissione rapidissima di centinaia di migliaia di stranieri nel piccolo paese. Ed è questo un grosso titolo di merito, per i nostri connazionali come per i loro ospiti, che va messo nella giusta evidenza prima di accennare a qualsiasi altro aspetto del problema.

Giovanni Giovannini

Un sacerdote in America spara ad un ladro che tenta d'ucciderlo

Poi l'ha immobilizzato e consegnato alla polizia - Lo sconosciuto, entrato in chiesa per rubare, ha assassinato una donna e ferito un'altra - L'episodio a Chicago

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 30 ottobre.

Un giovane di 22 anni, entrato nella chiesa di S. Patrizio per rubare, dopo aver ucciso una donna e averne ferita un'altra, è stato ferito, immobilizzato e consegnato alla polizia da un sacerdote. Si chiama Lany Vernon, di S. Antonio nel Texas. Voleva introdursi nel refettorio della chiesa e di lì raggiungere i locali dell'amministrazione ma è entrato in una stanza in cui dormivano due sorelle addette alla pulizia dei locali.

Il fatto è avvenuto all'alba. Una delle donne, Peggy Walsh di 36 anni, con un grido è balzata fuori dal letto. Anche la sorella Betty, di 44 anni, si è svegliata e ha cercato di avvicinarsi alla porta della stanza. Ma lo sconosciuto le si è parato davanti e l'ha colpita con due pugnalate nel petto uccidendola.

Peggy Walsh era riuscita però a uscire dalla stanza e attraversato di corsa il refettorio si è diretta verso la scala sperando di richiamare l'attenzione del parroco. Ma il Vernon l'ha raggiunta e l'ha colpita più volte alle spalle con il pugnale.

Proprio in questo momento è apparso il sacerdote O'Donnell, con una rivoltella in pugno. Egli dorme in una camera le cui finestre danno proprio di fronte al refettorio. E' così che le grida delle donne sono arrivate alle sue orecchie. Rendendosi immediatamente conto che qualche cosa di terribile stava accadendo, ha svegliato padre Kolina un suo coadiutore, a cui ha chiesto di cercare una pistola. Poi si è lanciato fuori e ha raggiunto il refettorio passando all'interno della chiesa.

Quando ha scorto l'uomo che infieriva contro Peggy Walsh, padre O'Donnell ha gridato: «Fermo o sparo». L'uomo si è voltato bruscamente, e ha fatto per assalire il sacerdote. Allora padre O'Donnell è stato costretto a premere il grilletto. Ma ha sparato basso colpendo l'assassino alla gamba sinistra.

Il giovane, malgrado la ferita ha cercato di fuggire, ma il sacerdote è riuscito a raggiungerlo e ad immobilizzarlo. Poco dopo è giunta la polizia che ha arrestato il giovane. Questi si trova ora in ospedale ma le sue condizioni non sono considerate gravi. Per ora ha subito un interrogatorio nel quale ha ammesso di essere penetrato nella chiesa con l'intenzione di rubare. Anche Peggy Walsh è stata ricoverata d'urgenza: con ogni probabilità potrà essere salvata.

a. p.

E' piombato contro un palo

Un pittore muore in auto mentre va alla sua mostra

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 30 ottobre.

(g. b.) A Porto Marghera, proprio di fronte all'ingresso del cantiere navale Breda, oggi pomeriggio un'auto diretta a Venezia si è schiantata contro un palo di sostegno della linea aerea filoviaria.

Nel violentissimo urto, il pittore padovano Vittore Bonsembiante, di 33 anni, che si trovava sulla vettura, ha riportato lo sfondamento del cranio ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. La conducente dell'auto, Emma Michelon, di 36 anni, si è prodotta soltanto una profonda ferita ad una gamba, guaribile in venti giorni.

Pare che l'incidente sia stato provocato da una distrazione della guidatrice. Il Bonsembiante, noto nell'ambiente artistico, stava recandosi a Venezia per consegnare alcune sue opere che dovevano essere esposte in una mostra personale in una galleria.

Traffico bloccato a Francoforte per l'arresto dell'editore di "Spiegel,,

Migliaia di studenti seduti per terra gridano: «Si vuole colpire la democrazia» - Chieste le dimissioni del ministro Strauss - L'editore della rivista ricorre alla Corte Suprema: le stesse «rivelazioni di segreti militari» (per cui è in carcere) furono fatte in passato da altri giornali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 ottobre.

Migliaia di studenti tedeschi hanno protestato oggi a Francoforte contro l'arresto del direttore dello *Spiegel* Rudolf Augstein, accusato di aver rivelato segreti militari concernenti la Bundeswehr. I dimostranti, riunitisi nell'Università, hanno formato un corteo che ha poi attraversato le vie del centro. Per alcune ore il traffico cittadino è rimasto bloccato.

Un folto gruppo di manifestanti si è diretto verso la centrale di polizia organizzando un «sit-strike», una «protesta alla maniera dei pacifisti inglesi. I giovanotti si sono messi a sedere in mezzo alla strada bloccando il traffico. Uno per uno i poliziotti li hanno sollevati di peso trasportandoli altrove. Gli studenti agitavano cartelli con le seguenti scritte: «Chi verrà arrestato nel suo letto domani sera?». (Alludevano ai redattori dello *Spiegel*, sorpresi di notte dalla polizia nella loro casa). «Dicono di voler colpire lo *Spiegel*, ma mirano alla democrazia». Sui manifesti affissi sui muri per l'occasione si leggevano altre frasi di protesta contro il governo di Bonn ed il ministro per la Difesa Strauss. Anche il «Gruppo 47», l'associazione degli scrittori tedeschi diretta da Hans Werner Richter, ha pubblicato un manifesto di protesta contro l'arresto di Rudolf Augstein. Da più parti sono state chieste le dimissioni di Strauss.

Rudolf Augstein ha chiesto l'intervento della Suprema Corte Costituzionale di Karlsruhe. La suprema magistratura della Repubblica dovrà decidere della legalità o meno dei provvedimenti polizieschi in danno del settimanale anticonformista che, per opinione comune, rappresentano un'offesa ai più elementari diritti democratici.

Augstein chiede che nel frattempo, in attesa di mature decisioni, Karlsruhe ordini il dissequestro della redazione amburghese dello *Spiegel* tuttora occupata dagli agenti della polizia politica di Bonn (per fare uscire la rivista la settimana ventura, Augstein ha dovuto rivolgersi ad altri editori suoi amici).

Karlsruhe dovrà poi dichiarare che la censura preventiva cui la polizia politica ha sottoposto l'ultimo numero della rivista costituisce un provvedimento anticostituzionale. Un intiero collegio di avvocati si è messo all'opera per dimostrare l'illegalità dei provvedimenti contro lo *Spiegel* e far colpire i responsabili dell'inaudita operazione.

Giornali e partiti politici sono unanimi nella condanna. I motivi della drastica operazione poliziesca in primo luogo non appaiono fondati. Il sospetto è stato confermato oggi dal deputato liberale Reinhold Kreitmayer, intervenuto nella polemica. Secondo il parlamentare, due diffusi quotidiani tedeschi nel settembre del 1961 pubblicarono informazioni di carattere militare sulla inefficienza della Bundeswehr, molto più particolareggiate di quelle apparse sullo *Spiegel*. Come mai, si domanda il Kreitmayer, le autorità non intervennero a suo tempo?

Si è detto poi che nella redazione dello *Spiegel* sono stati trovati «documenti segreti» della Commissione parlamentare per la Difesa. La direzione dello *Spiegel* oggi le ha smentito, rilevando che documenti del genere, anche se fossero stati sequestrati, non basterebbero a provare l'accusa contro Augstein. Non è detto che ogni documento in possesso della Commissione per la Difesa rappresenti segreto militare. Anche il timbro «geheim» (*segreto!*) apposto dalle autorità militari su molti documenti non è sempre sufficiente alla configurazione del reato.

Altro motivo di scandalo è stato l'arresto in Spagna del collaboratore di Augstein, Conrad Ahlers. Si è appreso ora che l'Ahlers non fu arrestato per ordine dell'Interpol, come era stato detto in un primo tempo, ma dalla polizia spagnola su richiesta delle autorità di Bonn. L'Ahlers, che si trovava in vacanza con la moglie, venne arrestato di notte in un *hôtel* di Malaga e costretto ad attendere il mattino in una stalla: la moglie, fermata anch'essa dalla polizia franchista, è stata colpita da attacco cardiaco.

Non è vero infine che l'operazione contro lo *Spiegel* venne sollecitata dal Comando atlantico di Parigi, come sostengono fonti vicine al governo. Ciò considerato, i legali dell'Augstein chiedono alla suprema magistratura che si ricerchino e si colpiscano i promotori dell'illegale azione poliziesca.

m. c.

Ricercato un fascista italiano che è capo dell'Oas in Francia

Parigi, 30 ottobre.

La polizia giudiziaria di Tolosa ha identificato il capo dell'Oas per le regioni sud-occidentali della Francia metropolitana. Si tratta di Giorgio Muzzati, di 33 anni, cittadino italiano, disertore del quinto reggimento straniero di fanteria. Nella legione straniera il Muzzati aveva il grado di sottotenente.

Prima di venire in Francia ad assumere il comando dei sud-ovest, Giorgio Muzzati era già stato uno dei capi dei gruppi dell'Oas imboscati nella regione dell'Ouraseria, in Algeria, che erano posti sotto l'alto comando dell'ex colonnello Gardes. La polizia francese ha ricevuto l'ordine di ricercare attivamente l'uomo che è latitante.

Giorgio Muzzati era entrato clandestinamente in Francia nel 1949, dopo aver militato, durante la guerra, in organizzazioni fasciste giovanili. Condannato ripetutamente per furti, egli si era arruolato nel 1950 nella legione straniera sotto il falso nome di Edmond Bernucci.

Il 18 ottobre scorso, a Tolosa, i servizi speciali di repressione delle attività dell'Oas, circondarono in un appartamento del centro alcuni membri dell'organizzazione terroristica, tra cui il Muzzati. Nel corso della sparatoria che seguì, tre agenti rimasero feriti e un estremista ucciso. Giorgio Muzzati, invece, riuscì ancora una volta a sottrarsi all'arresto.

L'uomo — che nel frattempo ha assunto un nuovo nome, quello di Roberto Segni — si è dato ora alla latitanza. A Tolosa egli aveva organizzato numerosi attentati e aveva diretto le operazioni di assalto alla succursale della banca regionale di sconto e di credito.

Quattro industriali in carcere per furto di documenti contabili

A Varese - Secondo l'accusa, penetrarono negli uffici dell'Ispettorato del lavoro e rubarono dei carteggi comprovanti irregolarità amministrative

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 30 ottobre.

Quattro industriali di Fagnano Olona, un grosso borgo industriale del Varesotto, sono stati arrestati dai carabinieri in seguito alle indagini relative al furto di un plico di documenti, trafugato l'aprile scorso negli uffici dell'Ispettorato del Lavoro di Varese, in viale Milano.

L'arresto è stato eseguito su mandato di cattura del giudice istruttore presso il tribunale, dott. Rovello. L'accusa nei confronti dei quattro è di furto pluriaggravato. Gli industriali arrestati, tutti abitanti a Fagnano Olona, sono Fiorentino Pegni, di 34 anni, via Carso 15; Giannino Pegni, di 44, via Venegoni 38; Lorenzo Belvisi, di 40, via Dante, e Piero Cattaneo, di 34, via Montello 8. I quattro imprenditori sono stati rinchiusi in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'«incursione» all'ispettorato del Lavoro fu compiuta durante il periodo delle feste pasquali, fra il sabato 21 aprile e il lunedì 23. Secondo l'accusa, i quattro industriali, dopo aver forzato la porta d'ingresso, penetrarono nei locali e agirono in tutta tranquillità. Le prime indagini dei carabinieri stabilirono che da un armadio erano stati asportati numerosi documenti contabili sequestrati in precedenza a due ditte di Fagnano Olona: la «Cantiere Fornaci» e la «Candeggio Valle Olona». I documenti erano stati sequestrati alle due aziende in seguito all'accertamento di irregolarità relative a paghe, orari di lavoro e contributi dovuti per il personale. Si stabilì che erano stati rubati alcuni fogli comprovanti le ore lavorative eseguite dagli operai in determinati periodi, numerosi cartellini-orologio intestati a lavoratori della ditta «Cantiere Fornaci», altri documenti con le ore lavorative del personale della «Candeggio Valle Olona» e fascicoli contenenti denunce relative a numerose ditte della provincia di Varese.

v. m.

Oggi in Tribunale ad Acqui

Nuovo processo al medico per un falso certificato

Acqui, 30 ottobre.

(G. p.) Il medico condotto di Bistagno, dott. Luigi Bormida di 43 anni, comparirà domani mattina in Tribunale accusato di falso in certificato medico.

La vicenda trae origine dal suicidio del pensionato Francesco Rapetti di 76 anni, congiunto dell'imputato. L'uomo, affetto da una grave malattia, il 12 febbraio scorso si era sparato due colpi di pistola. Il dott. Bormida venne chiamato al capezzale del parente e rilasciò un primo certificato in cui risultava che il Rapetti, a scopo suicida, si era ferito con due colpi d'arma da fuoco. Il pensionato per le gravi lesioni riportate moriva qualche tempo dopo. Questa volta il medico rilasciava un certificato in cui si attestava che il decesso era stato causato da un «marasma gastroenterico».

Il Procuratore della Repubblica di Acqui ordinava una perizia necroscopica che fu affidata al prof. Chiozza dell'Università di Genova. Le risultanze furono completamente opposte a quelle del dott. Bormida. Infatti — secondo il prof. Chiozza — la morte era sopraggiunta per collasso cardiocircolatorio, in seguito alle ferite riportate.

Il processo fu celebrato il 24 gennaio scorso. Nel corso del dibattimento l'imputato protestò la sua innocenza, sostenendo la mancanza di dolo. Il dott. Bormida fu assolto con la formula «perchè il fatto non costituisce reato». Dello stesso avviso non è stato il Procuratore della Repubblica, che ha interposto appello.

31 ottobre 1962

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Per un migliore avvenire vostro, dei vostri figli e della Collettività

RISPARMIATE!
RISPARMIATE!
RISPARMIATE!

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE, 31

23 G. - 10-1962 O.S.P.I. - TORINO

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Solo sotto le stelle»: western dei nostri giorni «Il promontorio della paura»: nodo alla gola

(Ideal) — *Solo sotto le stelle* («Lonely are the brave», cinemascope in bianco e nero, da un romanzo di E. Abbey) è un *western* datato ai nostri giorni e diluito a ritratto, quello del *cow boy* Jack Burns, un simpatico ribelle che ha due soli amori: la libertà e la sua cavalla Whisky. Il secondo, per avere un oggetto più preciso, si comunica subito allo spettatore, che non senza commozione assiste al sacrificio del nobile animale, con cui anche la vita del padrone si spezza.

Jack, evaso dal carcere dove s'era fatto rinchiudere per incontrarvi un amico scrittore, difensore degli oppressi, si imbatte con la cavalla in per la petraia con la speranza di guadagnarne la cresta e quindi valicare il confine. Attardatosi per amore di Whisky, abbatte un elicottero degli inseguitori ma si busca una pallottola, e tuttavia si salverebbe se giunto all'autostrada che corre sul confine, un abbagliante automezzo non investisse la generosa cavalla. Sopravviene la polizia, che finisce l'animale e si riprende l'evaso ormai in fin di vita.

Questa fuga, rappresentata con buona tecnica per esterni grandiosi, è il nerbo del film, che pur ripetendo situazioni e caratteri di repertorio, ha ricevuto dal regista David Miller alcuni risvolti tra umoristici e crepuscolari che gli danno un qualche sapore inedito. Più che all'amicizia cavallina, alludiamo alla figura dello sceriffo masticatore di gomma, il quale insegue senza accanimento, anzi con segreta simpatia, quell'evaso che non ha mai visto e che identificherà soltanto attraverso la descrizione dei carcerieri. Tutto il film, insomma, concorre a rendere simpatico il protagonista, che pur non essendo uno stinco di santo, non ha però il torbido fascino dei soliti delinquenti dello schermo. Kirk Douglas sta nel personaggio con la giusta spavalderia, ben secondato dagli altri interpreti e dalla cavalla soprattutto.

* *

(Cristallo) — Se il film precedente ha un attore di cartello, *Il promontorio della paura* («Cape Fear») ne ha addirittura due, ma con una preferenza più modesta: Gregory Peck e Robert Mitchum. Il primo è un avvocato: il secondo un degenerato sessuale che l'ha con lui, per una testimonianza che lo fece condannare a otto anni di galera. Che cosa fa per vendicarsi? Non fa nulla: semplicemente si fa vedere, minaccioso e cupido, intorno alla moglie e alla figlioletta del suo nemico. Questo demonio, che in carcere ha studiato bene il codice, non porge il minimo appiglio a una denuncia, anzi si provvede d'un legulejo col quale passa al contrattacco. Ma l'avvocato sa benissimo che le sue donne corrono l'estremo pericolo, e dopo aver inutilmente stimolato la polizia che non può procedere contro le intenzioni, dopo aver ricorso alla malavita per sbarazzarsi del suo persecutore (e mai gliene incoglie, chè saputasi la cosa, sarà espulso dall'ordine degli avvocati), pensa finalmente una trappola che nonostante paurosi scricchiolii funzionerà, cogliendo il furfante sul fatto e consegnandolo alla giustizia per una condanna a vita.

In film come questi quello che non è *suspense* è zavorra: e con tutte le buone intenzioni di prendere alla gola lo spettatore e non lasciarlo più, il regista J. Lee Thompson ci ha dato un giallo di mezza tacca, alquanto sbandato e ridondante. Il lunghissimo finale sulla casa natante è un tipico esempio di «sospensione» sfilacciata, fuor di misura: il terrore, troppo sollecitato, fa cilecca, e gli sottentra un grottesco *grand guignol*. Peccato, perchè del buon mestiere del regista fa fede la prima parte, quando la guerra tra un Gregory Peck non troppo convinto e un Mitchum esemplare come «faccia-da-schiaffi», è ancora fredda.

l. p.

«My fair lady» dopo 2717 repliche lascia Broadway e viene in Europa

New York, 30 ottobre.

Broadway ha perso la sua più colossale insegna luminosa, un'insegna gialla e rossa che dominava dal 15 marzo 1958 la facciata del principale teatro della città americana. E' quella di «My fair lady», la commedia musicale che Lerner e Loewe hanno tratto dal celebre «Pigmalione» di Shaw. La storia della piccola fioraia trasformata in gran dama è stata rappresentata 2717 volte, quasi sempre a teatro esaurito (la troupe ha festeggiato nel 1960 il primo posto vuoto), ed ha reso più di dodici miliardi di lire. Dei dischi contenenti l'incisione dell'opera, sono stati venduti più di due milioni di esemplari. Ora «My fair lady» lascia Broadway per compiere il giro del mondo: prima tappa l'Europa. Infine ne sarà ricavato un film.

L'attrice Janet Leigh operata di appendicite

Hollywood, 30 ottobre.

L'attrice Janet Leigh è stata sottoposta ieri ad intervento chirurgico all'Actor Hospital» di Beverly Hills. Un portavoce della clinica ha riferito che le condizioni dell'attrice, operata di appendicite, sono soddisfacenti.

Zanuck ha perdonato le pungenti memorie di Juliette Gréco

FARIGI, 30 ottobre

(m.) Juliette Gréco e Darryl Zanuck si sono definitivamente riconciliati: il noto regista, direttore della «Fox Film», ha perdonato all'attrice, che fu sua compagna, di averlo messo in ridicolo in un libro di memorie e le ha offerto la parte di Maria Maddalena in un film di spionaggio ambientato nell'epoca dell'occupazione romana della Giudea.

Anche il Senato ha stanziato i 2 miliardi per gli Enti lirici

Roma, 30 ottobre.

Le provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici sono state approvate dalla Commissione Interni del Senato, in sede deliberante.

Al termine della seduta il ministro Folchi ha dichiarato: «Sono lieto che la Commissione Interni del Senato abbia votato all'unanimità il mutuo già consentito dalla Camera dei Deputati il cui importo di 2 miliardi e mezzo è a totale carico dello Stato, che tende a sanare le passività degli Enti lirici al 30 giugno 1962. Evidentemente resta il grande problema di fondo della disciplina di tali Enti lirici, ed è augurabile che in un settore che pure ha tanta importanza nelle tradizioni culturali ed artistiche del nostro popolo, una completa disciplina sia sollecitamente raggiunta».

CRONACA TELEVISIVA

Tornano sul video le gemelle Kessler

Stasera, sul secondo canale, quarto appuntamento con la serie «Racconti dell'Italia di oggi». Sarà di scena Mario Soldati con la riduzione che egli stesso ha curato assieme a Raffaele La Capria de «La finestra». Si tratta di una lunga novella inclusa nel volume «A cena col commendatore»: storia di un romantico, bizzarro e impossibile amore ambientato a Londra. E' una novella molto nota che dovrebbe prestarsi piuttosto bene ad un adattamento televisivo; protagonisti saranno Olga Villi e Tino Carraro.

Nel programma di stasera segnaliamo un'altra trasmissione, questa però sul primo canale: una visita al 44° Salone internazionale dell'automobile di Torino; saranno passate in rassegna tutte le novità più importanti.

* *

Per mettere insieme la serata di ieri la tv ha fatto poca fatica; anzi, non ne ha fatta per niente. Un film e il telegiornale sul «primo»; un'opera registrata e il telegiornale sul «secondo».

*Il film era «Nessuno resta solo» di Stanley Kramer. Il nome di Kramer è associato, come produttore, a pellicole di tutta rispettabile come «Il grande campione», «Mezzogiorno di fuoco», «Odio», «L'uomo» e *Come regista* («La parete di fango», «L'ultima spiaggia») è sempre stato meno convincente: tuttavia, anche qui, la sua attività è improntata ad apprezzabili toni anticonformistici e si traduce, in definitiva, in una produzione media e decorosa. «Nessuno resta solo» vuol dimostrare che i fanatici, in qualsiasi campo, sono detestabili e finiscono col combinare un sacco di guai: tesi ovvia ma da approvare incondizionatamente. Il dramma era alquanto eccessivo e «costruito», tuttavia, appunto come drammone, non dev'essere spiaciuto al pubblico che ama il patetico. Accanto al forzuto, dandolante e pelido Mitchum, Frank Sinatra appariva minuscolo; Olivia De Havilland era la creatura destinata al sacrificio e alla dedizione.*

Dall'altra parte c'era un'opera non frequentemente rappresentata di Rossini: «Il conte Ory», delizioso esempio di melodramma comico. Lo spettacolo era stato registrato all'ultimo Festival di Spoleto. Gli appassionati della lirica saranno rimasti soddisfatti.

Abbiamo l'impressione però che questo sistema di risolvere la serata con due trasmissioni uniche — una per canale — non sia felice. La scelta e la varietà sono garanzia di spettacolo migliore. E' preferibile che se un canale offre un solo programma (opera, film, commedia) l'altro si articoli in due o tre rubriche.

* *

Tornano le gemelle Kessler: a partire dalla metà di novembre andrà in onda sul «nazionale» una show dal titolo «Troppo giovani per essere bionde» che sarà imperniato sulle gemelle e sarà interpretato esclusivamente da donne: cantanti, attrici e ballerine. — Il 6 novembre, sul secondo canale, avrà inizio un'inchiesta, «Verso la metropoli», che s'annuncia di grande interesse e attualità: è un'indagine, che si svilupperà attraverso sei puntate, sul fenomeno imponente della migrazione interna italiana e sui vasti e complessi problemi che ne sono derivati: rapporti fra settentrionali e meridionali, ampliamento delle periferie urbane, inserimento degli immigrati nella vita e nel lavoro della città ospitante. L'inchiesta è stata condotta principalmente a Torino, Milano e Roma. — E' imminente la realizzazione, per il secondo canale, di «Caro bugiardo» di J. Kilty, con Rina Morelli e Paolo Stoppa.

u. bz.

L'attore Salerno colpito da congestione polmonare

Catania, 30 ottobre.

L'attore Enrico Maria Salerno, che si trova a Vizzini, presso Catania, per girare un romanzo sceneggiato per la televisione ispirato al «Mastro Don Gesualdo» di Verga, è stato colpito da una grave congestione polmonare. Ha la temperatura che raggiunge punte di oltre quaranta gradi ed è sovente in preda a delirio.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.53: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17.30: **Per i ragazzi**: a) I monti della luna. b) La gallina e le uova. Documentario.
18.15: «**La collana**» di Dino Terra da «**La parure**» di Maupassant.
18.45: **Telegiornale.**
20 —: **Che cos'è la chimica.**
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **Tribuna politica.**
22.05: **Fuori il contante**, con Nico Fidenco.
22.45: **Torino: visita al 44° Salone internazionale dell'automobile.**
23.25: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.05: «**La finestra**» di Mario Soldati. Interpreti: Tino Carraro, Olga Villi, Didi Perego e altri. Twinkle, una romantica e non più giovane signorina inglese, si è innamorata di un pittore italiano, che è misteriosamente scomparso. Twinkle si mette alla ricerca del suo amore, con una costanza commovente. Gino, il pittore, era sparito alcuni anni prima senza lasciare traccia. Twinkle ha bisogno assolutamente di sapere dove è andato, che fine ha fatto. Senza di lui, la sua vita non avrebbe scopo
22.40: **Telegiornale.**
23.05: **Galleria del jazz**: Stephane Grappelly.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10.20: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 11.35: Torino: Cerimonia inaugurale del 45° Salone dell'Automobile; 12.30: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.20: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15.30: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti; 17: Giornale radio; 17.25: Concerto di musica operistica, diretto da A. Simonetto; 18.25: Il racconto del nazionale; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19.10: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: Fantasia; 21.05: Tribuna politica; 22.15: Le dieci sonate per violino e pianoforte di Beethoven nell'esecuzione del violinista D. Oistrakh e del pianista L. Oborine. Al termine Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta A. D'Angelo; 9: Edizione originale; 9.30: Giornale radio; 9.35: Radiobox; 10.35: Giornale radio; 10.55: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta

14.30: Giornale radio; 14: Istantanee sui protagonisti di Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Melodie e romanze; 15.30: Giornale radio; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.50: La discoteca di Bice Valori; 17.30: Giornale radio; 17.45: Musiche da Cinecittà; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica; 20.30: Giornale radio; 20.35: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani; 21: Canzonissima sera; 21.30: Giornale radio; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: L'indicatore economico; 18.40: Novità librarie; 19: Musiche di Giovanni e Andrea Gabrieli; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Il giornale del terzo; 21.20: L'opera di I. Strawinsky; 22.15: Umberto Saba, a cura di L. Balducci; 22.45: Orsa Minore: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Giardino Marionette (v. S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino e Alice».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Un tiranno risonante» di Simpson.
Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco. Regia di J. Quaglio.
Alcione: Rivista L. Carano - A. Foti - E. Romei; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero; 16,15 - 21,30.
Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 23.
Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale; tutte le sere ore 21.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo Più, str. Cavoretto 2, t. 673-978: Sublimatic Sisters; 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 - 2 Piero Fasano.
Cantano M. Benny, M. Gariglio.
Arlecchino 21,15 Franco e I G.S.
Augusteo Nuovo: 21 Bonazelli.
Caprice Whisky à Gogo; prossima apertura nuovo locale.
Castellino: 21 Coupl, Montefiori.
Eden Danse: 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danse: 21 Whisky à Gogo.
Gandis: 16,30-21 The King's.
Guy Sala: 17-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos; Cocktail-dance gratuita.
Jolly Villa W.A.G., c. Moncalieri 52 ore 21: festivi 16 e 21.
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21.
Gran Mogo 21 Coupl. Nino Spano.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
Le Roi Dancing (v. Stradella 5) ore 21 Orchestra Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; festivi 15-21.
Massaua Bazar (piazza Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1.
Parco Europa Rist., tel. 690-963.
Principe: ore 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda
Trani à Gogo: prossima apertura.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. Bar, S. Mauro - Tutti i gg. 16 - 21. Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Golto a. v. Pio V tel. 657-563: 21; sab. e fest. 16-21.
Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Pupet Taverneta: Attraz. internaz. 22-1

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien: Carlo Alberto Petrucci
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): personali del pittore Rismondo.
Galleria Gissi, Solferino 2, telef. 534-173: Personale pittore Ernesto Trecartori. Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Sughi. Or. 10-13; 15-20.
La Cavurrina, p. Cavour 10; Gino Severini, Disegni, 10-12 - 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 15) Omaggio a Renato Birolli.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
FIAT «500 D»

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE
Rassegna di Film
alla Sala Cinema del
CENTRO ESAME TECHICO BP
(Corso Sebastopoli)
OGGI
LA VIA DEL PETROLIO EPOPEA DI FANGIO
dalle ore 17,30 alle ore 19,30
e dalle ore 21,30 alle ore 22,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 10 - 12,30 e 14,30 - 18,30

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 668.771
Ore 21 - 2 Successo del
5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani ultime di
FRANCO e I G 5
e I FARAONI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Selezione Festival autori dilettanti della canzone
COMPLESSO
VANNI CATELLANI
Domani ore 16-21 Trattenimenti

ECHI SPETTACOLI
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
FIAT «500 D»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio I sequestrati di Altona di V. De Sica, S. Loren, M. Schell, Fredric March, R. Wagner.
Astor «Eva» di Joseph Losey, con Jeanne Moreau, Stanley Baker, V. Lisi, G. Albertazzi, V. m. 18 a.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Cristallo: «Il promontorio della paura» G. Peck, Mitchum, Bergen.
Doria: «E il vento disperse la nebbia» Eve Marie Saint, Warren Beatty, Kari Malden.
Ideal «Solo sotto le stelle» K. Douglas, Gena Rowlands.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: prossima riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» technicolor scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In fim 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor.

Ariston: «Le bugie nel mio letto» Marina Vlady, Maria Meril.
Arlecchino: «Pedro» Melina Mercouri, Anthony Perkins, R. Vallone
Augustus «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin, tec. (Leone d'oro Mostra Veneziа). Ultimo ore 22,30.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart.
Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 10.

Alexandra: «Il colpo segreto di D'Artagnan» sc. col. Noël, Nader.
Faro: «Gordon il pirata nero» sc. col. R. Montalban, L. Orfei.
Fiamma «Il mondo sulle spiagge» colori di Roberto Rossellini.
Hollywood: «L'ispettore» scope, col., Stephen Boyd, Dolores Hart.
Maffei «Donne senza frontiera» riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera 16,15-21,15. Film «Tipi da spiaggia» U. Tognazzi, tech.
Massimo: «Le dieci notti» technicolor. Vietato minori anni 18.
Metropol «Il colpo segreto di D'Artagnan» sc. col, M. Noël, Nader.
Orfeo «Col ferro e col fuoco» scope colori, J. Crain, A. Tamiroff.
Principe: «Col ferro e col fuoco» scope, colori, J. Crain, P. Brice.
Statuto: «Le dolci notti» technicolor. Vietato minori anni 18.

Adriano «L'ultimo dei Vichinghi» sc. col., C. Mitchell, E. Purdom.
Adriano: «Giardaloro una non toccateci» e Rix, Lucio Caruso - A. Poll - E. Romei 16,15-21,15.
Alpi: «La voce nella foresta» col May Britt Nilsson, Gert Frobe.
La Perla: «I due della legione» Franco Franchi, C. Ingrassia.
Regina: «I normanni» Cameron Mitchell, Genevieve Grad, colori

Arti: «Jessica» Angie Dickinson, Chevalier, Rascelin, tech. Ap. 10.
Crocetta: «7 strade al tramonto» tech. con Audie Murphy.
Milano «Viaggi di Gulliver» tech e «Rio Bravo». Apert. ore 10.
Olimpia Batoria nel Carabà, col.
Po: «Le lacrime» technicolor, P. Nuovo: «Semaine» e «Tutù nella luna». Apertura ore 10.
S. Felice «Ben Hur» in camera 65, tech., Charlton Heston, Jack Hawkins, Spett. ore 17,45 - 21,30.

Esperia: «La baia dei pirati» tec scope, Peter Cushing, J. Fraser.
Giardino «Lo scudo del Falworth» tec. sc., Tony Curtis, Janet Leigh
Madonna Rosa due film: «Intrepidi» e «Corea in fiamme».
Mirafiori Segreto di Monteerisio.

S. Rita «Michele Strogoff» sc. col., Curd Jurgens, S. Koscina.
Vinzaglio «Le Italiane e l'amore» di Cesare Zavattini. Viet. minori.

Aralda: «Ben Hur» scope tech. con Charlton Heston, Haya Haraveet. Orario 17,15 e 21,15.
Ellisse «Suspense» scope, Deborah Kerr, Paul Franklin.
Fréjus: «I ribelli di Alcatraz» José Suarez, M. De Leza, tech.
Nuovo: «28 passi dal delitto» tech sc., Van Johnson, Vera Miles.
S. Paolo Gli sparvieri dello stretto tech. sc., R. Hudson, De Carlo.

Artisti: «Sette strade al tramonto» tech. con Audie Murphy.
Belgio: «Ribelli d'Irlanda» tech. con Rock Hudson.
Ceralio: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Viet. minori anni 18
Eridano: «Giardino della violenza» con Burt Lancaster.
La Salle: «Il figlio del corsaro rosso» sc. col., S. Loren, Parker.
Orpea: «I 3 nemici» Bramieri.
S. Giulia: «Spartacus» scope col., K. Douglas, L. Olivier. Apertura ore 17; ultimo ore 21.
V. Veneto: «Tarzan il magnifico» technicolor, Gordon Scott.

Astra «Lo smemorato di Collegno» Totò, Macario, Tarantp.
Bernini: «Estasi» tech., Dirk Bogarde, Capucine, G. Page.
Ritz «Francesco d'Assisi» B. Dillman, D. Hart, S. Wilman, col.
Ivedra Dialogo delle Carmelitane.
Massaua «I tre Moschettieri» col Gerard Barray, M. Demongeot.
Odeon: «2 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, technicolor.
Star: «I 3 nemici» G. Bramieri. H. Chanel, C. Galanti.

Aurora Toby Tyler, di W. Disney con Kevin Corcoran, col.
Barca: «FBI contro dr. Mabuse».
Brescia «Vulcano figlio di Giove».
Chatillon: «I miserabili» technic Jean Gabin, Danielle Delorme.
Edelweiss: «Capitan Fracassa» J. Marais, A. M. Ferrero, scope tech.
Eri-Duo «L'ultimo tango» technic.
Falchera: «Le magnifiche sette».
Vertine: «Cavaliere della valle solitaria» technicolor, Alan Ladd
Lanteri: «Il terrore del marò col S. Pampanini, D. Megovan.
Maior Monica e il desiderio. Viet.
Nord: «Il 6° sposo» Tony Curtis
Palermo Un dollaro d'onore, col Dean Martin, John Wayne.
S. Gaetano «Totò al Giro d'Italia»
Sociale «Finalmente» del marò col se., R. Harrison, M. Bell.
Zeni: «Marinai all'inferno» Kirk Morris, Hélène Chanel, scope col

Barrili: «Treno per Cristobal» col
Cabiria: «Comicissimo» J. Wayne-S. Whitmann, L. Raiza, tech. sc.
Colosseo: «I due della legione» Franco Franchi, C. Ingrassia.
Continental: «Mondo caldo di notte» di R. Russo, scope colori
Flora: «I ribelli del Kansas» tech. J. Chandler, Fior Parker.
Italia «Fanny» tech. scope, Leslie Caron, M. Chevalier, C. Boyer.
Moderno «Gli avvoltoi» R. Scott «Amanti del deserto» technik
Nizza: «Occhi spenti» L. Tufoli e «Terra di ribellione».
Piemonte: «Eroe al centro della Terra» R. Park, C. Lee, sc. col.
S. Carlo: «L'occhio ipnotico» J. Bergerac, M. Anders, Hayes.
Specia: «I sette rapinatori a Milano» sc., J. Sassard, F. Fabrizi.

Diana: «Il brigante» di Castellani
Dora: «Apache in guerra».
Ennia: «Il re del barbari».
Ideria Figlio di Kociss, Hudson.

Alba: «I forzati del piacere» tech. M. Lane, Margit Sand.
Ambra: «La notte delle jene» con Alan Ladd.
Apollo «Suspense» scope, Deborah Kerr, Michael Redgrave.
Cafasso: «Mezzogiorno di fifa» Jerry Lewis, Dean Martin.
Edera «I briganti di Castellani
Lucento: «Carabinieri a cavallo» Nino Manfredi, A. Strayberg.
Lutgarin: «I 3 moschettieri» sc. tech. G. Barray, M. Demongeot.
Massola: «Zar dell'Alaska» col.
Murialdo: «L'ultimo dei Vichinghi» col., C. Mitchell, Purdom.
Splendor: «Un due tre» scope con James Cagney, R. Buchholtz.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Astri, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Gobetti (biglietti ridotti alla cassa del Teatro). - Juventus-Napoli (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Morto il tenore Franco Beval

Copenaghen, 30 ottobre.

Il tenore Franco Beval, italiano di nascita, è deceduto domenica a Grove, presso Copenaghen, all'età di 59 anni. Da diversi anni Beval risiedeva in Danimarca.

Franco Beval, aveva cantato alla Scala di Milano con Beniamino Gigli e con Maria Callas.

OGGI! AMBROSIO OGGI!
IN CONTEMPORANEA CON LE MAGGIORI CITTÀ ITALIANE
La Titanus e CARLO PONTI presentano
SOPHIA LOREN
MAXIMILIAN SCHELL
FREDRIC MARCH
ROBERT WAGNER
IN UN FILM DI
VITTORIO DE SICA

I SEQUESTRATI DI ALTONA
DAL DRAMMA DI JEAN PAUL SARTRE
EDITO IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI
CON FRANÇOISE PREVOST
SCENEGGIATURA DI ABBY MANN e CESARE ZAVATTINI
PRODOTTO DA CARLO PONTI PER LA TITANUS
CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE: TITANUS - SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE CINÉMATOGRAPHIE

OGGI ASTOR Première
L'atteso film NON proiettato al Festival di Venezia
ROBERT e RAYMOND HAKIM PRESENTANO
JEANNE MOREAU
STANLEY BAKER
in
eva
di JOSEPH LOSEY
con VIRNA LISI
e con GIORGIO ALBERTAZZI
REGIA DI GUIDARINO GUIDI
UNA PRODUZIONE INTERNA FILM-DARGYRAMA

Data la scabrosità del soggetto, la visione è vietata ai minori di 18 anni

ABBIAMO REGISTRATO PER VOI I GIUDIZI DI CHI HA GIÀ VISTO
JULES E JIM
Lei è divina... E la fotografia?...
La sceneggiatura è stretta, è troppo bella...
Ma lui pensa soltanto all'amore...
Mai visto un film così divertente...
Divertente? Mi sembra melanconico...
La vita è proprio così... La Moreau ha anche una voce stupenda...
Ha ragione La Stampa: è bello come Casco d'oro...
Non puoi gustare altri film, dopo...
Al Romano comunque non ti deludono mai...
SONO 29 GIORNI CHE QUESTO MAGNIFICO INNO ALL'AMORE TRIONFA
AL NUOVO ROMANO

AUGUSTUS
DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO IN PRIMA VISIONE
Titanus
LEONE D'ORO

MARCELLO MASTROIANNI
JACQUES PERRIN
cronaca familiare
con SERENA VERGANO - SALVO RANDONE
e VALERIO ZURLINI
TECHNICOLOR

AL TEATRO ALFIERI
PER IL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO CONTINUANO LE REPLICHE DI
ENRICO '61
con RENATO RASCEL
Prenotazioni e vendita biglietti «LA STAMPA»

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

ARISTON UN FILM DI PRIMA VISIONE
AUDACE - SPREGIUDICATO - DIVERTENTE!

MARINA VLADY
LE BUGIE NEL MIO LETTO

LUX - GRANDE SUCCESSO
KIM NOVAK - JACK LEMMON - FRED ASTAIRE
L'AFFITTACAMERE

Concerto dell'organista Surbone per il "Centro culturale Fiat,,

Ci voleva l'iniziativa della stagione concertistica del «Centro culturale Fiat» per destare dal lungo sonno l'organo che si pavoneggia nella sala del Conservatorio. Non lo strumento per lo strumento interessa, benché tanta gente badi all'istrumento, pianoforte o altro, e al suonatore, più che alle opere d'arte affidate a uno o a un altro mezzo o meccanismo. Artisti sommi crearono innumerevoli opere appropriate all'organo, e queste restano in gran parte ignote al pubblico dei concerti. Bene dunque ha deciso il «Centro culturale», e meglio farà insistendo su aspetti dell'arte diversi da quelli che ogni anno vengono tante volte ripetuti e propagati.

Il programma scelto dal maestro Angelo Surbone, di cui è stata in molte occasioni lodata la competenza, constava di dodici nomi dal Sei all'Ottocento e di quattordici pezzi. Troppa varietà, si direbbe, mentre più occorrono alla cultura degli ignari concentrazione e caratterizzazione di stili e di persone. Il pubblico applaudì caloroso mente.

a. d. c.

Nel ridotto del Romano si è aperta la stagione del «Teatro delle dieci»

La compagnia del «Teatro delle dieci», diretta da Massimo Scaglione, ha inaugurato ieri sera, sul palcoscenico del «Ridotto del Romano», il suo sesto anno di attività con due atti unici di autori contemporanei inglesi: *Il difensore d'ufficio* di John Mortimer (premio Italia 1957) e *Un tiranno risonante* di N. F. Simpson. Il pubblico ha cordialmente applaudito gli attori (Franco Alpestre, Giovanni Moretti, Luciano Donalisio, Franco Vaccaro, Elena Manoja, Carlo Torreroi e il regista. Si replica.

Lo spettacolo di ieri sera è il primo in abbonamento di un cartellone che comprenderà una serata dedicata a Prévert, le farse di *Fine secolo* n. 2, testi satirici di vari autori raccolti sotto il titolo *Di mamma ce n'è una sola*, *Woyzzeck* di Büchner e l'unica commedia di Picasso, *Il desiderio preso per la coda*.

Si inaugura a Torino la grande rassegna internazionale

Le più belle auto del mondo da oggi al Salone

La novità più gradita per il pubblico

Ribassano i prezzi di tre modelli Fiat

La «1100 D» a lire 960.000; la «1300» a 1.160.000; la «1500» a 1.200.000 - Esteso a dodici mesi il periodo di garanzia - Le nuove vetture della produzione nazionale ed estera - Una splendida gamma di fuoriserie

Che cosa vedremo di nuovo al Salone? Altre volte abbiamo avuto occasione di osservare che il 1962 è stato un anno singolarmente fervido di novità e di iniziative nel settore automobilistico: sono una ventina circa i modelli inediti presentati dalla primavera ad oggi, e quasi tutti fuori delle grandi rassegne d'autunno. Beno, siccome nella maggior parte dei casi si tratta di novità degli ultimi due mesi, e la cui produzione è appena agli inizi, il pubblico italiano — in genere molto competente e di gusti difficili — avrà da oggi la prima occasione di esaminare con calma, nell'immediatezza di un confronto visivo quanto mai efficace, tutte insieme le nuove macchine europee del 1962, e in particolar modo le più recenti.

Questa è la prima considerazione di carattere generale sulla mostra del Valentino.

Ma il motivo più interessante di richiamo è senza dubbio costituito dall'azione della Fiat in risposta alla massiccia offensiva condotta sul mercato italiano dalle Case straniere, con nuovi modelli e quotazioni di listino ridotte all'osso.

La Fiat, dunque, ha annunciato, oltre al lancio della 1100 D (che com'è ormai noto è stata rammodernata nella parte frontale della carrozzeria ed è adesso azionata da un motore di 1221 cmc), i nuovi prezzi dei suoi modelli della categoria medio-leggera:

modello 1100 D, lire 960.000 (il tipo 1100 Speciale, non più in produzione, costava 990 mila lire);

modello 1300, lire 1.160.000 (invece di 1.190.000);

modello 1500, lire 1.200.000 (invece di 1.265.000).

Inoltre, per tutta la gamma delle vetture Fiat e loro derivati, la garanzia è stata estesa da sei a dodici mesi (oppure 15.000 chilometri); anche per gli autocarri la validità dell'assistenza in garanzia è stata portata a un anno ovvero a 50 mila chilometri di percorrenza.

Come è facile rendersi conto, è questa la novità più grossa del 44° Salone. Mentre in Francia, in Inghilterra e in Germania quasi tutte le maggiori fabbriche hanno recentemente ritoccato i prezzi, sia pure con aumenti di piccola entità, la Fiat diminuisce il listino di quei modelli di cilindrata media su cui più accesa è la lotta concorrenziale. E se molto interessante appare la quotazione fissata per la nuova 1100 D — anche tenendo conto dell'aumento di cilindrata —, addirittura sorprendente è adesso il prezzo della berlina 1300-1500, una vettura che per modernità di impostazione e brillantezza di prestazioni è tuttora all'avanguardia nel settore di cilindrata fino a un litro e mezzo.

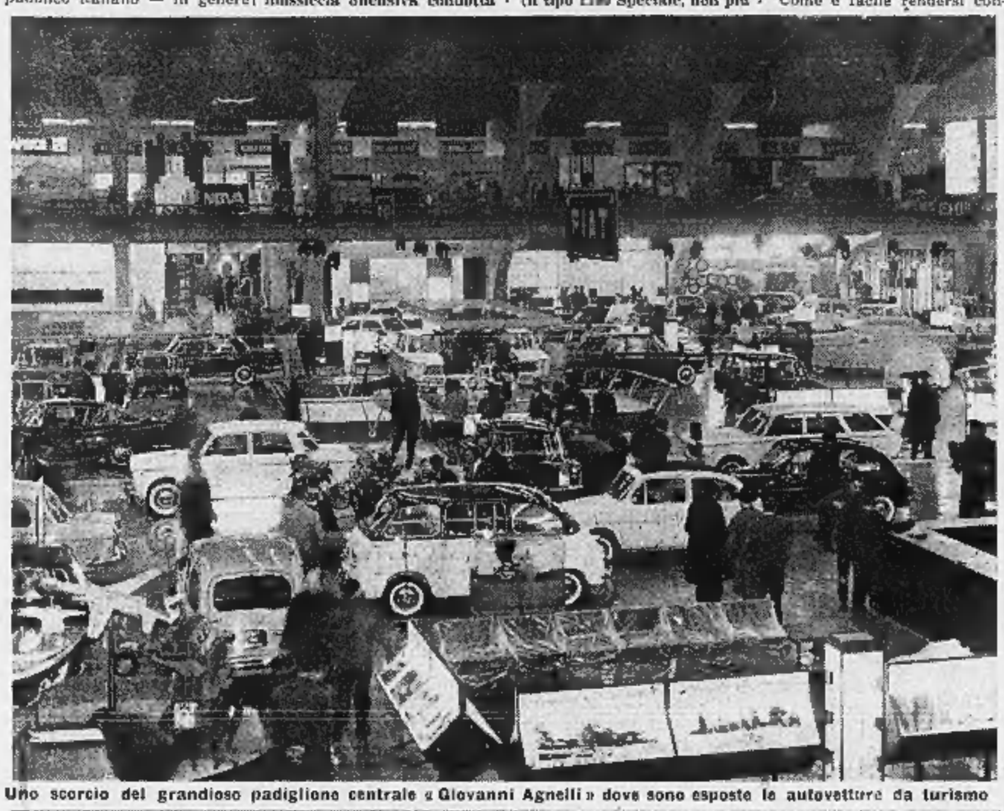
Assai importante è poi la decisione della Fiat di prolungare del cento per cento i limiti dell'assistenza in garanzia, fatto che costituisce per la clientela un non indifferente vantaggio pratico ed economico.

Gli automobilisti italiani hanno insomma adesso un preciso punto di riferimento e di confronto con la produzione straniera nella stessa categoria di cilindrate, che come abbiamo ricordato ha avuto quest'anno una forte spinta di novità costruttive, tutte, naturalmente, esposte al Salone. Citiamo la francese Renault «R 8» di circa 1000 cmc; le inglesi Ford «Consul-Cortina» (1200), Morris 1100, MG 1100 e Vauxhall «Victor» (1500); le tedesche Opel «Kadett» (1000) e Ford «Taunus 12 M» (1200).

Nuove vetture troviamo anche in altre classi e destinazioni, come il coupé Lancia Flavia Sport-Zagato; la ASA 1000 gran turismo, costruita da una società milanese su progetto della Ferrari; la potente Iso-Rivolta, azionata da un motore 8 V americano (la carrozzeria di entrambe le macchine è di Bertone); la inglese Daimler 2500; il coupé Simca 1000; le giapponesi Hino (con «vestizione» all'italiana, opera di Michelotti) e Mazda; e infine il folto gruppo delle americane 1963.

Nella produzione italiana, che naturalmente abbraccia tutta la gamma dei modelli Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Lancia, Maserati e Osca, compresi gli autoveicoli industriali (che hanno la maggior novità nell'autocarro pesante Lancia «Esagamma» di 72 quintali di portata), fa capitolo a sé la specializzatissima esposizione dei carrozzieri, nella cui ampia scelta di nuovi modelli di Pininfarina, Ghia, Bertone, Vignale, Allemano, Boneschi, Caprera, Fissore, Francis Lombardi, Touring, Viotti, Zagato, ci sarà modo di «scoprire» più di un «pezzo» d'eccezione. Come sempre di questi giorni, la parola nuova in fatto di stile e di linee parte da Torino.

Ferruccio Bernabò

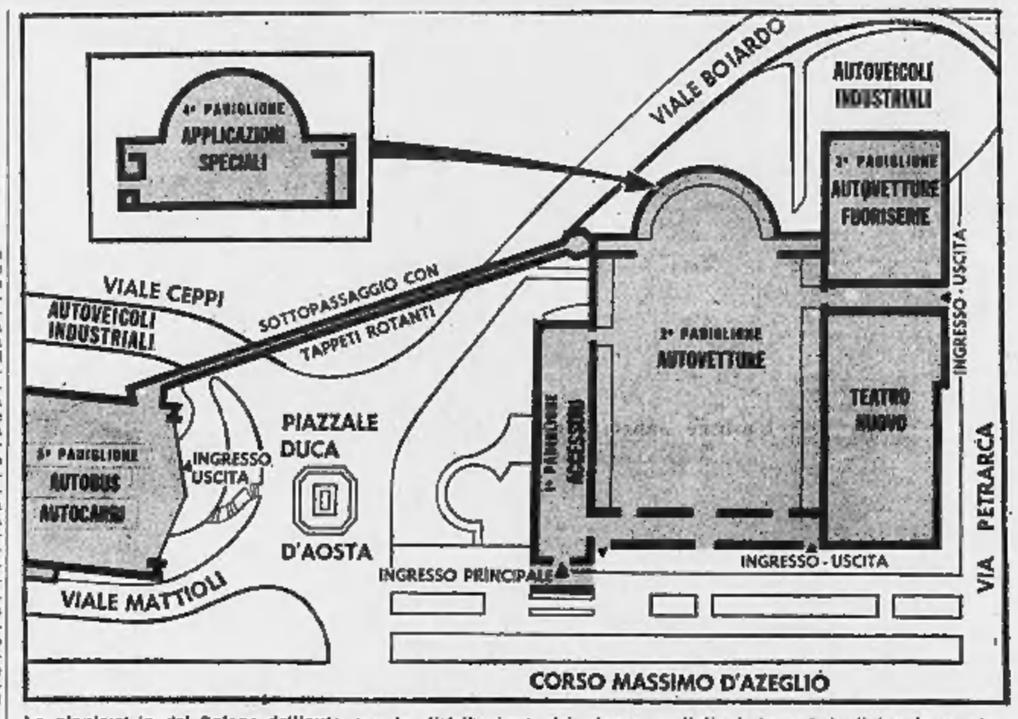


Uno scorcio del grandioso padiglione centrale «Giovanni Agnelli» dove sono esposte le autovetture da turismo

Aprendo la porta si solleva il tetto, facilitando l'accessibilità ai sedili: è l'ultima novità creata da Pininfarina

Prezzi in Italia di vetture europee

Fiat 500 D	L.	458.000
Fiat 600 D	»	618.850
Renault 4	»	650.000
Citroën 2 CV	»	750.000
Dauphine	»	785.000
Citroën Ami 6	»	875.000
BMW 700	»	880.000
Dat 750	»	895.000
Innocenti A 40	»	915.000
Ford Anglia	»	925.000
Simca 1000	»	935.000
Fiat 1100 D	»	960.000
Opel Kadett	»	975.000
Renault R 8	»	985.000
Austin Seven	»	995.000
DKW Junior	»	999.000
Ford Consul-Cortina	»	1.025.000
Ford Taunus 12 M	»	1.045.000
Fiat 1300	»	1.160.000
Fiat 1500	»	1.200.000
Lancia Appia	»	1.215.000
Alfa Romeo Giulietta	»	1.250.000
Volkswagen 1500	»	1.280.000



La planimetria del Salone dell'auto con la distribuzione dei cinque padiglioni in cui è divisa la mostra

Nella grande vetrina del Valentino

Macchine per tutte le esigenze presentate da espositori di 13 Paesi

Le ditte partecipanti sono 544 su un'area di 38.500 metri quadri - L'itinerario attraverso i cinque padiglioni in cui si articola la rassegna - Chi lo desidera può provare tutte le vetture esposte - Ieri l'«anteprima» per 300 giornalisti italiani e stranieri

Trecento giornalisti italiani e stranieri hanno visitato ieri in «anteprima» la rassegna dell'automobile che si inaugura stamane nel palazzo di «Torino-Esposizioni» al Valentino. L'incontro tra gli organizzatori del Salone ed i rappresentanti della stampa mondiale è stato come sempre cordialissimo ed improntato a spirito di reciproca collaborazione.

Il presidente dott. Rodolfo Biscaretti e il segretario generale dott. Luigi Giovannetti nel loro breve saluto ai giornalisti hanno ricordato con commossi accenti di cordoglio la scomparsa del presidente dell'Associazione «Stampa Subalpina» e redattore-capo de «La Stampa» ing. Riccardo Giordano. Il vice-presidente dei giornalisti piemontesi dott. Giovanni Giovannini ha ringraziato a nome di tutti i colleghi porgendo quindi un caloroso benvenuto agli inviati speciali giunti in questi giorni a Torino da tutto il mondo.

Nel palazzo del Valentino ieri mattina l'attività di centinaia di meccanici, arredatori, vetrinisti, verniciatori, fiorai era frenetica. Un convulso disordine caratteristico di tutte le vigilie delle grandi mostre internazionali. Un caos di cui stamane, dopo una notte insonne, non apparirà più traccia.

In totale gli espositori sono quest'anno 544 di 13 nazioni: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera. Quindici anni fa, nel 1948, gli espositori erano 278 di 3 paesi. Il Salone ha percorso un lungo cammino acquistando di anno in anno sempre maggior peso e prestigio di pari passo con i successi della nostra industria automobilistica e lo sviluppo della motorizzazione nazionale. Oggi occupa un'area di 38 mila 500 metri quadrati.

Dall'ingresso principale di corso Massimo d'Azeglio il visitatore è guidato da grandi cartelli che gli consigliano il tragitto da percorrere per compiere il giro completo della rassegna. Per «veder bene» o con la necessaria tranquillità il Salone occorrono da 2 a 3 ore: ristoranti e bar interni consentono pause di riposo.

Dall'atrio d'onore (dove ogni giorno viene esposta la vettura che verrà sorteggiata alla sera tra tutti i visitatori) si passa nel 1° padiglione dedicato alle Case produttrici di pneumatici, di parti staccate e di accessori.

L'itinerario porta quindi al grande padiglione centrale «Giovanni Agnelli» che rappresenta in un certo senso il cuore della rassegna. Sulla vastissima area, sotto la luminosa volta ad arco unico, sono raccolte le maggiori Case mondiali produttrici di automobili in serie. Ve ne sono di tutti i prezzi e per tutte le esigenze: da 500 mila lire a dieci milioni. Ai lati e sulle balconate in centinaia di stands il pubblico può trovare la gamma completa degli accessori per ogni macchina. Ci sono anche ditte di carburanti, di lubrificanti, di pneumatici e di parti staccate.

Alle carrozzerie fuoriserie per vetture è riservato il terzo padiglione dove d'inverno si crea la pista per il pattinaggio su ghiaccio. I carrozzieri sono una caratteristica del Salone di Torino. La linea italiana si è ormai imposta in tutto il mondo e l'attesa per le nuove idee è sempre vivissima.

Si passa quindi al quarto padiglione sotterraneo che ospita i veicoli speciali, i rimorchi ed i veicoli pubblicitari. Di qui si accede anche al settore esterno dedicato ai mastodontici veicoli industriali che costituiscono da soli uno spettacolo sia per i tecnici che per i profani.

Al quinto padiglione si arriva trasportati dal tappeto rotante più lungo del mondo. Una passeggiata di 180 metri senza muovere un passo e si giunge nel regno del turismo: confortevoli pullman per crociere di sogno si dividono lo spazio con le carrozzerie per i veicoli industriali.

La visita è finita. Se nel visitatore è nato qualche desiderio concreto lo può soddisfare. Tutte le macchine esposte ed anche i veicoli industriali possono essere provati su speciali percorsi. Per le macchine non c'è che da recarsi dietro al palazzo di «Torino-Esposizioni» in viale Boiardo dove cortesi collaudatori sono in attesa dei passeggeri.

IL SORRISO DEL MONDO

HONG KONG: una corsa inebriante sul rischio, una sosta sulla pittoresca rada di Hong Kong in un mattino di sole... Gioia di vivere, gioia di sorridere alla vita... Questo è il tema dei documentari che la Durban's ha girato in tutto il mondo realizzando un'originale indagine sul sorriso. Seguite alla TV le trasmissioni offerte dalla Durban's e... sorridete anche voi, sorridete Durban's! Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso.

Conferenze stampa «Lancia» e «Ford»

Come è tradizione di ogni «Salone dell'Auto», nella settimana di apertura della mostra si svolgono le conferenze-stampa delle principali Case industriali che prendono parte alla manifestazione. Ieri è stata la volta della «Ford Italiana» e della «Lancia».

Per la Ford hanno parlato mister Filmer Paradise, direttore generale per l'Italia, e i rappresentanti inglesi e tedesco della stessa Casa. I tre oratori non hanno annunciato alcuna novità limitandosi a sottolineare i notevoli progressi compiuti negli ultimi anni dalla loro industria sul mercato italiano.

Nella sede dell'Unione Industriale ha parlato per la «Lancia» il dott. Alfredo Della Seta. Il direttore commerciale della Casa torinese ha messo in evidenza come l'industria automobilistica stia attraversando un periodo molto delicato. Ha aggiunto che la Lancia non apporterà alcuna riduzione ai prezzi, poiché non lo consentono i suoi costi di produzione e la qualità dei suoi prodotti. Per quanto riguarda il periodo di garanzia esso sarà portato da sei a dodici mesi. Il dott. Della Seta ha presentato infine la novità Lancia per il Salone torinese, il veicolo pesante «Esagamma».

Il primo Salone "liberalizzato,,

Aboliti i contingenti dal 1° gennaio scorso - Le Case straniere vendono in Italia quante macchine vogliono - Si prevede per fine anno un'importazione di 85 mila unità e un'esportazione di 320 mila autoveicoli costruiti dalle nostre fabbriche

Il Salone dell'Auto ha quest'anno una nuova importante caratteristica: è il primo che si svolge in clima di completa liberalizzazione del mercato automobilistico italiano per le provenienze dai paesi del Mercato comune europeo. Dal 1° gennaio scorso l'Italia, come è noto, ha abolito i contingenti dal Mec e per le importazioni dagli altri principali paesi costruttori: Canada, Gran Bretagna, Stati Uniti, Svezia. La rassegna internazionale del Valentino si inaugura dunque all'insegna della competitività.

Pochi dati per ricordare il cammino percorso su questa strada. In sei anni, dal 1957 ad oggi, sono state man mano operanti cinque riduzioni daziarie del 10 per cento l'una (invece delle tre previste). Esse sono state applicate sui dazi in vigore il 1° gennaio 1957 alle seguenti date: 1° gennaio 1959, 1° luglio 1960, 1° gennaio 1961, 1° gennaio 1962 e 1° luglio 1962. Inoltre nell'agosto di quest'anno l'Italia ha unilateralmente ridotto le aliquote in vigore di un ulteriore 10 per cento (con decorrenza dal 28 agosto 1962) sia per le provenienze Mec che per quelle dai «paesi terzi».

Negli ultimi sei anni i dazi sulle macchine si sono più che dimezzati. Le vetture fino a 1500 di cilindrata nel 1957 erano soggette ad un'aliquota del 45 per cento che oggi è ridotta al 20,2 per cento per il Mec e al 34,2 per cento per i «paesi terzi». Per le auto con cilindrata da 1501 a 4000 centimetri cubici il dazio è sceso dal 60 al 18 per cento per il Mec e al 31,1 per cento per i «paesi terzi». Infine le macchine con cilindrate superiori ai 4000 centimetri cubici che nel '57 erano soggette a un dazio del 35 per cento oggi pagano il 15,7 per cento per il Mec e il 27,9 per cento per i «paesi terzi». La sesta riduzione dei dazi Mec (sempre del 10 per cento) è prevista per il 1° luglio 1963.

Che ripercuasioni hanno avuto sul mercato automobilistico nazionale il rilevante abbassamento delle barriere doganali e la totale abolizione delle restrizioni quantitative? In base alle statistiche sinora note si prevede che le importazioni del 1962 raggiungeranno le 85 mila unità rispetto alle 35 mila dell'anno scorso. Come contropartita a quest'incremento di acquisti di auto straniere vi è stato un lusinghiero aumento delle nostre esportazioni: alla fine del 1962, si prevede, avremo inviato all'estero 320 mila macchine rispetto alle 245 mila dell'anno scorso.

Intanto cresce la massa degli automobilisti e di coloro che si accingono a diventarlo. Nei primi otto mesi del '62 sono stati immatricolati in Italia 477.953 veicoli con un incremento del 24 per cento, cioè di circa un quarto, rispetto all'anno scorso.

Sergio Devecchi

Taccuino di 12 giorni

DURATA E ORARIO — Il Salone è aperto da oggi a domenica 11 novembre. L'inaugurazione è fissata per le ore 11,30 di stamane. Il pubblico vi è ammesso dopo mezzogiorno. Orario di apertura: ininterrottamente dalle 9 alle 23, sia nei giorni feriali sia in quelli festivi.

PREZZO DEI BIGLIETTI D'INGRESSO — L. 450, con diritto al sorteggio di una autovettura. I biglietti omaggio, validi anche nei giorni festivi, non partecipano al sorteggio. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per comitive (L. 350 caduno con diritto al sorteggio), per militari e ragazzi (L. 150, esclusi dal sorteggio); per studenti del Provveditorato agli studi accompagnati da insegnanti (L. 150, con ingresso al Salone dalle 9,30 alle 12) nei giorni 5, 6, 7, 8, 9 novembre; per studenti del Politecnico e dell'Istituto elettrotecnico nazionale G. Ferraris (L. 250, negli stessi giorni, dalle 9 alle 23). Gli istituti interessati devono comunicare il numero dei partecipanti 24 ore prima al Comitato organizzatore.

SORTEGGIO VETTURE — Ogni giorno verrà sorteggiata una delle 12 auto messe in palio. Oggi verrà estratta una «500 D», domani una «600 D», venerdì una «Giulietta»; seguiranno nell'ordine: «Appia», «Bianchina quattroposti», «1100 speciale», «Giulietta», «Appia», «1300», «Giulietta», «A 40», «500 giardiniera».

PERCORSO DI PROVA — Per tutta la durata dell'apertura del Salone, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, funzionerà il Circuito di prova. Il tracciato lo rena collinare si svolgerà lungo viale Seneca, Sao Vito, strada San Vito-Revigliasco, viale Settimo Severo. Nelle ore indicate il percorso — a senso unico — verrà chiuso al traffico. I residenti nella zona interessata possono liberamente circolare purché muniti di regolare lasciapassare rilasciato dal Salone dell'Automobile. Limiti di velocità: 70 km/h in salita, 80 km/h in discesa. I passeggi per le autovetture in prova sono in viale Boiardo; per autoveicoli industriali sul piazzale di corso Massimo d'Azeglio angolo corso Dante.

per voi ragazzi
per voi ragazzi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 6/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il valore della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione che sfoci in matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ADDETTIAMO lavori rettifiche interne, esterno, alberi a gomiti. Tel. 342-542.

ACQUISTO presso casa 30 tonnellate cirsa. Telefonare 774-409.

AD azienda industriale Emilia interessa acquisto lotti cuscinetti palleggiano. Scrivere: Cassella Pubbliman 514-P Bologna.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, permute, polizzini. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

ARROTONDATRICE smerigliatrici presse trapani bilanciori rettifiche torni parmachi. Tabacchi, Valeggio 4, Torino.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonarci Ubino 250-000, Torino. 94

BILANCETTE a frizione peso q.li 25 vendesi. Telefonare Cuorgnè 63-09.

CALDAIA semifissa per riscaldamento, calorie 500.000, vendesi. Tel. 760-500.

CARRELLI elevatori Forche, nuovi, usati, permute, noleggi. Pales, tel. 524-322.

CERCASI fresa piana Olivetti o universale N. 1 comandi rapidi. Presso raddrizzare alberi. Telefonare 356-716.

ELETTROTECNICO qualificato assumerebbe aiuto lavori civili, industriali, manutenzione stabilimento. Telefonare pomeriggio 799-455 A94119

INDUSTRIA cioccolato acquisterebbe tunnel frigorifero ed impianti meccaniche. Cassetta Pubbliman 520/C Bologna.

KAPS verticale ottime condizioni grandi comodità occasione vendo. Bertola 23

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, vende trafilo ferro c.a., omogeneo, semiduro, prima qualità, consegna pronta pagamento, direttamente ferriera, ai prezzi prezzi. 682

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, dispone lamiere forte spessore anche tagliate su misura. 682

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, demolisce, acquista migliori prezzi cuscinetti voltami metallici, impianti, attrezzature industriali, materiale ricupero.

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, vende ferri ritortigliati, travi, tubi, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, articoli elettrici vari, generatori, motori, ecc.

MONTAGGI metalliche civili e impianti industriali assumiamo anche costituendo sul posto Soc. Ghirardelli, via Turati 3, tel. 667-281, 665-773, Milano 28013

MOTORE diesel nuovo 6 cavalli completo vendesi. Telefonare 524-322.

OCCASIONISSIMA offresi a industria abrasivi artigianale impianto completo stampi finemente cesellati modello brevettato per ciabe varie forme per pomice gelati pelé. Telefonare 464-352.

OFFICINA disposta assumere lavori vari stampaggio, trancciatura, cesinatura, particolarmente adatta lavori di piccola meccanica di precisione, rapida consegna. Dispositivo attrezzato tornitura, rettifica filettatura e fresatura a copiare. Inviamo eventuale preventivo a richiesta e a pubblici possiamo consegnare sia particolari sciolti o sia complessivi montati, finiti e verniciati, anche elettrici. Disponiamo reparto lavorazione plastica iniezione e sottovuoto. Efficiente reparto per allestimento rapido degli stampi relativi. Telefonare 731-634. A94895

OFFICINA vende macchina tipografica Andax 35 x 50 anno 1950 ricostruita. Telefonare 200.000. A95730

PIALLATRICE 3500x1000 lunghezza corsa, vendesi. Telefonare 29-09, Pinerolo. 293-10

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estintori, chiavi, attrezzi per di servizio dell'auto. Sitior, via Alba 22. 2242

TRATTORE industriale elettrico 50 qt. completo occasione. Pales, tel. 524-322.

VENDESI trafilo a taglio per trafila materie plastiche, con motovariatore, nuovo. Telefonare 690-513. A92482

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPINA termoarredo a olio pavdi, qualsiasi ferro ogni stile. Cuneano 52, telefono 21-436 447

ARTIGIANO pensionato aggiustatore più 2 cat cerca lavoro da fuori o montaggio piccoli gruppi Telefonare 284-721.

ASFALTISTA esegue coperture tetti piani curvi grande riparazioni ovunque. Telefono 81-953. A93409

DECORIAMO camere a volta 5000, tappezzate 13.000. Telef. 529-335, 527-414.

DITTA artigiana impianti elettrici industriali, domestici e manutenzione. Telefonare 453-969, 252-821. A95185

IMPRESA progetta costruisce villo case su ordinazioni, restauri, manutenzioni. Alloggi negozi stabili in economia. Telefonare: 567-329. A95739

MURATORE eseguisce riparazione e modificazione appartamenti ecc Telefonare 764-468. A95913

MURATORE libero eseguisce lavori manutenzione modifiche riparamenti. Telefonare 364-218, 389-796. A95175

OFFRESI decoratore alloggi tappezzerie tinteggiature lavori garantiti prezzi modici. Telefonare 873-218. A95062

RIMODERNAMENTO completo alloggi opere murarie, impianti riscaldamento, elettrici idraulici. Pavimentazioni, decorazioni. Telefonare 685-358.

TAPPEZZERIE tinteggiature appartamenti ville, lunga dilazione pagamento. Preventivi: Telefonare 524-227. A90893

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto o autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Barcelli 18, telefono 40-879. 1195

A. AUTO, case finanziarie rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mastin, via Don Minzoni 14, tel. 53-591 499

A. SGOMBRO locali blocco tessuti scaffali smontabili licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

A gradita persona disponga 3.000.000, sella combinazione riserviamo 300.000 mensili facile collaborazione. Telefonare 392-425. A92486

A Porta Nuova cedesi avviatissima drogheria possibilità formazione. Telefonare 520-582. A95339

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A Sanremo ottimo avviato negozio accessoriatura maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

A 12 km da centro Torino piacevole grande complesso residenziale con progetti approvati società cerca piccolo impresa con piccoli capitali onde affidare costruzione parziale pagamento cambiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». 885

ABBIAMO grandioso negozio elettrodomestici, radio, televisori, reddito garantito, cedesi Pizzorno, Po 12.

ACCONCIATURE laltato estetica signore centralissimo locali grandiosi fitto mite cedesi. Telefonare 619-770.

ACCONCIATURE vendesi Crocetta affitto mite parte dilazionando. Tel. 397-414 ore pasti. A95639

AFFARE vendesi in corso Giulio Cesare avviatissimo bar. Tel. 43-943.

AFFARONE, causa espatrio cedesi 1 milione 500.000 avviato commestibili drogheria San Paolo 94. A95894

AFFARONE causa malattia avviata orologeria oreficeria cedesi privatamente. Telefonare 82-1-8. A94617

AFFARONE ceclo privatamente bellissima latteria ottima ubicazione sicuro. Telefonare 763-794. A59249

AFFITTASI licenza vendita stoffe uomo biancheria per donna Piemonte Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A96031

ALBERGO cedesi avviatissimo albergo 40 camere. Ferri, Vinci 8, Alassio.

ALBERGO centro Sanremo media campiana cedesi. Scrivere Gandolfi 737, Sanremo. A94555

ALIMENTARI frutta verdura con annesso alloggio cedesi 2.500.000 trattabili, incasso 6000. Telefonare 80-934.

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede 1.300.000 frutta verdura centrale motivi salute. 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede drogheria centrale, alloggio, ottimo incasso. 2.400.000. 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede 2.000.000 negozio salumi attrezzatura rivestimento, mezze compresa. 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede ad gerenza polli conigli carni ovina avviato attrezzatissimo, 1.500.000 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede Moncalieri negozio pollo alimentari incasso mensile 3.200.000, forte reddito. 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede bellissimo super alcolici pasticceria confetteria, trasferito locali nuovi, 1.350.000. 694

ANGOLARE avviatissima moderna pasticceria confetteria grandiose vetrine cedesi causa vedovanza. Massaglia, Milano 10. 524

ANGOLARE grandioso moderno bar, sole adatto forte lavoro cedesi, oppure affidasi gerenza adeguatamente. Massaglia, Milano 10. 524

ARTICOLI agricoltura, pinottoli, ampio mercato, avviatissimo, reddito elevato, causa salute blocco Fasano, Novara 29.

ATTIVISSIMO negozio centrale articoli rurale, casalinghi, ferramenta, cedesi 3.200.000 Campra, telefono 767-514.

ATTREZZATURA completa per negozio pettinature svendesi. Cral, Giolitti 10.

AUTORIMESSA avviatissima zona Mirafiori, cedo per 3.500.000 trattabili. Telefonare 321-162. A95893

AUTORIMESSA completa, tariffe ottime, ritiro commercio cede Fasano, Novara 29. 946

AUTORIMESSA luminosa redditizia 200 macchine, cedesi. Telefonare ore ufficio 393-774. A95356

AUTORIPARAZIONI avviatissima cedesi. Telefonare 287-519. A93168

AVVIATISSIMA macelleria bovina con alloggio affitto 20.000, cede. Crusetto, Beglino 10. 881

AVVIATISSIMA moderna centrale mercerie reddito dimostrabile cedesi causa trasferimento famiglia. Massaglia, Milano 10. 524

AVVIATISSIMO laboratorio falegnameria attrezzato cedesi ragione trasferimento. Telefonare 541-604. A94008

AVVIATISSIMO rivendita cedesi causa malattia. Telefonare 39-573 ore 20-21.

AZIENDA artigiana pinottoli, ventennale, vendita tutta Italia, attrezzatissima, reddito elevato, ritiro commercio, cede Fasano, Novara 29. 946

BAR centralissimo alloggio lussuoso 50 mila dimostrabili, cede Crusetto, Beglino 10 881

BAR superalcoolici, tabaccaio, alloggiato annesso, ritiro commercio cedesi, richiesta 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino» A

BAR, superalcoolici, zona popolosa, alloggio annesso avviatissimo nuovo vende 3.500.000 Fasano, Novara 29.

BAR tabaccheria centralissima, bar, corso Francia e altre zone cedesi. Telefonare 527-976. 674

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede negozio merceria, forte incasso, spese generali minime, zona commerciale.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar trasferimento imminente, motivo chiaro.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria nuovissima zona commerciale, dilazioni pagamento, eventualmente muri.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare 40.000 giornaliere, dilazione pagamento. 844

BOLLETTONE superalcoolici per ritiro commercio cedesi agenzia fisca, San Tommaso 6. A93561

BOTTIGLIERIA bar con alloggio bottiglieria Milano cedesi 4.500.000. Campra, telefono 767-514. 358

CAFFE' bar centrale, portici corso Vittorio, cedesi maintita; locali grandiosi, esposizione vendita qualsiasi prodotto, condizioni vantaggiosissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».

CAFFE' superalcoolici, avviamento ventennale, forte passaggio, alloggio separato, ritiro commercio, vendo 7.500.000 Fasano, Novara 29. 946

CALZATURE avviato cedo 320.000 più arredamento, reddito netto 100.000 mensili dimostrabili, occasione unica. Telefonare 739-106. A93475

CARTOLIBRERIA, piazza fronte 5 vie, vicino 2 scuole, ritiro commercio cede 4.000.000 Fasano, Novara 29. 946

CAUSA espatrio cedo negozio tessuti anche senza, annesso due camere servizi. Tel. 532-668.

CAUSA malattia cedesi osteria 2 milioni 500.000. Scarparo, Massena 7, telefono 43-762. 504

CAUSA malattia, negozio calzature, buon reddito, cede Fasano, Novara 29.

CAUSA trasferimento cedesi pensione centrali 15 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A94060

CAUSA trasferimento cedesi rivendita pasticceria bar analcoolico su corso. Telefonare 257-870. A93640

CAUSA trasferimento cedo vicinanza Torino merceria biancheria camiceria, forte lavoro garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A94003

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciali! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviata consolidata rinomata birra pugs. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino» A93597

CEDESI avviata scuola taglio, confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino». A95037

CEDESI avviato negozio acconciature nuovo, zona 5 vie. Telefonare ore pasti 597-442. A91186

CEDESI avviato negozio accessoriature zona barriera Milano. Tel. 273-451.

CEDESI latteria moderna con alloggio. Telefonare 683-067.

CEDESI officina media precisione, Grugliasco, 45 milioni. Tel. 42-657 Torino.

CEDESI OTTIMO, REDDITIZIO INGROSSO DOLCIUMI COLONIALI, AZIONI NOVI, VICINANZE TORINO, CITTADINA BUON MERCATO SETTIMANALE. CEDONSI ANCHE SOLO AZIONI NOVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4042 — TORINO». A95915

CEDESI causa trasferimento bolletone con attrezzatura bar centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino».

CEDO alimentari con alloggio avviatissima garage magazzino. Tel. 790-581.

CEDO rinomata azienda noleggio biliardi roulotte forte. Telefonare 895-335 A95168

CEDO o gerenza negozio polli conigli unico in zona popolatissima per case familiari, escluso intermediari. Telefonare 364-936. A95335

CEDO officina lavorazioni piccola media meccanica 3 macchine fondamenti torni fresa limatrici macchinario ottimo condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A94269

CERCASI socio apporti 3.500.000 - 7 milioni. Società grande avvenire, rivolgersi. Telefonare incaricato 40-255.

COMPRO licenze commestibili drogherie alimentari latterie alcolici 21. Telefonare 40-840. 581

CONFEZIONI, negozio nuovo, piazza commerciale, avviatissimo annesso laboratorio, causa salute, avvende 1.900.000 Fasano, Novara 29. 946

CONFEZIONI azienda maschile, impermeabili, ampio negozio arredamento nuovo, posizione commerciale, incasso 80.000 giornaliere, 1.000.000 Fasano, Novara 29. 370

DENTISTA cede studio decennale corso Agnelli prezzo conv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino».

DISPONENDO forti capitali assumo cariche proposte di affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino».

ELETTROSECCO 450.000 mensili (San Paolo), stroncazione 2.550.000 facilitando Telefonare 650-503, 665-061.

FARMACIA acquistasi cittadina o paese contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A94990

FARMACIA capoluogo provincia Piemontese, sviluppo industriale, vendesi per ritiro attività, prezzo adeguato incasso Studio Farmaceutico, via Della Rocca 38. 511

FORTUNA famiglia numerosa cede osteria con cucina. Telefonare 42-528.

FRA le vie Saluzzo, Gagliarico, Paschietti, cediamo avviata autorimessa mq. 1800, capienza 200 macchine; due lavaggi con turbotunnel, officina. Telefonare 40-055. A93512

GRAN bar, torrefazione, licenza drogheria, dovendomi trasferire all'estero, cedo maggior offerente. Tel. 393-453.

IN Alassio centralissima boutique lusso cedesi 8.500.000 trattabili. Scrivere Domus, Veneto 55.

LATTERIA avviatissima affarone causa improvviso motivo familiare cedesi urgente. Telefonare 520-177. A93732

LATTERIA bar alloggio splendida posizione liri facilitazioni. Tel. 276-205

LATTERIA buon reddito sicuro avvenire cedo causa salute. Telefonare 40-540.

LATTERIA commestibile cedo 2.500.000 causa ritiro commercio. Telef. 694-233.

LATTERIA, commestibile, zona commercialissima reddito dimostrabile ritiro commercio cedesi miglior offerente. Ucrec, Cavour 28. 461

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

LAVANDERIA, noleggio tovaglie parrucchieri, vasta clientela, reddito elevato cedo 5.500.000 Fasano, Novara 29.

LICENZA latteria, negozio nuovo da avviare, zona residenziale, cede Fasano, Novara 29. 946

MACELLERIA avviata cedesi compreso alloggio. Telefonare 593-700, ore pasti.

MACELLERIA, ben attrezzata, buon reddito, spese minime causa ritiro commercio svendo Fasano, Novara 29.

MACELLERIA bovina cedesi 1.500.000 facilitazioni pagamento, eventualmente gerenza. Scarparo, Massena 7, telefono 43-762. 504

MACELLERIA bovina piazza aperta posizione unica, bargiera. Urbassano occasione. Telefonare 687-023. A95826

MACELLERIA bovina, ventennale, lavoro garantito, motivi familiari cedo. Agenzia, telefonare 518-546. 660

MACELLERIE biancheria cedesi causa salute, corso commercialissimo. Telefonare 276-843. A94093

MERCERIA centrale avviata alloggio affitto mite cede 1.800.000 Fasano, Novara 29. 946

MERCERIA profumeria bene avviata unica cedesi motivi familiari. Telefonare 284-082. 22334

OTTIMO impiego capitali per gruppo familiare cedesi o affittasi caffè dehors centralissimo con licenza ristorante. Scrivere: Bosco, via S. Filippo 1, Biella (Vercelli).

OFFICINA meccanica, lavorazione conto terzi, forte utile avenda 10.000.000, scioglimento società, Fasano, Novara 29.

OFFICINA stampi e stampaggio lamiere lunga attrezzata molto lavoro, cerca socio, sostituire socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino».

PANETTERIA, pasticceria, con forno alloggio annesso, forte produzione attuali, reddito elevato cede Fasano, Novara 29 946

PELLETTERIE centralissimo rinnovatissimo massima riservatezza Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

PENSIONE centrale avviatissima ottime referenze 15 camere 16-19 letti, cedesi causa decesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino».

PER ritiro commercio cedesi in Cuneo avviatissima pasticceria con redditizia specialità, clientela scelta, attività quarantennale. Scrivere: Pubblikman, casella 52, Cuneo. 29235

PRATICI commissionari cercano persona negozio reddito (eventuale acquisto). Telefonare 41-078. 742

PRESTITI fiduciari concediamo a tutti, compatibili ratenizione, celerità. Telefonare 527-496 283

PRIVATO cederebbe bar ristorante pagamento rateale eventualmente concesse gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino» A95862

PROFUMERIA, arredamento nuovo, reddito mensili clientela signorile, cede Fasano, Novara 29. 946

PROFUMERIA mercerla, lingerie cartoleria, posizione commerciale, buon reddito, alloggio, ritiro commercio, cede 1.800.000 Fasano, Novara 29.

PROFUMERIA nuova zona commerciale cedesi L. 2.300.000 trattabile. Telefonare 556-058. A95209

RADIO, televisione, elettrodomestici centralissimo, forte mila cede motivi familiari Fasano, Novara 29, tel. 237-775.

RISTORANTE, centralissimo, ultrarazione moderna, avviatissimo cede 15 milioni trattabili Fasano, Novara 29.

RISTORANTE dancing collinare consolidatissimo forte reddito vendo, affitto. Tel. 682-627. A90753

RIVENDITA pane, alimentari, zona popolosa, 60.000 giornaliere, ritiro commercio cede Fasano, Novara 29. 946

RIVIERA Levante cedesi motivi famiglia nuovo bar avviato con grande magazzino e appartamento panoramico arredato due camere servizi Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino». A94723

SANREMO azienda lavaggio stireria automatica lavora annuo 10.000.000 smontabili cediamo causa espatrio, pagamento dilazionato. Cova, piazza Colombo. 29276

SANREMO cediamo centralissimo ristorante bar fronte scalinata principale Casinò completa attrezzatura 26 tavoli. Forte reddito intenditori ristorazione. Trievi, Imperatrice 2. 29225

SANREMO occasione cedesi ritiro attività negozio vendita articoli elettrici impianti elettrici. Buona posizione, azienda lunga attività. Rivolgersi rag. Vellani, Matteotti 326, tel. 80-700, Sanremo. 30165

SANTORIA avviata vendesi corso Trapani 21. A95671

SERIA ditta commercio materiali ferrosi cerca socio amministrativo per ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A95419

TABACCHERIA BAR CENTRALISSIMA ANGOLARE FORTE REDDITO CEDESI 16.500.000. UCREC, CAVOUR 28.

TABACCHERIA centrale moderna 700 mila lovia settimanale, coi permessi, cedesi causa malattia. Telefonare 31-256.

TABACCHERIA centralissima, 700.000 lovia, cedo 11.500.000. Crosetto, Rospino 10. 221

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi. Eventuale insegnamento. Tel. 790-974.

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA IMPERIA CENTRALISSIMA AFFARONE CEDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. TEL. ORE UFFICIO 689-891.

TRATTORIA tipica, annesso alloggio, 80.000 giornaliere, possibilità ulteriore sviluppo locanda, motivi familiari cede Fasano, Novara 29. 946

URGE pratici bar centralissimi ottimi condizioni. Crosetto, Rospino 10.

VENDESI allevam ubicato strada nazionale Torino Milano mq. 1760 ristorante 150 posti bar salotti camere 50 milioni trattabili. Telefonare 397-050.

VENDESI bar zona Francia causa salute. Telefonare 793-158. A95342

VENDESI panificio lavorazione qli. 5 giornalieri, rivendita pane kg. 150. Telefonare 758-931. 723

VENDESI latteria corso Francia n. 460, ottima posizione, Torino. A95065

VENDO latteria zona piazza d'Armi vendesi abitazione, incasso 50.000. Telefonare 396-883. A92929

VENDO negozio dischi macchine parlanti avviamento quadriennale, retro abitabile, zona commercialissima. Tel. 80-732.

VIA Genova vendesi bar buon reddito. Telefonare 42-256.

VOLETE acquistare vendere, negozi aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: Fasano, Novara 29, tel. 237-775. 946

ZONA Molinetto caffè bottiglieria televisione vasta cantina due camere alloggio cedesi. Via Genova 28. A95874

ZONA passaggio latteria eventuale licenziamento cedesi motivi lavoro. Telefonare 293-863. A94748

WHISKY go-go, annesso ristorante albergo, collina Torinese forte reddito, cede Fasano, Novara 29. 946

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni vendiamo due alloggetti camera cucina bagni comforts nuova costruzione piazza Rivoli 3.850.000; altro secondo piano 4.450.000 ottimo impiego capitale. Tratta comm. Angiolo, Sizza 2

A. RISPARMIATORI rivolgetevi alloggi, ville, ville sfitte, chiedeteci condizioni famosi termoconvettori Kerosene Federal, Bricco, Corso Vittorio 86 (Monumento). 817

A Torre del Mare realizzate il Vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione lavoraria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Siempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-467.

ADIACENZE corso S. Maurizio via Vanchiglia vendesi negozio doppio, reddito 7%. Telefonare 586-107. 850

ADIACENZE piazza Bernini alloggio moderno quattro camere servizi terrazzo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A96176

ADIACENZE via Cibrario impresa vende direttamente, via Medail 22, alloggi signorili due-tre camere accessori. Telefonare 566-538 ore 9-12. A94244

AERONAUTICA quartiletto corso Francia via Pronda, Cres, Quarto dei Mille, dispongo sono trasferibili. Tel. 790-632 ore 15-18. A94979

AFFARE. S. Paolo vendo 3-3 camere, servizi, libere; altre affittate reddito 7%. Telefonare 377-995. A95371

AFFARONE. Vendonsi tre alloggetti camera cucina centro Torino ottimo reddito casa vecchia. Tel. ore pasti 22-167.

ALLOGGETTI una due tre camere cucina laboratori garage liberi affittati, rateazioni vendonsi. Beaulard 32, visibili 16-18. A95428

ALLOGGETTO affitto nuovo camera tinello cucinino servizi vendesi barriera Milano Telefonare 233-970.

ALLOGGETTO camera in corso casa vecchia secondo piano vendo. Telefonare 752-013. 538

ALLOGGETTO camera tinello vendesi affittato Fiat Mirafiori 3.500.000. più mutuo. Telefonare 774-365.

ALLOGGI liberi subito uno due tre camere cucina termo. Rateazione quinquennale, vendonsi via Beaulard 32, visibili 16-18. A95630

ALLOGGI signorili fronte collina salottino 2 camere tinello cucinino doppi servizi affittasi vendesi via Ventimiglia 76. Tel. 697-497. 729

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello cucinino servizi cantina, motivo S. Paolo, corso Lombardia, via Luini vendonsi. Telefonare 44-835 513

ALLOGGI signorilissimi 5-6 camere saloni tripli servizi impresa vende corso Francia 232. Facilitazioni pagamento. Telefonare 785-787. 788

ALLOGGI una due camere più cucine, liberi ai occupati, vendonsi via Silbertrand. Telefonare 393-453.

ALLOGGI 2-3 camere. 1.100.000 radunu contanti vendo via Metro 2 adiacente corso Tassoni. Visite 14,30-16 escluso sabato, festivi. A84293

ALLOGGI 2-3-4 camere; parte con saloni doppi servizi, stabile signorilissimo, costruendo vende Sabrugni, Cernaia 22. 949

ALLOGGI 1.900.000 camera: una, due, tre camere, tinello, cucinino vendonsi Nichelino, prossimi febbraio. Tel. 853-975.

ALLOGGIO adatto ufficio studio professionale 3 camere tinello piano rialzato vendesi affittato, corso Rosselli. 7.200.000 più mutuo. Telefonare 774-389.

ALLOGGIO barriera 2 camere cucina terrazzo, buon reddito, vende Pasano, Novara 29. 946

ALLOGGIO centrale vecchia costruzione 3 camere cucina bagno 3.500.000; altro libero piazza Rivoli casa signorile 4.500.000. Agenzia Trogila, Misericordia 1. 632

ALLOGGIO centrale vicinissimo piazza Statuto, 3 camere soggiorno servizi ampio terrazzo, 5.700.000 Gabetti, via 17. 733

ALLOGGIO centralissimo 7 camere doppi servizi garage 42.000.000 vendo. Telefonare 882-575. 544

ALLOGGIO Crocetta due camere, cucina, bagno, vendo 9.000.000. Telefonare 892-976. 456

ALLOGGIO due camere cucina centro S. Paolo libero vendo 2.800.000. Telefonare 610-848. 661

ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi vendo 4.500.000. Telef. 512-635.

ALLOGGIO Millefonti 5 camere cucina centrale servizi piano rialzato, 7.800.000. Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO quartissimo via Astago 2 camere tinello cucinino servizi, vendo 5.300.000, mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 737

ALLOGGIO (piazza Bengasi) panoramici, 3 camere servizi, 4.500.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO (San Salvario) 3 camere cucina termo bagno 7.300.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO signorile anteguerra, Crimea, 7 camere, cucina, doppi servizi, vendo 26.000.000. Telefonare 533-974.

ALLOGGIO signorile (Francia) 2 camere cucina servizi 6.300.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO signorile a Palazzo fra i giardini, via Lamarmora 78, piano rialzato, tre camere cucina entrata lusso vendesi suo abitazione o studio professionale. Tel. 678-823. 854

ALLOGGIO via Portula 3 camere cucina 4.500.000 subito divise 2.300.000 libere gennaio. Telefonare 765-465.

ALLOGGIO 2 camere cucina libera zona Crst vendo 3.000.000. Tel. 885-962.

ALLOGGIO 3 camere cucina eventualmente divisibile vendo 5.100.000. Telefonare 885-962 443

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi via Italia, 6.500.000. Telefonare 41-078.

ALPIGNANO crinendo palazzo Cavour vendonsi negozi alloggi 2-4 camere servizi. Studio veniennale et ulteriori facilitazioni. I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, Torino, telefono 53.000. 701

ANDREA Doria negozio e sottostante seminterrato mq. 250 libero mutuato vende I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, telefono 53.000. 701

APPARTAMENTI in palazzino precollinari, autorimessa 4-7 camere Lauro 43, Tabacchi 44, Pontevecchio 9 bis.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere o servizi abitabili subito (zona residenziale corso Brunmilla) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disponi anche conveniente blocco. Visite via Ufredenzi angolo via Stefanone. Orario 10-12 et 15-17. Telef. 678-823

(Continua a pag. 28)

NUOVO LISTINO RIBASSATO

valido dal 31 ottobre 1962 — I. G. E. compresa

800 JUNIOR DE LUXE DKW
la vettura di qualità che dura di più
MOTORE A TRE CILINDRI SENZA VALVOLE
con lubrificazione separata
Trazione anteriore
Robusto telaio d'acciaio

JUNIOR £ 960.000
JUNIOR de Luxe £ 1.060.000
MUNGA (auto appoggio) £ 1.975.000
1000 SPORT Roadster £ 2.370.000

Bruciante accellerazione in 9/16 secondi a 60/80 km/h. 120 km/h — 7,3 lt. per 100 km.
5 posti comodi, Lavaparabrezza riscaldamento antifurto grande bagagliaio eleganti finiture

IMPORT: Motauto S. p. a. — Via Mazzini 174-Bologna

Concessionari di Vendita e Servizio in tutta Italia

AUTO UNION DKW

IMPORTANTE COMPAGNIA INTERNAZIONALE
CERCA
in ogni città d'Italia
AMPI NEGOZI
in posizione centrale e commerciale.
Scrivere: Pubblicità Stampa 24 - Milano

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

QUESTI SONO I NOSTRI PREZZI e QUESTI I VANTAGGI DELLA CARNE MEAT MARKET

SANATO EXTRA AFFETTATO	L. 1900	BOLLITO	L. 450
SANATO ROASTBEEF	L. 1100	COSCIA AFFETTATA	L. 900
VITELLO EXTRA ARROSTO	L. 1200	SOTTOFILETTO	L. 1050
VITELLO SCALOPPINE	L. 1200	POLPA ARROSTO	L. 730

+ CALORIE = Con la confezione «sotto vuoto» per ogni chilogrammo di carne SI REGALANO 300 CALORIE in quanto la carne mantiene inalterato il contenuto di azoto totale e si riduce quasi totalmente la formazione dell'azoto ammoniacale.

+ VITAMINE = Con la confezione «sotto vuoto» le vitamine rimangono INALTERATE ED INTEGRE. Nella carne tradizionale il contenuto vitaminico si riduce del 20 % in 192 ore.

+ IGIENE = Perché chiusa ermeticamente ed isolata dai milioni di batteri che insidiano il prezioso alimento.

+ GARANZIA = Il MEAT MARKET è sotto controllo del «SERVIZIO VETERINARIO CITTA' DI TORINO» i cui funzionari assistono PERMANENTEMENTE alla impacchettatura della carne.

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

A Roma nella chiesa del Gesù presente il Capo dello Stato e il governo al completo

Autorità, operai e partigiani hanno pianto ai funerali di Mattei

Gronchi non è riuscito a trattenere le lacrime durante tutta la cerimonia funebre - Le condoglianze di Segni alla vedova e ai familiari dello scomparso - Dopo il solenne e commovente rito, il corteo è partito per Matelica, dov'è la tomba di famiglia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Quarantacinque minuti è durato il funerale di Stato ai miseri resti di quel che fu Enrico Mattei. Si è svolto nella chiesa del Gesù, il luogo dove i gesuiti custodiscono il corpo di Ignazio di Lojola. Per molti era naturale ricordarsi stamane di un altro funerale di Stato, otto anni fa, in onore di un uomo, Alcide De Gasperi, che era stato amico di Mattei, credeva nelle sue capacità, lo aveva sorretto con mano robusta nella battaglia contro la coalizione suscitata in Italia e fuori dal monopolio internazionale del petrolio.

Al funerale di stamane hanno assistito il presidente Segni, il senatore Giovanni Gronchi che per un'ora non ha fatto che piangere, il Presidente del Consiglio Fanfani, quasi tutti i ministri, una folla di sottosegretari, senatori, deputati, Moro, Saragat e Reale in rappresentanza dei loro partiti e rappresentanze di tutti gli altri partiti; e poi alti magistrati, ambasciatori, generali. E ancora, sindaci venuti da quasi tutte le regioni d'Italia, persino da piccoli comuni dell'Abruzzo, delle Puglie, della Sicilia. Questi ultimi si condolevano a vicenda e dicevano: «Che gran perdita per tutti, ma specialmente per noi dell'Italia povera».

E operai, tanti operai, per lo più in abito da lavoro, con le facce affilate come hanno gli umili quando temono per il loro pane quotidiano. E gruppi, capannelli, comitive di partigiani: per la maggior parte settentrionali, e si additavano fra la folla di autorità coloro che più furono vicini a Mattei nella guerra di Liberazione: Parri, Cadorna, Longo.

La chiesa, ch'è fra le fastose di Roma, ad una sola navata, era stata tappezzata all'interno di drappi neri con frange d'oro e di centinaia di corone. Poichè la chiesa non poteva contenerle tutte, molte corone erano state allineate sui muri esterni e persino sui marciapiedi.

Il tumulo con la bara di Mattei era stato eretto davanti al presbiterio: sulla bara erano due fazzoletti azzurri e annodati di formazioni partigiane e un cuscino di fiori con un nastro che recava queste parole: «Greta al suo Enrico». La signora Greta, la moglie di Mattei, stava seduta sul lato destro del catafalco insieme con i cognati: Italo, Umberto, Rina, Maria e un gruppo di nipoti.

I funerali è cominciato alle 9,30, officiato da monsignor Pintonello, vicario generale castrense. Poco prima otto carabinieri in alta uniforme si erano disposti intorno al catafalco, sostituendosi agli operai dell'Eni che avevano vegliato Enrico Mattei nel corso della notte. Alcuni operai indossavano la tuta azzurra con il cane a sei zampe, altri, addetti all'aeroporto di Fiumicino, la tuta gialla. Avevano vegliato il loro presidente a gruppi di sei, dandosi il cambio ogni due ore.

Per tutta la notte aveva piovuto e fatto freddo come d'inverno: eppure per tutta la notte romani o gente venuta a Roma appositamente erano entrati nella chiesa del Gesù e taluni avevano sostato a lungo. Per lo più sconosciuti. Alcuni si capiva che erano stati partigiani, o apparivano i più commossi: il lungo tempo trascorso dagli anni di lotta li aveva magari ingrassati e incanutiti, eppure piangevano senza ritegno, come ragazzi.

Dopo l'alba è cambiato il pubblico: erano per lo più romani di modesta condizione che prima di andare al lavoro volevano andare a salutare Mattei. Entravano in punta di piedi, e si fermavano presso la bara a bocca aperta, non si sa se sgomenti o commossi dall'idea che la morte aveva d'un tratto stroncato un uomo della tempra di Mattei.

Al momento dell'Elevazione, fuori della chiesa la banda dei Granatieri ha suonato una marcia funebre e la compagnia d'onore, formata da una compagnia pure di Granatieri, ha presentato le armi. Monsignor Pintonello, vestiti i paramenti solenni, si è avvicinato al catafalco e ha benedetto la bara. Intanto il coro intonava il «Libera me Domine» del Palestrina e recitava un salmo. Fra gli otto chierici che servivano la messa c'era un adolescente negro, forse chiamato lì intenzionalmente, per ricordare i legami che avevano unito Mattei ai popoli di quel nuovo mondo che sta ora emergendo dalle ceneri del colonialismo. Come pure, uno spicco particolare era stato dato alla corona di fiori mandata dal Pandit Nehru a nome del governo indiano. E un posto di riguardo era stato assegnato alla rappresentanza diplomatica del governo algerino.

Al termine della cerimonia religiosa, le autorità, cominciando dal presidente Segni, hanno rinnovato le loro condoglianze alla signora Greta e agli altri congiunti di Mattei. La moglie, i fratelli e le sorelle di Mattei si stringevano fra di loro, chiusi nel loro dolore e nei panni neri, avevano i volti disfatti: e dopo due giorni di pianti, stamane non avevano più lacrime. S'indovinava in loro il bisogno di apparirsi.

La salma è uscita dalla chiesa del Gesù alle 10,20 precise. La portavano sollevata a

Il presidente Segni e l'onorevole Fanfani durante i funerali dell'ingegner Enrico Mattei a Roma (Telefoto)

braccia, come in trionfo, quattro volontari della Libertà. tirava un vento forte e freddo, c'era molto sole, nel cielo terso correvano nuvole bianche e sfilacciate. E molti in quel momento hanno sentito un groppo nella gola. Sulla scalinata della chiesa erano centinaia le bandiere delle associazioni partigiane e combattentistiche, i gonfaloni dei comuni, i vessilli, e quando la bara è apparsa si sono alzati tutti insieme nel sole e insieme si sono piegati a baciare il feretro. Non si udiva che un nome, un alto frusciò, mormorato in tutti gli accenti d'Italia: «Mattei, Mattei...». Si sono visti vecchi partigiani rinnovare il loro pianto dirotto, piangevano pure molti operai e cittadini anonimi, gente qualsiasi.

Il feretro è stato messo su un furgone funebre, su alcune vetture sono saliti i familiari di Mattei, amici intimi, dirigenti dell'Eni. E il corteo è partito veloce sotto la scorta di quattro motociclisti in alta uniforme. Alle porte di Roma su quella via Flaminia che porta alle Marche e perciò anche a Matelica, il corteo è stato fermato da un cordone di operai: sono addetti a una stazione di servizio dell'Agip e volevano per forza salutare per l'ultima volta il loro grande presidente.

n. a.

Oggi la sepoltura nella tomba di famiglia

Matelica, 30 ottobre.

Migliaia di persone hanno atteso per più di un'ora lungo la strada che unisce Castelraimondo a Matelica il furgone con la salma dell'ing. Mattei e, quando alle 16,10 il corteo funebre è passato tra le due file di folla, moltissimi non hanno potuto trattenere le lacrime.

Il furgone funebre si è fermato alle porte di Matelica dove ve erano ad attenderlo il prefetto di Macerata dott. Di Lorenzo, il presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Pazzaglia, il questore, il sindaco di Matelica e numerose altre autorità.

Dalle auto che seguivano il feretro sono discesi la consorte dell'estinto signora Greta, i fratelli Maria, Rina, Umberto e Italo.

Si è quindi formato un lungo corteo che ha accompagnato la salma fino alla piazza principale di Matelica. La bara, ricoperta di rose rosse, è stata poi trasportata a spalla fino alla casa della famiglia Mattei, in via Umberto.

In serata la Giunta comunale di Matelica ha completato gli ultimi preparativi per i solenni funerali che avranno luogo domani alle 11 e che si concluderanno con la tumulazione della salma nella tomba della famiglia Mattei.

La signora Mattei, a sinistra, durante la cerimonia funebre di ieri nella Chiesa del Gesù a Roma (Tel. A. P.)

Interpellanza liberale al governo sul futuro presidente dell'Eni

La questione del successore di Mattei al centro delle discussioni politiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Il grattacielo dell'Eni sorge a fianco del Palazzo dello Sport creato da Pier Luigi Nervi. All'ultimo piano, il ventesimo, c'è l'ufficio dell'ingegner Enrico Mattei. E' arredato con mobili di tipo svedese e ha tendaggi e tappeti fabbricati da una delle settanta società (la «Lane Rossi») che fanno capo all'Eni.

La domanda che ora viene posta con maggior frequenza è la seguente: «Chi andrà in quell'ufficio, ossia chi succederà a Mattei?». Difficile dare una risposta anche approssimativa. C'è una ridda di voci, che è difficile se non impossibile controllare. Anzitutto si dice che nei colloqui ad alto livello avutisi tra Segni e il segretario della dc Moro e tra quest'ultimo e Fanfani si sia trattato anche del successore di Mattei. Ma nessun portavoce ufficiale lo conferma. L'interesse per la vicenda è grandissimo, anche per il «peso» economico, sociale, politico dell'Eni. Il fatturato della settantina di società del gruppo si aggira sui 450 miliardi di lire e Mattei confidava agli amici che nel 1965 sarebbe salito a circa 1000 miliardi.

Questa mane il mondo politico e giornalistico romano è stato messo a rumore dall'annuncio di una interrogazione urgente al governo di un deputato liberale (l'on. Odo Spadazzi), intesa a conoscere se «non si sia ritenuto doveroso bloccare gli archivi personali e riservati dell'illustre estinto, con immediato congelamento dei documenti ivi contenuti per evitare non solo ogni possibile sparimento, ma anche per prevenire le legittime e postume perplessità dell'opinione pubblica».

La lunga interrogazione imperniata sul blocco dei documenti del Mattei, avanzata dal deputato liberale, è stata superata da un'altra presentata dai dirigenti del partito i quali, a tarda sera, hanno presentato una interpellanza. Essa è firmata dagli on. Malagodi, Bozzi e Badini-Confalonieri e chiede di conoscere i criteri in base ai quali sarà scelto il nuovo presidente dell'Eni e soprattutto se il governo gli impartirà istruzioni precise che tengano conto di una serie di necessità che l'interpellanza enumera. Tra queste necessità le più importanti sono: 1) assicurare al tesoro l'incasso delle somme alle quali ha diritto, 2) evitare che l'accumulo di fondi presso un ente pubblico lo trasformi in un centro di potere, 3) prestare particolare attenzione all'uso dei fondi dell'ente per campagne pubblicitarie, pubblicazioni giornalistiche e simili.

Da qualche parte, per la presidenza dell'Eni è stato fatto il nome del ministro delle Partecipazioni statali, on Giorgio Bo, ignorando che la legge sulle incompatibilità parlamentari consente ai membri del governo di assumere cariche in enti pubblici solo quando sia trascorso almeno un anno dalla cessazione della funzione governativa. I nomi che circolano, come successori di Mattei, sono di politici e tecnici: tra i primi sono Pietro Campilli, Giuseppe Togni, Mario Ferrari-Aggradi; tra i secondi quelli di Enrico Medi (attuale vice-presidente dell'Euratom), di Orio Giacchi, Pietro Sette, Pasquale Saraceno.

Ufficiosamente si è annunciato questa sera «che la questione del successore di Mattei non è stata neanche discussa e che pertanto è prematura ogni indicazione». Pare ci siano due tesi: la prima è quella di far trascorrere un po' di tempo (un mese ed anche più) prima di nominare il successore di Mattei che nel frattempo può essere egregiamente sostituito dal vice-presidente, prof. Marcello Boldrini; la seconda che si debba, invece, «far presto» perchè un ente di tale genere che ha circa cinquantamila dipendenti non può restare senza capo.

v. s.

Il sottosegretario alla Difesa ai funerali del pilota

Roma, 30 ottobre.

I funerali del comandante Irnerio Bertuzzi, pilota dell'«M.S. 760» dell'ing. Mattei, si sono svolti in forma solenne nella basilica di San Lorenzo Fuori le Mura. Al rito, officiato dal padre cappuccino Andrea da Dronero, hanno assistito, oltre alla moglie e al figlio dello scomparso, il sottosegretario alla Difesa on. Pugliese, in rappresentanza del governo, il vice presidente dell'Eni prof. Boldrini, numerosi generali dell'aeronautica, compagni d'arma dello scomparso, oltre un centinaio di tecnici ed operai dell'Agip mineraria.

La bara, deposta ai piedi dell'altare maggiore, era ricoperta dalla bandiera tricolore e circondata di ceri; ai lati prestavano servizio d'onore avieri in armi. Nel tempio, erano disposte le numerose corone, fra cui quelle del ministro delle Partecipazioni Statali, Bo, dell'Eni, dei compagni di corso di Bertuzzi, dello Snam, gruppo aeromobili, del presidente e della Giunta siciliana.

Dopo l'assoluzione al tumulo, il feretro è stato trasportato al Verano per essere tumulato nel sacrario dei Caduti dell'aeronautica.

La commissione d'inchiesta si riunirà fra dieci giorni

I piloti parlano della flotta aerea dell'Eni e dei viaggi che Mattei voleva sempre più rapidi

Il gruppo possiede tredici elicotteri e nove apparecchi - Il primo aereo fu acquistato nel 1955: l'ultimo è un quadrigetto con un'autonomia di quasi cinquemila chilometri - Mattei aveva compiuto finora la cifra record di oltre 2500 ore di volo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 30 ottobre.

I membri della commissione aeronautica incaricata dell'inchiesta tecnica sulla sciagura che è costata la vita all'ing. Mattei, ed al pilota Bertuzzi e al giornalista americano Mc Hale, hanno deciso di continuare i loro lavori singolarmente, dedicandosi ognuno al proprio settore. Fra dieci giorni avrà luogo una seduta collegiale alla quale ne seguiranno altre via via che i lavori procederanno. Si ritiene che i risultati potranno essere resi noti non prima di tre mesi. Oltre a questa, ci sono altre due inchieste: quella giudiziaria ordinata dal procuratore della Repubblica di Pavia dott. Vadi e quella privata della Snam.

Sul tragico campo di Bascapè sono continuate anche ieri le ricerche per rintracciare altri eventuali resti dell'aereo. Un ulteriore scavo al fondo della buca che era stata prodotta dal «Paris 2» nella sua caduta, a circa quattro metri di profondità rispetto al piano della campagna, sono stati rinvenuti alcuni oggetti che si trovavano nella carlinga e tra questi il portafogli del presidente dell'Eni e le due borse che contenevano i suoi documenti.

La fine di Enrico Mattei è la tragica conseguenza e conclusione di una grande passione per il volo. Erano quasi nove anni che il presidente dell'Eni per i suoi viaggi si serviva quasi esclusivamente di questo mezzo di trasporto. Non è mai stato tenuto un conto preciso delle sue ore di volo, ma i suoi piloti ritengono che avesse da tempo superato le 2500, una cifra che molti piloti vorrebbero già aver all'attivo della loro carriera.

Fu nel 1953 che Mattei, seguendo un consiglio dei propri tecnici, acquistò un simultoro per le ricerche geologiche in Somalia. Il comandante Bartalucci, che fu il primo pilota a guidare quel mezzo aereo per conto dell'Eni e che ora sovrintende a tutta la flotta aziendale degli elicotteri, dice: «Il presidente si rese subito conto che con quel sistema avrebbe potuto svolgere in un mese il lavoro che i cammelli e le camionette avrebbero svolto in dieci anni». Gli elicotteri ora in dotazione alle varie aziende del gruppo, come l'Anic, l'Agip mineraria, la Snam, sono tredici, undici dei quali attualmente all'estero per l'assistenza alle piattaforme che perforano il fondo marino nel Golfo Persico, nel Sinai, nel Sudan.

Le attività così lontane dalla madre patria fecero ben presto sentire la necessità di collegamenti rapidi per funzionari e tecnici delle varie aziende del gruppo. Nel '55 Mattei acquistò un De Havilland capace di cinque passeggeri. Adesso gli aerei sono nove di cui un quadrigetto con una autonomia di quasi cinque mila chilometri. Il biturbina «Paris II», caduto sabato sera a Bascapè, era stato acquistato nel settembre dello scorso anno, mentre un altro velivolo dello stesso tipo, pure dell'Eni, ha una anzianità di circa tre anni. La flotta aerea del gruppo, con i suoi 22 aeromobili e una cinquantina tra piloti e motoristi, è l'unica in Italia a carattere privato. Per trovare esempi di questo genere bisogna andare negli Stati Uniti.

Dopo l'acquisto del primo De Havilland, l'ing. Mattei non si serviva quasi più degli aerei di linea per i suoi spostamenti in Italia o nell'ambito del Mediterraneo. Lavoratore instancabile (quasi sempre si alzava alle sei del mattino e andava a dormire non prima di mezzanotte dopo una serie di incontri, riunioni, esami di documenti) voleva sfruttare al massimo il tempo che aveva a disposizione e l'aereo personale gli dava questa possibilità.

Racconta il comandante Bignardi, un altro dei suoi piloti: «Mentre noi ci preparavamo per il volo lui camminava avanti e indietro sulla pista discutendo su qualche problema con qualcuno dei suoi diretti collaboratori. A volte, se l'argomento non era esaurito, faceva salire anche coloro che lo accompagnavano e nel volo di trasferimento la discussione continuava. Ogni volta, non appena l'aereo aveva preso quota, il presidente si faceva allungare la sua cartella, si dedicava allo studio di qualche pratica, oppure alla firma della corrispondenza. Talvolta chiamava via radio una delle tante sedi del gruppo sparse per l'Italia, una raffineria, un pozzo di perforazione, una direzione aziendale, e si metteva a discutere di qualche argomento di lavoro o impartiva degli ordini».

Non tutto il tempo che passava in volo lo sfruttava in questo modo: sapeva anche dedicarne una parte al riposo che non poteva concedersi pienamente nelle sue notti troppo brevi: riponeva nella borsa i documenti, chiudeva gli occhi e si appisolava. Uomo di grande azione, e quindi con poco tempo da dedicare ai propri hobbies, Mattei si serviva dell'aereo anche per concedersi il suo svago preferito, la pesca: lui stesso in una intervista a un giornalista straniero aveva raccontato che andava in aereo a pescare trote e salmoni nei paesi scandinavi.

L'ultima giornata dell'ing. Mattei era stata particolarmente densa di voli. Venerdì sera della scorsa settimana aveva raggiunto Gela, da Roma, con il «Paris 3», e l'indomani mattina era partito in elicottero alle 7 per andare a visitare stabilimenti, nuovi impianti in costruzione e campi petroliferi. Aveva così fatto scalo ad Enna, poi a Gallitano Castelferrato, a Nicosia e quindi era atterrato all'aeroporto di Catania per imbarcarsi sull'aeroplano che doveva portarlo in appena due ore a Milano e che invece lo ha portato alla morte.

Remo Lugli

La vedova e due figlioletti alle esequie del giornalista

Roma, 30 ottobre.

I funerali del giornalista William Mc Hale si sono svolti stamane nella chiesa americana di Santa Susanna in via XX Settembre. Presso il catafalco con la bara, ricoperta dalla bandiera americana, prestavano servizio d'onore i cadetti dell'U.S. Marine Guards, mentre carabinieri in alta uniforme erano davanti al presbiterio e numerose corone si allineavano lungo le pareti del tempio.

Ha celebrato la Messa funebre padre James Tucek. Della famiglia del defunto erano presenti la vedova con due figlioletti e il fratello Edward, diplomatico presso l'ambasciata americana di Londra. Sono intervenuti alla cerimonia il cardinale Spellman, arcivescovo di New York, il sig. Outerbridge Horsey, ministro consigliere dell'ambasciata americana in Roma, l'on. Delle Fave, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'on. Gatto, sottosegretario alle Partecipazioni Statali, mons. Landi, alcuni dirigenti dell'Eni, numerosi membri della colonia americana.

Al termine del rito, la salma è stata trasportata al Cimitero della Piramide Cestia per la tumulazione.

Inglese a Venezia truffa sedici milioni al Casinò

Venezia, 30 ottobre.

(a. l.) Un inglese ha truffato al Casinò sedici milioni di lire emettendo assegni a vuoto, ed altrettanto ha fatto, per cifre che non sono note, nelle case da gioco di Campione e Montecarlo. Si tratta di Leslie Neuman, di 37 anni ed è residente a Londra dove ha portato a termine una quarta truffa in una casa da gioco. Qui il Neuman ha emesso assegni a vuoto per una piccola somma, venendo subito smascherato e processato per direttissima. Il tribunale londinese, non conoscendo i tre precedenti, lo ha condannato a pagare soltanto una forte ammenda diffidandolo ad entrare in case da gioco per un anno ed imponendogli il versamento di una forte cauzione. Da quel momento il Neuman è irreperibile.

Epidemia di epatite da virus in una frazione della Val Varaita

Sette casi segnalati fra i giovani del paese - Sarebbe lo stesso morbo che colpì gli alpini di Borgo S. Dalmazzo

(Dal nostro corrispondente)
Casteldelfino, 30 ottobre.

(g. b.) A Bertines, una piccola frazione a 1300 metri di altezza del comune di Casteldelfino, in alta Val Varaita, si sono avuti in questi ultimi giorni sette casi di epatite da virus. E' la stessa malattia che la scorsa primavera aveva mietuto vittime fra gli alpini della caserma di Borgo San Dalmazzo, reduci dal campo invernale in Val Varaita. Il morbo ha ora colpito tutti i giovani fra i dieci e i venti anni residenti nella frazione.

Il medico condotto di Casteldelfino, dottor Guido Canta, ha preso i primi drastici provvedimenti per evitare l'estendersi del contagio.

Secondo i primi sommari accertamenti compiuti dallo stesso dottor Canta, le cause del contagio sarebbero da ricercarsi nelle disastrose condizioni del primitivo acquedotto che serve le due frazioni di Bertines e di Alboin.

La nuova epidemia ha provocato un certo allarme fra gli abitanti di tutta l'alta Val Varaita. Il medico condotto ha però dichiarato stasera, di ritorno dalle visite compiute nei rispettivi delle due borgate, che non esiste alcun pericolo di contagio, purchè vengano rispettate le elementari norme igieniche.

Grave la figlia della donna uccisa a pugnalate dall'amante

L'assassino, in carcere a Biella, si mantiene indifferente

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 30 ottobre.

L'autopsia della salma di Osvalda Micheletti, di 43 anni — la donna uccisa ieri sera a coltellate dall'amante, lo straccivendolo quarantasettenne Osvaldo Ghirardelli — ha accertato che la donna è stata colpita quattro volte. Due sole ferite al cuore e quasi nello stesso punto, si sono rivelate mortali; le altre erano lesioni superficiali alla schiena e allo sterno. Questo è stato l'ultimo colpo inferto dall'assassino: urtando contro l'osso, la lama del coltello a serramanico si chiuse di scatto, ferendo lievemente alla mano lo straccivendolo che, dopo aver gettato l'arma sotto una sedia, fuggì.

Prima di scagliarsi contro l'amante il Ghirardelli aveva tentato di colpire la figlia della donna, Loredana Ravedoni di 24 anni, che si era recata nell'abitazione dei due, in via Mentegazzi, per indurre la madre a lasciare definitivamente l'uomo.

Raggiunta alla schiena la giovane — che intuendo le intenzioni del Ghirardelli aveva cercato di fermarlo colpendolo alla testa con un grosso boccale di ceramica — è tuttora in condizioni gravissime. La lama del coltello, penetrata profondamente, le ha lacerato il polmone destro.

L'assassino, arrestato poco dopo da un agente di polizia davanti all'ospedale dove si era recato per avere notizie delle due donne, ha negato di aver premeditato il delitto. Soltanto quando è stato interrogato si è reso conto di aver ucciso l'amante, ma è rimasto indifferente.

I rapporti fra i due si erano guastati cinque mesi fa appena lo straccivendolo era uscito dal carcere dopo avere scontato una condanna per furto. Recentemente la Micheletti lo aveva abbandonato per tornare dalla madre. Ieri mattina si era recata nell'appartamento di via Mentegazzi per ritirare le ultime sue cose. Il Ghirardelli l'aveva convinta a rimanere con lui fino a sera e si era mantenuto calmo: la crisi di furore fu provocata dall'inatteso intervento della Ravedoni.

p. m.

FILIALI A:
TORINO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 42.814 - 528.362
C. Vitt. Emanuele, 200 - Tel. 772.130
Piazza Carducci, 128 - Tel. 637.226 631.970
C. Giulio Cesare, 58 - Tel. 276.643
MILANO ROMA ALASSIO

ORGANIZZAZIONE ITALIANA
gabetti
PER LA VENDITA DI IMMOBILI

CRONACHE DELLO SPORT

Improvvisa visita di Viani, d. t. dei rossoneri, a Torino

Il Milan ha chiesto Mattrel ma la Juventus non lo cede

I giocatori del Torino difendono l'allenatore Santos dal pericolo di un siluramento - Vieri: « Devo a lui la mia carriera » - I dirigenti smentiscono l'intenzione di sostituire il « trainer » - Oggi riunione del Consiglio Direttivo

Il direttore tecnico del Milan, Gipo Viani, era ieri a Torino. Si è recato al campo « Combi » dove ha assistito all'allenamento della Juventus e si è incontrato con i dirigenti bianconeri.

La visita di Viani è stata subito collegata con le voci di un possibile trasferimento del portiere Mattrel, una supposizione che pareva tutt'altro che avventata considerando che il giocatore non è stato utilizzato nelle ultime due giornate di campionato e risulta quindi cedibile.

Il Milan, inoltre, si era già interessato seriamente al giocatore alla fine dello scorso campionato; la presenza di Viani avrebbe dovuto in un certo senso confermare che le trattative stavano avviandosi ad una conclusione. Anche perché, stando ad alcune notizie diffusesi ieri, pure il Bologna avrebbe richiesto il difensore. La prospettiva di dover forse sostenere la concorrenza con i rossoblù avrebbe indotto il Milan ad accelerare i tempi.

Sempre secondo tali notizie, la squadra di Bernardini avrebbe offerto Perani ed un notevole numero di milioni per avere, oltre a Mattrel, l'ex veneziano Rossi.

Viani ha avuto un colloquio con il presidente Catella, con il vice presidente Giordanetti e con il consigliere Boniperti. Sembra che per Mattrel al Milan non ci sia nulla da fare. Si sarebbe invece parlato di un giocatore brasiliano che la Juventus aveva a suo tempo seguito e che con il Milan vorrebbe acquistare.

Qualcuno assicurava che lo scopo di Viani sarebbe stato Skoglund, che i bianconeri non tratterranno, ma in proposito non s'è avuta alcuna conferma. La società torinese ha effettivamente rinunciato all'impiego dello svedese: Skoglund però dovrebbe tornare, almeno per ora, a Palermo. A questo proposito il presidente Catella ha precisato che lo svedese era stato preso in considerazione quando ancora era possibile la cessione di Nicolè.

In questo caso avrebbe potuto essere utile mentre con l'attacco bianconero non ha bisogno di altri giocatori.

Ancora in tema di trasferimenti è stato praticamente concluso il prestito di Castano II alla Lazio.

Per quel che riguarda la squadra del Vicenza, vi era qualche dubbio circa la disponibilità di Miranda. L'attaccante ha riportato una leggera distorsione ad una caviglia, e ieri ha « provato » per pochi minuti rientrando quasi subito negli spogliatoi. E' probabile comunque che la intense cure cui il centravanti è sottoposto ottengano qualche effetto e che Miranda possa domani essere in campo.

In campo granata le voci circa il possibile allontanamento del *trainer* Santos dalla guida tecnica della squadra, hanno suscitato le vivaci reazioni dei giocatori e dei tifosi convenuti ieri in gran numero ad assistere all'allenamento della squadra. I dirigenti hanno smentito la notizia, che potrebbe anche essere nata soltanto dal malumore palesato da alcuni responsabili della società dopo la sconfitta nel *derby* contro la Juventus.

Il sig. Cillario, presidente della « Finanziaria », ha affermato: « Non si è affatto pensato a sostituire Santos, sul cui operato potranno anche essere state fatte delle critiche ma senza giungere a conclusioni del genere. Inoltre, non è certo questo il momento di muovere appunti al *trainer*: oltre ai molti infortuni, ed al fatto di non potere avere sotto controllo i dieci calciatori militari, Santos è da quindici giorni lontano dalla squadra in quanto ammalato ».

Le stesse considerazioni sono state fatte dai dirigenti Vela e Gerbi. Stasera, intanto, si riunirà il consiglio direttivo granata e l'occasione sarà propizia per ribadire ufficialmente le dichiarazioni di ieri sul delicato argomento. Una precisazione è quanto mai opportuna, in quanto le voci sulla sostituzione di Santos non sono cessate. Si sostiene addirittura che qualche responsabile granata avesse pensato la scorsa settimana al nome di Parola (che si è accordato sabato con il Prato), mentre ora sarebbe candidato al ruolo un ex-calciatore straniero residente in Italia.

In attesa di un comunicato che tronchi ogni polemica, è significativo riportare le dichiarazioni degli atleti, tutte improntate a sincera stima e riconoscenza verso Santos. Ieri i calciatori granata, prima di recarsi in « ritiro » ad Alpignano, sono saliti nell'abitazione del *trainer* — costretto ancora in casa dai postumi della recente indisposizione — per rinnovargli la loro simpatia.

Ferrini e Crippa sono stati fra i più decisi, affermando: « Se dovessero allontanare Santos, la squadra renderebbe la metà ». Vieri in aggiunto: « Io debbo a lui se sono rimasto in prima squadra e se sono giunto alla convocazione fra gli azzurri. E' stato l'unico a sostenere che avevo dei mezzi quando molti mi dimostravano invece scarsa fiducia ».

Cella, giunto al campo appoggiandosi ad un bastone, ha dichiarato: « La vera forza del Torino è sempre stata l'armonia fra noi giocatori, ed è tutto merito di Santos. Lo accusano di farci giocare in difesa: chi dice questo dovrebbe sentire le sue istruzioni prima delle partite. Ci invita a spingerci in avanti, ad appoggiare l'attacco: qualche volta siamo noi ad avere paura degli avversari. Quest'anno, poi, la squadra va sin troppo bene rispetto alle disgrazie capitateci. Infortuni gravi a me, Rosato, Lancioni e Gerbaudo, altri minori toccati un po' a tutti, arrivi e partenze di giocatori, dieci militari, strappi a Petré arrivato in Italia: vorrei vedere altri al posto di Santos ».

Il direttore sportivo Ostreicher è l'uomo che in qualche occasione, anche recente, ha dimostrato di non essere sempre d'accordo con le decisioni del *trainer*. Ieri, comunque, l'ungherese ha dichiarato: « La notizia di un possibile allontanamento di Santos mi ha sorpreso. L'allenatore non ha nessuna colpa del calo della squadra nelle ultime giornate, ma tutto è dipeso dagli infortuni toccati a molti atleti ».

Santos, il diretto interessato nella questione, ha trascorso la giornata di ieri in casa e soltanto oggi si unirà ai suoi calciatori nel « ritiro » di Alpignano. Dolorosamente sorpreso dalle voci sui suoi rapporti con la società, egli è parso particolarmente colpito dalla notizia secondo la quale il malcontento nei suoi confronti sarebbe motivato dalla mancanza di polso verso gli atleti.

« Io non ho sposato il Torino, né il club ha sposato me — ha dichiarato —, e sono abbastanza pratico del mondo del calcio per non stupirmi di nulla. Solo, non accetto accuse infondate, e su questo argomento può testimoniare la buona armonia che è sempre regnata nella squadra. Io continuo il mio lavoro serenamente ».

Anche in merito alle dure punizioni che dovrebbero essere comminate a Danova e Scesa per atti di indisciplina, i dirigenti granata smentiscono. Danova, che si sarebbe allontanato da Torino dopo la partita il permesso, ha trascorso invece la serata di domenica alla televisione, con Hitchens e Petré: Scesa non ha « finto » di avere subito un colpo nel finale della gara con i bianconeri. Ancora ieri il ginocchio del terzino era gonfio, anche se in netto miglioramento.

I convocati per la gara con il Venezia sono da ieri sera ad Alpignano. Contro i neroverdi il Torino potrebbe presentare: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Buzzacchera (Tenegri), Ferrini (Buzzacchera); Cardillo, Locatelli, Hitchens, Spanio (Ferrini), Crippa. Sono pure presenti in « ritiro » Panetti, Lancioni e Gualtieri. Danova dovrà probabilmente disertare anche il successivo incontro con l'Atalanta, mentre più lunga ancora sarà la convalescenza di Rosato e Cella.

Bruno Perucca

Cordiale stretta di mano tra Viani (a sinistra) e il vice-presidente della Juventus Giordanetti: hanno parlato del possibile passaggio di Mattrel ai rossoneri? (f. Moisio)

Milan-Bologna ed "esordi di novembre„ dànno tono domani al campionato

L'incontro di San Siro deve pure fornire indicazioni sulla formazione della nazionale per Vienna - I rossoneri schiereranno probabilmente il nuovo acquisto Del Vecchio - Tra i calciatori trasferiti alla riapertura delle liste, saranno in campo anche Hitchens nel Torino, Jair e Di Giacomo forse nell'Inter

Del Vecchio — Hitchens — Jair — Di Giacomo

Tra domani e domenica il Bologna, capolista del campionato, giocherà a San Siro contro il Milan ed all'Olimpico con la Roma; il Catania andrà a Napoli poi a Marassi, contro la Samp.

Delle grandi squadre agrumate in classifica alle spalle delle prime due, la Juventus ha in programma la trasferta di Vicenza e un incontro con i napoletani allo Stadio, la Fiorentina un viaggio a Ferrara ed una partita con il Genoa, l'Inter se la vedrà con i rossoblù liguri e poi con i veneziani; il Torino ospiterà il Venezia ed andrà a Bergamo; i milanisti campioni d'Italia dopo la garatest con il Bologna giocheranno a Modena e la Roma prima di ospitare il Bologna compirà la lunga e difficile trasferta di Palermo (sul campo dell'ultimo in graduatoria, una squadra appunto per questo tesa a giocare con tutta la grinta possibile).

I quattro giorni che vanno da giovedì primo novembre a domenica prossima rappresentano dunque un periodo decisivo per il campionato e, di riflesso, anche per il calcio italiano. Devono mettere nella giusta luce le protagoniste del torneo, e rappresentano anche l'esame di promozione per i candidati alla maglia azzurra.

Milan-Bologna, ingiocabilmente, occupa il posto di risalto sotto entrambi i punti di vista. Tumburus, Renna, Bulgarelli, Pascutti e Janich sono i rossoblù che Fabbri ha chiamato al primo allenamento della Nazionale; Maldini, Radice, David, Trapattoni, Rivera e Altafini costituiscono il blocco dei milanisti candidati alla maglia azzurra per Vienna. A San Siro nel confronto diretto tra i due gruppi conterà non solo il risultato, ma soprattutto il gioco dei vari atleti.

Il secondo argomento che anima gli sportivi domani è offerto dall'esordio degli acquisti di novembre. Hitchens nel Torino è certo uno dei più attesi. La mancanza di Petré impedirà una completa valutazione del nuovo attacco granata, ma per il fatto stesso di aumentare la responsabilità dell'inglese ne renderà più interessante la prova. Hitchens non è tanto uomo di manovra quanto centrattacco di sfondamento. A lui il compito di dimostrarlo.

Nell'Inter si attendono Jair e Di Giacomo, nel Milan è quasi certa l'utilizzazione di Del Vecchio, e nelle poche ore che mancano alle 14,30 di giovedì 1° novembre sono possibili altre sorprese anche per quello che riguarda le rimanenti squadre. Il campionato vive domani una delle giornate più intense.

p. b.

FESTEGGIATI I CINQUANT'ANNI DEI GRIGI

Alessandria, scuola di calcio

Da Baloncieri a Brezzi, Ferrari, Bertolini, Cattaneo, Banchero fino a Rivera - Le lotte di una tipica e gloriosa società

L'Alessandria ha festeggiato ieri sera i suoi cinquant'anni di vita. Cinquant'anni di lotte, di soddisfazioni e di dolori, di gioie e di dispiceri, di euforia e di decadimento. Tipica società piemontese di provincia, l'Alessandria ha attraversato spesso periodi critici: è decaduto di categoria, è risalita, ha conosciuto l'aspetto bello e simpatico ed il lato ostico ed antipatico che offre la pratica del nostro sport in Italia. Si è venuta a trovare, in certi periodi, quasi completamente priva di dirigenti: nessuno voleva più assumersi la responsabilità della conduzione del sodalizio.

Non ha ceduto mai. Ha dato prova, nella buona come nella avversa sorte, di una tenacia, di una costanza, di una volontà semplicemente ammirevoli. Aveva fatto onore al calcio italiano nei primi anni di sua vita, quando apparteneva al famoso quadrilatero: Vercelli - Novara Alessandria - Casale. Aveva avuto la fortuna, ad un certo momento, di trovare un allenatore inglese intelligente, duttile e malleabile. E questi aveva fatto di Alessandria un centro di produzione di primo ordine, una scuola che aveva dato alla squadra Nazionale italiana uomini come Baloncieri, Brezzi, Gianni Ferrari, Bertolini, Cattaneo, Banchero, per non citarne che alcuni.

Come nell'Internazionale e nel Padova di quei tempi, i ragazzi che calcolano i campi di gioco copiavano gli uni dagli altri, ed avevano classe tutti. Poi, i tempi moderni distrussero tutto, e la società dei « grigi », priva di quella spontaneità tecnica che era come la sua linfa naturale, la sua cara forza, vivacchiò a lungo, come tante altre.

L'ultimo giocatore di autentica forza tecnica che sgorgò, come per via naturale e come per un ricordo del passato, dalle sue file, fu Rivera che ora milita nella squadra campione d'Italia, il Milan.

Attraverso a tutte le vicissitudini l'Alessandria non ha mai cessato di combattere, dà prove continue di vitalità, punta verso l'alto, ha conservato il suo pubblico e la sua fede.

E' come un senso di piacevolezza quello che si prova nel vivere, per qualche ora, in un ambiente che ricorda quanto esso fece cinquant'anni fa. Nell'ambiente materialistico attuale, nel quale quello che conta consiste tutto nel guadagnare in fretta e subito, e nel quale il passato viene quasi disprezzato, ci vuole quasi del coraggio. Continua ad averlo questo coraggio, vecchia Alessandria, e ritorna a salire in omaggio proprio a quella che sei stata in passato. Questo l'augurio di uno sportivo che ben ti conosce.

Vittorio Pozzo

La festa dei « grigi »

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 30 ottobre.

Gran festa ad Alessandria per i cinquant'anni dei grigi. Una cenetta quasi « intima » con l'intervento degli attuali responsabili della società — il reggente dott. Ruggiero ed i suoi collaboratori — di popolari dirigenti del passato come gli ex-presidenti Banzi e Vignone, di ex-azzurri come Avalle, Baloncieri, Banchero, Cattaneo, Gandini, Milano, Rava e Ricardi, di autorità calcistiche in rappresentanza della Lega, delle Federazione e del Comitato arbitri e di giornalisti tra i quali Vittorio Pozzo ed il presidente dell'Usai Giglio Panza.

Poi la serata, al Circolo alessandrino, una suggestiva cerimonia con i discorsi e distribuzione di medaglie. Sono stati premiati il reggente alessandrino dott. Ruggiero, i fondatori Augusto Rangone e Savoiardo, il comm. Pozzo e gli ex-azzurri Avalle, Baloncieri, Banchero, Cattaneo, Gandini, Milano, Rava e Ricardi, nonché l'ex-istruttore delle squadre giovanili Dadone.

Mancavano, trattenuti altrove da vari motivi, altri ex azzurri di ottima notorietà come Carcano, Bertolini, Ferrari e Gianni Rivera, l'ultimo prodotto della classica scuola alessandrina. Dopo la lettura di un saluto del presidente della Federazione calcistica dott. Pasquale e di telegrammi vari di personalità non potute intervenire, hanno parlato Giglio Panza, che ha porto all'Alessandria gli auguri per altri cinquant'anni di felice vita sportiva e quindi il comm. Pozzo, che ha tratto dal bagaglio inesauribile dei suoi ricordi di ex Commissario unico della Nazionale cento e cento episodi che hanno tenuto desta l'attenzione di un vivissimo pubblico.

Parole a volte argute, a volte commoventi che hanno fatto entrare anche i giovani, presenti in folto numero alla cerimonia, nell'atmosfera dell'Alessandria dei tempi d'oro. Anche Pozzo, come Panza, ha concluso le sue parole con un augurio: quello che l'Alessandria, trattenuta ora nella Serie B, possa, vincendo la concorrenza delle società miliardarie, fare presto o tardi il suo glorioso ritorno in Serie A.

g. p.

Il Lecco F. C. ospiterà domani in amichevole la squadra svizzera del Bellinzona.

Pallone elastico — Domani, a Torino, finale del campionato di Serie B, fra l'Eda (Cerrina, Bertola) e la Sapet (Cutlica, Rena).

Frasi ingiuriose rivolte all'arbitro

L'allenatore Baldi del Palermo squalificato fino al 31 gennaio

Al modenese Balleri due giornate di punizione, una a Zoppelletto (L. Vicenza) e Lojacono (Roma) - Si va attenuando la polemica per gli emolumenti ai giocatori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 ottobre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha dovuto anticipare sia l'esame dei referti arbitrali riferentisi alle partite della Serie A disputate domenica scorsa e sia le relative delibere per poter rendere operanti le squalifiche in vista del turno in calendario per dopodomani.

La sanzione più grave è stata adottata a carico dell'allenatore Fioravante Baldi, squalificato per tre mesi e precisamente fino a tutto il 31 gennaio 1963. Nel comunicato emesso stasera non figura la società di appartenenza del predetto allenatore che evidentemente non ha ancora regolarizzato la sua posizione; ma si sa che Baldi è attualmente alla guida tecnica del Palermo.

La motivazione della squalifica, che si riferisce appunto alla partita Fiorentina-Palermo, precisa che nello spogliatoio dell'arbitro lo stesso Baldi rivolse al direttore di gara uno frase ingiuriosa, seguita da una frase di minaccia e da un'ingiuria dopo essere stato invitato ad uscire dallo spogliatoio.

Tre giocatori sono stati squalificati e precisamente Balleri (Modena) per due giornate, per atto di violenza nei confronti di un avversario: Zoppelletto (Lanerossi Vicenza) per una giornata, per intervento particolarmente scorretto nei confronti di un avversario (recidivo) e Lojacono (Roma) pure per una giornata, per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara. I primi due erano stati espulsi dal campo.

Dodici giocatori sono stati ammoniti per comportamento scorretto o per gioco pericoloso: Bruella (Modena) che era stato espulso; Frascoli (Venezia), Ottani e Agnoli (Modena), Pini (Mantova), Ferrini e Gualtieri (Torino), Serena (Palermo), Bergamaschi (Sampdoria), Christensen (Atalanta), Pelagalli (Milan) e Guarnacci (Roma). Un altro, Domenghini (Atalanta) è stato pure ammonito per proteste nei confronti dell'arbitro.

Ammende: 30 mila lire a Rosa (Napoli), 15 mila lire a Magi (Fiorentina), 10 mila a Baveni (Genoa), Bicchierai (Catania), Da Costa (Atalanta), Corelli, Gatti e Mistone (Napoli), Novelli (Spal), Ottani e Cinesinho (Modena), Frascoli (Venezia) e Cancian (Mantova).

Una sola società è stata punita, la Roma che dovrà versare un'ammenda di 25 mila lire per « manifestazioni di intemperanza nei confronti dell'arbitro » a fine gara da parte dei sostenitori locali. Le sanzioni riferentesi alla Serie B saranno rese di pubblico dominio domani sera.

In quanto alla grana per gli emolumenti dei giocatori, il Sindacato calciatori professionisti, dopo la diffida giudiziaria fatta recapitare ieri alla Lega nazionale, ha fatto improvvisamente marcia indietro, diramando stasera un comunicato distensivo, col quale prende atto di quanto concordato tra il presidente della Federcalcio e quello della Commissione giuridica per l'insediamento, a breve scadenza, della Commissione stessa.

Questa dovrà esaminare i principi che regolano i rapporti tra giocatori e Società, affinché possa essere promulgato il nuovo statuto dei calciatori.

Leo Cattini

La Roma conferma Manfredini malgrado l'acquisto di Charles

Roma, 30 ottobre.

Il nuovo allenatore della Roma, Alfredo Foni, giunto in nottata nella capitale, ha diretto oggi l'allenamento della squadra giallorossa. Il tecnico friulano, contrariamente alle previsioni, ha confermato per l'attuale campionato Pedro Manfredini, che farà giocare a Palermo il vicentino in prima squadra.

Intanto è stato confermato che il vice presidente della Roma Evangelisti, si recherà a Londra per concludere le modalità di ingaggio di John Charles. Il ritorno del dirigente con il neo-giallorosso è previsto per la giornata di venerdì; molto probabilmente quindi Charles debutterà domenica contro il Bologna.

Il Totocalcio di domani

ATALANTA-MANTOVA: 1 — L'Atalanta, dopo il brillante successo sul campo dell'Inter, cerca la sua prima vittoria interna.

GENOA-INTER: 1-X — Il Genoa non ha mai perduto a Marassi. l'Inter farà giocare Jair e Di Giacomo.

L. R. VICENZA-JUVENTUS: X-2 — La Juventus, che ha trovato in Miranda il suo cannoniere, può conquistare il suo quinto risultato utile consecutivo.

MILAN-BOLOGNA: 2-X-1 — Partita aperta a tutti i risultati, ma il Bologna capolista e in possesso d'un attacco travolgente — 24 reti — è favorito contro un Milan in crisi.

MODENA-SAMPDORIA: 1-X — Il Modena non ha mai perduto in casa: la Samp, reduce dalla vittoria contro il Milan, sarà priva di Toro.

NAPOLI-CATANIA: X-1-2 — Il Catania, unica squadra imbattuta del girone, si può imporre contro un Napoli debole in difesa (15 reti subite).

PALERMO-ROMA: X — Il Palermo è sempre stato battuto in casa, ma la Roma è in serie sfavorevole.

SPAL-FIORENTINA: 1-X — La Spal è favorita contro una Fiorentina poco efficiente in trasferta.

TORINO-VENEZIA: 1 — Contro il forte attacco veneziano — 15 reti — il Torino oppone una delle difese più solide (5 reti subite), in cui rientra Lancioni: i granata ellineeranno Hitchens in prima linea.

ASTI-VIAREGGIO (serie D): 1 — I toscani hanno finora conquistato 6 punti contro i 5 dei piemontesi: il fattore campo dovrebbe decidere.

PRO VERCELLI-IMPERIA (serie D): X-2 — Nel confronto con la capolista tuttora imbattuta scarse sono le probabilità della Pro che ha ottenuto l'unica vittoria domenica a Finale.

BOLZANO-PIACENZA (serie D): 1 — Il Bolzano è favorito contro un Piacenza che ha segnato finora solo una rete.

CASERTANA-CALTAGIRONE (serie D): 1-X — Le due squadre si equivalgono come punteggio e marcatura.

Motta-Bonaiti vittoriosi nel "doppio„ ai campionati piemontesi di tennis

Battuti per 7-5, 8-6, 6-4 Vanni Tacchini e Bodo - Stasera finale del singolare

I tennisti Sergio Motta e Mino Bonaiti sono i nuovi campioni piemontesi di doppio. Hanno conquistato il titolo battendo ieri sera al Palazzo dello Sport torinese in soli tre sets (7-5, 8-6, 6-4) Paolo Bodo e Vanni Tacchini, quest'ultimo fratello del più noto Sergio, già finalista ai campionati italiani.

L'incontro è stato molto combattuto e vivace, specie per merito di Motta, indiscutibilmente il migliore in campo. Questi ha messo in mostra un efficace gioco d'attacco, con *smashes* e *volées* potenti e precise, spesso sottolineato con applausi dal pubblico, peraltro non molto numeroso. Motta, che passerà presto a « prima categoria », è stato ammirevole anche da fondo campo, con precisi *lobs* passanti ed efficaci palleggetti che hanno messo più volte in difficoltà il suo avversario. Efficace anche il suo servizio: potente la prima palla, lifted ed insidiosissima la seconda.

Anche Bonaiti ha favorevolmente impressionato, restando però un gradino al di sotto del compagno. Molto regolare da fondo campo, il torinese, piuttosto basso di statura, non è quasi mai riuscito ad imporsi nel gioco a rete. La sua prova va comunque considerata senz'altro positiva, specie se si tiene conto che gli avversari erano molto forti e soprattutto decisi a conquistare, in questo primo campionato piemontese, la vittoria finale.

Vanni Tacchini non è, o forse non è ancora, all'altezza del fratello Sergio. Comunque ha disputato una buona partita, confermando di attraversare un felice periodo di forma. Ha trovato però scarsa collaborazione in Bodo, ieri sera più impreciso del solito. L'incontro è stato comunque molto incerto, anche se è terminato in tre sole partite dopo meno di due ore di gioco. Tutti e quattro i contendenti si sono battuti allo spasimo, sbagliando molto ma spesso mettendo anche a segno colpi di ottima fattura.

Questa sera, con inizio alle 20,30 circa, Motta affronterà nella finale del singolare il compagno di doppio Bonaiti. Stando alla carta dovrebbe vincere il secondo, già « prima categoria »; ma, a quanto si è potuto vedere ieri sera, Motta ha molte probabilità di riuscire a sovvertire il pronostico.

m. c.

La « Centro-sud » una nuova squadra ciclistica di cui fa parte Gastone Nencini, sarà una formazione del tutto indipendente, con carattere cooperativistico; ne sarà *manager* Alceo Moretti.

Stenti, Zoppelletto e Vinicio assenti tra i vicentini

Vicenza, 30 ottobre.

A Vicenza giovedì il Lanerossi non potrà schierare contro la Juventus Stenti, Zoppelletto e Vinicio. Stenti è stato colpito da un attacco di appendicite, Zoppelletto è squalificato, e Vinicio, forse troppo presto impiegato per la ancora incompleta preparazione atletica, è stato colpito da uno strappo muscolare alla gamba destra.

L'allenatore Scopigno, che oggi pomeriggio ha lasciato il ritiro di Bassano con gli effettivi disponibili, non ha nascosto le sue preoccupazioni specialmente per la difesa, che ha perduto entrambi i battitori liberi, e perderà senz'altro parte dell'efficienza che le ha consentito di subire tra reti soltanto dall'inizio del campionato.

I probabili rimedi saranno l'inserimento di Miazza, sostituto di Zoppelletto, e di Tiberi al posto di Stenti; ma nessuno dei due avrà funzioni di battitore libero, che dovrebbero venire affidate invece a Panzanato. Candidati al ruolo di centrattacco in sostituzione di Vinicio saranno Colaussig o Verneazza.

anche GIOVEDI 1° NOVEMBRE
giornata di milioni
OGGI ultimo giorno
per giocare la scheda N. 9 del
Totocalcio

VISITATE GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI
di tutti i tipi: vasto assortimento armadioni tipo veneziano dipinti a mano e di quelli comuni - Armadioni due stagioni - Salotti - Cameretta svedese per bambini - Librerie svedesi - Mobili letto sempre pronti tipo soggiorno - Cucine.
Via Issiglio 74 - Telefono 797-037 - Tram linee 2 e 5 - Autobus linea A

NIGERIA GHANA
3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

L'arringa di una avvocatessa di Parte Civile al processo di Pavia

«Verdirame ha ucciso senza premeditazione la vera regista della vicenda è sua moglie»

Secondo l'accusatrice le prove indirette della colpevolezza del dentista sono molte e imponenti - «Soltanto lui nutriva odio nei confronti delle due vittime, soltanto lui poteva avere interesse a sopprimerle» - Presentata anche la tesi di un Verdirame psicopatico, maniaco sessuale, succubo della consorte - L'altro avvocato di accusa sostiene invece il delitto premeditato

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 30 ottobre.

Intorno a Douglas Sapio Verdirame è incominciata la tenzone oratoria, che precede la sentenza. Oggi hanno parlato i due avvocati della parte civile, domani toccherà al pubblico ministero, in settimana è prevista la decisione della Corte. Si era detto in principio: non ci sono che due vie: o l'ergastolo o l'assoluzione, e sia pure con tutti i dubbi di questo mondo. Ma stamane, quando ha terminato la sua arringa l'avvocatessa Clara Garrone, si è capito che anche le vie dell'umana giustizia, come di quella divina, sono infinite. Verdirame, per esempio, secondo il suggerimento della giovane patrona di parte civile, potrebbe essere ritenuto responsabile del duplice omicidio, ma senza l'aggravante della premeditazione, e sarebbero così trent'anni invece dell'ergastolo. Oppure, altra ipotesi, Verdirame non è sano di mente, e qui veda la Corte se non sia il caso di rimettere tutto nelle mani della psichiatria criminale. Ciò che rimane fermo è che il massacro lo ha compiuto lui.

Mentre l'avvocatessa Garrone leggeva la sua arringa, il dott. Verdirame, dietro le sue lenti scure, se la sogguardava con interesse e forse con un filo di sarcasmo. Bisogna dire subito che l'avvocatessa Garrone è ai suoi esordi: stamane, ad ascoltarla in questa sua prima sortita clamorosa (fin qui si era occupata di furterelli da pretura), c'era la corte dei familiari, gli amici di casa, i vecchi professori di liceo. Tutti commossi e compiaciuti, in aula. Persino l'imputato, che nelle passate sedute — caso forse unico nella storia giudiziaria — si era preso addirittura qualche confidenza con la patrona della parte avversa: l'aveva chiamata vicino al suo gabbiotto, ed aveva incominciato ad illustrarle il suo punto di vista circa i chilometri e i contachilometri di cui tanto si parla in questo processo. Non contento di ciò, ieri sera il Verdirame ha fatto consegnare all'avvocatessa Garrone, per tramite della cancelleria, un memoriale compilato da lui, per lui appositamente, in questi due giorni di pausa del processo. Il memoriale Verdirame s'indirizza con queste parole all'avvocatessa Garrone: «Mia cara nemica...».

La «cara nemica» non è stata inferiore all'attesa, nemmeno a quella dell'imputato. Ha fatto notare, anzitutto, che non c'è stata costituzione di parte civile per Mario Ismaele Carrera, né da parte della figlia legittima, né da parte del figlio illegittimo. Così è accaduto che la memoria del povero editore è stata «infangata in modo indegno» dalla signora Matelda. La figlia del Carrera, dice l'avvocatessa, è stata «la regista implacabile di tutta la vicenda».

Quanto alle conclusioni della perizia d'ufficio, l'avvocatessa Garrone dice: «*Il prof. Fiandaca ha ammesso in udienza di avere trascurato di controllare la temperatura dell'ambiente in cui erano giacenti le due salme prima del suo esame, e di avere fondato il suo giudizio sui verbali del primo medico accorso, il dott. Tartara. Le conclusioni del medico e del perito, circa l'ora della morte dei due sventurati di Villa Sassone, sono smentite dai fatti. L'urlo di Rue Martinotti fu udito tra le 2,30 e le 2,40 della notte tra il 1° e il 2 agosto. Il 2 agosto, la vettura del Carrera fu vista davanti all'uscio della sua villa; lo stesso giorno, il postino bussò inutilmente; lo stesso giorno, il verduriere e il lattaio attesero invano da Martinotti per le provviste quotidiane. Il giornale che fu rinvenuto accanto al letto del Carrera porta la data del 1° agosto. Che altro ci vuole per avere la certezza che il delitto fu consumato in quella notte? Lasciamo la scienza, e torniamoci all'evidenza*».

Una vettura 1100/103 tv targata VA — questa è la prima evidenza — si aggirò nella notte tra il 21 e il 22 luglio 1960 nei pressi della villa, e tutta Mornico la vide. Altri testi rividero una macchina la notte del delitto, parcheggiata a poche centinaia di metri dalla Villa Sassone. Qualcuno descrive questa macchina molto simile alla 1100/103 vista la notte dal 21 al 22 luglio; altri testi la trovano simile a quella che si vide in paese, al seguito dei funerali del prof. Carrera. Non bastano le impressioni della gente del paese? C'è il contachilometri e c'è l'agenda di bordo di Douglas Sapio Verdirame: per la notte incriminata dal 21 al 22 luglio, contachilometri e agenda segnano un percorso di 260 chilometri. Il Verdirame si sforza di far credere che si tratti di un errore, o suo, di trascrizione, o del contachilometri. In realtà quei 260 chilometri sono quelli che bastano a coprire il percorso tra Varese e Losana e ritorno. Perché vuole negare questo viaggio l'imputato? Evidentemente perché egli si trovava in esplorazione, in quei paraggi: si trattava di accertare che nella villa non vi fossero ospiti.

Le prove dirette del delitto, afferma l'avvocatessa, non possono trovarsi, dato che l'assassinio fu consumato di notte e dato che le vittime sono state barbaramente trucidate proprio perché l'assassino era terrorizzato dal fatto di essere stato riconosciuto. Le prove indirette, però, sono molte e imponenti, sostiene l'accusatrice.

Rapina? delitto compiuto da un amante della Martinotti? L'avvocatessa respinge le due ipotesi. Il Carrera non teneva soldi in casa, né fu rubato nulla. Anzi, sedie e tappeti furono riordinati, a cura dell'assassino, appena terminata la strage. Quanto all'ipotetico spasimante della Martinotti, l'avvocatessa fa notare che l'abbigliamento della ragazza era controindicato per un incontro amoroso. Solo il Verdirame nutriva odio nei confronti delle due vittime, soltanto lui poteva avere interesse a ucciderle. La Martinotti, infatti, rischiava di diventare moglie del Carrera, e fu lo stesso Carrera ad avere l'ingenuità di avvertire i suoi congiunti di questa eventualità.

Ma non basterebbe nemmeno l'ossessione dell'eredità che svanisce, a far scattare la molla dell'omicidio in un uomo normale. Perciò la Garrone presenta la tesi di un Verdirame psicopatico (sia stato in manicomio per alcuni decenni), maniaco sessuale, con un passato di imbrogli e di disavventure professionali così fitto di episodi da collocarlo tra gli amorali, incapaci di distinguere il bene dal male. «*Il Verdirame era succubo di due personalità: quella orgogliosa e dispotica della moglie, e quella del suocero che lo sommergeva con la sua loquela ogni volta che incominciava una discussione con lui*». Ossessionato dal complesso di inferiorità, il dentista dalla mente malata cerca una soluzione: «Ti voglio molto bene, Matelda, ma a te non basta — scrive l'imputato alla moglie, poco tempo prima del delitto. — Tu vuoi che io guadagni tanti soldi, e la gente i soldi non viene a portarmeli».

«*Così il Verdirame diventa strumento, quasi inconsapevole, nelle mani della moglie. Il suo delitto è passionale, per il modo barbaro in cui è stato consumato. Può darsi che premeditazione vi sia stata, ma l'esecuzione, certo, fu improvvisata. Scoperto e riconosciuto, l'ira e il terrore debbono averlo travolto in un raptus fulmineo. Probabilmente il Verdirame non si proponeva di uccidere, quanto di compiere una bravata da teppista notturno, per spaventare il Carrera, per fargli "una vita d'inferno", e, magari, causargli uno di quei colpi al cuore che già lo avevano fiaccato ad Arma di Taggia, dopo la famosa scenata*».

Il comportamento del Verdirame nell'istruttoria e nelle udienze dimostra che egli ha trovato una propria autogiustificazione. Forse, ciò che egli aveva in mente non è proprio il delitto quale viene configurato dall'accusa: perciò egli reagisce, trovando in se stesso un margine di innocenza che gli basta ad assumere l'atteggiamento di naturalezza e di superiorità. Il vero castigo per Verdirame, conclude l'avvocatessa Garrone, è che egli non sa valutare la propria colpa. Non trova nemmeno sfogo nella confessione. E qui, ancora una volta, egli si mostra succubo della moglie, la «implacabile regista» della vicenda. D'altro canto, Matelda Carrera non può abbandonare il marito dopo avergli spinto, consapevolmente, a vendicarsi del proprio padre.

Ben altro ritratto del delitto ci ha presentato l'avv. Dante Pedrazzini, patrono anche lui della parte civile, che ha preso la parola subito dopo. Egli sostiene la tesi del delitto premeditato, che trova riscontro nella callida macchinazione che precedette la notte di sangue. Che significano quelle due torce elettriche portatili, nella vettura del Verdirame? C'è una collezione di chiavi a bordo. Perché quelle trentaquattro chiavi? C'è soprattutto quel viaggio notturno, da Arconate a Varese, la notte dal 1° al 2 agosto: con la sua 1100/103 Tv, il Verdirame avrebbe potuto compiere il percorso in quattro-cinque ore, sei al massimo. Invece, secondo il suo racconto, avrebbe marciato alla incredibile velocità di 39-40 chilometri all'ora. La verità è che il Verdirame deviò per Losana, ebbe il tempo di consumare il suo delitto, di ritornare a Varese prima dell'alba: ebbe il tempo di lavarsi, di cambiarsi, di distruggere gli indumenti sporchi, di lavare la macchina. Nessun dubbio, secondo il patrono, che la targa VA identificata da molti testi (alcuni vi hanno letto anche un 5 e un 8, cifre che ricorrono nella targa stessa) appartenga alla vettura del Verdirame. Soltanto lui poteva avere interesse a uccidere, e uccise.

L'avv. Pedrazzini, a questo punto, ha alzato l'indice contro «il clan dei familiari» dell'imputato, e cioè, in pratica, contro quasi tutti gli abitanti della frazione di Losana, imparentati più o meno strettamente con la moglie dell'accusato. Le reticenze di molti testi hanno confuso gli indizi, di per sé così eloquenti. Il silenzio degli abitanti di Losana, durante quei tre giorni che precedono la scoperta del delitto, ha contribuito a confondere le cose. Anche sui garagisti di Varese che lavorarono intorno alla vettura all'indomani del delitto deve avere agito il terrore di incorrere nell'ira di un uomo simile.

L'arringa dell'avv. Pedrazzini, che ha occupato nella sua prima parte oltre quattro ore di udienza, continuerà domattina. Poi parlerà il pubblico ministero.

Gigi Ghirotti

La figlia e la moglie dell'imputato dott. Verdirame erano presenti all'udienza di ieri al tribunale di Pavia (Tel.)

Direttore d'hotel annega nell'auto che precipita nel porto di Sanremo

Aveva 57 anni; era nato a Torino - Una donna ha visto la vettura partire dalla Capitaneria, attraversare in corsa la banchina e piombare nell'acqua - Escluso il suicidio: di recente aveva ereditato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 ottobre.

Un direttore d'albergo, il cinquantaseienne Giacomo Borgo, nato a Torino e residente a Sanremo in via Padre Semeria 10, è morto annegato nella sua auto, precipitata in mare nel porto di Sanremo. Unica testimone della disgrazia avvenuta stamane la signora Elsa Bergamini, che stava passeggiando sulla banchina di levante con la figlia di due anni.

«Ho visto un signore salire su una "1100" parcheggiata davanti alla Capitaneria di Porto — ha dichiarato alla polizia la signora Bergamini —; ha avviato l'auto. La vettura ha aumentato velocità, ha attraversato la banchina nella direzione dell'imboccatura del porto ed è precipitata in mare: ho avuto l'impressione che l'uomo non facesse nulla per tentare di evitare l'incidente». La ipotesi del suicidio, tuttavia, è stata nettamente esclusa dalla inchiesta.

La Bergamini, con le sue grida, ha richiamato l'attenzione di alcuni pescatori. La macchina ormai si era inabissata e dal punto in cui era caduta sul fondale affioravano soltanto bolle d'aria. Poco più tardi il sommozzatore Pietro Bertini è sceso in mare ed ha scorto la «1100» sul fondo sabbioso ad una profondità di tre-quattro metri. L'auto era capovolta, col tetto poggiato sulla sabbia; il parabrezza era infranto ed il Borgo già cadavere.

Il sommozzatore ha agganciato con alcuni cavi la macchina, che è stata poi sollevata a riva. Il medico legale ha accertato che il Borgo era morto per asfissia da annegamento ed ha autorizzato il trasferimento della salma all'obitorio.

Giacomo Borgo aveva diretto per una ventina di anni l'albergo *Rainelter* di Madonna di Campiglio; un paio di anni fa s'era trasferito a Sanremo, ove vivono alcuni parenti della moglie, per assumere la direzione dell'albergo *Lido Mediterraneo*. Egli viveva in una villetta di sua proprietà con la moglie, il figlio Romano di 23 anni e la figlia Daniela di 17. La sua era una famiglia esemplare. Egli non aveva preoccupazioni di carattere economico o di altro genere. Recentemente, avendo beneficiato di una grossa eredità, aveva lasciato la direzione dell'albergo e iniziato lavori per ampliare la sua villa e trasformarla in pensione.

Questa mattina il Borgo, in macchina, accompagnava la figlia a scuola presso l'istituto *Mater Misericordiae* e quindi rientrava. Alle 9,45 circa, dopo aver impartito disposizioni per i lavori in corso nella villa, salutava la moglie, dicendole che faceva una nuova scappata in centro per acquistare la carne e i giornali. Poco dopo le 10 è avvenuta la mortale disgrazia.

L'autorità di polizia non ha ancora ultimato gli accertamenti sul caso. Si esclude però che si tratti di suicidio. La ipotesi più attendibile è che il Borgo subito dopo aver messo in moto l'auto sia stato colto da malore; non è però da escludere che l'incidente sia derivato da un guasto o una errata manovra.

g. b.

Sette anni al calabrese che uccise un bersagliere

Il delitto avvenne nel marzo del 1961 in un dormitorio

Milano, 30 ottobre.

Si è concluso questa sera il processo in Corte di Assise contro i due calabresi, Giuliano Lo Presti di 19 anni e Giorgio Feliciano di 22, entrambi di Appido Mamertino, accusati dell'assassinio del bersagliere Giovanni Santarcangelo. Il primo è stato condannato a 7 anni di reclusione, un mese di arresto e 3 anni di casa di cura per omicidio volontario esclusa l'aggravante dei futili motivi; gli sono state concesse le attenuanti generiche e quelle della minore età e il vizio parziale di mente.

Il secondo è stato assolto dalla imputazione di omicidio volontario e condannato a 4 mesi di reclusione per porto abusivo d'arma: è già stato scarcerato avendo scontato tale pena durante la detenzione preventiva.

Ieri il P.M. dott. Bonelli al termine della requisitoria aveva chiesto sette anni di reclusione più tre anni di casa di cura per il Lo Presti, dichiarato seminfermo di mente; assoluzione per insufficienza di prove dal reato di concorso in omicidio e quattro mesi per porto abusivo di arma da fuoco, per il Feliciano.

Il delitto fu dettato dall'ignoranza e dall'egoismo: una vicenda squallida nata in un ambiente sordido. Il bersagliere fu freddato con sette colpi di rivoltella, per una meschina questione di un posto letto, la sera del 13 marzo dell'anno scorso.

Ferita a colpi d'accetta dal marito settantaduenne

Fra i due anziani coniugi non era mai scoppiata una lite - L'uomo si è costituito, credendo di avere ucciso la moglie

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 30 ottobre.

Poco dopo le 8 di questa mattina un uomo anziano si è presentato al commissariato di polizia di via XV Giugno e con voce spezzata dai singhiozzi ha detto al funzionario di servizio: «Sono venuto a costituirmi. Ho ammazzato mia moglie». Poi s'è accasciato su una sedia.

L'uomo si chiama Giocondo Pellegrini, di 72 anni; la moglie Teresa Loré, di 69. Circa un'ora prima, nella sua abitazione in via Bartolomeo delle Torre, a Pegazzano, il Pellegrini si era armato di un'accetta, aveva afferrato per il collo la moglie e le aveva vibrato numerosi colpi sul capo col rovescio dell'attrezzo. La donna, urlando disperatamente e perdendo sangue, è riuscita a liberarsi dalla stretta del marito, ha potuto raggiungere carponi la porta d'ingresso e uscire sul pianerottolo, ma qui si è abbattuta priva di sensi. Alcune donne abitanti nello stesso caseggiato, che avevano udito le urla e i lamenti, sono accorse sulla scala e vedendo le condizioni nelle quali era ridotta la Loré hanno chiamato un'ambulanza per farla trasportare all'ospedale civile. Giocondo Pellegrini, intanto, si è lavato le mani, si è cambiato d'abito ed è uscito con lo sguardo fisso, come se non si rendesse conto di quanto era accaduto. Non ha neppure chiesto ai vicini, in preda allo sgomento, dove fosse la moglie. Evidentemente era convinto che la donna fosse ormai morta.

La Loré, invece, era sopravvissuta ai colpi; anche se in gravi condizioni. All'ospedale è stata curata e ricoverata con prognosi riservata per ferite diffuse al cuoio capelluto, vasto ematoma alle palpebre e agli zigomi, ferite alle mani e sospetta frattura della base cranica.

I parenti e i conoscenti dei coniugi Pellegrini non sanno spiegarsi come possa essere accaduto un dramma simile. I due anziani sposi hanno sempre vissuto in piena armonia sia quando era con loro la figlia Norma, sia dopo essere rimasti soli per le nozze della giovane. I vicini di casa, contrariamente a quanto sembrava in un primo momento, hanno escluso che fra i due, prima del dramma, sia scoppiato un diverbio. Questa mattina alle 7,30, come hanno potuto stabilire le prime indagini svolte dalla polizia, Giocondo Pellegrini era sceso al bar vicino a casa per prendere un caffè. Il suo aspetto era tranquillo e nulla lasciava prevedere quanto sarebbe accaduto soltanto pochi minuti dopo. Il Pellegrini è sempre stato un uomo calmo e dedito al lavoro e si pensa perciò che sia stato colto improvvisamente da un accesso di follia omicida.

a. g.

Motociclista in un torrente per una volpe sulla strada

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 ottobre.

(i. v.) Un motociclista che si era trovato davanti un magnifico esemplare di volpe, nella valle di Cogne, è finito nelle acque gelate del torrente Grand-Eyva. Il motociclista è il trentottenne Fulvio Favre, da Cogne, l'incidente è avvenuto sulla strada regionale Cogne-Aymaville, in un punto in cui essa corre parallela al torrente.

Non si sa bene se il Favre sia uscito di strada per arrolare o per evitare l'animale, che è in ogni caso fuggito verso la montagna. Il motociclista fortunatamente ha riportato solo leggere escoriazioni nella caduta; gravi invece i danni alla moto.

Affannosa caccia agli assassini sotto la pioggia in Sardegna

I coniugi inglesi uccisi a Nuoro erano fuggiti dal Kenya per le minacce di morte dei «mau-mau»

Centinaia di carabinieri hanno battuto invano le campagne - Decine di «fermi» ma nessun indizio - Le salme tumulate provvisoriamente nel cimitero di Orgosolo - La popolazione, a proprie spese, ha costruito una cappella funebre per le vittime

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 30 ottobre.

Trecento carabinieri, giunti a Nuoro dalla scorsa notte a bordo di camion militari, hanno compiuto oggi — sotto una pioggia fitta e gelida — una gigantesca battuta nelle campagne di Orgosolo. L'obiettivo era l'arresto degli assassini dei coniugi inglesi Edmond e Vera Tounley, entrambi cinquantenni, uccisi durante un giro turistico in Sardegna. La coppia era stata soppressa a colpi di rivoltella nel pomeriggio di domenica scorsa mentre, accanto alla «600» che aveva noleggiato a Cagliari, stava pranzando sull'erba, ai bordi della provinciale.

Le colonne dei carabinieri hanno percorso i viottoli del Sopramonte, si sono inerpicate negli anfratti che da un secolo a questa parte hanno dato ricetto ai banditi della plaga, hanno perquisito baite e casolari, hanno controllato le mosse di noti pregiudicati. Tutto è stato inutile: stasera, nelle caserme di Nuoro e Orgosolo, vi sono decine di «fermati». Nessun indizio, però, è emerso. Dei molti pastori interrogati i più hanno escluso di aver udito le esplosioni delle armi; altri hanno detto di non essersene preoccupati perché questa è la stagione della caccia. Forse è davvero così perché gli stessi carabinieri del posto fisso di Orgosolo — che si trova a un chilometro dalla tragica piazzuola dove i coniugi vennero uccisi — non udirono alcuna deflagrazione.

La perizia medica legale, compiuta nella camera mortuaria del cimitero di Nuoro dal dott. Raffaele Calamida, ha accertato che moglie e marito vennero colpiti a rivoltellate. I proiettili furono esplosi a distanza ravvicinata, forse da qualcuno ch'era scivolato alle loro spalle, fra i cespugli ai bordi della strada. L'inchiesta è poi proseguita con la collaborazione del vice console inglese Robert John Camilleri, giunto in serata a Nuoro. Edmond Tounley, ex giornalista inglese, si era stabilito in Kenya nel '49. Con la moglie aveva acquistato una fattoria a Nekam, 170 km. da Nairobi. Entrambi avevano studiato in Gran Bretagna: Peter, che ha 21 anni, frequenta l'università di Edimburgo; Michael Robin, diciannovenne, studia a Cheltenham in un istituto per l'insegnamento della cultura fisica. Soltanto ieri sera hanno appreso la tragica notizia. Peter è partito subito in aereo per l'Italia.

L'ex giornalista, fra il '50 e il '52, aveva partecipato — con altri coloni inglesi — alla lotta contro i «Mau Mau» e l'insurrezionalisti negri avevano incluso il suo nome in un lista di funzionari inglesi da sopprimere. Per questo motivo, Tounley e la moglie — avvicinandosi il momento in cui il Kenia otterrà l'indipendenza — s'erano decisi a vendere la fattoria e a trasferirsi in Italia. Erano venuti in Sardegna a cercare un terreno dove costruire la loro nuova casa; la loro scelta era caduta su Orgosolo. Il diario che Tounley ha scritto in questi giorni reca un'annotazione: «Orgosolo very beautiful».

Stasera le salme del giornalista inglese e della moglie sono state trasportate proprio ad Orgosolo e tumulate provvisoriamente nel cimitero. E' uno spiazzo desolato, grigio, di proporzioni enormi: sembra impossibile che sia destinato ad un paese che conta appena 4250 abitanti. Eppure ci sono centinaia di tombe recenti. Sono tumuli di terra, sormontati da una semplice croce di legno bianco. Moltissime, per epigrafe, non hanno che una targhetta di lamierino con il nome del defunto e la frase «morto tragicamente», senza alcun'altra spiegazione. E' stato il prefetto di Nuoro, anni fa, a disporre in questo senso con una ordinanza. Accadeva che le famiglie degli assassinati dettassero epigrafi violente, che incitavano alla vendetta.

Le salme dei coniugi inglesi sono state tumulate in una cappella acquistata dagli abitanti di Orgosolo con una sottoscrizione pubblica della quale s'è fatto promotore il sindaco, Monni. Si sarebbe voluto celebrare anche una funzione ma, non conoscendo a quale religione appartenesse la coppia, vi si è rinunciato. Le «prioresse», col viso coperto dai veli di lutto, hanno dedicato alle vittime i tradizionali lamenti funebri.

Questo è l'ambiente in cui s'è svolto il misterioso fatto di sangue, un paese tagliato fuori delle autostrade e della civiltà industriale dei grandi centri. A Orgosolo si giunge per una brutta strada impossibile fra le rocce, trasformata dalle piogge autunnali in un pantano. Fino a qualche anno fa il paese non conosceva neppure il turismo. Nel '61 giunsero 80 villeggianti, quest'anno sono stati 203 ma gli ultimi due li hanno uccisi. Le prospettive del turismo sono modeste: pare che a Orgosolo verrà costruito un albergo una soltanto quando si creerà qui il parco nazionale che prevede boschi e macchie verginali ricche di selvaggina (mufloni, lepri, volpi, cinghiali).

Il livello economico è bassissimo anche se il paese non è tra i più poveri della Sardegna. Non c'è ombra di commercio e, quindi, di espansione nel resto dell'isola.

p. f.

Gli avvocati di parte civile Dante Pedrazzini e Clara Garrone che ieri hanno pronunciato le loro arringhe al processo Verdirame al tribunale di Pavia (Telefoto)

Un giovane maniaco spaventa le bimbe alla periferia di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 ottobre.

(i. v.) Le mamme della frazione Busseyaz e della località Beauregard, alle porte di Aosta, sono in apprensione per le loro bambine. Sembra che da parecchi giorni case siano molestate da un giovane dai capelli biondi, o rossi: le dichiarazioni sono contrastanti. Il giovane le fermerebbe per la strada, specie le più grandicelle, sugli 11 anni, e le inviterebbe a seguirlo con promesse più o meno allettanti di regali.

Ad avvertire del fatto i genitori sono state l'undicenne Noella Fornier, abitante a Beauregard, e Lucia Pellissier, della frazione Busseyaz; ma altre ancora, interrogate, hanno detto di avere intravisto il misterioso giovane.

Ieri pomeriggio, verso le 17,30, Noella era scesa a Villa Chicco, una località che dista da Beauregard meno di un chilometro, per prendere il latte, quando ha visto sbucare da un sentiero laterale alla strada lo sconosciuto, che l'ha chiamata. Pare che l'individuo, visti inutili i suoi richiami, abbia anche compiuto dei gesti immorali. Spaventata, la bimba è fuggita e stamane, ancora molto l'impressione del fatto, non è andata a scuola.

Anche Lucia Pellissier, che frequenta la prima media ad Aosta ed è compagna di scuola di Noella, ha visto più tardi il giovanotto. Egli usciva da un altro viottolo laterale alla strada che sale verso Beauregard, alla periferia di Aosta, e ha avvicinato la piccola per rivolgerle i medesimi inviti. Così come Noella, anche Lucia, spaventata, è fuggita gridando verso casa.

al negozio
NUOVI
PRODOTTI RHODIA
Via B. Buozzi, 5 - Tel. 511.319 - Torino

parata
dell'impermeabile
"nailon" RHODIATOCE
e "terital"-cotone
"SCALA D'ORO"
La più ricca e completa rassegna di impermeabili "Nailon" e "Terital" cotone per uomo e signora, nelle nuovissime creazioni autunno 1962.
I nomi "Nailon" e "Terital" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce.

Dopo anni di contrasti, vogliono vivere in tranquillità

Gli alto-atesini sono stanchi delle bombe e dei neo-nazisti

La popolazione di lingua tedesca pare meno disposta ad obbedire agli agitatori e ai terroristi - Le pretese della Volkspartei sono meno rigide - Ma per un accordo definitivo occorre un solenne impegno di lealtà verso l'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 30 ottobre.

«Ma insomma, che cosa vogliono questi altoatesini di lingua tedesca per essere finalmente appagati e tranquilli? ». Credo che molti, fuori di questa regione, vadano ripetendo la domanda, forse con toni leggermente più coloriti, come quel ministro che, ricevendo l'ennesimo *memorandum* sull'Alto Adige, lo chiuse in un cassetto esclamando: «Ma che vogliono quegli scocciatori? ». (Piccolo episodio ormai entrato nella storia).

Se ne parla da sedici anni, con accompagnamento di attentati dinamitardi dal 1956, ma ben pochi saprebbero dire perché resta in piedi una questione tanto spinosa. Pochissimi saprebbero distinguere sin dove hanno ragione gli altoatesini di lingua tedesca, o sudtirolesi. Il turista che li ha conosciuti stenta a immaginarli come una collettività di terroristi, ricordandoli come miti contadini e montanari, forse dall'ingegno un po' lento come tutti gli abitanti delle regioni isolate, un po' cocciuti, ma onesti e amanti delle tradizioni, fedeli custodi di un passaggio quasi mitologico e di costumi gentili (i gerani alle finestre delle deliziose casette, i castelli che dominano da speroni altissimi valli e foreste, i campanili aguzzi sui prati di smalto verde).

Ecco, per chiarire la realtà odierna basterebbero poche parole: la popolazione, che in passato ebbe atteggiamenti determinati dagli ordini di agitatori politici (l'obbedienza ai capi riconosciuti è caratteristica, e di alcuni dei capi, specialmente nelle città minori e nei villaggi, si ricordano tristi gesta nelle file delle SS) è oggi stanca e desidera un accordo definitivo per lavorare serenamente. L'irredentismo e l'autodecisione, col ritorno all'Austria, sono stati messi da parte, mentre i più ragionevoli considerano economicamente vantaggiosa l'appartenenza all'Italia. Le pretese dei rappresentanti della popolazione di lingua tedesca, una volta eccessive e grottesche, si sono ridotte, mentre l'Austria (o più esattamente l'Austria ufficiale) riduceva e annullava l'appoggio agli estremisti e agli irriducibili.

«L'accordo potrebbe essere concluso nel giro di ventiquattro ore», mi dice uno dei nostri negoziatori, uno dei pochi che abbiano rapporti amichevoli e conviviali con qualche personaggio della Svp, il partito che monopolizza l'opinione pubblica tedesca. Come? Ecco, in sintesi, avvertendo che l'ottimismo del negoziatore non è condiviso da molti: la vecchia richiesta dell'autonomia totale, con distacco dalla regione Trentino-Alto Adige, è stata ammorbidita, allargando i poteri della provincia di Bolzano. In pratica la regione sarebbe divisa in due parti, una con capitale Bolzano e l'altra con capitale Trento, restando un unico «quadro» in gran parte formale. Nei lavori della Commissione dei diciannove, istituita lo scorso anno (sette rappresentanti della popolazione tedesca, uno ladino e undici parlamentari e esperti italiani, sotto la presidenza dell'on. Paolo Rossi) si è raggiunto l'accordo sulle vecchie questioni della parità della lingua tedesca, sull'uguaglianza reale di diritti per la ammissione ai pubblici impieghi. I sette della Svp, capeggiati da Magnago, avrebbero rinunciato all'assurda pretesa di regolare il diritto di insediamento e di residenza, col chiaro fine di impedire l'immigrazione di italiani da altre regioni («del resto tale limitazione sarebbe anticostituzionale», mi dice lo stesso Magnago). Rinuncia anche alla pretesa di avere nelle mani la pubblica sicurezza. Quasi raggiunto l'accordo per l'allargamento dei poteri della provincia in campo scolastico e per l'attuazione di quanto era già stato concesso in altri settori (non passati sedici anni, ma Roma ha avuto fretta). Secondo gli ottimisti ci sarebbe un accordo anche su questioni apparentemente minori, come quella del controllo dei programmi radiofonici, e su una molto importante come quella dell'ordinamento del lavoro.

Resta aperta la discussione per l'autonomia della provincia in materia economica: credito, turismo, industrie, commerci, comunicazioni. La Svp vorrebbe per la provincia di Bolzano la potestà di far leggi proprie, come la Regione siciliana. Un esempio: la Regione Trentino-Alto Adige ha già mostrato una certa disinvoltura, abolendo la nominatività dei titoli.

«Ma questo sarebbe uno staterello tedesco, in mano ai uomini della Svp, comprendente anche qualche neonazista e razzista» osserverà qualcuno, ripetendo quanto si è scritto molte volte. Non soltanto da parte italiana ma anche da molti sud-tirolesi, i quali diffidano della Svp e dei suoi capi, mi sono sentito ripetere: «Attenti, se concedete troppo la Svp vi prenderà in mano. Non dovete credere alla loro sincerità. Se Roma cede deve anche mostrare un pugno di ferro. Non sentono che quello, scambiano la generosità con la debolezza».

C'è però una novità e sta nel fatto che i tedeschi, finalmente, riconoscono di dover spartire l'autonomia con gli italiani della provincia di Bolzano (e con il piccolo gruppo ladino). Finora si era sempre sostenuto l'errore di trattare e polemizzare come se l'autonomia della provincia di Bolzano fosse un privilegio dei soli tedeschi, mentre il famoso accordo De Gasperi-Gruber parla delle «popolazioni», della zona, al plurale. Scrive Magnago: «L'autonomia è data a tutta la zona e a tutte le popolazioni, non soltanto a un gruppo». Per rendere operante questo principio tutti sono d'accordo nello studio di un sistema che garantisca alla parte in minoranza (italiani) un'effettiva partecipazione al potere provinciale. Oggi il parlamentino provinciale è dominato dalla Svp, che ha la maggioranza assoluta.

Se si arrivasse a spartire il potere locale fra tedeschi e italiani, con controllo reciproco e con garanzie sicure (la Svp accetta anche i tribunali amministrativi, ma questi da soli non potrebbero certamente bastare) i timori della creazione di uno staterello tedesco autonomo e forse oltre cederebbero alla speranza di una serena collaborazione. Non si farà tutto in ventiquattr'ore. Basterebbe pensare alle enormi difficoltà opposte dal contrasto psicologico fra italiani e tedeschi e dall'isolamento culturale di questi ultimi. Sono imminenti le elezioni in Austria, non sono lontane quelle in Italia. Le rivalità fra gruppi politici della Regione sono forti, non tutte le ambiguità della Svp sono scomparse. Un accordo sarebbe veramente definitivo soltanto se la popolazione di lingua tedesca e il suo partito sottoscrivessero delle dovute forme un solenne impegno di lealtà verso lo Stato italiano, di rinuncia a pretese ingiustificabili rivendicazioni.

Mario Fazio

Due italiani in Australia muoiono in un incidente

Brisbane, 30 ottobre.

Due operai italiani che lavoravano in Australia, Enrico Strapazzon, di 27 anni, nato ad Arsie, in provincia di Belluno, e Dino Dosvaldo, di 28 anni, nato a Castions di Strada, in provincia di Udine, sono morti carbonizzati ieri nella loro automobile. La macchina si è incendiata dopo essersi scontrata con un autocarro, vicino alla città di Cairns.

Soddisfazione a Vienna per le dichiarazioni di Piccioni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 ottobre.

(t. s.) Le misurate parole pronunciate oggi in Parlamento dal ministro degli Esteri italiano Piccioni sulla questione dell'Alto Adige hanno suscitato a Vienna un'eco positiva. Alla Ballhaus, dove regnava un certo imbarazzo nei confronti dell'Italia a causa degli attentati terroristici di due settimane fa, l'atteggiamento distensivo del ministro e la sua predisposizione a discutere la questione altoatesina sono stati accolti con sollievo.

Alla Ballhaus si è tuttavia intiepidita la speranza che l'incontro tra i ministri degli Esteri dei due paesi, annunciato da parte austriaca per il 7 novembre a Salisburgo (e non confermato da Roma) possa aver luogo entro i termini desiderati. Ci si è accorti che, forse annunciando per sicura la data, si è forzata la mano. L'insistenza di Vienna per giungere a un incontro entro breve termine, esattamente dieci giorni prima delle elezioni politiche, ha in realtà motivi puramente elettorali.

Da un incontro, ambedue i partiti al governo, il socialista e il popolare, contano di trarre un profitto immediato. In particolare, al ministro degli Esteri socialista Kreisky gioverebbe per ristabilire il proprio prestigio personale.

Il piccolo Peugeot risente ancora del trauma provocato dal rapimento

L'hanno affermato i medici al processo di Versailles

Rolande Niemeczyk, amica dell'imputato Larcher, durante il processo Peugeot (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

— Parigi, 30 ottobre.

Eric Peugeot, il bambino rapito due anni fa a Parigi e restituito alla famiglia per una somma che superava i sessanta milioni, risente ancora del trauma provocato dall'episodio di cui fu vittima.

I medici che hanno testimoniato oggi a Versailles al processo contro Pierre Larcher e Raymond Rolland, i due rapitori di Eric, hanno affermato che i sogni del bambino rivelano un'ansietà e una emotività superiori al normale. Ciò non significa, hanno detto i psichiatri chiamati a deporre, che il piccolo Peugeot non fu trattato bene: tutto induce a credere che non gli fu fatto nulla di male. Ma le circostanze straordinarie in cui si trovò si sono impresse con eccezionale intensità nella mente del bambino; e non si sono completamente cancellate.

Hanno deposto oggi gli ispettori di polizia che hanno condotto la lunga inchiesta e alcuni psichiatri che hanno visitato in carcere Larcher e Rolland. Il commissario Denis ha affermato che un elemento soprattutto permise alla giustizia di individuare i due rapitori: l'alto tenore di vita — nettamente sproporzionato ai guadagni conosciuti — tenuto dai due imputati.

Dopo le deposizioni della governante e dell'autista dei Peugeot che assistettero al rapimento, si è avuta la testimonianza di un commerciante di *juke-boxes*, Lairgneau, il quale ha accusato Larcher e Rolland di averlo picchiato a sangue per questioni di interessi.

Infine è stata ascoltata la signora Colette Petit, già zia del piccolo Eric ed ora divorziata da Antoine Peugeot. Il suo nome era stato fatto da Rolland quando si parlò del «terzo uomo»: secondo l'imputato, che poi ritrattò, la donna sarebbe stata l'ideatrice del rapimento.

La signora Peugeot ha negato di aver mai conosciuto gli imputati e Rolland ha ammesso di aver inventato tutto: «Fu Larcher — dice — a spingermi a fare il nome della signora Peugeot». Larcher ha replicato smentendo tutto.

Alla fine dell'udienza hanno testimoniato le due amiche del rapitori, Lise Bodin, già *miss* Danimarca, e Rolande Niemczyk.

f. s.

Un dramma passionale alle Assise di Firenze

Chiesti otto anni e mezzo per l'ex carabiniere che tentò di folgorare il marito della sua amante

Il fatto avvenne di notte - Entrato in casa del rivale che dormiva, il milite gli mise addosso un rudimentale apparecchio elettrico - Quando stava per collegarlo alla presa di corrente, la «vittima» si svegliò - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 30 ottobre.

Otto anni e mezzo di reclusione per tentato omicidio e minacce: con questa richiesta del P. M., dott. Giampaolo Meucci, si è conclusa la requisitoria contro Giuseppe Alemanno, l'ex carabiniere di 25 anni che, invaghitosi della moglie di un amico, si è lasciato — secondo l'accusa — dominare dalla passione fino al punto di tentare d'ucciderlo.

Giuseppe Alemanno qualche mese dopo avere fatto la conoscenza con il portiere d'albergo Guido Pizzuto e sua moglie, si innamorò di lei senza comprendere i pericoli di una passione folle verso una donna sposata e madre di due figli. Lucia Vantaggiato, da parte sua, insignata dalle attenzioni del giovane, forse non fu pronta a estinguere in lui ogni speranza: Alemanno credette di essere ricambiato, si illuse di poterla conquistare, ma il marito era un ostacolo insormontabile, bisognava eliminarlo. Fu così che una notte andò a casa dei Pizzuto. Entrò nella stanza buia, staccò la spina di una lampada da tavolo, bottò sul letto un cavo che doveva essere — con un cappio a fili scoperti — messo a contatto con il corpo seminudo del Pizzuto, fece per introdurre la spina per la scarica mortale, quando l'uomo si svegliò.

Allora lo minacciò con una rivoltella. Secondo il Pubblico Ministero «il mezzo scelto per uccidere era idoneo (i periti lo hanno confermato) allo scopo prefissosi dall'Alemanno: le minacce al Pizzuto e anche alla moglie, che non voleva cedere all'innamorato, sono vere: di conseguenza responsabilità dimostrata e tranquillità per condannare».

Il Pubblico Ministero aveva fondato molta parte delle argomentazioni tecniche sulle deduzioni dei periti. L'ing. Siliani aveva affermato che «l'apparecchiatura predisposta risulta efficiente e idonea a trasmettere la tensione di 146 volts agli arti di un individuo, previa applicazione di lacci inserendo l'apposita spina la corrente avrebbe attraversato il corpo dell'individuo in quanto questo presenta una certa conduttività. A nulla vale il fatto che l'individuo fosse disteso sopra un complesso isolante (letto-materasso), in quanto il circuito elettrico risulta già stabilito con i due conduttori applicati agli arti. Sono noti — ha aggiunto — casi di folgorazione con effetto letale avvenuti con tensioni anche più basse (con ferri da stiro, elettrodomestici e così via).

«L'immissione di corrente avrebbe presumibilmente e probabilmente provocato gravi danni alla parte offesa, e forse anche la morte, con più probabilità qualora i lacci fossero stati applicati ai polsi e la corrente fosse stata mantenuta per alcuni minuti».

E pur sostenendo in parte la tesi difensiva, il consulente tecnico di parte, ing. Mantutti, aveva ammesso che «il dispositivo avrebbe potuto trasmettere alla vittima l'energia elettrica», ponendo però «come condizione che i due lacci fossero stati entrambi prevalentemente fissati ai due arti», e notando come la scarsa superficie di pelle toccata dai fili scoperti avrebbe comunque grandemente scemato il pericolo.

Infine, il perito medico legale, prof. Fallani, aveva rilevato pur esistendo addirittura degli «assaggiatori di corrente» (persone che con la lingua provano l'efficienza di un circuito, senza conseguenze perché hanno un fisico conformato in modo da sopportare la scarica, come è avvenuto del resto durante l'esperimento fatto dal maresciallo Laspisa), nella maggior parte degli individui una immissione di energia può provocare effetti gravi, fino alla morte.

Per la parte civile, l'avv. Vavolo ha chiesto i danni patrimoniali e morali, con la piena affermazione delle responsabilità dell'Alemanno, mentre il primo difensore, avv. Ettore Salmoria, ha cercato di dimostrare l'assoluta innocenza dell'ex carabiniere.

Chiedendo l'assoluzione con formula piena di Giuseppe Alemanno, l'avv. Salmoria ha insistito su tre punti: la relazione intima c'è stata; la volontà di uccidere dell'ex carabiniere è inesistente; il mezzo che lo si accusa di essere adoperato per uccidere non l'ha portato lui in casa del Pizzuto, e se si ritiene che sia stato lui a portarlo lo si deve considerare per quello che è, cioè non idoneo allo scopo, perché uno con quel rudimentale apparecchio sarebbe potuto avvenire in folgorazione.

g. c.

Va a trovare le sorelle e le salva da morte per gas

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 30 ottobre.

(v. c.) Due donne sono state salvate da morte per il provvidenziale intervento di una loro sorella, che era passata a salutarle. Verso le 19,45 la signora Carlotta Trucco, trovandosi in via Garibaldi, ha pensato di salire un momento a salutare la sorelle, Giacinta, di 49 anni e Rosina di 60.

Giunta alla porta dell'alloggio, ha bussato senza ottenere risposta e ha avvertito, per di più, un leggero odore di gas provenire dall'interno. Ha dato subito l'allarme, facendo accorrere il figlio della sorella Giacinta, Giancarlo, che ha sfondato l'uscio. Le due donne erano stese a terra, ormai prive di sensi, vicine ad una bombola lasciata aperta per distrazione, dalla quale usciva ancora il gas.

Una autoambulanza della Croce Bianca di Alassio ha subito trasportato le due donne all'ospedale. Qui, dopo le energiche cure loro prodigate dai sanitari, le sorelle Trucco si sono riprese; e ora le loro condizioni stanno migliorando notevolmente.

Nel carcere di Saluzzo

Graziato un ergastolano che uccise sette persone

Ha 74 anni; fu condannato nel 1920 - E' uno dei tre fratelli della «banda Sacco»

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 30 ottobre.

Salvatore Sacco, un ergastolano detenuto nelle carceri di Saluzzo, ha lasciato stamane il penitenziario perché graziato dal Presidente della Repubblica. Lo attendeva una nipote, giunta a Saluzzo dalla Sicilia qualche tempo fa quando già il provvedimento di clemenza si dava come certo.

La donna, ogni giorno, si recava dal direttore della «Casigliia» per sapere se l'ordine di scarcerazione fosse giunto da Roma. Questa mattina la sua visita negli uffici del penitenziario non è stata inutile. Sbrigate velocemente le formalità burocratiche, Salvatore Sacco ha stretto la mano al direttore e agli agenti di custodia, ha abbracciato la nipote e con essa si è avviato verso l'ingresso i cui cancelli si erano chiusi alle sue spalle trentacinque anni fa. Ha raggiunto a piedi la stazione ferroviaria ed è partito in compagnia della donna diretto in Sicilia.

Salvatore Sacco ha 74 anni. Assieme ad altri due fratelli, Giovanni e Alfonso, fu condannato all'ergastolo nel 1927 dalla Corte d'Assise di Agrigento. La «banda Sacco» si era costituita nel 1920 a Raffadali, nell'Agrigentino, con lo scopo di opporsi alle prepotenze della mafia locale.

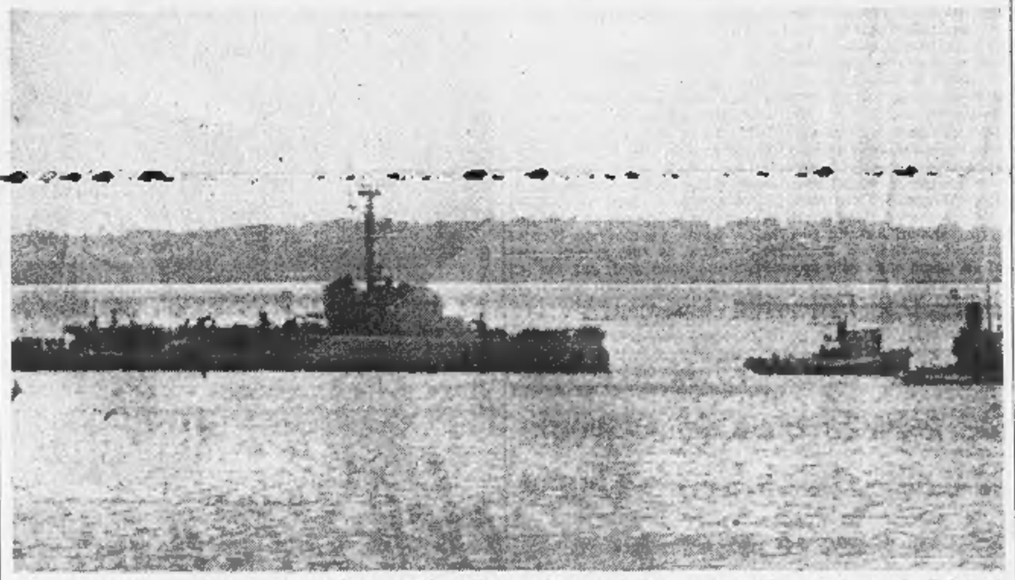
Alle minacce dell'«onorata società» i Sacco dovettero soccombere. Venduti i loro beni, accusati di rapina e di omicidio dalla mafia locale, si diedero alla latitanza. Dal 1923 al 1926 furono uccise nella zona di Raffadali sette persone appartenenti alla malavita locale. Di questi omicidi furono riconosciuti autori i tre fratelli Sacco, che furono condannati all'ergastolo.

Giovanni e Alfonso, stanno ancora scontando la pena: il primo, che ha 71 anno, nelle carceri di Turi (Bari); il secondo, che ne ha sessanta, nel penitenziario di Saluzzo. Anch'essi sperano nella grazia. Vorrebbero potersi riunire a Raffadali, dove vivono tuttora una sorella e un fratello ultraottantenni.

v. i.

Due navi da guerra si scontrano alle manovre: un marinaio muore

La collisione nel golfo di Taranto - L'ammiraglia ha tagliato la prua ad una vecchia torpediniera - La vittima è un sottocapo motorista, rimasto schiacciato



La torpediniera «Orione» è rimorchiata dopo la collisione; la prua della nave ha subito gravi danni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Taranto, 30 ottobre.

Due unità della Marina militare italiana sono venute a collisione nel golfo di Taranto, nel corso di una esercitazione antisommergibili. Un marinaio ha perso la vita. Nella manovra era impegnata la seconda divisione navale, e precisamente le fregate «Centauro», «Altore» e «Rizzo», il sommergibile «Tazzoli», il cacciatorpediniere «Indomito» e la torpediniera «Orione».

L'incidente è avvenuto ieri sera, alle 19,30. L'«Indomito» e l'«Orione» si sono scontrati a circa 20 miglia dall'isola di San Pietro. Delle due navi, soltanto l'«Orione» ha subito gravi danni: l'unità ha perduto parte della prua, tranciata da quella del cacciatorpediniere.

Sul luogo dell'incidente sono subito accorsi tre rimorchiatori d'alto mare a bordo i sommozzatori della Marina, che procedevano ai primi interventi. Dall'«Orione» veniva trasbordato su un motoscafo il sottocapo motorista Roberto Bizzi, che nello scontro era rimasto gravemente ferito. Il sottufficiale veniva portato verso terra, per essere ricoverato all'ospedale della Marina, ma durante il trasferimento moriva per frattura del cranio. Il Bizzi aveva 23 anni ed era di Milano.

I rimorchiatori, intanto, provvedevano alle operazioni necessarie per portare l'«Orione» nella rada del Mare Piccolo. L'«Indomito» invece, che alzava l'insegna del comandante della squadra navale, ammiraglio Pellegrini Da Col, e quella del comandante la 2ª Divisione navale, ammiraglio Solgiù, ha potuto raggiungere con i propri mezzi il bacino di carenaggio dell'arsenale marino a Mare Piccolo.

La torpediniera «Orione», varata nel 1936, era stata di recente rimodernata come nave guida bersagli. L'«Indomito» era stato varato nel 1957, dai Cantieri Navali Ansaldo di Livorno.

f. d. g.

Giunti a Milano da Genova

Quattro fratelli dicono: «Papà ci ha scacciati»

Milano, 30 ottobre.

(a.) Quattro fratelli genovesi si sono rifugiati da una loro zia di Limbiate affermando di essere stati cacciati da casa dal padre. Si tratta dei fratelli Salaris: Carlo di 16 anni, Antonia di 14, Renzo di 10, e Paolo di 7, che abitano a Genova con i genitori.

I ragazzi hanno detto alla zia materna, Maria Fregnan, che il padre li aveva scacciati da casa. La zia ha denunciato il fatto ai carabinieri.

IMPORTANTE AZIENDA PETROLIFERA
CERCA LAUREATO in economia e commercio o Diplomato in ragioneria, età minima 28 massima 35 anni esperto namo amministrativo, con conoscenza commercio petrolifero. Inviare offerte a PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO.

DAL 1902 MOBILI GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono 690.646

MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO
VENDITA AUTUNNALE STRAORDINARIA
DA AVOGADRO - VIA PO 55
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE
vitello stock da L. 890, 1290, 1490 in più
nappa - vernice modelli da L. 1490 in più
vera lucertola da L. 2980
vero coccodrillo da L. 12.800 in più

GUANTI
Reclame da L. 190 in più
capretto da L. 590 in più

OMBRELLI
L. 890, nylon da L. 1490 in più

VALIGIE
fibra da L. 690
lavabile da L. 1900
vitpelle da L. 2990

CARTELLE
da L. 490
SOTTOBRACCIO da L. 590, 690
DIPLOMATICHE da L. 890, 990, 1290
VALIGIE 24 ORE da L. 2290; vero cinghiale L. 7500

BAULI
baulotto da L. 3500
baule da L. 5800 in più

PORTA DOLLARI cinghiale da L. 290 in più; coccodrillo da L. 1500 in più - CINTURE cinghiale da L. 190 - NECESSAIRES manicure da L. 490 in più - BARBA da L. 890 in più

SORDITÀ vinta da PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI, 15 - TORINO - TELEFONO 519-992

illuminazione segnalazione
radio fono foto
acustica
PILE WONDER

CRONACHE DEI LIBRI

E' uscito il primo volume dell'epistolario

Attorno al ventenne Cavour una fama di "sovversivo,,

Soffocava nella pesante atmosfera della Torino d'allora, sino a desiderare la morte - Ma già le lettere giovanili rivelano la pacata maturità del fervore liberale, il largo soffio del pensiero «europeo»

Conchiusasi lo scorso anno, col prezioso volume degli indici, la pubblicazione dei carteggi politici e diplomatici del Cavour posteriori al 1855, ecco iniziarsi quella dell'epistolario: è uscito, presso la casa Zanichelli, il primo volume (1815-40), ottimamente curato da Maria Avetta, con la collaborazione di P. Tournon e di A. Vitale.

Possiamo così ripercorrere, su un fondamento documentario sicuro (che ci auguriamo di veder presto integrato con la pubblicazione dei diari inediti), quegli anni di formazione del Cavour sui quali attirarono primamente l'attenzione W. de Rive e il Berti, e sui quali studi tutti sono ormai concordi nel giudicare essenziale all'intelligenza della sua personalità e della stessa sua opera di statista. La quale — ricordava giustamente l'anno scorso, a Santena, l'Einaudi — non fu «la manifestazione improvvisa d'un genio», ma il frutto di una lunga preparazione, di «una preparazione veramente grande».

Dopo un manipolo di lettere infantili, scritte in un francese pieno di scorrettezze lessicali e ortografiche, ma anche di deliziose trovate verbali, e in cui merita d'esser segnalata, tra le altre cose, una curiosa anticipazione proustiana («*Le cinq de ce mois j'ai dit adieu à Santena à tous les peupliers à tous les ormeaux à tous les sapins*»), e un gruppetto di missive degli anni dell'Accademia militare (1826-28), che ci lasciano intravedere i primi contrasti con l'ambiente familiare, ecco le lettere del 1828-29 allo zio materno Jean-Jacques de Sellon e al fratello, che ci mostrano Cavour nel pieno del suo fervore liberale, già capace di discutere con pacata, matura lucidità di problemi come l'abolizione della pena di morte, il sistema europeo e l'arbitrato internazionale, gli sviluppi della «civilisation» e i diritti dei popoli; di criticare il «sistema della legge naturale», fonte di «un'infinità di cattive leggi», e di contrapporgli quello del Bentham.

A nemmeno vent'anni, egli è già uno spirito europeo, aperto a tutte le voci nuove che gli giungono da oltralpe, avvezzo a porre i problemi in termini generali di «civiltà». E si dimostra, oltreché pienamente consapevole del proprio valore intellettuale, profondamente geloso della «dignità di uomo libero».

In famiglia e nella sua cerchia sociale, le sue idee politiche — scriveva nel novembre '[illegible] fratello — gli hanno procurato «i più acerbi rimproveri»: la taccia di figlio degenere, di traditore del suo paese, della sua casta. Ma era forse colpa sua se le sue convinzioni erano così diverse da quelle dei familiari? Certo, «tutte le considerazioni personali», e anzitutto quelle «dei probabili vantaggi politici e finanziari», lo chiamavano «sotto le bandiere dell'assolutismo». Ma «un sentimento innato di dignità morale» lo teneva lontano «da un cammino in cui avrebbe dovuto rinunciare alle proprie convinzioni, e a non più vedere né credere se non con gli occhi e i lumi degli altri». E, d'altro canto, se la condizione di primogenito e la conseguente sicurezza dell'avvenire consentivano al fratello di «abbandonarsi a quella dolce indolenza», egli, che non sapeva «quel che sarebbe divenuto» e si trovava «quasi sempre in opposizione con tutto quanto lo circondava», doveva «lottare con tutte le sue forze contro tutto quanto potesse piegare la molla del suo carattere».

Sopravviene di lì a poco la «gloriosa rivoluzione» parigina del luglio 1830. E Cavour la saluta, insieme a Nina Giustiniani, con aperto entusiasmo, e ne illustra i possibili sviluppi in discorsi che lo fanno passare per «*un clubiste et un anarchiste*» e confinare nel forte di Bard. Ma è una breve fiammata romantica, cui non tarda a seguire, dopo molte oscillazioni tra il «movimento» e la «resistenza», un tempo di pacata riflessione. Nel corso del quale, sotto l'influsso del liberalismo moderato dei parenti e amici ginevrini e delle conversazioni con Prosper de Barante e sotto la impressione negativa della cospirazione mazziniana del '33, egli si orienta con crescente consapevolezza verso quell'ideale politico del *juste-milieu* che per anni doveva apparirgli incarnato nella Francia orleanista e nell'Inghilterra di lord Grey e del Peel.

Non più simpatie o velleità rivoluzionarie; ma la convinzione che «*les seuls progrès réels ce sont les progrès lents et sagement ordonnés*»: quali potevan essere promossi anche da una aristocrazia illuminata, consapevole dei suoi nuovi còmpiti. E a una possibile funzione moderatrice e insieme riformatrice di questa egli non cesserà di pensare anche quando, dopo la lettura del Tocqueville, l'avvento della democrazia gli apparirà storicamente inevitabile. In pari tempo, ecco, non rinunciare del tutto, mettere un realistico freno a quelle «speranze di celebrità, di gloria, di ambizione» di cui si era nutrito nella prima giovinezza; quando nulla gli pareva superiore alle sue forze e alle possibilità e gli sarebbe sembrato affatto «naturale svegliarsi un bel mattino ministro dirigente del regno d'Italia». E prender sempre più coscienza della sua condizione di cadetto, senza beni di fortuna, e dalle dure difficoltà che gli si oppongono fin un mondo chiuso e retrivo, quello piemontese dei primi anni di regno di Carlo Alberto. E' un momento non solo di ripiegamento, di riflessione, ma anche di crisi, in cui lo sfiorano il pensiero del suicidio e il desiderio della morte. A tranello fuori, concorrono, insieme con la straordinaria vitalità della sua natura, i primi viaggi in Francia e in Inghilterra, la fede profonda nei valori della civiltà moderna e, infine, l'attività pratica, in cui s'impegna verso la fine del '35. Quell'attività di agricoltore, a Leri, che doveva non solo segnare il principio della sua fortuna finanziaria, ma anche ritemprarlo spiritualmente e avviarlo a conquistare un superiore equilibrio.

S'inizia così per lui l'età delle realizzazioni positive, del lavoro disciplinato e fattivo. E le sue lettere ne recano l'eco sempre più chiara e intensa. Il temperamento, amante dell'avventura e del rischio, gli giocherà ancora qualche tiro: come l'improvvida speculazione di borsa dell'ottobre 1840. Ma anche questa esperienza fu — come ebbe a [illegible] Einaudi — «una delle tante utili, anzi necessarie» alla sua formazione. Gli insegnò a frenare col senso del possibile l'innato gusto del rischio e contribuì a bruciare, [illegible] più residui o quasi, le sue ultime «illusioni» giovanili.

Paolo Serini

Le attrici del cinema entrano nella letteratura; [illegible] forse un nuovo «genere» gli incontri-confessioni tra le stelle più celebri e gli scrittori di maggior fama. Claudia Cardinale è stata la prima ad affrontare l'esame difficile del [illegible] e la sua segreta

Uno scrittore inglese rievoca il tramonto dei Medici

Cosimo III, il granduca bacchettone alle prese con la moglie indiavolata

Il nipote Gian Gastone, ultimo della dinastia, fu sovrano ancor peggiore - Ma c'è qualcosa di romantico nel suo malinconico naufragare in vizi ignobili

Dato e non concesso che il romanzo sia ancora un genere divertente, si potrebbe dire che Gli ultimi Medici (ediz. Einaudi) di Harold Acton — storico inglese che ama e abita l'Italia, e di cui il lettore già conosce l'opera su «I Borboni di Napoli» — sottragga la lettura come il più divertente dei romanzi. E sulla lode di Berenson (e non è semplice raccolta di fatti irrilevanti, ma un'opera d'arte), preferiamo segnalarlo come un raro saggio di storiografia artistica, capace cioè di tutte le suggestioni che al gusto decadentistico di noi moderni può venire dal disfarsi d'una schiatta.

Applicando all'argomento il gusto inglese dell'aneddoto e come una tecnica fiamminga (un'età piccola significata per cose piccole), ravvivati diari, lettere, relazioni diplomatiche del tempo, e immessa nella neghittosa Firenze della decadenza la storia d'Europa, Acton ha restituito al tramonto mediceo, così precipitoso nei manuali, dignità d'epoca storica e insieme la precisità prosastana d'un tempo ritrovato. Ritratti e miniature riprendono colore, e l'aggio del museo, quale sembra vermeneh in Toscana del Sei e Settecento, coi graziosi ingegni del Redi e del Magalotti, con l'appetito fervore delle sue accademie di lingua e di scienze, cede al sole e all'aria viva.

Si veda il primo dei due grandi ritratti che formano l'ossatura dell'opera: così avvantaggiati dalle ricerche dell'Acton riuscire nuovi. Cosimo III fu certo quel tristo bacchettone che nei lunghissimi anni di regno spaventò la Toscana col paternostro in mano; ma essendo ancora cerm, ebbe a contrastare delle più indiavolate mogli della storia tutta: giacché quando una stirpe decade, si direbbe che le donne ne vengono a capire e se ne fanno esecutrici. I capricci, le smanie, i furori di Marguerite-Louise d'Orléans, temperamento non meno mercuriale dell'avo Enrico IV, illuminano la cupa malinconia Cosimo come fuochi d'artificio nella notte, daniolo, se non giustificazione, un senso.

Sarebbe stato difficile a chicchessia toccare quella torpedine senza toglierne per sempre il gusto del ritiro e del silenzio. Domandarono a Marguerite-Louise le piacesse Firenze. «Mi piacerebbe, rispose, se fosse in Francia.» In realtà era innamorata di un altro, e già il suo lungo viaggio da Versailles alla capitale toscana per conoscere lo sposo (il matrimonio era stato celebrato per procura a Parigi) si potrebbe definire, secondo il gusto allegorico del secolo, il viaggio della Malinvoglia. Dell'insuccesso della prima notte a Pitti, Cosimo si scusò coi postumi del morbillo; ma l'impressione era stabilita, ed egli trovò poi sempre una vipera nel letto.

Francia e Firenze adoperanno una pazienza infinita intorno alla maimaritata. Vennero vescovi a sermonarla; venne, con tutta la sua psicologia, Madame Du Deffand. Ma la granduchessa aveva scelto la libertà, perseguitca la separazione col variato accanimento d'una star d'oggi, retrodatato al Seicento. E fingendo d'andare a venerare la Cintola della Madonna di Prato (come [illegible] trasferì la sua corte a Poggio a Caiano, dove prese a fare mille stranezze per indispettire il consorte e confonderne le spie. Finalmente Luigi XIV sciolse il nodo; e sparito lei, che andò a rinchiudersi (per modo di dire) in un allegro convento di Montmartre, Cosimo non volle attorno altre sattane che di monaci.

Ancora più vicino al nostro gusto è il ritratto di Gian Gastone, su cui pesa, anche per via del nome un po' buffo, la taccia di affossatore della dinastia medicea. Eppure questo principe viziosa, dedito al vino e alle amicizie maschili, ebbe del grande; e fu la punta romantica della sua malinconia, affatto diversa da quella religiosa del padre. Quando salì al trono in età di 53 anni, frollato anche lui da disavventure coniugali, era vecchio prima del tempo, sfiorito di tutte le illusioni che non fossero i piaceri, e più che mai «innamorato della solitudine e della notte.» La casa rovinava; e questo apatista, dal fondo del suo letto maleodorante, sapeva come e il perché. Non un dito per sostenerne le travi, curandosi soltanto degli stucchi; e sul mentale era limpida, sgombra di miti, persuasa più filosofia, e più soltanto per politico, della massima del «lasciar fare». Un seme del magnifico Lorenzo, del suo vitale scetticismo, parve rifiorisse, grazioso e inutile, in quello stremato erede della decadente medicea.

Leo Pestelli

Tenerezza e malizia nei «Canti» di Heine

I «Lieder» giovanili del poeta appaiono in una nuova traduzione italiana - Sono un incanto anche per noi le liriche che piacquero ai musicisti romantici, da «Loreley» ai «Granatieri»

Non c'è lettore medio di poesia che non sappia ricantarsi «Lungi, lungi, su l'ali del canto — e qui lungi mi[illegible]care io ti vo'» sino alla strofa finale «O che sensi d'amore e di calma — Beveremo ne l'aure colà! — Sogneremo, seduti a una palma, — Lunghi sogni di felicità». Una poesia, di cui riesce lì per lì difficile ricordarsi che è tradotta dall'*Intermezzo lirico* di Heine, tanto l'assimilazione è perfetta allo stato d'animo e alla lirica dei Carducci (così a ragione Trompeo giustificava il fatto di trovarla nel bel mezzo di *Rime nuove*).

Detto ciò, è tutto sulla solita questione del tradurre poesie: uno va a cercare lo stesso *Lied* heiniano nella traduzione di Amalia Vago (H. Heine, *Il libro dei Canti*, ed. Einaudi) e non persuade, senza togliere al merito alla spesso felice e sempre intelligente esattezza del nuovo esperimento. Riconoscerà soltanto che la Vago riesce assai meglio e merita ogni apprezzamento per tutto ciò che non sia affidato al leggerissimo aprirsi del canto, all'amabile inezia di un'immagine o arguzia ben girata, per le quali cose non c'è che il testo originale e niente di comparabile. Anche per il *Mare del Nord* avevamo grandemente lodata, la traduzione di Vincenzo Errante, ma là dove il lirismo è corroso dall'ironia, non si può dire che la Vago gli resti indietro.

Ad ogni modo, quale fortuna e quale gioia poter avere con sé, in un bel volume, il celebre *Buch der Lieder* heiniano, la raccolta lirica della giovinezza, Heine 1827!

La nostra età ha preferito un altro Heine, impegnato «nella guerra di liberazione del genere umano», quello che «ha un posto eminente nella letteratura etico-politica europea fra il 1830 e il 1848», e che l'occasione del centenario (1956) ha cercato di mettere in miglior luce, benché in quell'Heine Benedetto Croce scorgesse il «pie' forcuto» non poeta e malfido alleato dei sinceri amatori di libertà e di democrazia. Giudizio qui il luogo e tornare a discutere, e quale reca, voglio accennarlo, un tessuto nuovo di osservazioni scritto di Elena Croce colto fra i importanti saggi su alcuni *Romantici tedeschi* (Ediz. Scientifiche Italiane).

L'Ottocento, a una parte di esso, e fuori d'Italia specialmente, amò il *Libro dei Canti*, fors'anche per i facili impresiti alla musica di Schubert, di Schumann e altri; l'amò perché è un libro d'amore, sì, pure, come diceva il Carducci, guizzetti di capelli biondi, occhi azzurri, eccetera.

Ma non sono tutti «guizzetti» e, forse perché tanto reo tempo si è volto, quelli che lo sono non ci fanno tanto natanea. Ci son grazione volute ritmiche, slanci teneri e insinuazioni maliziose, malinconie molto labili, e aforismi in musica e *boutades*: queste le vene leggere, qualche volta leziosa di quel canto.

Ma il gran genio dello Heine era la cella, il rovesciamento a sorpresa delle cose troppo solenni, la degradazione del divino e del mitico, la rottura degl'incanti i bruschi interventi prosaici.

Come appare alla capanna della figlia di un pescatore un notturno viandante (nella bellissima *Notte sulla spiaggia*), come uno degli dèi che al tempo dei tempi errare sulla terra e abbracciare figlie degli uomini per averne generazioni di eroi. Ma ecco il viandante bonario re così la fanciulla stupita: «Prepara. [illegible] tazza — di tè, con del rum, ché di fuori — era fredda, e con tali notizie — anche sì. Numi eterni, gediamo — e facilmente buschiamo — un raffreddore divino, — ed una tosse immortale».

Talora il contrasto genera il sarcasmo, tal'altra uno spiritoso grottesco «neobarocco» heiniano torna a parlare Vittorio Santoli nella bella prefazione — da leggersi dopo i *Canti*), come nell'immagine del Dio del mare con farsetto flanella gialla e bianco berretto da notte. accanto a questi mimi, a queste facezianti commedie, vi sono cose popolarmente epiche (*I granatieri*), delicate, umane (*Il pellegrinaggio a Kevlaar*), liricamente fiabesche come la leggenda Loreley, e meravigliosamente pure come *Crepuscolo*: un capolavoro, fusione di dolcezza e malinconia, di natura e di sentimento, quella poesia della fanciullezza, che il Croce diceva vera ispirazione di Heine.

Franco Antonicelli

LIBRI RICEVUTI

THOMAS WOLFE: *Non puoi tornare a casa* - Due vol. - Mondadori - L. 4000.

Scuola e programmazione economica a cura di Giovanni Gozzer - F.lli Palombi, edit., Roma - L. 3000.

JACQUES BUR: *Stato e Chiesa di fronte alla scuola* - Soc. Edit. Vita e Pensiero, Milano - L. 1400.

MARINO MORETTI: *Tutti i ricordi* - Mondadori - L. [illegible]

ERBERTO CARBONI: *La Grecia in sogno* - Silvana edit. d'arte - Milano.

SALVATORE MATRANZO: *Pascoli e la "cavallina storna"* - Istituto Artistico Letterario Italiano ed., Milano - L. 4000.

L'unità della Chiesa - Vita e Pensiero [illegible] - Milano - L. 700.

THOMAS MERTON: *Poesie* - Sierzanti - L. 2000.

OCCASIONE DEL

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

La Numismatica Ticinese

[illegible] coniato [illegible] seguenti medaglie in oro 900/1000

Opera dello scultore Professor Renato Signorini

Dedicata alla Grande Anima Cristiana

retro

verso

retro unico

ortodossa cattolica protestante

Simbolo delle tre grandi Confessioni Cristiane

PRESENTAZIONI, FORMATI E PREZZI

gr. 8 mm. 23 L. 9.200 — Serie compl. di 20 pezzi L. 675.000
» 12 » 27 » 13.800 — Serie di 5 pezzi (Grande Assise o Confessione cristiana) » 143.000
» 20 » 32 » 33.000
» 36 » 40 » 40.250
» 48 » 57.500 — Serie di 4 pezzi da gr. » 230.000

Medaglie singole o in serie dei relativi astucci. - Prezzi da gr. limitati a numerati (2.000).
— » » 4 » » » 8 » 161.000
— » » 1 » » » 20 » 92.000
— » » 4 » » » 12 » 85.200
— » » 4 » » » 8 » 36.800

PRENOTAZIONI E VENDITA

agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro e Uffici Cambio e direttamente a «LA NUMISMATICA TICINESE» S.r.l. (ROMA - Via Marsala, 66 - Telefoni 480-187 - 486-523)

Rappresentante per Piemonte e Liguria:
Sig. BRUNELLO MARINARI - Via XXV Aprile 6 B, GENOVA

RICHIESTA FANNO SPEDIZIONI CONTRASSEGNO
CONSEGNA IMMEDIATA

La tolleranza non è ancora libertà

Un «Socrate moderno» invita alla civile virtù del dialogo

Del dialogo, «regola aurea» della convivenza tra gli uomini, tanto è parlato (e anche a sproposito), che la parola ha finito per diventare sospetta, e molti l'hanno presa nel senso troppo contingente, di riavvicinamento fra est e ovest o, addirittura, fra cattolici e socialisti all'insegna del centro-sinistra. Ma Guido Calogero le restituisce tutta la sua purezza e assolutezza classica nel libro uscito in questi giorni (*Filosofia del dialogo*, Ed. Comunità), che aggiunge a memorabile scritto del 1950, diversi altri assai più brevi, e tutti di una sorprendente limpidità di pensiero e di stile.

In molte di queste pagine, scintillanti di arguzia, balena un sorriso socratico. E non a caso. Perché Calogero, conoscitore come pochi del pensiero greco, indugia volentieri sulla figura di Socrate, padre spirito critico; e Socrate per cui è bene supremo, il *méyiston agathon*, era proprio il dialogo, cioè la comprensione delle ragioni altrui e la spiegazione delle proprie. E lo stesso andamento dialogico del tutto argomentare calogeriano irresistibilmente ci richiama il filosofo greco. Potremmo anche dire che in Calogero c'è qualcosa di un Socrate moderno, passato attraverso le burrasche dei nostri tempi (da cui nacque il suo «liberalsocialismo») e la cultura anglosassone.

Arrestiamoci alla semplice lezione umana di queste pagine affascinanti. Calogero antepone pianamente una persona, e si sforza di comprendere le ragioni degli altri, e chi predica, o fulmina anatemi, o si chiude nell'esclusività intolleratrice delle proprie convinzioni. «Il laico (egli dice molto bene) è colui che pretende ragionare da sé, nell'isolata e catafratta consequenziarietà dei suoi discorsi».

Tolleranza, dunque; ma non nel senso che storicamente questa parola quando si «tollerarono» altre fedi e altri culti, considerati pur sempre inferiori al culto e alla fede ufficiale e dominante. Una tolleranza del genere è scevra di fanatismo, ma è pur sempre dommatica. «L'altro può esistere, non in sia a sentire. Questa è la più povera delle tolleranze, perché è una tolleranza senza dialogo».

Nella rivendicazione pugnace della «libertà di dissentire», nella «radicale volontà di capire» e sincera curiosità nei confronti di ogni altra idea, è la superiorità del dialogo su ogni più convinta asserzione di verità. Ecco non è mai segno di scettico relativismo, d'indifferenza; ma è piuttosto il fondamento di ogni libera conquista di verità. Il principio implicito la pretesa di tutti i dommatici, *veritas liberabit vos*, la verità vi farà liberi, è qui radicalmente negato, e anzi capovolto. Dobbiamo prima di tutto affrontare il libero cimento delle idee, se vogliamo raggiungere la verità.

Ancora più interessanti sono, per il comune lettore, le deduzioni che Calogero trae da queste premesse, in ordine ad alcuni fondamentali problemi del nostro tempo.

Rapporti fra Stato e Chiesa. Il laicismo non è la difesa dello Stato dall'invadenza della Chiesa, ma la difesa di ogni uomo dalla invadenza cattivi stati e delle cattive chiese. E ancora: non si deve commettere l'errore di far proteggere le verità della Chiesa dal «braccio secolare» dello Stato. I privilegi, i comandi legali di favorire piuttosto l'una che l'altra verità, nefasti, e in primo luogo alle religioni.

Scuola. Il cattivo maestro predicando; il buon maestro conversa e discute coi suoi scolari. La scuola ha una sua verità da difendere: la verità della libertà, il vangelo della tolleranza, e dallo spirito critico e della volontà di capirsi, e del mutuo rispetto dei diritti». Né si dica che un siffatto insegnamento rischia di «turbare la [illegible]», diceva Socrate, a cui già Socrate soggiaceva.

Censura. Bisogna difendere la libertà di vedere come contro ogni «pedagogia del nasconderà». Calogero fa suo il «socratico» ammonimento di San Paolo: *omnia probate*, sottoponete tutto ad esame.

Al califfo Omar, che diede alle fiamme la biblioteca di Alessandria così argomentando: «o tutti questi libri dicono quel che il Corano, e allora sono inutili; o dicono altro, e allora sono dannosi», Calogero contrappone il pensatore nell'eccentesco che diceva al suo avversario: «combatterò fino alla morte quel che voi dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo».

A. Galante Garrone

Segnalazioni

★ Sono usciti i primi due volumi della *Enciclopedia Feltrinelli Fischer*, l'opera che, in volumetti tascabili ed economici (tire 500 ciascuno), vuol offrire una sintesi, pratica ma rigorosa, del sapere moderno. Ogni volume (o gruppo di volumi) è dedicato ad un settore dello scibile; quelli già editi trattano di *Le religioni non cristiane* e *La religione cristiana*. Forse non privi di utilità per il competente, sono interessanti per il lettore comune anche certo e di qualche pretesa: e veramente «si possono leggere» come un trattato, e aggiornare le conoscenze sui fenomeni religiosi più diversi).

★ Per gli amanti del genere, un libro italiano di fantascienza: *Pulcinella acrobata* di Carlo Dalla Corte (edizioni Sugar, Milano, L. [illegible]). Nei racconti di questa raccolta, i soliti ingredienti sono tutti: meraviglie, orrore, angoscia con qualche scatto di umorismo.

★ L'editore Guanda trent'anni di attività. Casa fu fondata a Modena nel 1932, in tempi difficili, e pubblicò fin dall'inizio autori «non conformisti». E' giusto che ha perduto.

"La vita agra,, di Luciano Bianciardi

Milano non s'addice ai giovani terroristi

Il romanzo *La vita agra* di Luciano Bianciardi (ed. Rizzoli, Milano), comparso poche settimane fa, è già alla seconda edizione; i rotocalchi stanno interessandosi dell'autore di un personaggio; in diversi ritrovi culturali il pubblico partecipa incuriosito ai dibattiti sul nuovo libro. Fatti di questo genere, il più delle volte lasciano il tempo che trovano; ma l'avvenimento, ora, non sembra destinato ad esaurirsi come tanti altri, perché il libro è piacevole e stimolante, ed ha un'inquieta energia che coinvolge e scuote, malgrado certe troppo facili arguzie e certe pagine troppo tirate via, dove affiorano le esuberanze d'un estro impaziente.

L'argomento, nelle linee fondamentali, è semplice. Il Bianciardi racconta in forma autobiografica un giovane toscano, intellettuale velleitario, direttore di biblioteca, che il crollo di una miniera (con la morte di diversi amici, e addirittura di «compagni») spinge a trasferirsi a Milano. Qui, infatti, risiede la società proprietaria della miniera, e qui egli progetta di vendicare il massacro introducendo gas velenoso negli uffici della direzione. Intanto, siccome Milano è la capitale delle imprese culturali meglio organizzate, egli sfrutterà il proprio talento di scrittore nelle redazioni, e nelle segreterie degli editori.

Ma la grande città è un arido congegno di cattiche frenesie, ideali né pulpiti: e l'eroe abbandona i disegni vendicativi, si rattrappisce in desolato risentimento, diventa anch'egli opaco robot. A salvarlo dalla disperazione, è un'ironia dispettosa: ironia da anarchico incattivito, che assapora in solitudine il male di vivere e disprezzando il mondo ten desta la propria dignità.

Molti, purtroppo, eccitati dalla scoperta di questo libro, han dimenticato che il Bianciardi era venuto fuori con storie non diverse in due precedenti romanzi. *Il lavoro culturale* del '57 e *L'integrazione* di tre anni dopo. Anche lì c'era l'amarezza di catastrofiche delusioni, e anche lì una grottesca ironia aveva soffocato il lamento delle perdute speranze. E i due romanzi, pur non facendo gran chiasso, avevano suscitato molte simpatie: il suo dono istintivo di narratore appariva già sicuro da come egli sapeva evitare i pericoli intimamente legati agli argomenti prediletti, la polemica sociale e il sentimentalismo. Per singolare vocazione, aveva fin dall'inizio allegerito ogni sul piglio delcamaro di uno smaliziatissimo cantastorie.

La vita agra, dunque, più che una rivelazione lo sviluppo di motivi abbozzati; e ora vien da chiedersi se il zo mantenga — e fino a che punto — le promesse di un tempo. Bene: le ha mantenute sì e no. Adesso la vicenda del moderno figlio del secolo è raccontata con pieno equilibrio, e c'è costante il riverbero di una verità meditata senza debolezze; ma in queste pagine vediamo anche impostato un nuovo problema: il problema dello stile. Non più secondo e cronistico, sibbene sfrangiato, laborioso, intessuto di ironie: l'anarchica disperazione dello scrittore, a dirla in breve, rerrando bevagli nel linguaggio letterario.

E così egli intinge la penna in vari inchiostri, giustapponendo l'imitazione di C. E. Gadda a quella di Joyce, modulando reminiscenze carducciane satirica impertinenza, rasolando il passo torbide fantasticherie di H. Miller ecc. Uomo colto, e traduttore versatilissimo di professione, il Bianciardi ha l'orecchio pieno di echi: e per ora mottegia a irride suo geniale dilettantismo; ma punta a un grosso traguardo, e a dargli tempo non c'è dubbio che farà centro.

Ferdinando Giannessi

LA VITA AGRA

di Luciano Bianciardi

IN DIECI GIORNI ALLA SECONDA [illegible]

è la storia, e irridente, di un intellettuale in una grande città dai meccanismi irresistibili. La malizia ironica e scintillante dello autore rivolta a sé stesso come al mondo intero, finisce dare un quadro simbolico nostra realtà: il lavoro, i rapporti [illegible] altri, le vacanze, la cultura, la morte, le tasse, le donne, i passaggi zebrati.

Un romanzo della "Scala", di 224 [illegible], lire 1800.

RIZZOLI

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO signorile ultimo bifronte 8 camere, doppio servizi, proprietà pubblico, zona via Cigna vendiamo 11 milioni più mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

ASTI terreno panoramico posizione ottima mq. 3500, tutti servizi, vendesi prezzo corrente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ». A95019

AUTORIMESSA acquisto 2000 mq. circa, ultima posizione costruzione libera o affittata. Telefonare 771-323.

AUTORIMESSA bellissima recente costruzione ottima posizione sicuro reddito aumentabile mq. 1300, ampio spazio, posizione commercialissima. Affittata ottimo garagista meccanico 4.500.000 annue, vendiamo 55.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

AUTORIMESSA vendesi mq. 650 circa, via Guido Reni angolo via Rivalba (ex Garria). Rivolgersi custode.

AUTORIMESSA zona SIAE capacità 130 macchine vendonsi muri, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 52.000.

BASSO fabbricato lussuoso mq. adatto vari usi, oppure alto reddito vendesi privato. Telefonare 781-865. A95435

BASSO fabbricato mq. 350 ampio fronte corso centrale, vendo 30 milioni più 5.500.000 mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». 595

BEINASCO Orbassano terreno proprietario 200 camere vendesi 100 vendiamo. Telefonare 687-023.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vendesi piccola camera libera cucina bagno, via Genova. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende villa Alta Stura 10 camere giardino.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende zona centrale magazzino laboratorio 1000 mq. circa. 844

BELLETTI, via Pietro Micca vende blocco 5 negozi 320 mq. 843

BERTHOLLET 4, ang. Saluzzo, vendonsi negozi ed ultimi signorili alloggi 3-4 camere servizi, 45% mutuo ventiquinquennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 201

BIELLA, impresa vende appartamenti lire mq. Scrivere: I. 1179, Pubblicità Oliva, Biella. 28772

CAMERA tinello cucinino vetrata servizi, 1° piano, zona Piazza Solferino, vendesi 2.950.000, volendo anche garage 10 metriquadri. Telef. 677-053.

CASA adatta demolizione, centralissima, angolare, vendo 150.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASA Reinasco costruzione 1938 moderna 36 camere, richiesta contratto, posto mutuo, occasione Rosina, S. Donato 12, telefono 487-055. 416

CASA bonissima affittata zona Francia Grugliasco Carandina, Di Nanni 61. 626

CASA redditizia conveniente negozi ottima posizione vendesi. Telef. 292-277, pasti. A95695

CASA 3 piani, 7 vani, cantine, rustico, centro Castagnole Lanze (Asti) Garnero, Avenale 43. 742

CASCINA rustica Monferrato 17 ettari associata riserva caccia 2000 ottari vendesi. Scrivere Pezzalozza, via Sampierdarena 12, Genova. 29317

CASCINE Vica Rivoli, impresa vende casa in costruzione, bellissima posizione, camere garage. Via Scrivere. Rivolgersi cantiere. A92315

CASETTA vicinanze Poirino, 4 camere stalla portichetto giardino cintato libera vendesi. Telefonare 941.

CASETTA 15 km. Torino, 7 camere, garage, terrazzo, servizi, vende 4.900.000 Fasano, Novara 29. 945

CASTIGLIONE Torinese villa signorile vendesi bellissimo alloggio, giardino, garage. Telefonare 951-100. A94065

CAUSE familiari terreno convenientissimo Rivoli vendesi mq. 7000, Telefonare 765-131. A94690

allogetto piano primo cinque camere vendesi. Rivolgersi portineria via Bertola 35. A93335

CENTRALISSIMO alloggio primo piano palazzo signorile vicino albergo Principe Piemonte, 250 mq. con grande salone vendo privato 150.000 lire mq. Ufficio subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ». A94627

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1200 circa, divisibile, doppia scala doppio ascensore, ambientazioni grandi uffici anche abitazione lusso. Tel. 43-582.

CERCANSI da privati terreni civili e industriali grandi piccoli lotti Torino Pubblicità Stampa 4208 — Torino ». A93273

CESANA vendesi splendido piccolo albergo 9 camere con servizi, bar ristorante, giardino, posizione centrale. Telefonare 633-456 ore pasti. A90122

CORAZZE adiacente Santuario Belvaggio vendo alloggi in villa signorile 3 camere servizi. Telefonare 382-417

CONFINI Torino - Borgaro, terreno lusso stradale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman Telefonare 45-152 « Aree Industriali ».

CONTANTI compra vende alloggi case Torchio, Nizza 3, telefono 657-023.

COOPERATIVE edilizie Aspiranti soci troveranno programmi predisposti in copisteria Via Barbaroux 28/A.

CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 3, Impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinotto abitabili, prezzo. Telefonare 780-046

**CORSO ORBASSANO 226 VENDIAMO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI 1-2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO ABITABILI 1° NOVEMBRE. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO VISITE CANTIERE. 439

CORSO Regina angolo via Cigna, vendesi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi, negozi, semiinterrati. Telefonare 280-965 28707

CORSO Taranto alloggio signorile cinque camere, cucina, doppia. 15.500.000 Passoire Fontebello, piazza Lagrange.

CORSO Vittorio, libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatto a studio medico, vendo. Telef. 721-990

CUNEATURA zona Corso Lucento vendesi. Telefonare 731-615 A93564

DEFINIZIONE trasferimento vendesi b. Rita ultimi 2 alloggi 2 camere servizi. Cerutti, A Doria 15. 456

DUE camere 2.800.000 vendo subito Giulio Cesare. Telefonare 296-929

FABBRICATO industriale 2 piani mq 2000 palazzina uffici e abitazione vendesi. Telefonare 613.541.

FIAT S.p.A. corso Gaetano Ferraris 72, Operazioni immobiliari ed immobiliari, anticipazioni e dilazioni su immobili e per acquisto alloggi Tel. 527-467.

FINVAL vende, Palazzo Subalpina, sedi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba terminali soprastanti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio propria cucagna. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà 2. 751

IMPRESA riunisce proprietari terreni fra panoramici camere. Telef. 296.250.

IMPRESA intende combinazione con proprietario terreno zona signorile per costruzione 30/40 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6256 — Torino ».

IMPRESA vende garages alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Baltimora 77 Santa Rita Telefonare 396-531

IMPRESA vende ultimi alloggi prova scritto via Padova. Facilitazioni pagamento. A53743

INDUSTRIA, piazza commercialmente acquisita vendesi mq. 10.000. Trattasi locali e piazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A84364

INTERO piano villa precollinare, lussuosissimo, mq. 350, quadruplo servizi, terrazzi, grande giardino, garage, 56 milioni più mutuo, vendesi Tel. 511-400.

INTIGHO primo piano centralissima palazzina garage dipendenze 20.000.000. Telefonare 772-695. A94775

LOCALE mq 350 più volta Saluzzo uso esposizione, semiinterrato luminosissimo, passaggio carraio indipendente. Vendo 16 milioni. Gabetti, XX Settembre 17. 788

LOCALI commerciali quartieranno sottopassi via Pomba, vendonsi Telefonare 276-643. A93051

LOCALI semiinterrati luminosi con servizi mq 80 cadauno uso laboratorio silenziosi ed magazzino vendonsi anche separatamente, via Ufficiozzi angolo via Peacetolo. Telefonare 678-523 ore 10-12 et 13-17

LOTTI terreno, offerte a costruzioni in nuovo villaggio precollinare, corso Stupinigi, Fiocchetto, vendonsi. Telefonare 678-520. A93327

MADONNA Campagna quarti liberi tre camere tinello servizi. Telef. 299-563.

MAGAZZINO VENDITA LEGNA CARBONE AVVIATISSIMO BUON REDDITO, CEDO MITE RICHIESTA. TELEFONARE CABETTI, TEL. 772-130.

MASSENA 13 vendonsi alloggi 2-3 camere doppi servizi terzo bagno ascensore liberi. Visita pomeridiane.

MASSENA 13 vendonsi ampi negozi magazzini interrato. Visita pomeridiane.

MURI angolo via Pellerino mq. via Carmagnola 309 mq., volendo frazionabili vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

NEGOZI ristorante, piazza Sabotino, 8 bei o abitati ottimo reddito, vende Gabetti, XX Settembre 17. 788

NEGOZI zona commercialissima sempre prima necessità, convenientissime condizioni, vendo, Telefonare 521-762.

NEGOZIO angolare S. Rita 124 mq. 6 vetrine su via commerciale, pronto subito, cedo. Telefonare 47-693.

NEW Camerano vendesi due casette stile gise, centro abitato, reddito 5%, Cinque milioni. Torino Intermediari. Telefonare 753-714. A95741

NICHELINO centro vendesi terreno precollo approvato 80 Tel. 42-266

**OCCASIONE VENDESI CASA NUOVA CAMERE, SERVIZI, BUON REDDITO, PAESE INDUSTRIALE. TELEFONO 581-718. A93956

OSPEDALETTI vendo causa espatrio alloggio nostro salone tre camere, doppi servizi vista meravigliosa riviera mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4285 — Torino ». A94887

OTTIMO investimento, Luzzano (Brizzolara), vendesi area fabbricabile 105 ramo. Fav. 850.000, zona grande avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ». A92675

PALAZZO centrale vendesi occasione diritto di sopraelevazione. Tel. 42-775.

PARAGGI Stabile, signorile appartamento recente costruzione, salottino, due camere, cucina, servizi, vendesi occasione. Com. FAI, telefono 528-821.

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinotto. Tel. 526-885.

PASSO Bonio vendonsi locali seminterrato piano rialzato, luminosissimi, termo, alloggi una due camere cucinotto terrazzino, signorilmente rifiniti. Telefonare 585-351. A90930

PERMUTO piano quattro alloggetti buon reddito con alloggio nuovo 7-8 vani, Telefonare 22.311. A83168

POZZO Strada vendesi seminterrato luminoso 45 laboratorio Telefonare 464-502. A92246

PRIVATO acquista terreno progetto approvato, massimo 80.000.000 permutando con casa costruita. Tel. 521-737.

PRIVATO acquisterebbe box garage in zona signorile precollinare alloggio minimo quattro camere più servizi. Telefonare 519-812.

PRIVATO acquisterebbe box garage in zona Crocetta, Cavoretto, Telefonare 687-023.

PRIVATO vende alloggio tre vani, cucina, moderno, finito. Telefonare 751-057 orario ufficio. A94331

PRIVATO vende terreno Cavoretto mq. 4000 circa. Telefonare 237-743.

PROPRIETARI per vendita, case, alloggi, interpellate studio Cerrero, Alvazia 43, tel. 41-075. Serietà, discrezione

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali panoramici 36 La Salita, via Mameli 23, tel 50-656, Rapallo.

REDDITO 7% vende casa costruzione quinquennale, 8 piani termosingoli, Rag. Sassagni, Cernaia 22 949

RIVOLI, viale Alpignano 37, vendonsi ultimi moderni razionali alloggetti pronti subito. Mutuo ventiquinquennale et ulteriori facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. 52.000. 701

SANREMO appartamento sopra centro come penthouse, panoramico, vasta carrozzo Talevi, Imperatrice. 26704

SANREMO appartamento signorile centrale vendesi, affarone, Rag. Pemi, Montebello 12, Sanremo 29093

SANREMO, palazzo Alassio, regione Solaro, vendonsi ultimi signorilissimi appartamenti. Mutuo ventiquinquennale. I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, telefono 52.000; I.F.I.T., Sanremo, piazza Colombo 4, telefono 84-145.

SANREMO, Nervo 47, in costruendo stabile posizione panoramica, prezzo estate 1963, vendonsi alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, tel. 55.000, I.F.I.T., Sanremo, piazza Colombo 4, telefono 84-145. 701

S. RITA signorile alloggio 4 camere, soggiorno, corridoio, bagno, grande ingresso ampi balconi, finiture lusso. Vendesi conguenziamente privato. Telefonare 791-965. 865

S. RITA vendiamo 2 camere cucina bagno 4.650.000. Stilla, Magenta 13.

S. VINCENT terreno centralissimo progetto approvato 230 camere negozi, autorimessa, magazzino vende I.F.I.T., Quintino 4 bis, telefono 52.000.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. via Artisti Tel 511-562

SESTRIERE vende alloggio tre camere servizi garage mutuo. Tel. 350-546.

SETTIMO terreno progetto 420 camere vendo 370.000 camera. Tel. 50-225

SICURO investimento vendesi tenuta 510.000 mq. adatta pioppi, frutteto, zona Diano Marina vicino mare, 15 km. autostrada Nizza, 70 al metro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ».

STABILIMENTO 2000 mq. ampliabile, ristrutturato, Grugliasco, servizi. Facilitazioni. Vendo. Tel. 529.956. A95176

STABILIZZENTE risolvi risparmi procedendo presso « Complesso Edilizio residenziale » ed con ... costruendi signorili alloggi sul mare Lavagna, zona ancora aperta accrescimento lavori. Telefonare 275-950. 859

TERRENI industriali, residenziali vicinanze, ottimi Torino, preparate con dr. Telefonare 95.305 A94056

TERRENI vigne, costruzioni e coltivati Torino, dintorni Telefonare 546-82.

TERRENO capolinea tram S. Rita 1000 con interessi costruzione camere 32; altro lotto attiguo, vendonsi. Eventuale permuta alloggi. Telefono 515-916.

TERRENO (mq. lire 1300-3000 mq. cubatura calcolata 4000 al mq Telefonare 598-627 722

TERRENO centrale lusso vendesi mq. 2000 Telefonare 393-204 A62473

TERRENO collina Cavoretto, mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq sopralluogo, causa trasferimento, 3500 mq Contattare pagamento. Gabetti, XX Settembre 17

TERRENO collinare, mq 24.000, bruz zolo, vista meravigliosa, adatto costruzione ville, vende Fasano, Novara 29.

TERRENO centro Grugliasco progetto approvato 42 camere 7 box. Vende dilazionando 30.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 788

TERRENO fronte corso Francia, progetto approvato 103 camere, vende milioni, Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO industriale, Alpignano, fronte strada, mq., luce forza, vende Fasano, Novara 29. 945

TERRENO industriale zona dazio Milaflori Santa Rita 800 mq, acqua-luce. Specificare prezzo, indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4742 — Torino ».

TERRENO lottizzabile Grugliasco mq. 1500, 2500, 5000, vendo. Tel. 629-936.

TERRENO industriale progetto approvato mq. 15.000 fronte strada asfaltata metri 100, tutti servizi, pellicetta Nord, vendesi in blocco o frazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ».

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 576

TERRENO industriale residenziale 12 km. Torino, mq. 200.000 lottizzabili, ottima posizione, strada asfaltata, vendo 1000 mq. Telefonare 5

TERRENO Parella progetto approvato 410 camere vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2814 — Torino ».

Pino Torinese vendesi lotti adatto ville, comodità, bellissimo. Telef 893-754. A93181

TERRENO, progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 573

TERRENO progetto approvato 116 camere zona Francia vendo. Tel. 756-855. 768-686. A95310

residenziale, centro La Loggia, progetto approvato camere 500, vendesi blocco, frazionato, eventuali permute, parziale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ». A91783

TERRENO Industriale, Alpignano, fronte strada, mq., luce forza, vende Fasano, Novara 29. 945

TERRENO industriale centro dazio Milaflori Santa Rita 800 mq, acqua-luce. Specificare prezzo, indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4742 — Torino ».

TERRENO lottizzabile Grugliasco mq. 1500, 2500, 5000, vendo. Tel. 629-936.

TERRENO industriale progetto approvato mq. 15.000 fronte strada asfaltata metri 100, tutti servizi, pellicetta Nord, vendesi in blocco o frazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ».

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 576

TERRENO industriale residenziale 12 km. Torino, mq. 200.000 lottizzabili, ottima posizione, strada asfaltata, vendo 1000 mq. Telefonare 5

TERRENO Parella progetto approvato 410 camere vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2814 — Torino ».

Pino Torinese vendesi lotti adatto ville, comodità, bellissimo. Telef 893-754. A93181

TERRENO, progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 573

TERRENO progetto approvato 116 camere zona Francia vendo. Tel. 756-855. 768-686. A95310

residenziale, centro La Loggia, progetto approvato camere 500, vendesi blocco, frazionato, eventuali permute, parziale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ». A91783

TERRENO (fronte Roma lineare) ottimo prezzo. Telefonare 393-204. A93413

TERRENO residenziale, misto, periferia Nord, 10.000 fronte strada asfaltata, tutti servizi, adatto case, villette, piccolo industrie, vendesi in blocco, o lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A91783

TERRENO strada Settimo, entro dazio, adatto usi esigenza industriale vende mq. Satragni, 949

TERRENO vicinanze Orbassano mq. mila qualsiasi destinazione vendesi anche lotti. Telefonare 903-591.

UFFICIO magazzino mq. 170, via Le Chiuse 50, vendesi.

URGENDO realizzo vendo fronte via Nizza, terreno industriale mq. 3000 cinica. Ricercatezza. Telefonare 45-153 dopo ore 15. 416

VALLI Lanzo cercansi terreni grandi e piccoli lotti per costruzioni civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4933 — Torino ». A95338

VALSALICE, posizione panoramica vendo terreno 14.000 mq. Telefonare Agenzia Gilio 521-974. 456

VENDESI alloggetto due vani tinello cucinotto quinta piano prezzo vero Lungo Po Antonelli Telefonare 31-783. A82316

VENDESI alloggio mansarda due camere cucina servizi, zona Parella. Telefonare 237-646. A94755

VENDESI alloggio zona Parella 2 camere, servizi, buona reddito 5 anche dilazionando. Telefonare Galetti, 772-130.

VENDESI alloggio 4 camere e servizi zona Ortigara, pronto fine aprile, lire 9.000.000 contanti, Telefonare 766-564.

VENDESI alloggio trattabili. Telefonare 330-221. A95466

VENDESI centro Rivalta Torinese terreno 1000 metri progetto costruzione 70 camere negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ».

VENDESI Jasalino terreno a con progetto 19 camere. Telefonare 861-050 ore 20-21. A91860

mini negozio alle Molo S. Paolo, Tel. 890-888. 29201

VENDESI (Pinerolo) bellissimo lotto 800 camere progetto approvato prezzo 393-204. A93413

terreno La Loggia, mq. misto, residenziale, industriale, progetto approvato, eventuali permute, cambio camere. Tel. 658-039 pasti.

industriale circa trentamila metri, anche frazionabile in tre lotti, confinante quadrifoglio autostrada ferrovia accesso a fronte su via Cumiana costruzione cavalcavia ferroviario, prossimità nuova circonvallazione Sestrino, posizione reclamistica anche per autostrada Milano. Fin-Val, Montepietà 2 Telefoni 527-410, 527-411.

muri negozi Rita e corso Emilia, alloggetto 2 vani servizi 3.100.000 Nicholino. Scarparo, Massena 7, tel. 43-782. 505

VENDO casa 15 camere 6 alloggi 21.500.000 3.600.000. Zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO cucina cameretta mansarda adiacente via Ascoli Telefonare

direttamente via Giulio II 215, attico panoramico 2 camere e servizi terrazza. 864

VENDO magazzino basso fabbricato civile, via Vanchiglia 2 bis. Telef. 60-753, ore ufficio. A95236

VENDO seminterrato luminoso 250 metri adatto tessuti, tipografia. Telef. 683-727.

VENDONSI muri negozio via Don Bosco. Telefonare 307.545. A84483

VENDONSI 1-2 camere tinello cucinino servizi. Via San Marino, tel. 489.009.

VENDONSI 4 lotti terreno salutare panoramico tutti servizi permesso costruzione villa strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-024.

500 mq. terreno centro Trino. Telefonare ore pasti 765-024.

VIA Genova, quinto camera tinello servizi; altro Porta Nuova, Telefonare 339-317. A92542

VIA Medici vendiamo 2 tinelli servizi. Stilla, Magenta 13. 541

VIA Ormea vendo signorile 2 camere tinello servizi semiluxe. Tel. 597-828.

VIA Torini vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, posto ascensore, libero subito. Tel. 553-307.

panoramica vicinanze Rivoli 1400 mq. terreno, punta, vendo. Tel. 510-818.

VILLETTA vicinanze ospedale Mauriziano, due piani, possibilità sopraelevazione. Vendo Galetti, XX Settembre 17.

VOLETE acquistare vendere case, terreni, alloggi? Rivolgetevi fiduciosamente: Fasano, Novara 29, tel. 237-775.

S. Rita privato vende alloggio 5 camere e servizi eventualmente cambiasi con terreno o alloggio più piccolo. Telefonare ore pasti 22-779. A95120

ZONE diverse facilitando vendiamo negozi, liberi od occupati, buon reddito. Telefonare Com. FAI, tel. 528-821.

1.950.000 per camera, 3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, mansa centrale, libero subito, barriera Milano, vende Fasano, Novara 29. 946

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna cautionando. Telefonare 760-300, 522-839. 10

A 25.000-35.000 mensili piemontesi con referenze cercano alloggio vuoto ammobiliato qualsiasi località. Telef. 781-817.

AFFITTASI panificando autorimessa posteggio macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ».

AFFITTEREI box autorimessa unica passaggi Bernini Statuto Francia. Telefonare mattino 766-206. A94944

AFFITTEREI locale, adeguati servizi per autorimessa 150-200 macchine. Consegna non oltre giugno 1963. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 8010 — Torino ». A93578

AFFITTEREI possibilmente zona Madonna di Campagna, locale per lavorazione ferro e lamiera, minimo mq. 500 con corrente. Telefonare 295-653.

CERCA affitto casermetta piccolo rustico civile vicinanze. Tel. 630-545 Torino.

CERCASI camera affitto oppure camino pulizia sede pratiche piazza Alberione. Scrivere Ruffa, via Rosa 5. A92488

CERCASI camera cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A93727

CERCASI in affitto alle o tre camere piano rialzato primo piano uffici zona Parella, Francia, San Paolo. Comodità tram. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ». A61927

CERCASI locale industriale 1000-1500 mq. entro cinta declaria. Tel. 20.926.

CERCASI piccolo laboratorio ufficio arredato. Telefonare dopo le 19 554-421.

CERCASI 2-3 camere anche cosa vecchia, centralissimo, Telefonare 43-461.

CERCO urgente locale zona Lucento, Campagna, Vittoria, Milano. Tel.

COMUNI ampiezza comune superficie ammobiliata letto pranzo servizi telefono, ventilatore, per novembre. Scrivere dettagliando: Cittadin Boghetti, Vignole 3, Santa Margherita Ligure

DISTINTI coniugi piemontesi affittereb bero S. Paolo alloggio decoroso due tre stanze preferibilmente casa vecchia. Abitazioni termosifoni, bagno, altre accessorio piano ascensore. Tel. 380-830 dopo ore 18. A95718

FAMIGLIA torinese cerca alloggio due camere più servizi preferibilmente Crocetta, San Salvario, San Paolo. Telefonare ore pasti 538-345. 571

settentrionale dipendente Fiat cerca camera zona Lingotto Mirafiori. Telefonare 650-414 dopo 13. A96173

IMPIEGATO municipale vedovo figlio unico affittasi camera cucina servizi, S. Paolo, preferibilmente prossimità piazza Bodoni. Telefonare 385-074.

IMPIEGATO postale cerca piccolo alloggio in quinto piano. Tel. 683-851.

INFERMIERA sola cerca 2 camere cucina più servizi zona centrale. Telefonare 652-586. A85084

MAGAZZINO minimo 400 metri quadrati zone Francia, Lesna, Parella, S. Paolo, cerca in affitto serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ».

PROPRIETARI alloggi, fino L. 100.000 alloggetto d'affittare. Scrivere casella postale 577. 585

PROSSIMI coniugi mensili, mezzanini Fiat cercano alloggio, preferibilmente Borgo S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4028 — Torino ». A94488

SPOSI cercano camera cucina luminosa Milano, subito. Telefonare 276-340, ore 11-12.30. A95263

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi, libero subito. Telefonare 377-380. A96205

referenziatissimi cercano camera cucina signorile. Telefonare 722-455.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000-40.000-50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 528-539.

A. AFFITTO simpi negozi con retro via Monti. Telefonare 824-561.

A coniugi soli preferibilmente pensionati disposti a prestare saltuariamente piccoli servizi affittasi alloggetto in villetta presso Pino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ».

A Lingotto 2 camere tinello servizi garage, 30.000. Telefonare 588-755.

ABBIANO 2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-430. 1035

ABBIGLIAMENTO alloggi diverse zone, arcaria Combe, Xirchi 14, tel. 526-539.

ADATTO industria deposito locale 500 mq. adibisi subito. Telefonare 64-451.

ADIACENZE Spezia affittasi bilocale industriale, magazzini, uffici, alloggi, semiinterrati luminosi, comodità, forno centrale, cortile, garage, mq. 1000 coperti. Telefonare 45-586 ore ufficio.

ADIACENZE S. Rita affittiamo libero 1° dicembre alloggio due camere, cucina, servizi, ascensore. Visite ore 15-17. Portineria, corso Sebastopoli 198.

AFFARONE libero grande negozio alloggio eventualmente anche licenza lavanderia, elettrodomestici. Telefonare 760-465. 902

AFFITTANSI a alloggi nuovi 2 camere tinello e Telefonare 792-377. A94818

AFFITTANSI centro Settimo negozi retro. Telefonare 556-482. A95561

AFFITTANSI due alloggi signorili tre quattro camere servizi, mensili. Telefonare 487-053. 416

AFFITTANSI referenziati tre vani Cenisia Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A95371

AFFITTASI 5 camere cucina doppi servizi, Pozzo Strada, tel. 511-635.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, accessori, Piazza Statuto. Telefonare 769-845.

AFFITTASI alloggio signorilissimo, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, garage, libero subito. Telefonare 547-108. A92318

AFFITTASI appartamento ultrasignorile, centralissimo, camera tinello servizi, finitura, arredamento ufficio commerciale, professionale. Telefonare 588-239.

AFFITTASI bellissimo locale retro, grande, rappresentanze, vario. Cardinal Maurizio 14, tel. 654-823 ore dei

AFFITTASI centralissima camera ragazzo entrata accessorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino », telefonare 618-413 ore

AFFITTASI centralissimo grande salone per negozio. Via Sabia Teresa 11.

AFFITTASI in Borgo S. Paolo negozio di mq. 130 con alloggio composto di 3 vani cucina e servizi. Telefonare 519-565. A95191

AFFITTASI locale industriale 500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ». A95561

AFFITTASI locali mq. 300-200, Vica. Telef. 752-851.

per ufficio centralissimi. Telefonare 555-897 dalle 14 alle 16. A94239

AFFITTASI Madonna di Campagna 3 camere più servizi L. 25.000, prendi direzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ». A92539

AFFITTASI immediatissimo, grande appartamento precollinare, modernissimo, decorato, panorama, quadruplici servizi, bellissimi terrazzi, garage, 260.000 mensili. Telefonare 511-400. A041-164

AFFITTASI negozio con retro via Bologna 74. Telefonare 45-146.

AFFITTASI negozio con retro via Lagnasco 3 bis. Telefonare 948-424.

AFFITTASI negozio grandissimo, su corso, due aperture, retro servizi interni. Telefonare 527-420.

AFFITTASI negozio strada commercialissima Crocetta. Tel. 754-708 dalle 9 alle 12. 456

AFFITTASI San Paolo alloggio signorile due camere Gnetto, altro tre camere cucina servizi volendo abbinabili. Telefonare 520.286. A90319

AFFITTASI Santa Rita 45.000 alloggio signorile 2 camere salone servizi. Telefonare 534-074. 456

AFFITTASI seminterrato Lungo Po Antonelli 147-149, adatto magazzeno, laboratorio silenziosa. Tel. 872-352, 893-783.

AFFITTASI splendidi negozi con retro da adibirsi anche bar, via Cimarosa Sonzel 105. Telef. 770-933. A91709

AFFITTASI subito alloggio centrale 5 camere e servizi, 3° piano, scala marmo, rendita accertata L. 45.000. Telefonare 46-710. A95765

AFFITTASI subito alloggio signorile 4 camere cucina, bagno, termosifone, ultimo piano via Magenta corso Duca Abruzzi. Telefonare ore pasti 697-977.

AFFITTASI subito negozio retro mq. 70 rimesso nuovo, adatto specialmente qualsiasi rappresentanza con deposito. Corso Casale 5. Visibile 16-18.

(Continua a pag. 24)

la CEAT gomma

presenta al Salone dell'Automobile di Torino

i tipi speciali

di pneumatici per autovetture

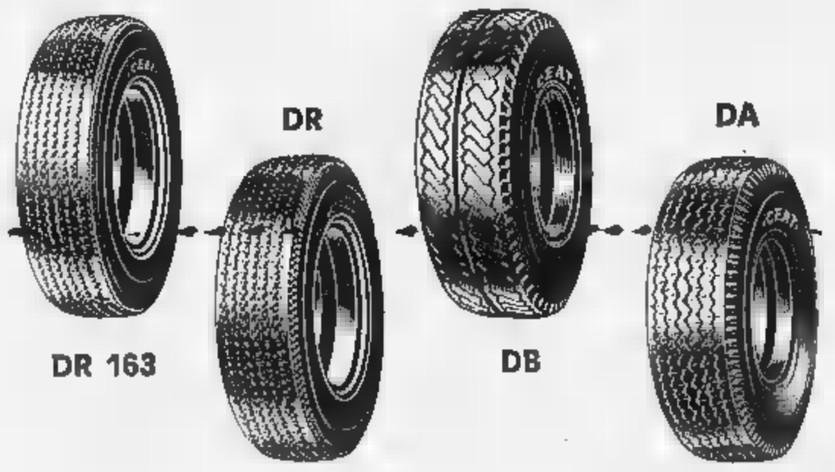
di sua normale produzione

COMPENDIUM — senza camera d'aria — eliminano il rischio di scoppio per forature ed urti — ■ nei disegni DR, DB, DA

NAILON — confezionati in Nailon termoresistente — offrono maggior sicurezza, durata e robustezza — ■ nel disegno DR

SPECIAL NAILON — confezionati con tecnica speciale — particolarmente adatti per le vetture veloci, **nella loro struttura convenzionale, garantiscono la massima sic in le condizioni** — ● nel disegno DR

A SPALLE ARROTONDATE — con il già sperimentato profilo curvilineo che unisce il battistrada al fianco — assicurano una eccezionale tenuta di strada in curva specialmente su fondo bagnato, migliorano la stabilità ed il "comfort", aumentano la capacità di frenata e la scorrevolezza — ■ nel disegno **DR 163**



‹CEAT›D

il pneumatico che guida con voi

Si riunisce il Consiglio dei ministri

Oggi il governo prepara le leggi per le Regioni

L'impegno programmatico di Fanfani scade appunto il 31 ottobre - Il problema è stato discusso ancora ieri dal Presidente del Consiglio e da Moro

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 ottobre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina alle nove e trenta a Palazzo Chigi avendo all'ordine del giorno l'esame dei provvedimenti legislativi destinati all'attuazione delle Regioni a statuto ordinario. Siamo così all'esecuzione di uno altro degli impegni programmatici assunti dal governo di centro-sinistra al momento della sua presentazione in Parlamento, programma che come è noto fu approvato con larga maggioranza.

Parlando alla Camera il 9 marzo di quest'anno, l'on. Fanfani aveva infatti affermato che sarebbe stata ai più presto completata (come è puntualmente avvenuto) la serie delle Regioni a statuto speciale con la costituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia, e per le Regioni a statuto ordinario Fanfani aveva aggiunto che entro il 31 ottobre sarebbero state presentate la legge istitutiva, quella finanziaria, quella sull'attribuzione delle competenze e sui trasferimenti dei funzionari statali al servizio delle Regioni. Era prevista anche una legge elettorale contenente le norme di votazione per i consigli regionali, ma si ritiene che questo provvedimento non sarà per ora deliberato, dato che le elezioni regionali avverranno dopo le elezioni generali politiche dell'anno prossimo.

Fanfani aveva concluso le sue dichiarazioni sul tema regionale avvertendo: « Governo e maggioranza confidano che l'evolversi della situazione politica verso sempre più larghe e solide basi della democrazia permetterà la formazione di maggioranze democratiche nelle regioni ». Su questo punto, come è noto, si sono svolte di recente trattative serrate fra la dc e il psi, invitato a impegnarsi a non stringere in nessun caso alleanze con i comunisti per la formazione delle giunte regionali, ma di preferire in ogni caso la costituzione di maggioranze di centro-sinistra.

Il problema è stato lungamente dibattuto, ma alla fine i socialisti hanno assunto l'impegno richiesto, in considerazione del fatto che in realtà le regioni sono una diretta proiezione dello Stato ed è pertanto desiderabile che la medesima formula politica sia alla base tanto del governo centrale quanto delle giunte regionali. Superato in tal modo quello che pareva essere un ostacolo di rilievo all'attuazione delle regioni, il governo ha mantenuto l'impegno programmatico di elaborare i disegni di legge necessari.

Si era detto al riguardo che il segretario della dc, on. Moro, non concordava con il Presidente del Consiglio sulla opportunità di affrontare il tema delle regioni in questo scorcio di legislatura, temendo che sull'argomento non vi fosse unanimità di opinioni nell'interno della stessa dc, e che pertanto si rischiasse di compromettere l'unità del partito alla vigilia della campagna elettorale. Sono naturalmente difficili controllare, ma sembrano infondate, dato che proprio alla vigilia di una campagna elettorale l'unità di un partito viene a consolidarsi *naturaliter* per motivi facilmente comprensibili allorché questo appare proprio il momento giusto per superare più facilmente ogni eventuale dissenso.

In ogni modo, se tra Moro e Fanfani sussistevano divergenze di opinioni, queste sarebbero state superate nel corso di un colloquio che essi hanno avuto a Palazzo Chigi alla fine della mattinata odierna, e ne sarebbe prova l'annuncio della convocazione del Consiglio dei Ministri con l'ordine del giorno già citato. Con l'attuazione delle regioni è collegato anche il problema della riforma della legge comunale e provinciale che tuttavia sarà affrontato probabilmente solo nel corso della prossima legislatura.

v. g.

Dopo gli incidenti di Milano

Tre giovani aggrediti da una squadra fascista

Cinquemila persone ai funerali dello studente

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 ottobre.

(g. m.) Lo sciopero generale proclamato ieri dalla Cgil in segno di lutto per la morte dello studente durante gli incidenti di sabato ha avuto uno strascico inqualificabile. Una squadraccia di teppisti fascisti, tra cui è stato notato l'on. Leccisi, ha aggredito tre giovani operai che smontavano dal lavoro dove per tutta la giornata di ieri erano affluiti migliaia di cittadini per rendere omaggio alla salma di Giovanni Ardizzone. Per compiere la loro bravata i fascisti hanno atteso le 2 di notte. A quell'ora Giovanni Mason di 17 anni, da Villafranca Padovana e residente a Milano in via Amadeo 6, aveva lasciato con due amici la famiglia Mengoni recarsi in un bar della vicina piazza Duomo. All'uscita dal locale, una quindicina di nostalgici gli sono balzati addosso e lo hanno colpito ripetutamente al capo. Il Mason è crollato a terra privo di sensi, mentre gli amici riuscivano a sottrarsi agli aggressori. Trasportato all'ospedale Fatebenefratelli il Mason è stato trattenuto in osservazione. Ha un lieve trauma cranico e parecchie contusioni.

Alle 14.30 a Castano Primo si sono svolti oggi i funerali dell'Ardizzone. La camera ardente è stata disposta nella farmacia del padre della vittima.

Il rito funebre è stato celebrato da Monsignor Ghiandi. Dietro il feretro erano il sindaco di Castano e la giunta al completo. La salma, seguita da una folla di 5 mila persone, è stata provvisoriamente tumulata nel cimitero di Castano, poi sarà trasferita ad Aprica, in provincia di Imperia, nella tomba di famiglia della madre.

La più bella argentina

La diciassettenne Maria Amelia Ramirez della Argentina a Buenos Aires. Si recherà a Londra per rappresentare il suo paese al concorso di Miss Mondo dove sarà presente l'italiana Raffaela De Carolis (Tel.)

Arrestato il "mago,, di Pinerolo che truffava le ingenue clienti

Vantando un credito inesistente ottenne prestiti da vari commercianti - Rovinò una vedova con un continuo ricatto - Condannato anche per violenza, violazione di domicilio e calunnia

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 ottobre.

Il sig. Giovanni Biollino, di 62 anni, meglio conosciuto come « il mago di Pinerolo », è stato arrestato nella clinica neurologica di Bra. La notizia è giunta oggi a Pinerolo. Il Biollino era stato condannato il 3 aprile 1958 a cinque anni e nove mesi di reclusione al termine di un clamoroso processo che aveva destato il morboso interesse del pubblico e che in parte si era svolto a porte chiuse.

Successivamente, il 16 aprile 1959, la Corte d'Appello di Torino presso la quale l'imputato aveva presentato ricorso, ha aggravato la condanna, infliggendo al Biollino la pena di sette anni e dieci mesi. La Corte di Cassazione ha poi confermato la sentenza, e la procura generale ha quindi emesso l'ordine di cattura, oggi eseguito.

La vicenda ebbe inizio nell'immediato dopoguerra, quando il Biollino era ispettore del partito monarchico. Inviato a Trieste per l'acquisto di lingotti d'oro egli era stato derubato della borsa contenente milioni, che aveva avuto da un industriale pinerolese. Il mago accusò allora l'on. Ferrari, deputato del partito monarchico di Torino, di avere organizzato la truffa ai suoi danni: ma il parlamentare risultò completamente estraneo alla vicenda.

Il Biollino continuò tuttavia a vantare l'inesistente credito di 33 milioni per ottenere prestiti dai suoi clienti. Egli era munito di regolare licenza di chiromante e cartomante rilasciata a suo tempo dalla Questura di Torino, e riceveva il pubblico in un elegante salotto nel centro di Pinerolo. Fece dare il denaro da alcuni commercianti, e truffò una povera vedova inducendola a compiere atti rovinosi, spaventandola con la prospettiva di forti spese giudiziarie e spingendola a cedergli senza alcun corrispettivo un immobile che la donna aveva a Porta di Pinerolo. Da un'altra donna, il cui marito era deceduto per un incidente stradale, si fece rilasciare una procura che gli permise di intascare settecentomila lire dall'assicurazione.

Contro il Biollino si querelati l'on. Ferrari, la signora Paganone, il commerciante Bertalot ed altri ancora.

Giovanni Biollino, 52 anni

Nel corso del clamoroso processo era anche emerso che il mago aveva approfittato in modo indegno di due donne, madre e figlia. Tra i numerosi reati di cui era imputato figuravano circonvenzione di incapace, violazione di domicilio, violenza privata, truffa, diffamazione e calunnia.

m. g.

Il «tredicista» di domenica

vincerà due milioni in più

Roma, 30 ottobre.

(s.) I «tredicisti» di domenica scorsa al Totocalcio vedranno dagnaranno due milioni e duecentomila lire in più del premio in un primo tempo comunicato: 22 milioni e 14 mila lire anziché 10 milioni e 812 mila lire come era stato detto domenica. Un anonimo giocatore ligure, infatti, ha commesso un errore di trascrizione una delle undici vincenti, e ha perso il diritto al premio: la somma a lui destinata è così stata ripartita fra gli altri nove vincitori.

L'errore è stato compiuto sulla schedina 114 GA P5883, giocata con la dicitura « Santa Teresa ». Il giocatore, il cui nome è tuttora sconosciuto, ha totalizzato il tredici sul tagliando « spaglio » ha commesso un errore di trascrizione sul tagliando « matrice », che fa a ogni effetto per la vincita.

Al Concilio Ecumenico

Rito matrimoniale indigeno proposto da un vescovo indiano

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 30 ottobre.

I vescovi italiani riuniti in assemblea plenaria hanno esaminato varie questioni inerenti al Concilio; considerando alcuni aspetti di carattere pastorale « si sono compiaciuti nel sapere che è ormai in fase di realizzazione, l'installazione di cartelli sulle strade italiane con la indicazione dell'orario delle messe, come avviene in altri Paesi ». Anche questo comunicato mette in risalto uno degli aspetti del Concilio, l'incontro di esperienze e forme di apostolato dei vari paesi.

In questo quadro rientra anche una « Mostra della Chiesa », che si sta preparando alla Fiera campionaria di Roma e si aprirà il 13 novembre; la mostra è nata con la personale approvazione di Giovanni XXIII e con l'intervento di sei dicasteri della Curia romana e di oltre trecento istituti religiosi. Resterà aperta per tre settimane ed occuperà un'area di ottantamila metri quadrati; essa si propone di fornire un'aggiornata documentazione sulla struttura organica e numerica della Chiesa cattolica nei cinque continenti.

In margine ai lavori conciliari si è avuta oggi una conferenza stampa in tema di liturgia dell'arcivescovo indiano di Nagpur, Mons. D'Souza. Il presule ha detto che « il rito matrimoniale, come è stabilito dalla liturgia cattolica è assolutamente incomprensibile per i fedeli indiani, delle zone rurali in particolare. Molti dei nostri missionari — ha aggiunto — si lamentano del fatto che alcune coppie indiane prima si sposano in chiesa e poi ripetono il matrimonio secondo le usanze del luogo. In determinate regioni le usanze locali sono state introdotte nei riti liturgici: usanze pagane — ha sottolineato l'arcivescovo — vennero in origine adottate nella liturgia latina, a maggior ragione oggi alcune usanze indigene possono essere ribattezzate ».

La vera nuziale, ha osservato mons. D'Souza, non ha alcun significato per gli indiani; talvolta i cattolici del luogo la sostituiscono con un piatto detto « thalee », che il rito prescrive alla moglie; altre volte viene stretto tra i due sposi il « nodo matrimoniale », intrecciando fra loro i lembi dei loro abiti, del « sarea » femminile, cioè, e il « dhoter » maschile.

Mons. D'Souza ha auspicato che il Concilio stabilisca per i riti un procedimento più rispondente al gusto locale.

l. p.

Via [illegible] 351

Dal 29-10 al 10-11

un meraviglioso stock di tappeti persiani e orientali verrà venduto da CROFF a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome CROFF offre. Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia,,

PREZZI FISSI

[illegible] IN [illegible]

E [illegible]

Risolto un problema per milioni di persone

Il problema dell'alito cattivo è sempre stato oggetto di molti studi senza risoluzioni efficaci.

Finalmente oggi è stato messo a punto un minuscolo strumento, più piccolo di una scatola di cerini che agisce direttamente sulle cause di tutti i cattivi odori.

La sua azione, infatti, non è limitata, come per altri prodotti, alla cavità orale, ma arriva fino ai bronchi dove più frequentemente si origina la impurità dell'alito.

Questo strumento con il nome di O-FRESH Orulator viene distribuito nelle migliori farmacie e profumerie della SAIGE - Via Veniero 6 - Milano.

COPRI-CALORIFERI

Non più pareti smerite,

più pulviscolo dannoso

Atmosfera e pulita

VELDATA

PORCELLANE
CRISTALLERIE
CASALINGHI

★

Via Garibaldi 8 - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Capitali italiani, indagini Ente nazionale turismo. Roma 16 Tel. 851-854.

Il maltempo provoca vittime nell'Italia centro-meridionale

Un ponte sulla statale Adriatica crolla per un nubifragio mentre passano due camion

Un morto e feriti - La sciagura presso San Benedetto del Tronto - Il fiume Tesino ingrossato dalla pioggia ha travolto due arcate - Spaventoso volo dei veicoli - Pescara allagata dal temporale

Il ponte sul [illegible] crollato ieri; sul letto del fiume, tra le macerie, i rottami dei camion precipitati (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 30 ottobre.

Questa notte, sulla statale Adriatica, è crollato un ponte lungo circa 200 metri, che attraversava il fiume Tesino, fra San Benedetto del Tronto e Grottammare. Nel crollo hanno perso la vita un camionista e altri tre sono rimasti feriti.

La sciagura è accaduta durante un violento nubifragio che ha causato l'improvvisa piena del fiume, il quale ha carattere torrentizio. Un'immensa ondata d'acqua si è riversata a valle e una dei piloni centrali del ponte, che nell'ultimo tragitto era stato alleggerito, non ha retto alla spinta.

Due arcate a sud sono crollate mentre passavano due autotreni con a bordo quattro persone. I due camion sono precipitati fra i gorghi del fiume in piena. Uno degli autisti, Luciano Ferente, di 25 anni, da Palagiano di Taranto, è stato trovato morto stamane alla foce del fiume Tesino. Il suo camion era targato Taranto: i sommozzatori l'hanno recuperato soltanto oggi pomeriggio.

Il secondo autotreno precipitato nel fiume era targato Caserta 88333. Su questo camion si trovavano Giovanni Zimbardi, di 31 anno, da San Felice al Cancello (Caserta) e Angelo Di Marzo, da Santa Maria Vico (Caserta), di 34 anni. Essi sono entrambi ricoverati all'ospedale di San Benedetto del Tronto. Le loro condizioni non sono gravi. All'ospedale si trova anche Vito Ricci, di 40 anni, da Palagiano di Taranto, che sarebbe il [illegible] autista del camion scomparso.

La statale Adriatica è la — l'unica arteria di grande traffico tra il nord ed il sud del versante orientale della penisola — è interrotta e sarà per molto tempo in quanto è possibile riattivare, seppure provvisoriamente, le due arcate del ponte che hanno ceduto alla spinta delle acque. La polizia stradale provvede a deviare il traffico su una litoranea Porto d'Ascoli e Grottammare. Il ponte sul Tesino presenta al centro una voragine di una trentina di metri, sotto cui corrono limacciose le acque.

Giovanni Zimbardi, uno dei feriti leggeri, ci ha detto: «Eravamo alla guida del camion mentre il mio collega Marzo riposava nella cuccetta. Eravamo diretti a Pescara; la visibilità era scarsa perchè pioveva a dirotto. All'improvviso, mentre il camion correva sul ponte, ho visto il terreno aprirsi dinanzi a me, il camion si è rovesciato e non ho più capito nulla». Di Marzo è riuscito a portarsi fuori dalla cabina: io non potevo perchè ero finito testa in giù. Sentii gridare «aiuto», poi avvertii un altro colpo, forse dovuto all'urto del camion contro un masso. E' stato proprio quel masso che mi ha salvato, perchè la cabina si è aperta e Di Marzo, urlando, mi ha teso una mano. Siamo rimasti così, aggrappati a quel masso. Anche non ci hanno gettato una fune».

Lavinio Voltattorni, che abita in una casetta a ridosso del ponte, ha detto di essersi svegliato di soprassalto per il rumore dell'acqua che scendeva a valle e di udito subito dopo delle grida provenienti dal greto del fiume. La tragedia è stata fulminea: il primo camion precipitato nella voragine è stato quello targato Taranto, che era diretto da Pescara a Bologna con un carico di uva. Gli autisti non hanno avuto il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo. Il conducente di un autotreno della ditta Forese, di Milano, che seguiva il camion tarantino, è rimasto per un attimo inebetito quando l'ha visto scomparire: ha fermato, è [illegible] è passato a gattoni in alla strada. In quel momento sopraggiungeva dall'opposta direzione il camion di Caserta, il cui autista, lo Zimbardi, non è riuscito a scorgere i segnali d'allarme ed è finito nella voragine.

e. g.

Nel nubifragio a Pescara

Bloccati nella scuola circondata dall'acqua

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 30 ottobre.

(a. c.) Un temporale di eccezionale violenza si è abbattuto su Pescara. Sono rimaste allagate tutte le strade poste a lato del mare. In via Nicola Fabrizi, via Umbria, via Ravenna, via Michelangelo e via Firenze l'altezza dell'acqua ha raggiunto i 40 centimetri. Il traffico è rimasto bloccato per oltre due ore.

Molte abitazioni al livello di strada e numerosi negozi sono stati invasi dall'acqua. L'aeroporto della società Italia proveniente da Roma, in arrivo alle 16,45, ha dovuto fare diversi giri sull'aeroporto prima di scendere sulla pista, martellata dalla violentissima pioggia. Gli studenti ed i professori dell'Istituto Tecnico di via Michelangelo non hanno potuto lasciare la scuola al termine delle lezioni a causa dell'acqua che scendeva dalla via laterale dei Colli. I vigili del fuoco sono stati costretti a scavare sotto la pioggia battente un canalone per far defluire l'acqua e provvedere al trasporto degli studenti.

Bari, 30 ottobre.

(a. c.) Il maltempo si è scatenato sulla Puglia. Un nubifragio ha flagellato Bari, paralizzando la vita della città. Da tutti i centri della provincia giungono notizie di allagamenti. A Canosa di Puglia un fulmine è abbattuto su un canale, folgorando due cavalli. A Gravina, Ruvo, Andria, Cassano Murge la situazione è stata in certi momenti drammatica. E' impossibile per ora fare un bilancio dei danni, ma le colture dell'uva e dell'olivo sono state seriamente compromesse. Le zone del Gargano sono state flagellate dalla bufera violentissima e le campagne sono rimaste allagate. L'Ofanto nei pressi di Barletta ha raggiunto in poche ore il segnale di guardia. Anche l'Adriatico è in tempesta.

Le campagne di San Giovanni Rotondo, Rotondella in provincia di Foggia, Alberobello, Noci e Putignano in provincia di Bari, Martina Franca e Locorotondo in provincia di Taranto, allagate in vari punti. Anche le campagne di Gioia del Colle sono invase dall'acqua. Verso sera il maltempo ha accennato a diminuire di intensità e il vento si è placato.

Bolzano, 30 ottobre.

(e. p.) Dieci operai altoatesini della Valle di Trafoi ed altre cinque persone sono bloccati da oltre quarantotto ore nel rifugio Tibet, sul limitare del ghiacciaio dell'Ortles, a circa tremila metri di quota. In seguito all'improvviso mutamento delle condizioni meteorologiche, in questi giorni la zona è stata coperta da uno strato di oltre 70 centimetri di neve, che ha completamente cancellato ogni traccia di sentiero, bloccando le comunicazioni per chi sia munito di sci. Vi è anche pericolo di valanghe. Oggi ne sono cadute due di enormi proporzioni, che hanno impedito il passaggio di una squadra di soccorso, partita nelle prime ore del mattino per il rifugio.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità con possibilità di temporanee piogge in pianura e nevicate sulle Alpi al di sopra dei mille metri. Tendenza a parziali schiarite nel tardo pomeriggio. Sulle restanti regioni, nuvolosità irregolare, localmente anche intensa. Sulle estreme regioni meridionali si avrà qualche manifestazione temporalesca. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: da calmi a leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5,4	11,3	Pescara	12	18
Bologna	8	14	Pola	9	17
Ravenna	9	16	Roma	9	19
Trieste	4	12	Alghero	9	19
Genova	13	18	Bari	15	20
Milano	7	17	Cagliari	7	16
Torino	10	12	Campob.	9	15
Venezia	6	15	Catania	14	20
Verona	8	16	Catanzaro	13	17
Ancona	14	16	Messina	16	20
Firenze	12	14	Napoli	13	18
L'Aquila	8	15	Palermo	11	16
Perugia	9	15	Reggio C.	15	22

Vorrebbe fur la pace con la moglie dopo l'avventura con Giulia Occhini

Oggi al Tribunale di Voghera terza udienza della causa di separazione dell'impresario di Varzi - Prossima la sentenza

(Nostro servizio particolare)

Voghera, 30 ottobre.

Si terrà domani al Tribunale Civile di Voghera la terza udienza della causa di separazione promossa dalla signora Gianna Casaschi contro il marito, l'impresario Stefano Azzaretti, di Varzi, che aveva abbandonato il tetto coniugale in seguito ad una vicenda sentimentale con Giulia Occhini. Saranno presenti soltanto i legali, l'avv. Fara per Gianna Casaschi e, per l'Azzaretti, l'avv. Boldi che da anni è il legale di fiducia della « dama bianca ». Domani egli si costituirà in giudizio e presenterà le proprie conclusioni.

Nella prima udienza il giudice, visto impossibile un accordo amichevole, accogliendo le richieste della signora Casaschi, aveva autorizzato la separazione dei coniugi, stabilito che i due figli della coppia venissero affidati alla madre e che l'impresario corrispondesse gli alimenti alla moglie fissando l'assegno nella cifra di 70.000 lire mensili. L'Azzaretti non ha potuto che ammettere la propria colpa. Pertanto le conclusioni del suo legale si limiteranno ad una richiesta di riduzione dell'assegno fissato per gli alimenti alla moglie.

Frattanto Stefano Azzaretti, che considera concluso il suo romanzo d'amore con la « dama bianca », è tornato da qualche giorno a Varzi in casa dei genitori. La moglie e i figli, com'è noto, si sono invece stabiliti in un alloggio di Voghera. La decisione di troncare la relazione sentimentale con Giulia Occhini si dice sia dovuta alle posizioni assunte dai genitori del giovane impresario di Varzi: niente auto spider, niente denaro e niente impiego presso l'impresa paterna se la relazione fosse proseguita.

Sembra anche che il marito sia disposto a tornare con la moglie. Il legale di Gianna Casaschi ha fatto sapere però che la causa di separazione continuerà il suo regolare corso. Per il momento, quindi, è prematuro parlare di riconciliazione: data comunque la giovane età dei coniugi (hanno entrambi 27 anni) e la presenza di due figli, si quali i genitori dell'Azzaretti, schierati sempre a favore della nuora, sono molto affezionati, non è improbabile che si giunga alla riconciliazione.

E' tuttavia indubbio che la signora Casaschi verrà prima ottenere una riparazione morale (con una sentenza cioè che stabilisca che la separazione è accordata per colpa esclusiva del marito) e accertare quindi che Stefano Azzaretti abbia effettivamente avuto testa a partito.

f. m.

Accusato di « revisionismo »

Attacco a Togliatti di comunisti francesi

Parigi, 30 ottobre.

Da alcuni giorni all'interno del pc francese circola un documento sul contrasto ideologico fra i comunisti cinesi (appoggiati dagli albanesi) ed i comunisti jugoslavi. Il gruppo che provvede alla diffusione del documento mantiene stretti legami con il pc Pechino ed è considerato come la « frazione cinese » del pc francese.

A Togliatti il documento rimprovera « i sorrisi verso la critica di Belgrado e gli odiosi attacchi contro la Repubblica popolare albanese ». Togliatti — si legge — « che pretende essere felice per il fatto che Stalin è stato denunciato, ha dimenticato che egli non rispose alla lettera del suo vecchio amico e compagno Gamindar, a torto imprigionato, e che reclamava la sua testimonianza. Togliatti non rispose e lasciò fare il corso della giustizia a Visciinsky come fece per il suo stesso cognato Robotti, torturato alla insaputa di Stalin in una prigione di Mosca ».

Questi dirigenti opportunisti — prosegue il documento — che « temono la rivelazioni che li riguardano e che l'Urss ha in pugno grazie ai documenti

APRICA

SALUTE

SELECT

PILLA DISTILLERIE

FESTEGGIATE UN LIETO INCONTRO CON SELECT. SQUISITO APERITIVO SEMPRE GRADITO, DI GUSTO RAFFINATO. SELECT L'APERITIVO INIMITABILE CHE VI DISTINGUE.

SELECT

APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE di TORINO

OPEL · VAUXHALL · CHEVROLET · PONTIAC · OLDSMOBILE · BUICK · CADILLAC · BEDFORD

tutta la classica produzione automobilistica della

GENERAL MOTORS

è esposta per voi insieme con i modelli

OPEL KADETT
VAUXHALL CRESTA
CORVAIR MONZA SPIDER
BUICK RIVIERA
CORVETTE STING-RAY

le novità più attese del 1963

GM GENERAL MOTORS

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA DEL MONDO

A. ISTITUTO Grafia, Corso 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale mercantile ecc. 436

ALL'ISTITUTO «Gino» serie preparazione impiegati, corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, macchine contabili, contabilità meccanizzata, segreteria d'azienda, via Roma 254, telefono 510-354. 504

ALL'ISTITUTO «Gino» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel 510-354 504

ALL'ISTITUTO «Gino» sezione lingue estere: corsi diurni, serali, traduzioni. Via Roma 254, tel. 510-354. 504

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Gratacielo) tel torn. 552-970.

GOIDEL, Nizza 27: paghe, contabilità Consulenti, Segretari aziendali (biennale). Stenodattilografia, computometer, diplomi, certificati validissimi. A95118

CORSI gratuiti: steno, dattilo, computometer. Istituto Vigevano. Via Vanvitelli 7, telefono 488-909. 521

ISTITUTO Pitagora specializzato recupero anni di scuola avviamento industriale professionali generali. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 53-146.

PETTINATRICE diversorette specialità taglio, ondulazione ad aria, tinture, permanenti, corsi serotorari, lavoro assicurato. Dotmundo, via Parini 10, Torino, telefono 40-346. 731

STACIO: corsi inglese francese pre-serali, serali, presalmo intens. Licenza avviamento. Istituto studio, tel. 263-148.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AMMINISTRAZIONE casa condomini accetterebbe Ragioniera, serietà competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A02834

BALLERINE periodicamente, Studio ballo piazza piemonte Corso S. Martino 2, telefono 512-025 634

BANCARIO eseguirebbe anche proprio domicilio qualunque lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino». A95731

DATTILOGRAFA cerca a domicilio lavori ufficio. Telefonare 267-330.

DISEGNATORE buona esperienza impianti condizionamento, costruzioni metallurgiche, cerca lavoro a domicilio. Telefonare 791-372. A95233

GEOMETRA pensionato accetterebbe contabilità lavori, paghe, contributi, lavoro edile, serietà, competenza. Tel. 686-373.

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento ragazzi individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 555-790.

INGLESE traduzioni, corrispondenza lezioni studenti medie offresi. Tel. 782-532.

INSEGNANTE impartisce domicilio lezioni accurate giuridici diritto ad aiutanti scuola medie ed elementari. Tel. 684-350 dopo le 18. A97199

PAGHE operai contributi assicurazioni artigiani commercianti. Telefonare ore pasti 391-881. A94977

PERITO industriale esperienza decennale lavorazioni meccaniche, analisi tempi, collaud, accetta ore libere, consulenza organizzazione inventario produzione, esecuzione preventivi lavori. Tel. 470-705 pomeriggio. A95190

PROFESSIONE pensionato impiegato contabilità, contabilità aziendale, calligrafia, lezioni individuali domicilio zona Santa Rita. Tariffa minima. Telefonare 325-551. A94699

RAGAZZA studentessa lavoro domicilio come dattilografa. Telefonare 287-325.

RAGIONIERE offresi per amministrazione contabilità ore libere et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A95708

SIGNORA esaminasi ogni lavoro proprio domicilio elettricità plastica cuoio ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino». A95564

SIGNORA accompagnerebbe con persona inglese conversazione francese tedesco. Telefonare 689-943. A95672

SIGNORINA impiegata conoscenza italiano cerca posto ufficio o lezioni inglese. Referenze. Telefonare 46-266 ore pasti. A95562

TECNICO esame perizie proprietà edili stabilità antisismicità case e capannoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A95742

TRADUZIONI in spagnolo da italiano, francese, inglese. Esecuzione accurata, rapida. Telefonare 841-824. A94369

TRADUZIONI tecnico industriali tedesco italiano esegue accuratamente diplomato tecnico. Telefonare 585-625. A94634

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO, Hotel Silva, centro, tranquillo, giardino, telefono, ottima cucina, prezzi modici.

BIMBI al mare. Varazze (Savona) Colonia Aurora tutto anno ospita bimbi 5-12 anni. Retta modica. Telef. 77-212 Varazze. 28838

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato stagione. Interpellare località mercato coperto. Tel. 482-507.

PINO Torinese affittasi ammobiliato 3 camere cucina frigorifero cortile interno. Telefonare 681-314. A95091

SANREMO, ammobiliato affittasi signorile, centrale, panoramici 3 camere, servizi, affittasi. Telefonare Torino 779-917.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI a referenziato stabile ammobiliato centralissimo. Telef. 570-914.

AFFITTASI camera ammobiliata persona sola. Telefonare 482-527. A92494

DUE studenti stabili cercano camera mansarda due letti, tranquilla, riscaldata. Politecnico, possibilmente indipendente. Scrivere: Pubbliman, Casella 594, Parma.

MATRIMONIALE in corso centralissimo, altra due letti o matrimoniale indipendente ascensore affittasi. Rivolgersi via Isola corso Regina 151. A94644

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile 35.000, servizi stabile. Risorgimento, Sant'Anselmo 13. 878

PIED-A'-TERRE mobiliato elegantemente, piano rialzato indipendente stabile, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A95765

SIGNORA sola affitta unica camera ammobiliata con uso cucina a due signore. Telefonare 83-076. A96161

ASSISTENTE edile 43enne pratichissimo costruzioni civili industriali, ottima referenze, offresi. Telefonare 733-276 dalle 16 alle 20. A92294

CAPO reparto diplomato, doti organizzative, pratico produzioni serie, offresi eventuale trasferimento trattasi analoghe ed superiori. Telef. 500-565 (19 - 20).

CONTABILE 13 anni pratica, lunga permanenza, referenziatissima, offresi. 959-366 mattino A95064

DECENNALE esperienza direzione commerciale, diplomato, energico, dinamico, abile-mente moderne tecniche propagandistiche vendite, ricerca nuovi mercati, creazione reti rappresentanze, efficientissimo lotta-re-up, trattative molto alto livello, comprovata capacità organizzazione indiscutibile, programmazione piani pluriennali vendite, pianificazione metodi realizzazione reti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino».

DIRETTORE amministrativo, pluriennale esperienza, ragioniere, studi universitari, eccezionale preparazione importante azienda industriale o commerciale. Pubbliman 105, Bergamo. 29276

DIRETTRICE tecnica magistrale, diplomata modello taglio esatto, esperta programmazioni disposizioni produzione, lettini internazionale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A96044

DIRIGENTE 36enne, esperto organizzazione commerciale, produzione vendite, trattative Stati, promozione vendite, esperienze Stati, allacciamenti fiera ed mostre internazionali, offresi a media grande industria, disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 352-967.

ELEMENTO con ottima esperienza commerciale, pratico contatti con clientela impiegatizia-edili adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

ESPERTO offresi piccola media azienda affidata pratico contabilità amministrativa locale borsa pomeriggio. Telefonare 514-656. A92524

GEOMETRA lunga pratica catasto, amministrazione, valutazioni stabili, esperto ufficio, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

GEOMETRA tecnicone piemontese, patente, comprerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

GEOMETRA 31enne, patente auto, referenze, offresi. Telefonare 43-294.

GEOMETRA 28enne impiegherebbesi stabilmente, Telefonare 286-804.

GEOMETRA 28enne comprenderebbesi pure in impresa edile. Telefonare 43-294.

INDOSSATRICE TAGLIA 44 OFFRESI A SERIA DITTA. TELEF. 42-049.

LAUREATO Bocconi, 30enne, esperienza quadriennale laboratorio elettronica analitica, richiederebbe base 2.500.000 annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A92509

LAUREATO giurisprudenza, pratico ufficio, libero subito, cerca impiego. Scrivere a: Bartolozzi Angelo, Trapa 13, Torino. A96018

MODELLISTA sulla libera subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A95861

NUBILE, pratica lavori ufficio, fatturista, dattilografia, offresi. Tel. 280-145.

ORGANIZZATORE tempo vita offresi organizzazione per ampliamento quadri e riforma portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano». 29317

SIGNORINA svizzera tedesca francese madrelingua, perfetta inglese, tre anni pratica ufficio, offresi posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6245 — Torino». A96773

SIGNORINA 29enne, diploma magistrale, perfetta francese, referenziata, occupatissima. Telefonare 591-826.

STUDENTE operaio quadriennale esperienza, frequentante V perito meccanico Istituto Avogadro (serale) occuperebbesi mattinata pratiche apprendimento conoscenza lavorazioni macchine utensili tradizionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino». A96759

STUDENTE Politecnico volentieri corso impiego adeguato. Telefonare 385 763, pomeriggio. A95163

TECNICO diplomato, esperto acciai, trattamenti termici, lavorazioni meccaniche, varia pratica officina, direzione personale, organizzazione produzione e controlli, massima serietà, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino». A95862

UNIVERSITARIO ore libere occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino».

(Continua a pag. 17)

EIAH

CASA FONDATA NEL 1909 - VIA PEGLI

COMUNICATO

A smentita delle notizie tendenziose diffuse da taluni organi di stampa, comunichiamo che la polvere di latte prelevata nei nostri magazzini dai Vigili Sanitari del Comune è risultata all'ANALISI UFFICIALE

IDONEA ALL'IMPIEGO ALIMENTARE CUI E' DESTINATA

Cogliamo l'occasione per dichiarare quanto segue:

1°) La bontà della nostra produzione è giornalmente controllata secondo i più rigorosi ed aggiornati metodi di analisi.

2°) I numerosi prelievi effettuati dalle autorità sanitarie presso i rivenditori di tutta Italia non hanno mai dato luogo a contestazioni di sorta.

3°) Quanti sono impegnati alla tutela della salute pubblica - medici, studiosi, igienisti, ecc. - sono cordialmente invitati a visitare i nostri stabilimenti in qualunque momento.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI negozio mq. 60 corso Unione Sovietica ang. Passo Buole.

AFFITTASI via Lanzo quartiere due camere cucina servizi. Referenze cambiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino». A93852

AFFITTIAMO S. Rita luminoso locale interrato mq. 500 con ingresso carraio ad ampio ufficio con servizi; adatto deposito, magazzino, Tel. 40.065.

AFFITTO alloggi centrali 4-5 camere servizi ristrutturazione ammobiliati. Telefonare 555-962. 443

AFFITTO alloggio nuovo, 4 camere, Pellerina 357, telefonare 351-188.

AFFITTO Barriera Milano negozio con seminterrato mq. 220. Tel. 220-863.

ALLOGGI due ai due camere più servizi in casa signorile signorile zona residenziale affittansi subito a referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino». A93307

ALLOGGIO signorile cinque camere più servizi, ingresso salone, terzo piano, ascensore, bagno, completamente a nuovo, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino». A95637

ALLOGGIO signorile 3° piano nuovo, 3 vani 3 camere doppi servizi libero 1° di gennaio affittasi. Telefonare 773-737.

ALLOGGIO signorile 4 piano 2 camere ampi servizi, corso 58, d'Azeglio 70, affittasi subito. A51218

AMMEZZATI via Milano grandi locali mq. 250 adatti uffici magazzino laboratorio signorile affittasi. Tel. 44-435.

[illegible] mobiliato [illegible] completamente ristrutturato adatto doppio letto uso cucina primo stabile Porta Susa affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino». A95875

AUTOFRASCHI ampio affittasi autofurgoni imbarcati, deposito mobili, garage. Telefonare 372-555, Corbi.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autofurgoni imbarcati, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 388-330, Mastrogiacomo.

CAMERA ammobiliata uso studio, Principe Tommaso 45. Interpellarsi telefonare 457-857. 929

CAPANNONE mq. 130, salone unico, interno cortile, adatto piccola officina, settimo Torinese, affitta Fasano, Novara 29, tel. 237-775. 946

CORSO Taranto locali al piano terreno con servizi adatti magazzino o laboratorio silenziosi, superfici mq. 75-100 affittasi. Telefonare 773-737.

CRIMEA offresi alloggio 4 stanze bagno, 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino».

GIARDINI Reali corso Regina 65 affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-410.

GRANDIOSI LOCALI ADATTI ESPOSIZIONI UFFICI DEPOSITI FRONTEGGIANTI CORSO PRINCIPE EUGENIO N. 18, AFFITTANSI SUBITO. TELEFONARE 981-181. A02397

GRANDIOSO locale uso ufficio deposito mq. 300, circa in palazzo signorile, in ottima stato, affittasi. Tel. 761-481.

LAGO Maggiore Lesa persone adulte affittasi vicoli 3 locali servizi casa con giardino tranquilla panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano».

LINGOTTO affittansi indipendenti locali con cortile ingresso carraio, adatti piccolo deposito, magazzini. Privati subito. Telefonare 694-211. A94921

LOCALE ammezzato centralissimo superficie mq. 1500 circa attualmente affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A91177

LOCALE 1° piano affittasi mq. 100 per uso ufficio magazzino o laboratorio corso Belgio, via Vio 5. A94787

LOCALI seminterrati con servizi adatti magazzino o laboratorio affittansi Ironio Cristoforo Francesi, Collegno affittasi. Telefonare 773-737. A95115

MAGAZZINI, UFFICI CENTRALISSIMI, ATTREZZATURA COMPLETA TORRE-FATTORE, AUTOMEZZI GARAGE, CORTILE PRIVATO 1800 METRI, ADATTO INDUSTRIA COMMERCIO DEPOSITO SUPERMERCATI, CEDONSI AFFITTO, EVENTUALE COMBINAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7456 — TORINO». A03872

NEGOZIO mq. 75 vuoto libero 1° gennaio, capolinea tram n. 13, Barriera Milano, ottima posizione commerciale, particolarmente adiacente a garage, affittasi e anche a rappresentanze con deposito. Telefonare 260-322. A93607

NEGOZIO nuovo via Ribetta, camminata illuminazione rappresentanze vendita affittasi. Telefonare 290-161.

NEGOZIO via Belgrado fronte 1500 mq. Barca affitta. Telefonare 242-691.

PALEOCAPA n. 1, affitta 4 vetrine alloggio tre camere cucina servizi accessorie seminterrato. A95179

PARELLA affittasi 25.000 due camere cucina servizi. Piccolo occupazione, completamente installati, referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

PIAZZA Statuto alloggio signorile tre camere salone cucina doppi servizi affittasi referenziati. Tel. 524-454.

PIEDATERRA ammobiliato moderno nuovi comfort affittasi. Tel. 297-194.

PRECOLLINARE Madonna Pilone signorile pedonale 3 camere tinello servizi più piccola camera indipendente non ufficio piccola affittasi. Tel. 526-069.

PROPRIETARIO zona Torino cede, preso immediate sede farmaceutica moderna posizionamento con bellissimo alloggio e eventuale altra combinazione per costruzione di individuati industriali per mq. 3000 capelli non officina, manifattura, magazzino, e autorimesse. Torino - direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A95708

SEMINTERRATO con magazzino industriale affittasi mq. 60, con servizio ingresso carraio, adatti piccolo deposito, deposito. Privati subito. Telefonare 694-211. A94921

SEMINTERRATO con magazzino industriale affittasi mq. 1500 circa attualmente affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A91177

LOCALE 1° piano affittasi mq. 100 per uso ufficio magazzino o laboratorio corso Belgio, via Vio 5. A94787

LOCALI seminterrati con servizi adatti magazzino o laboratorio affittansi Ironio Cristoforo Francesi, Collegno affittasi. Telefonare 773-737. A95115

MAGAZZINI, UFFICI CENTRALISSIMI, ATTREZZATURA COMPLETA TORRE-FATTORE, AUTOMEZZI GARAGE, CORTILE PRIVATO 1800 METRI, ADATTO INDUSTRIA COMMERCIO DEPOSITO SUPERMERCATI, CEDONSI AFFITTO, EVENTUALE COMBINAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7456 — TORINO». A03872

NEGOZIO mq. 75 vuoto libero 1° gennaio, capolinea tram n. 13, Barriera Milano, ottima posizione commerciale, particolarmente adiacente a garage, affittasi e anche a rappresentanze con deposito. Telefonare 260-322. A93607

NEGOZIO nuovo via Ribetta, camminata illuminazione rappresentanze vendita affittasi. Telefonare 290-161.

NEGOZIO via Belgrado fronte 1500 mq. Barca affitta. Telefonare 242-691.

PALEOCAPA n. 1, affitta 4 vetrine alloggio tre camere cucina servizi accessorie seminterrato. A95179

PARELLA affittasi 25.000 due camere cucina servizi. Piccolo occupazione, completamente installati, referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

PIAZZA Statuto alloggio signorile tre camere salone cucina doppi servizi affittasi referenziati. Tel. 524-454.

PIEDATERRA ammobiliato moderno nuovi comfort affittasi. Tel. 297-194.

PRECOLLINARE Madonna Pilone signorile pedonale 3 camere tinello servizi più piccola camera indipendente non ufficio piccola affittasi. Tel. 526-069.

PROPRIETARIO zona Torino cede, preso immediate sede farmaceutica moderna posizionamento con bellissimo alloggio e eventuale altra combinazione per costruzione di individuati industriali per mq. 3000 capelli non officina, manifattura, magazzino, e autorimesse. Torino - direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A95708

SEMINTERRATO con magazzino industriale affittasi mq. 60, con servizio ingresso carraio, adatti piccolo deposito, deposito. Privati subito. Telefonare 694-211. A94921

SEMINTERRATO con magazzino industriale affittasi mq. 1500 circa attualmente affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A91177

TRASLOCHI trasporti Zimerello, Telefono 243-828, per qualsiasi località, servizio accurato A92230

ZONA centrale, palazzo moderno signorile affittasi alloggio due ingressi, quattro camere cucina doppi servizi e terrazzo, lusso 4° piano, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

MERY centro lidoni periodo primo agosto sede ogni comfort. Scrivere: Arpaglio, Sommariva 2, 20, tel. 377-393, Savi. A95651

BORGHERA Pensione «Mio Sogno» a valle spiaggia e collinali, panoramici etc., confort moderno, ascensore, parco, cucina sceltissima, 2800 completa.

MERY Hotel Bristol, tranquillità, signorile, locali riscaldamento centrale, parco, ogni comfort. A93033

NAPALLO Pensione Villa Magglora bella posizione soleggiata libera ogni stagione.

NAPALLO, ristorante famigliare «Bella Italia» 1131, tel 63 310. Stanze confortevoli, cucina casalinga, ambiente riscaldamento. Prezzi modici.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 28, 651-010 51-010. 631

AFFITTASI ammobiliata con servizi persona inserbile sola distinta. Telefonare ore 10-13 e 20-22, tel. 678 695.

AFFITTASI ammobiliata ricostruita a donna impiegata Madonni. Tel. 268-895.

AFFITTASI ammobiliata signorile a persona tranquilla. Telefonare 53-166.

AFFITTASI camera a due letti ad impiegati stabili. Telefonare 45-114.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione, piazza Porta Susa. Telefonare 570 944.

AFFITTASI camera ammobiliata per due persone piazza Maggiolati Statuto. Telefonare 673 895. A95504

CENCO conoscenza azienda modellista 12.500 mensili, specializzato vendibile, anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano ammobiliato servizi uso cucina indipendente centrale giovane pers adibitacamere pochi internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

SIGNORINA impiegata cerca ammobiliata presso distintissima famiglia o pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino». A95227

STUDENTE cerca camera mobiliata possibilmente quattordicesimo piano [illegible] Politecnico. Telefonare ore pasti 24 [illegible] Pubblicità Stampa 28315

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

COMPUTISTA commerciale 27enne di [illegible] come magazziniere. Carcito Luigi, corso Peschiera 232, Torino.

AFFITTASI camera ammobiliata persona sola. Telefonare 482-527. A92494

DUE studenti stabili cercano camera mansarda due letti, tranquilla, riscaldata. Politecnico, possibilmente indipendente. Scrivere: Pubbliman, Casella 594, Parma.

MATRIMONIALE uso cucina centralissima, altra due letti o matrimoniale indipendente ascensore affittasi. Rivolgersi via Isola corso Regina 151. A94644

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile 35.000, servizi stabile. Risorgimento, Sant'Anselmo 13. 878

PIED-A'-TERRE mobiliato elegantemente, piano rialzato indipendente stabile, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A95765

SIGNORA sola affitta unica camera ammobiliata con uso cucina a due signore. Telefonare 83-076. A96161

SIGLA 30

visan combatte

Licenza Min. San. N. 923 del 2.2.1960 - Reg. 1497

il mal di gola

visan distrugge i batteri della cavità orale
visan previene e combatte l'infiammazione
visan calma prontamente il dolore

10 compresse lire [illegible]

[illegible]tole da 8 - 10 - 24 compresse

visan è un prodotto VISTER

Borse economia e finanza

Dichiarazioni di Guido Carli alla "Giornata del risparmio,,

Il costo del lavoro in Italia aumenta più della produttività

La rottura dell'equilibrio tra salari ■ rendimento della manodopera provoca l'aumento dei prezzi ■ ■■■ difficoltà per le esportazioni e per i nuovi investimenti - Tremelloni invita alla fiducia nella stabilità monetaria e negli interventi pubblici per stimolare la congiuntura Giordano Dell'Amore parla dei rapporti tra politica fiscale e formazione del risparmio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

La Giornata mondiale del risparmio è stata solennemente celebrata stamani in Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica Segni, di numerosi ministri e di altri autorevoli rappresentanti del mondo politico e finanziario.

Il prof. Giordano Dell'Amore, nella sua qualità di presidente dell'Associazione nazionale fra le Casse di risparmio, ha svolto — come già negli anni scorsi — la relazione teorica, occupandosi dei rapporti esistenti tra formazione del risparmio e politica tributaria.

Un tempo la politica fiscale era concepita solo come un ■■■ per ripartire gli oneri del soddisfacimento ■■ bisogni collettivi, all'infuori di qualsiasi proposito d'intervento sull'economia. Oggi, il concetto di «neutralità» fiscale è abbandonato, ritenendosi che il sistema della imposta possa e debba influire sugli elementi caratteristici della congiuntura: domanda ed offerta globale, ritmo degli investimenti, grado di occupazione, livello dei prezzi.

L'impiego sistematico dell'arma fiscale appare soprattutto necessario ove si voglia orientare l'attività economica con una programmazione ■■■ a ridurre gli squilibri derivanti da uno sviluppo accelerato.

■ governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, ■ fatto subito dopo il punto sulla congiuntura internazionale ed interna. In tutti i Paesi europei ■ assiste ad una espansione dei consumi privati e ad un certo ristagno della domanda per investimenti ■ per esportazioni. Poichè l'offerta interna di beni, nonostante l'aumento delle importazioni, cresce con ritmo meno rapido della domanda, si ha quasi dovunque tensione nei prezzi. Il fenomeno è aggravato dal fatto che le organizzazioni sindacali sono in grado di ottenere aumenti retributivi il cui onere, non potendosi trasferire integralmente sui prezzi, incide sui profitti ■ non incoraggia ■ investimenti.

Sinora, l'accresciuto costo della manodopera ha potuto essere assorbito dal sistema dei prezzi, grazie all'accresciuta produttività, alla flessione dei prezzi delle ■■■ prime importate, all'erosione dei ■■■ gini di profitto raggiunti nella precedente fase di accelerata espansione. Ma la diminuita possibilità di autofinanziamento delle imprese si ripercuoterà sui loro rapporti col mondo del lavoro, meno facili che negli anni scorsi.

In questa situazione di costi salariali in aumento e di margini di profitto in diminuzione, le imprese sono costrette a rivolgersi sempre più largamente al sistema creditizio. La Banca d'Italia ha fatto sinora tutto il possibile per mettere le aziende di credito in grado di far fronte alle accresciute richieste di denaro.

Nei dodici mesi terminati il settembre scorso i mezzi amministrati dal sistema bancario sono aumentati di circa 2250 miliardi; orbene, su questa somma oltre 3000 miliardi sono andati all'economia sotto forma ■ crediti o per acquisto di titoli.

In forte aumento ■■■ pure gl'impieghi degli istituti speciali ■ credito: 433 miliardi in più nel 1959, 619 nel 1960, 915 nel 1961, 600 nella prima metà del 1962, forse altrettanti nel ■■■■■■ In ■■■■ dal luglio 1961 al dicembre 19■■ si avrebbe così un incremento di 1800 miliardi, pari a quello registrato nel quadriennio precedente (luglio 1957-giugno 1961).

Nonostante gli aumenti dei prezzi interni, peraltro in via di contenimento negli ultimi mesi, la nostra economia ha potuto ■■■■■■ la propria forza competitiva sui mercati mondiali: nei primi nove ■■■ del 1962 le nostre esportazioni sono cresciute, in valore, del 17,7 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno; le importazioni, nello stesso periodo, sono cresciute del 15,6 per cento.

Tenuto conto delle voci invisibili, ■ bilancia dei pagamenti a fine settembre presentava per ■ partite correnti una eccedenza di 312 milioni ■ dollari (195 miliardi), superiore a quella del ■■■ (178 miliardi). Il peggioramento del saldo dei movimenti di capitali ha tuttavia più che compensato tale miglioramento, tanto che le riserve ■ valute convertibili ■■■■ sono scese in un anno, da settembre a settembre, da 3.309 a 3.352 milioni ■ dollari (da 2.105 a 2.027 miliardi).

La diminuzione, di per sè non è affatto preoccupante; quello che preoccupa il governatore della Banca d'Italia è la tendenza ad un aumento del costo del lavoro maggiore dell'aumento della produttività. La tendenza si ■ accentuata negli ultimi tempi tanto ■■ indurlo ad «una ferma denuncia, altrettanto doverosa ■ ■■ parte ■■■, quanto fu «esplicito il riconoscimento del contributo dato dal lavoro dipendente allo slancio dimostrato negli scorsi anni dall'economia italiana».

«E ciò perchè — ha precisato Carli — sulla ■■■ dell'indagine obiettiva, il processo di recupero dei salari rispetto all'iniziale più rapido aumento della produttività appare ormai compiuto. L'ulteriore loro ascesa oltre i limiti dell'espansione conseguibile nell'offerta non potrebbe non ripercuotersi sul livello dei prezzi, sulle condizioni di competitività internazionale della nostra ■■■■■ nomia, sul meccanismo stesso di finanziamento degli investimenti».

A questa «ferma denuncia» il dott. Carli ha fatto seguire l'illustrazione ■ alcuni accorgimenti tecnici, destinati ad aumentare la formazione di risparmio pubblico anche mediante collocamento di titoli sul mercato ■■■ capitali. Rientrano in questo quadro i nuovi provvedimenti, ormai in vigore, relativi all'emissione di Buoni ■■■ Tesoro ordinari, che potranno essere estesi ad altri titoli del debito pubblico o ad essi assimilati. Vi rientra anche la decisione, in vigore dal 1° novembre, che abolisce l'obbligo per le singole aziende di credito, introdotto nel settembre 1960, di equilibrare le loro posizioni verso l'estero.

Ha parlato per ultimo il ministro del Tesoro Tremelloni. Il suo discorso ha voluto essere un nuovo appello alle forze produttive e a tutti i cittadini perchè abbiano fiducia nella saggezza ■ nel senso di responsabilità degli uomini investiti del compito di salvaguardare la stabilità della moneta e con ciò stesso la condizione pregiudiziale per la formazione del risparmio.

A riprova di tale saggezza, Tremelloni ha fornito alcuni dati inediti sull'attività finanziaria dello Stato.

Primo dato: il disavanzo di parte effettiva per l'esercizio ■■■ è stato contenuto in 408 miliardi (compresi gli oneri per il Piano verde e per l'edilizia rurale), cioè ■ meno di un decimo della spesa. Secondo dato, il risparmio pubblico (misurato come eccedenza delle spese per investimenti sul disavanzo esposto in bilancio) va lentamente aumentando: circa 500 miliardi nell'esercizio 1960-61, 515 miliardi ■ per il 1961-62, forse 550 miliardi nel 1962-63.

Tremelloni ha infine assicurato che il governo farà ogni sforzo per accelerare la ■■■ pubblica anche ■ funzione antidepressiva.

■■. b.

Il ■■■■■■ ■■■■■■ ■■ ■■■■

600 miliardi quest'anno gli investimenti nel Sud

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

Il ministro dell'Industria Colombo, concludendo il dibattito sul bilancio del ■■■ dicastero, al Senato, ha oggi confermato le valutazioni fatte recentemente alla Camera sulle prospettive di sviluppo industriale: buone per il nostro P■■■ nonostante segni di rallentamento dell'espansione negli altri Paesi occidentali. Egli ha portato come esempio l'incremento nel consumo dell'acciaio (più quattro per cento nel primo semestre), ed ha fatto riscontro un aumento del 4,5 per cento nella produzione e ■■ incremento del 5 per cento delle esportazioni.

In linea generale l'Italia deve affrontare la congiuntura sviluppando il mercato interno, soprattutto attraverso l'industrializzazione del Sud e delle altre regioni depresse. Per questo è molto di ciò si aspetta dalla commissione per la programmazione».

Il Ministro si è poi riferito alla previsione della Confindustria secondo la quale le regioni meridionali possono raccogliere ■■■ medio ■ ■■ miliardi all'anno per il quadriennio 1962-'65. Controllando questa previsione il Ministro ha accertato che nei primi otto mesi gli investimenti assistiti da finanziamenti hanno raggiunto i 333 miliardi. Alla fine dell'anno, tenendo conto anche degli investimenti delle grandi aziende, ■■■ quindi verosimile raggiunta la cifra ■ 600 miliardi.

Dopo l'approvazione del bilancio il Senato ha discusso due leggi collegate sulla ricerca e sull'impiego pacifico dell'energia nucleare.

Rientra nel provvedimento una delega al governo per la emanazione, entro ■■■ anno, delle norme per la protezione dei lavoratori e della popolazione dalle radiazioni.

E' comunque affermato il principio del diretto risarcimento del danno, entro un limite massimo di tre miliardi e 150 milioni. Sono tenuti a pagare gli esercenti degli impianti o i trasportatori del materiali fissili. La responsabilità è oggettiva. Per «persona fisica» è limitata ad un massimo di 50 milioni.

f. d. l.

L'indice generale passa da 85,25 a 86,23

Nuovi rialzi dei titoli

Apertura e chiusura sostenute - Qualche incertezza a metà seduta - Dopoborsa calmo

■■ QUOTAZIONI A TORINO ■

Titoli	30	var.ni	Titoli	29	var.ni	Titoli	30	var.ni	Titoli	29	var.ni
VALORI DI STATO			Mobiliare 5%	91 60	+ 0 20	Galileo 6%	101 60	+ 0 40	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	106 50	- 0 15	P.S.Apr. 5%	91 10	—	» 6 % '58	99 80	+ 0 10	FIAT	2658	- 52
» ex	106 40	- 0 15	» » » 5% II	92 30	—	» 5½% '60	95 30	- 0 20	FIAT priv.	2254	+ 47
Redimibile 3½	91 60	- 0 50	C.I.S. Gio. 5%	99 50	—	» 5½% '61	95 35	- 0 10	Hellolo	920	- 20
» ex	91 50	- 0 50	Cr. F. Ale. 5%	94 50	—	Meridiana 6%	97 90	—	SIAM	2000	—
Ricostruz. 3 ½	87 10	- 0 25	Cr. F. Sarde 5%	93 25	—	Viscosa 6%	—	—	Moncenisio	2625	—
» ex	89 —	- 0 25	Cr. F. Lomb. 5%	109 —	—	Viscosa 6% 57	100 20	—	Fiat priv.	1240	+ 14
Ricostruz. 5 %	99 20	—	GIR Nap.5%'61	95 —	—	Stipel 6%	—	—	Italcem.	1511	+ 6
» ex	99 10	—	G.F.S.Sic.5%	97 —	—	Timo 6%	99 15	—	Westinghouse	1300	—
Med. Fond. 5%	97 10	- 0 50	Immobiliari 5%	100 —	—	Telva 6%	99 25	—	Farmera	650	—
Per. R. 5% Tr.	97 60	- 0 20	» 5% '58	95 50	- 0 35	Terni 6%	99 25	—	Calmine	2200	+ 20
» '54	96 —	—	» 5½ '61	95 80	—	Ilva 6%	99 50	—	Olivetti priv.	4680	+ 30
B.T.N. 5% '63	101 05	- 0 10	» 5½ '62	94 60	+ 0 20	Esso 6%	100 30	—			
» » '64	101 20	- 0 05	Cassa RFL 5%	95 —	—	SIP 6%	99 25	- 0 50	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '65	101 20	- 0 25	OD. PP. » 5%	95 —	—	Pirelli 6½%	99 50	+ 0 30	Bergamina	12650	—
» » '65	101 20	—	M. Patchi O.P.	100 02	+ 0 07	Fiat 7%	104 —	+ 1 25	Viscosa	4770	+ 55
» » '68	101 90	— 0 50	Istituti vari 6%	100 —	—	Fergat 8%	113 50	—	Viscosa privil.	3855	— 15
» » '69	101 90	- 0 40	» Edilizi 5% 51	100 25	—	C.Pozzi 5,75 59	96 50	—	Chatillon	8600	+ 400
» » '70	102 30	- 0 15	» » 6% 55	99 70	—	Remmert 5½	92 75	+ 0 45			
» » '71	102 20	+ 0 10	» » 6% 56	100 —	+ 0 05	Saneta 5½% 59	91 30	- 0 20	**CHIMICI**		
B.T.S. 5% '66	101 20	- 0 10	Istituti Cat. 6%	99 90	- 0 10	Liquigas 5% 59	93 85	—	Italgas	1750	— 5
			Istituti Xtr 6%	99 85	- 0 15	Cava-Sav. 6 ½	93 —	- 0 10	Paramatti	2450	—
OBBLIGAZIONI			» XV 1-3-...	99 95	—	IBM Italia 5%	90 50	—	Schiapparelli	7600	+ 650
B.R.I. 5½ %	98 80	—	» XVIII 8%	99 75	—	IL Gas 5% '61	92 65	— 0 35	Mira Lanza	52000	+ 500
» ('54) 6%	100 10	—	» XIX 6%	99 90	—				SAFFA	8645	— 65
» vent. 6%	100 10	+ 0 05	» XX 6%	99 95	—	**AZIONI PER CONTANTI**			ANIC	2496	+ 16
» ('56) 6%	99 975	—	» XXI 5%	92 50	—	**TRASF. ■■■ FINANZ.**			Montecatini	2298	+ 27
» '57 6%	100 —	—	» XXII 5%	91 80	—	Ass. Ass. Torino	13600	+ 110	Montecatini	2767	+ 97
» ('58) 6%	99 90	— 0 10	» XXIII 5%	91 —	- 0 50	A. Ass. Tor. priv.	9200	— 50	Pierrel. Finanz.	3000	— 750
» '59 5½%	99 70	- 0 10	Torino '33 5%	98 75	—	Assic. Generali	31600	+ 1000	Ferr. Medit.	5700	—
» '60 5½%	95 80	—	» '37 5%	98 50	—	Cr. Ind. Ass.	3000	—	Ferr. Merid.	2312	+ 12
» '61 5½%	95 80	—	» '56 6%	101 25	+ 0 25	Pierrel. Finanz.	3000	— 750	N.A.I.	19000	—
» Stato 6% '58	107 50	—	Juventus 5% '59	100 50	+ 0 20	Ferr. Medit.	5700	—	Torino-Nord	34 50	— 1 50
» Stato 5½%	110 50	—	Fiat 6%	96 55	—	Ferr. Merid.	2312	+ 12	STET	3028	+ 25
» Stato 5%	97 30	—	Fiat 6% '56	92 45	+ 0 25	N.A.I.	19000	—	Ivrea	3000	—
Elter (II) 4½	97 —	—	Fiat 6% '57	92 50	+ 0 20	Torino-Nord	34 50	— 1 50	Plastitalia	1215	— 5
Elter (IV) 5 %	96 90	+ 0 10	Fiat 5½% '60	96 55	—	STET	3028	+ 25	Mediobanca	84000	+ 1200
PF. 85. 5½	96 50	+ 0 40	RIV 5½ %	92 45	+ 0 25	Ivrea	3000	—	La Centrale	10500	+ 100
» » '55	96 70	+ 0 20	Pirelli 6%	96 70	+ 0 50	Plastitalia	1215	— 5			
» » '59	96 70	+ 0 15	Oliv. 68-69 7%	96 50	+ 1	Mediobanca	84000	+ 1200	**ELETTRICI**		
» » '60	96 70	+ 0 10	» '69 7%	106 50	+ 0 50	La Centrale	10500	+ 100	SIP	1207	+ 1
» 5% '60	92 10	+ 0 30	» '70 7%	105 25	—				Terni	450	+ 1
» 5½ '61	92 —	—	» '55-75 7%	105 25	— 0 25	**ELETTRICI**			F.C.E.	900	— 10
00. PP. 5%	92 —	—	» 1958 7%	106 —	— 0 25	SIP	1207	+ 1	Sali-Valdarno	3200	—
» 5½ %	96 10	— 0 10	» '62 5½%	101 —	— 0 50	Terni	450	+ 1	Meridionalelettrica	2230	— 20
COPP Sic. 5%	94 60	—	» Buoni 5½%	97 75	+ 0 75	F.C.E.	900	— 10	Linea	3045	—
C.C.C.P. 5 %	100 22	+ 0 17	Magneti 48 7%	96 50	—	Sali-Valdarno	3200	—	Sele	1730	—
Enl Petroli 56%	100 —	—	» 49 7%	102 —	—	Meridionalelettrica	2230	— 20	Vizzola	3630	—
» » '58	100 —	—	» 56 7%	105 25	—	Linea	3045	—	E. Marelli	6200	—
» 6% '58	99 95	—	Eternit 7%	105 50	—	Sele	1730	—	SADE	1150	—
» 6% 1960	99 90	—	» 6% 1960	100 —	—	Vizzola	3630	—	M. Marelli	1430	— 20
» Sg. 6% '58	99 90	—	Viberti 7% '55	102 30	—	E. Marelli	6200	—			
» Sud 6%	99 975	—	» 7% '57	105 75	—	SADE	1150	—	**MINERARI-ESTRATTIVI**		
» » 5½ »	94 60	+ 0 10	» 7% '59 I	103 —	—	M. Marelli	1430	— 20	Montecatini	785	+ 15
» » 5½ '61	94 70	— 0 20	» 7% '59 II	105 50	—				Talco Grafite	—	—
» » 5½ 61 ex	94 20	— 0 10	Cast.-Gem. 7%	105 50	+ 5 25				M. Amiata	—	+ 50
» » 5½ 62 ex	94 70	—	Westingh. 7%	102 —	—						
» Ods 5½%	94 80	+ 0 20	SADE 6%	98 50	— 0 25						
B. Patr 5 %	98 50	—	Ferrara 7%	102 65	—						
» O. P. 5%	96 50	—	Ferrara 7% '56	105 —	—						
» » 5½ %	94 —	—	Ang.-Fras 6%	99 —	—						
» » 5%	92 —	—	Cart. It. 7%	103 60	—						

Il conto decennale si è chiuso con un mercato positivo. Un ulteriore progresso iniziale ha fornito la base per il maturare di realizzi, che hanno cancellato una marginale pressione ■■ prezzi. L'assorbimento è però apparso valido e continuativo, per cui le zone di ombra sono state rapidamente cancellate. Il mercato è pervenuto alla chiusura su basi stabili, in ■■■ vantaggio — fatta eccezione per gli elettrici — dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.500.000, obbligazioni per lire 37.150.000, azioni per contanti n. 191.800.

Milano, ■ ■■■■.

■ ■■■ azionario ha confermato ■ rafforzato stamane le positive plusvalenze registrate ieri, permettendo alla chiusura del ciclo operativo di avere un andamento più che soddisfacente. Le numerosissime ricoperture, affluite inizialmente in ■■■ copia, hanno contribuito in ampia misura all'ulteriore rialzo ■■■ la quota.

Dopo qualche battuta a vuoto a metà Borsa, il ■■■ ritraeva la ■■■■ iniziale, conservando per ■■■ voci i massimi toccati in apertura; solo il settore elettrico segnava sempre il passo e anche le Adle non uscivano da ■■■ stretta linea di controllo.

L'indice generale azionario di 21 *Ore* sulla 85,25 di ieri a 86,23, ■■■ un ulteriore miglioramento dell'1,15 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 73 milioni di lire, obbligazioni per 311 milioni di lire, azioni n. 1 milione 376.350, di cui maggiormente scambiate: Fiat 104.500, Montecatini 48.000, Edison 59.000, Viscosa 100.500, Anic 24.000, ■■■ Sade 34.000.

Dopoborsa poco attivo, con tendenza però graduatamente più calma, specie nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat ■■■ 2690, Edison 3695-3625, Montecatini 2805-2815, Viscosa 1830-1855, Olivetti 4706, Generali 153.700-152.500.

Genova, 30 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4900; Nav. Alta Italia 13.900; Ocn 1915; Eridania 3693; ■■■■■ Zuccheri 265; Ind. Zucchero 5150; Distillerie It. 2100; Zuccheri Sermide 2960; Esercc. Molini 1975.

LE QUOTAZIONI NELLE ■■RSE ESTERE

A Wall Street tendenza sostenuta

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 579,35 a 588,98 - Londra e Zurigo in assestamento - Francoforte irregolare - Parigi debole

New York, 30 ottobre.

Dopo la ripresa di ieri, sono stati consumati oggi nuovi progressi.

Il mercato azionario sotto la guida dei valori industriali ha ottenuto discrete migliorie, che sono arrivate ad un punto e più.

Alla compilazione del listino la quota presentava ancora un quadro di prevalenti rialzi; ■ complesso dei valori ha guadagnato una cifra di circa 4396 miliardi di dollari, portando ad oltre ■■■ miliardi di dollari il recupero complessivo delle ultime due sedute.

Azioni scambiate: 3 milioni 530 mila.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 585,56 (579,35); 20 Ferroviari 130.17 (119,28); 40 Obbligazioni Interne 96,54 (96,60); 15 Exhibiti■ Utilities 116,68 (115,45).

Quotazioni di ■■■ (tra parentesi la chiusura ■ ieri): Montecatini 23,25 (22,50); Underwood 14 (13,25); American Cyanamid 41,75 (41,25); American Tel and Tel 168,50 (168,75); Bethlehem Steel 28,37 (28,25); Duponi de Nemours 212,37 (208); General Electric 68,37 (67,12); General Motors 65 (63,37); Kennecott Copper 62,75 (62,50); Standard Oil of N. J. 51,12 (51,25); U. S. Steel Corp. 39,75 (39,75); ■■■■■■■■■■ (58,50).

Londra, 30 ottobre.

Si è avuto oggi un andamento più calmo, dopo la ripresa delle precedenti sedute. Si è delineata una corrente di vendite sui valori industriali che, per altro, ■ sono palesati abbastanza resistenti, terminando soltanto con perdite frazionarie. Deboli gli aurliferi, i petroliferi e i minerari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusura di ieri): Cattni 34 (33); Viscosa 59 1/2 (59 1/2); Viscosa priv. 43 1/2 (43 1/2).

Barclays Bank 81 1/2 (82 1/4); Lloyds Bank ■ 1/4 (57); British Petroleum Co 41 5/8 (42 1/2); Royal Dutch 145/16 (14 1/2); United Steel 29 (29); Vickers 24 1/8 (24); General Electric ■■■■ 35 1/4); Dunlop Rubber Co. 26 3/8 (26 5/8); Unilever 32 3/8 (33); Imperial Chemical 55 1/2 (55 7/8); Bowater Paper Corp. 34 3/4 (34 3/4); Imperial Tobacco Co. 55 1/4 (55 1/4); Vallworth 45 3/4 (45 7/8); ■■ Barra 178 1/2 (180 1/4); London Tin Corp. 15 3/4 (15 3/4); Goldfields 66 7/8 (67 3/8).

Zurigo, 30 ottobre.

Dopo il vistoso rialzo della vigilia, la quota ■■ oggi registrato un assestamento pressochè generale, che ha sicuramente sia i valori svizzeri, che quelli internazionali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 81,75 (81,50); ■■■■■ 16,75 (16,20); Sade 8,15 (8,35); Italcementi ■■■ (158); Viscosa 35 (34,50); Bastogi 16,50 (15,50); Condotte 5,35 (5,00); Edison 25,50 (24,25); Fiat 18,25 (18,10); Finsider 8,25 (8,25); Gen. Immob. 8,70 (8,60); Invest 28,15 (28,50); Ledogas 97 (93); Magneti Marelli 10,25 (10); Catini 13 (10); Pirelli 38,25 (37,75); S.M.E. 14,25 (13,75).

Union des Banques Suisses 3380 (3380); Société de Banque Suisse 3000 (3040); Crédit Suisse 3095 (3130); Electro-Watt 2350 (2420); Interhandel 2530 (2580); Italo-Suisse 650 (672); Nestlé ■■■ (4200); Baily 1880 (1900); Brown Boveri ■■■ (2980); Ciba 8900 (8850); Fischer 1080 (1080); Sulzer 4200 (4200).

Francoforte, 30 ottobre.

Il mercato azionario ha avuto un andamento irregolare. Dopo aver aperto ■■■ disposizioni alquanto deboli per afflusso di realizzi, ■ è notato ■■■ ritorno dei compratori; ■■■ che ha conferito ■■■ fisionomia più stabile ai prezzi. Ben tenuti i siderurgici; i bancari si ■■■ appesantiti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 12,35 (12); Fiat priv. 14,10 (13,50); Calini 17,30 (17,25); Viscosa 31 (30,50); Olivetti ■■■ (30,25); Edison 24 (23); Magneti Marelli 9 (8,90); Finsider 7,00 (7,00).

Volkswagen 450 (475); A.E.G. 378 (374); Daimler Benz 820 (840); Bayer 422 (427,80); Lowenbräu München 776 (780); Nannemann 210 (209); Metallgesellschaft 630 (635); Scherinr 320 (287); Siemens & Halke 524,50 (531); Deutsche Bank 411 (420).

Indice generale calcolato dalla «Commerz Bank»: 643,8 (651,6).

Parigi, 30 ottobre.

I risultati del «referendum» e più ancora l'allegamento delle altre piazze borsistiche hanno influito sull'andamento ■■ mercato, che in assenza ■ grosse posizioni cedenti, soprattutto per quanto concerne gli elettrici, gli elettronici, i grandi magazzini.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,55 (9,70); Olivetti 37,80 (37,70); Viscosa 39,55 (37,40); Catini 21,80 (21,65); Pirelli 41,80 (40,60).

Domain Anzin 118,50 (120); Galeries Lafayette 583 (584); Banque Union Parisienne 315 (326); Crédit Commercial Français 170,20 (178,90); ■■■ Gobain 336 (334); Ugine 389 (400,30); Société Financière de Suez 672 (690); Royal Dutch 185 (187,50); Citroën 178 (180,10); Pechiney 317 (320); Rhône Poulenc 375 (385); Air Liquide 1031 (1007).

I prezzi dei crisantemi in aumento a Sanremo

Sanremo, ■ ottobre.

(r.) Al mercato di Sanremo stamane sono affluite solo 1494 casse. Alla sensibile diminuzione dell'offerta fa riscontro un aumento dei prezzi.

Ecco le quotazioni: qualità super extra: da 4 mila a 7 mila lire la dozzina; qualità extra: da 3 mila a 2 mila lire la dozzina; qualità comune: da 900 a 1200 lire la dozzina.

Assemblee e dividendi

Ledoga — L'assemblea degli azionisti della Ledoga ha approvato il bilancio chiuso al 30 giugno 1962 con utile di 1.316 milioni di lire contro 811 milioni di lire del precedente esercizio. Dividendo L. 340 per le azioni ordinarie; L. 30 per le ordinarie versate 3/10; L. 134 per le azioni privilegiate; pagabili tutti dal 5 novembre p. v.

FALLIMENTI — TORINO: Occelli rag. Umberto, titol. ditta «■■■ Serene di Occelli Umberto» commercio minuto giocattoli, cuoio, tessuti, carrozzelle, passeggini e accessori per bambini, articoli sportivi e da giardino, ■■■ Giulio Cesare 58; sentenza 17 ottobre; curat. Pacchiotti rag. Flavio; verifica 3 dicembre; giudice Fenoglio. - Rocco Giorgio, impresa autotrasporti, via Lomellina 6; sentenza 18 ottobre; curat. Cossa rag. Italo; verifica 3 dicembre; giudice Bianciotti. - Società fatto tra Centino Lucia in Giuoglio, e Giuseglio, coniugi, già esercenti panetteria in Moncalieri, via S. Croce 3; morchè in pregiudizio del Giuoglio, già essendo stata dichiarata fallita la ■■■■ tino; sentenza 18 ottobre; curat. Levi dr. proc. Ruggero; verifica 21 novembre; giudice Pregno. - Lunagno Maria nata Barberis, ■■■ alimentari, ■■■ Peschiera 164; sentenza 18 ottobre; curatore Carbonero dr. Giovanni; verifica 23 novembre; giudice Fornelli. - Società fatto tra Mangione Salvatore e Mangione Raffaele (ditta «Iriba»), gestione impianti riscaldamento per conto terzi) via Monginevro 186; nonchè in proprio del Mangione Raffaele, già essendo stata dichiarata fallita il Salvatore; sentenza 20 ottobre; curat. Pucco dr. Giuseppe; verifica 27 novembre; giudice Pregno. - Società fatto tra Manaca Gian Paolo e Miranda Erminia ved. Manara, «drogheria ■■■■■■■■■■», corso Francia 303, nonchè in proprio della Miranda, già essendo stata dichiarata fallita il Manara; sentenza 20 ottobre; curat. Ruellibert dr. proc. Franco; verifica 10 dicembre; giudice Bianciotti.

ALESSANDRIA: Alessandro Golia, Cassine, commercio di salumi all'ingrosso; giudice delegato ■ dott. Di Serafino; curatore avv. Edmondo Ferrari; verifica 24 novembre.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA ■■■■ ■ MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.800	Pirelli R.	2700
Gim	6990	Sifir	1320
Centrale	10.490	Stet	3045
Invest	3922	Italgi	3775
Unitalf	2307	Generali	132.400
Bastogi	2■■■	Ras	50.050
Fiduciaria	600	Incendio	13.100
Finanziaria	1228	Assicur.	62.005
Finsider	1241	Ass. Ass.	13.780
Montedison	4960	Ass. Milan	40.050
TRASPORTI			
R. Milano	1890	Navarra	2245
Italcisl	3450	Ausiliare	3250
TESSILI E MA■■■TURIERI			
Marzotto	1■■■	Cantoni	4100
Val Vibrata	95	Lanerossi	2748
Cucirini	1555	Tiltano	288
De Angeli	8425	Fisac	450
Cantoni	11.400	Cascami	7450
Linificio	980	Bertarelli	3300
Rinaldi	38.500	Chatillon	8450
Ratteoli	65.000	Snia Visc.	4665
Tosi	4100	Pacchetti	1355
Cot. Mer.	743	Scotti	318
Unione M.	89.500	Marzotto	2340
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1■■■	Dalmine	2850
Magona	1■■■	Ilva	4810
Metallurgica	1■■■	Breda	1480
Amiata	4700	Falck	11.130
■■■■■■	1820	Trafilerie	2080
Montepaoli	781	■■■■■■	1498
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	920
Bianchi	541	Fr. Tosi	1585
Fiat	3496	Westingh.	1300
Fiat priv.	2256	Olivetti	4705
METTRICI E ELETTROTECNICI			
■■■■	1133	Vizzola	5090
Elbi	2549	Siemens	7037
Ducsino	2075	■■■■	2025
Edison	3650	Romana	2930
Edisonvolt.	2209	Terni	438,50
Breda Ing.	1875	Unes	2040
Campania	1590	Marelli	512
Cairo	290	Magneti	1457
Valdarno	3210	Tecnom.	5126
Sarda	3700	Tati	2060
Emiliana	1915	Tati ■	—
Sud	1740	Sit	—
App. C.	7755	Alta Ven.	1560
Puglese	1340	Calabro	1410
Sebelgina	2280	Lucana	1790
Sip	1.00		
ALIMENTARI			
Distillerie	5120	Cortese	3200
■■■■■■	2691	Motta	30.600
Ga. Meijel	2060	R. Zerbi.	272.50
CHIMICI			
Anic	2500	Larderello	4700
Saffa	8620	Mira L.	51.950
Italgas	1764	Montecatini	2350
Liquigas	268	Montubaco	9340
Mag. Gas	1050	Saroni	■■■
Pirelli	118	C. Erba	11.390
Saiga	—	Rivoschi	6.660
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	■■■	Milano C.	65.100
Immobiliare	■■■	Sifas	6900
Sagi	2360	Sim. Fer.	772
Beni Stab.	7480	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1917	Risan. M.	1571
DIVERSI			
Barassi	156.50	Rejna A.	1490
Buschi	48.000	Smeriglio	550
Burgo	29.500	Linoleum	3950
Cimsi	1400	Pir. SpA	5320
Cini	7.98	T. Acqui	29.000
Italcem.	22.800	Rinasc.	497.50
Cementir	4280	C. Acqua	852
Cer. Pozzi	1095	Da Ferrari	1475
Eternit	■■■	Elettrocar.	—

S.p.A. "SILOS di GENOVA"

SBARCHI ED IMBARCHI DI CEREALI ■ SEMI

Capitale Sociale L. ■■■■■■■ interamente versato

Sede in GENOVA - Calata S. Limbania n. 8

ASSEGNAZIONE ■■■■TA DI N. 240.000 AZIONI

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea del 18 aprile u.s., omologata dal Tribunale di Genova, avranno inizio ■■■ 15 novembre p.v. le operazioni di aumento gratuito ■■■ capitale sociale da L. 720 milioni a L. ■■■ milioni mediante assegnazione di n. ■■■■■ nuove azioni — godimento 1° gennaio 1961 — in ragione di UNA AZIONE NUOVA per ogni gruppo di TRE AZIONI VECCHIE possedute.

Per ottenere i nuovi titoli i Signori Azionisti dovranno presentare ENTRO IL 30 NOVEMBRE p.v., agli sportelli del Banco di Chiavari e ■■■ Riviera Ligure, sedi di Chiavari e di Genova, le azioni possedute elencate ■■ apposito modulo redatto in due copie e firmato. Le azioni vecchie verranno immediatamente restituite previa stampigliatura e ritiro della cedola n. ■■.

All'Azionista sarà rilasciato un tagliando per il

ULTIME NOTIZIE

Dopo il «sì» di stretta misura

De Gaulle all'Eliseo fa il punto sul referendum

Egli intenderebbe impegnarsi personalmente nella campagna per le elezioni del 18-25 novembre

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 ottobre.

Di ritorno da Colombey-les-deux-Eglises, dove era rimasto ieri rinchiuso tutta la giornata nel suo studio a esaminare la situazione creata dagli incerti risultati del *referendum* di domenica scorsa, De Gaulle è ritornato questo pomeriggio all'Eliseo. Invece di entrare sempre dal grande portone d'ingresso, con la guardia schierata che gli presenta le armi, il generale è passato questa volta da una porticina laterale ed ha raggiunto il proprio appartamento attraversando il giardino.

Le sue intenzioni sono ancora impenetrabili. Egli sembra ostentare un completo disinteresse per le polemiche suscitate dal *referendum* e dalla campagna elettorale in corso, tanto che un giornale governativo, *Paris Presse*, ha pubblicato stasera la caricatura del Primo ministro che gli presenta i risultati definitivi dello scrutinio di domenica con «Il *referendum*? Quale *referendum*?», gli chiede il generale.

In realtà, il suo riserbo è dovuto soprattutto alla insistenza con cui i parlamentari dell'Unr (Unione per la nuova repubblica) vorrebbero che, dopo l'esito scoraggiante del *referendum*, egli prendesse apertamente posizione a loro favore nelle elezioni del 18 e 25 novembre. De Gaulle è restio a farlo per non tradire l'impegno assunto nelle elezioni del «Tutti capiscono — aveva detto in quell'occasione — che non voglio e non posso immischiarmi in modo diretto in questa competizione. La missione che il Paese mi ha affidato esclude che io prenda partito».

D'altra parte, anche se il Presidente della Repubblica prendesse partito a suo favore, difficilmente l'Unr potrebbe salvarsi da una pesante sconfitta elettorale, cosicchè l'unico risultato sarebbe quello di approfondire ancora di più il contrasto fra De Gaulle e la nuova maggioranza parlamentare. Poichè egli non potrà sciogliere l'Assemblea nazionale prima di un anno dalla data delle elezioni, l'unica possibilità di governare sarebbe quella di volere la Costituzione e per far questo di un compromesso con i partiti.

Questa eventualità viene già prospettata dallo stesso giornale di ispirazione governativa, *Paris Presse*, il quale osserva che «De Gaulle ha la abitudine di mollare ad un tratto dopo aver dato un colpo di barra».

a. v.

Esplose due bombe atomiche: una russa una

Washington, 30 ottobre.

L'Unione Sovietica ha compiuto oggi un nuovo esperimento atomico sperimentale nell'area della Nuova Zemlya. Ne ha dato l'annuncio la commissione americana per l'energia atomica, precisando che l'ordigno esploso era di potenza intermedia.

E' questo il 58° esperimento sovietico della serie in corso. Gli Stati Uniti hanno compiuto oggi un esperimento nucleare nell'atmosfera nei pressi dell'isola Johnston nel Pacifico.

Ne ha dato l'annuncio la commissione americana per la energia atomica. Il nuovo esperimento è seguito a tre esplosioni sperimentali effettuate dalla Russia negli ultimi giorni.

Una nuova esplosione nucleare ad alta quota è in programma per le prossime ventiquattro ore.

Si è schierato con l'Iman il figlio di un capo della rivolta yemenita?

Voci di ammutinamenti tra le truppe egiziane - Nasser ha mandato il generale Amer per una ispezione

Il governo dello spodestato Iman dello Yemen ha diffuso questa foto per dimostrare che il sovrano Al Badr (il primo a destra, in alto) è vivo e combatte alla testa delle sue truppe nel nord del paese (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 30 ottobre.

Il governo dell'Arabia Saudita ha oggi fatto distribuire delle fotografie per dimostrare che l'Iman dello Yemen El Badr è vivo e si trova nelle montagne dello Yemen settentrionale in mezzo ai suoi guerrieri. Egli dirige la guerriglia dello truppe fedeli contro i repubblicani che hanno compiuto il colpo di Stato.

Accanto ai rivoluzionari, per difendere la nuova Repubblica, si battono truppe dell'esercito egiziano. Lo ha annunciato oggi Radio Cairo, dando notizia che il generale Amer, braccio destro di Nasser, è rientrato in Egitto dopo una visita di tre giorni nello Yemen. L'emittente ha precisato che i combattimenti sono «sanguinosi» e che numerosi sono i morti e i feriti che restano sul terreno.

Radio Mecca ha affermato intanto che violente battaglie si svolgono attualmente nella regione di Zibin, villaggio che dista appena 35 km. da Sanaa. Secondo questa stazione, le forze lealiste avrebbero respinto tre successivi attacchi delle truppe repubblicane rafforzate da soldati egiziani. I lealisti hanno anche asserito che il figlio del ministro degli Interni del governo repubblicano dello Yemen è fuggito a Sanaa e ha raggiunto le forze fedeli alla monarchia.

La notizia non ha trovato finora nessuna conferma, ma i giornali libanesi, che pubblicano oggi le fotografie dell'Iman El Badr diramate dal governo arabo, riferiscono che questi avrebbe affermato in un messaggio radiofonico che il popolo yemenita si sta svegliando e molti rivoluzionari e persino truppe egiziane starebbero abbandonando Sanaa e passando agli ordini dell'Iman. La notizia di un ammutinamento delle truppe egiziane sarebbe confermata, secondo fonti arabe, dal viaggio di Amer nello Yemen.

r. s.

In Assise una domestica che soffocò il piccino

Saluzzo, 30 ottobre.

(m. m.) L'operaia ventiduenne Maddalena Audisio, residente a Pinerolo, condannata due anni e mezzo fa a mesi di reclusione per omicidio colposo, in seguito alla morte della piccina da lei data alla luce, dovrà comparire in per rispondere di infanticidio per cause d'onore, che comporta una pena da tre a dieci anni di carcere; insieme con sarà processato l'amante, l'operaio Guglielmo Tesio, domiciliato a Saluzzo 12, per omicidi immorali.

La Corte d'Appello di Torino, accogliendo il ricorso del P. G., ha annullato la sentenza pronunciata nel marzo 1960 dal tribunale di Saluzzo.

Nel maggio '58, la giovane era al servizio come domestica presso una famiglia saluzzese, venuta a trovarsi in stato interessante in seguito alla relazione col Tesio, era riuscita a nascondere le sue condizioni anche ai padroncini e alle degli stessi, di notte, le sopportò in silenzio, dando alla luce la sua creaturina senza l'aiuto di nessuno. Rimasta per un'ora nascosta sotto le coltri ai piedi del letto, la piccina morì per sopraggiunto dei centri respiratori e come accertò poi la perizia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE

EDITRICE LA STAMPA

La votazione all'Assemblea generale

La Cina comunista ancora esclusa dall'Onu

La percentuale dei voti contrari è aumentata rispetto all'anno - L'India si è pronunciata a favore del governo di Tse-tung, malgrado il conflitto alla frontiera

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 ottobre.

L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha respinto oggi la proposta sovietica di ammettere all'Onu la Cina comunista, assegnandole il seggio attualmente occupato dal delegato di Ciang-Kai-shek (Formosa). La risoluzione sovietica ha avuto 48 voti a favore e 56 contrari, le astensioni sono state 12.

Tra i voti contrari, quelli degli Stati Uniti, dell'Italia e della Francia, tra i voti a favore quelli della Gran Bretagna e dell'India, nonostante il conflitto in sulla montagne dell'Himalaya.

Lo scorso anno quando si era giunti al voto su una analoga risoluzione presentata dall'Urss il risultato era stato il seguente: 37 a favore, 48 contro e astensioni. Rispetto alla votazione del '61 i voti contrari all'ammissione della Cina sono aumentati in percentuale infatti lo scorso anno si ebbero su 104 membri delle Nazioni Unite 48 suffragi contrari, vale a dire meno della metà, quest'anno invece in proporzione ha superato il 50 % tenuto conto che i membri dell'Onu sono ora 110. Un altro elemento interessante è dato dalla diminuzione delle astensioni: 12 a 12. Da un primo esame voti almeno una parte dei Paesi del gruppo di Brazzaville che lo scorso anno si era astenuto ha votato a favore della Cina nazionalista. Quanto al quasi schieramento ebbe influito l'atteggiamento della Cina nei confronti dell'India (che pure aveva sollecitato l'ammissione alle Nazioni Unite di Pechino) e quanto abbia influito un «minore interessamento» da parte sovietica in favore del governo di Mao Tse-tung a seguito delle difficili relazioni con esso.

Un fatto è certo: le previsioni americane sono state confermate: il margine di voti a sfavore di Pechino è aumentato, ancora una volta il governo comunista cinese è stato escluso dalle Nazioni Unite. Fino a qual punto questa esclusione potrà giocare ad un eventuale intensificarsi dei contatti tra Cina, in un momento in cui essa appare particolarmente aggressiva, è oggetto di dubbi e di perplessità.

All'ultimo minuto alcuni Paesi africani avevano proposto un progetto per l'ammissione sia della Cina comunista che di quella nazionalista. Tuttavia non hanno presentato una vera e propria mozione a tale riguardo.

a. b.

Dopo gli aiuti americani

Gli cinesi preparano l'offensiva contro l'India

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 30 ottobre.

Il ministero della Difesa di Nuova Delhi ha oggi annunciato che le truppe indiane sono passate all'attacco in vari punti della frontiera e si ritiene che nei prossimi giorni l'arrivo delle armi provocherà una vera controffensiva.

Tanto Stati Uniti che Gran Bretagna hanno dato all'India carta bianca per l'ordinazione materiale necessario per combattere i cinesi. E ieri due aerei inglesi carichi di fucili automatici, mortai e munizioni sono giunti in India mentre un ponte aereo americano dovrebbe iniziare tra qualche giorno.

Lungo tutto il fronte la situazione è stazionaria. Un portavoce del governo di Nuova Delhi ha dichiarato che le posizioni occupate dai cinesi nei sobborghi di Walong (all'estremità orientale della zona confinaria di nord-est e a 24 km. dal confine birmano) sono state fatte segno all'fuoco dei mortai indiani. Gli osservatori militari considerano significativo il fatto che, per la prima volta con il fuoco dei mortai, i difensori siano riusciti a controbattere efficacemente la potenza di fuoco delle artiglierie comuniste che, fino ad oggi, aveva dato a questi ultimi la sopravvento

a. p.

Mosca sostiene la proposte di Pechino per la pace in India

New York, 30 ottobre.

L'Urss ha invitato l'India e la Cina a risolvere mediante negoziati la vertenza al confine. Il vice ministro degli Esteri Zorin, parlando all'Assemblea generale, ha sostenuto che i governi di Nuova Delhi e di Pechino debbono al più presto deporre le armi perchè i conflitti armati tornano a vantaggio dell'imperialismo.

Zorin ha raccomandato che come base per le trattative si adottino le proposte avanzate dal governo cino-comunista il 24 ottobre.

L'indennità dei deputati aumenta di 100 mila lire al mese

Il provvedimento è stato approvato dalla Camera - Nessun miglioramento economico previsto per i senatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

(g. d. l.) La Camera ha oggi approvato il bilancio 1962-63 delle spese interne. La novità è costituita dall'aumento di 50 mila lire mensili dell'indennità detta di «rimborso spese». Della necessità di tale aumento parlò questa estate in due riprese il presidente della Camera, on. Giovanni Leone, rispondendo ad una campagna della stampa di estrema destra. L'on. Leone rilevò in quella occasione che, fatte tutte le detrazioni, ai deputati restavano in media 365 mila lire nette, con le quali far fronte alle varie e ingenti spese inerenti alla carica.

Lo «stipendio» dei deputati, consta di una parte fissa (65 mila lire al mese), che resta immutata, e di una parte mobile — «diaria» e rimborso spese — commisurata al costo della vita. La consistenza della parte mobile era di 385 mila lire mensili, che passano con l'aumento deciso oggi a 435 mila. Sommando l'indennità fissa si arriva alla cifra tonda di un milione.

Su questa somma bisogna detrarre i versamenti al fondo pensioni i versamenti ai gruppi parlamentari, le detrazioni per le assenze. Al netto si ha una media di 415 mila lire disponibili. L'indennità, come è noto, è esente da imposte.

L'aumento dell'indennità ha decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno. Le spese della Camera salgono nel '62 di 8 miliardi e 826 milioni con un aumento di 1 miliardo e 550 milioni rispetto al precedente esercizio. L'incremento della spesa è assorbito solo in parte (371 milioni) dall'aumento dell'indennità ai parlamentari; vi sono compresi anche l'acquisto di nuovi uffici e il maggiore onere di spese varie (personale ecc.).

Il bilancio di previsione è stato approvato all'unanimità dalla Camera. Anche a Palazzo Madama è stato approvato il bilancio delle spese interne ma non prevede l'aumento dell'indennità ai senatori.

Ben Zvi rieletto presidente della repubblica israeliana

Gerusalemme, 30 ottobre.

Isaac Ben Zvi è stato rieletto oggi Presidente della Repubblica di Israele per la terza volta. Egli ha ottenuto sessantadue voti dei centoventi membri del Knesset, il Parlamento israeliano. La maggioranza richiesta è della metà più uno.

Ben Zvi ha dunque avuto soltanto un voto in più del necessario. Ma non vi erano altre candidature per la massima carica dello Stato.

Il Presidente della Repubblica israeliana è un'unica facoltà, quella di designare il Presidente del Consiglio dei ministri.

I metalmeccanici subito un aumento del 10 %

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

I novecentomila metalmeccanici dipendenti dalle aziende private percepiranno il terzo aumento del periodo di vacanza contrattuale con decorrenza dal 23 ottobre scorso), un acconto par, al dieci per cento delle paghe tabellari, in previsione dei benefici che deriveranno dal nuovo contratto collettivo della categoria.

E questo il primo risultato concreto, dopo l'inizio ragguinta nel scorso, del problema del cottimo, delle qualifiche e del premio acquisito alla ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale avvenuto oggi presso la Confindustria tra le delegazioni degli imprenditori e quelle dei lavoratori. Un accordo al riguardo verrà siglato in una riunione fissata per domattina e successivamente verranno prese in esame nelle linee generali le richieste presentate dalla Fim-Cisl, dalla Fiom-Cgil e dalla Uilm per la revisione del vecchio contratto scaduto il 22 ottobre scorso.

I negoziati verranno quindi aggiornati al 7 novembre, ma le parti hanno manifestato fin da oggi la volontà di definire il testo del nuovo contratto entro un non lungo periodo di tempo, pur tenendo conto della complessità del settore metalmeccanico. Mentre alle riunioni di oggi e di domani parteciperanno i rappresentanti delle confederazioni le prossime trattative si svolgeranno tra le federazioni nazionali di categoria e la delegazione degli industriali metalmeccanici: anche questo elemento sta a confermare che salvo imprevisti, si dovrebbe intendere superate le notevoli difficoltà esistenti finora per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro.

g. f.

ULTIME DI CRONACA

Una madre va all'aeroporto col bimbo morto in braccio

Una giovane madre, Marcella Spada, 25 anni, abitante presso la famiglia Bertasso, di cui è domestica, in strada Traversa di Sassi, [illegible] ieri notte ha portato il proprio figlioletto Saverino Fulvio, di 2 mesi e mezzo, all'ospedale Maria Adelaide. Ha mostrato il bimbo al dottor Calcagni, e poi subito dopo — ha detto — faccia qualcosa. Ma il bimbo ormai era cadavere, soffocato, forse, da un rigurgito di latte. Quando il medico le ha comunicato la notizia, la donna è svenuta.

Marcella Spada diede alla luce il bimbo il 29 agosto scorso. La denuncia denunciata come figlio di padre ignoto. Ieri alle 24, dopo l'ultima poppata, il piccino aveva cessato ad respirare. Alle 3,30 aveva preso a strillare. Il padrone, [illegible] fatto svegliare, temendo [illegible] disturbare i vicini, decideva di portarlo con la madre all'ospedale, dove però giungeva cadavere.

Si potenzia la Torino-Rivoli con 5 filobus e 6 autobus

L'assemblea del Consorzio Torino-Rivoli ha approvato ieri l'assestamento del bilancio preventivo del 1962 e l'acquisto di 5 filobus articolati, 3 autobus articolati e 2 autobus a due assi; spesa complessiva 228 milioni.

Con i nuovi mezzi il Consorzio Torino Rivoli provvederà alle necessità delle sue linee sino al 1965. Attualmente il Consorzio dispone di 23 filobus e 12 autobus, sui quali gli utenti, fdi cui il 50 per cento abbonati, effettuano ogni giorno una media di 90 mila viaggi. Nel 1965 i viaggi saliranno a 44 mila.

I nuovi filobus permetteranno di prolungare la linea alla stazione nella zona di Grugliasco dove intenso è lo sviluppo industriale. Quanto sarà istituito un servizio Grugliasco - Rivoli - corso Allamano - strada del Gerbido con ritorno a Grugliasco.

Piancenza; Giero Pietro, a. 78, Torre Pellice, operaio; Cora Generala, a. 50, Torino; **Falda Apollonia**, a. 87, Torino; **Manfredini** Angiola in Occelli, a. 60, Parma; **Molinati Maria** in Feltri, a. 36, Nichelino, impiegata; **Vesia Filomena** v. Boaro, a. 50, Sessa Aurunca; **Corsa Maria** in Pissavino, a. 45, Torino; **Caselli Domenica** v. Trombetta, a. 62, Milano; **Grell Mila**, a. 61, Firenze; **Vaisali Gino**, a. 64, Livorno; **Olivero Agostino**, a. 56, Torino, commerciante; **Marsero** a. 67, Moncalieri; **Vincenti Pietro**, a. 65, Orbassano; **Noraresc Francesco**, a. 65, Torino.

Morti 28 - Nati 74 - Matrimoni 60

Monta dei coniori ringrazia i manda alla'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Alberto De Franceschi

di anni 43

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carla Cino, la piccola Maria Luigia che tanto adorava, la madama Letizia Campana vedova Gradella dal dolore, i suoceri Pietro Lino e Marcella Forli, la sorella Margherita vedova Cocorullo con i figli Massimo e Carlo Alberto, Fernanda col marito Giacomo Falli ed i figli Giampaolo ed Alfonso, i fratelli Cesare con la moglie Irma Salvadori e la figlia Elisabetta a Milano, con la moglie Elda Benatti e figlia Graziella, Sergio con la moglie Mercedes Matteucci; le cognate Angela e Maddalena Lino; zii, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° novembre alle ore 14 in Moncalieri, nella parrocchia di Santa Croce.

— Moncalieri, 30 ottobre 1962.

La Società Ardeni Metzger prende viva parte al dolore che ha colpito la signora Erminio De Franceschi per la perdita del fratello

Alberto De Franceschi

— Torino, 31 ottobre 1962.

Impiegati e Paratasse della Direzione di Napoli si uniscono al lutto e prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la Famiglia per la morte del signor

Alberto De Franceschi

fratello amatissimo del loro Direttore.

— Torino, 30 ottobre 1962

Prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Erminio De Franceschi gli amici:

Gianni Botta
Giuseppe Gada
Gaetano De Serafini
Aldo Ottoli
Mario Fenio
Emilio Saverino
Alberto Terre.

Aldo e Catarina Bonsignore prendono parte al grande dolore che ha colpito il Cav. Erminio De Franceschi per l'immatura perdita del

Fratello

— Torino, 31 ottobre 1962.

La Soc. Fonderie Subalpine, i consiglieri Pugno, il Consiglio d'Amministrazione prendono viva parte al grande dolore della famiglia dell'amico e collaboratore

Geom. Carlo Rosenga

[illegible] scomparso.

— Vignale Monferrato, 30 ottobre 1962.

Si associano nel dolore Guido e Franca Paolucci.

La famiglia Pessano partecipa con profondo alla perdita dell'amico carissimo

Geom. Carlo Rosenga

— Asti, 30 ottobre 1962.

La famiglia Germano Bonelli con i figli e rispettive famiglie, partecipano all'immenso dolore della famiglia Garla per la tragica scomparsa del

Geom. Carlo Rosenga

— Milano, 30 ottobre 1962

Il Rag. Edoardo Pessino partecipa affranto la scomparsa dell'amico carissimo

Carletto Rosenga

— Casale Monferrato, 31 [illegible] 1962.

Carlo e Costantino Mazli partecipano con dolore la immatura scomparsa dell'amico

Carlo Rosenga

— Casale Monferrato, 31 ottobre 1962.

Felice Lora e famiglia partecipano con profondo dolore alla tragica scomparsa dell'amico carissimo

Geom. Carlo Rosenga

— Vercelli, 30 ottobre 1962.

Domenico [illegible] e Pietro si associano al dolore della famiglia Rosa per la perdita del caro amico

Dott. Enzo Bona

— Torino, 29 ottobre 1962.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Dott. Enzo Bona

Gli amici:
Gallerani Caramella Genara
Canova Lauri Maroccu
Maina Matti Meinet
Orlando Forte Ruggia
Germano Tantardini Vezzi
Vescovi Vigano Zecchino.

— Torino, 30 ottobre 1962

I Consiglieri di corso Peschiera 168 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Cav. Luigi Tonelli

— Torino, 30 ottobre 1962

Si unisce al dolore la famiglia Gennaro Sambruzzo.

Condivisa la sua lunga giovinezza serena, è ritornata a Dio nel conforti religiosi l'anima buona di

Giovanni Balosso

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli: Nicola con la moglie Ewi Rosa Quaglietta e nelli Maria, Giovanna, Paolo, Mario e Nocciara; Ernesto con la moglie Anita Bianchi e figli Carlo e Augusto; la moglie Angela ved. Destefanis; i nipoti e i parenti tutti.

— Villadossola, 30 ottobre 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Margherita Turletto in Rasero

Addolorati ne annunciano il [illegible] Aldo con i figli Teresa e Clara con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 31 ore 15,15 da via Sacchi 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1962

Cristianamente è mancata la

N. H. Maria Luisa dei marchesi Carrossi del Villar ved. Rossi

Ilanno il dolorosso annuncio le figlie: Sofia col consorte Michele Pistoia, Gino e parenti tutti. Funerali in Fossano mercoledì 31 ottobre ore 15 [illegible] Torino 7

— Fossano, 31 ottobre 1962

E' mancata ai suoi cari

Luigia Scarzello ved. Capello

Ne annunciano con dolore la [illegible] genero, nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° novembre 1962 alle ore 10,30 partendo da corso Garibaldi 68. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Novara, 30 ottobre 1962.

E' mancata l'anima buona di

Raffaella Cavallari in Cavaliere

Ne annunciano il marito, i [illegible] rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali oggi 31 ore 16,15 da via Scapolo 62. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 30 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Secondo Cesale

Addolorati l'annunciano: la figlia Augusta col marito Edoardo Valetta e [illegible] la sorella: Raffaella Marinello; Giuseppe e Pina Canova. I funerali oggi 31 ore 16,15 da via Lanzo 115. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1962

La Società Fran-De partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia di

Ettore Barruti

per oltre vent'anni suo valente ed affezionato Collaboratore

— Torino, 31 ottobre 1962.

La sola ricorda a parenti e amici

Rita Pragliasco Zoccoletti

Montpellier, 25 ottobre 1962.

I Giornalisti della Redazione di Torino del Giornale Radio e del Telegiornale prendono viva parte al cordoglio per la morte dell'

Ing. Riccardo Giordano

Presidente della «Stampa Subalpina».

— Torino, 30 ottobre 1962

La Pubblicità Stampa S.p.A. partecipa al lutto per la morte dell'

Ing. Riccardo Giordano

Capo Redattore de «La Stampa».

— Torino, 30 ottobre 1962.

I cantieri Cogne condividono commossi il profondo dolore del carissimo Pietro Giordano per la scomparsa del Fratello.

Gino Cogne, con la famiglia, è vicino in questo doloroso momento al cognato Pietro.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Lions Club Torino partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

Desolati di unirsi con al dolore di Nella e dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

gli amici:
Livio e Natalia Andreoni
Anna e Renzo Cordero
Italo e Alice Chiaffero
Piero Luyi
Sandro e Arlinda Peretti
Dr. Giglio Spaventgnoli e Maria Teresa
Lina e Alessandro Varvello
Pina e Nuccio Cordero.

— Torino, 30 ottobre 1962

Direzione e Maestranze delle prendono parte al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962

Gli Operai:
Cirillo Angelo
Carla Della
Carlo Cairo
Pierluigi Frasca
Chiarelli e Gino Giovanetti
Dané Matteuzzi
Ugo Oddone
Lino Ramondini
Carlo Sozzano
sono fraternamente vicini a Toni, che ha perduto il suo amato e adorato papà.

Ing. Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Cupido Bolelli si unisce al dolore della famiglia e del giornalismo per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

Professori e Alunni della 1ª B del Liceo Segrè partecipano al dolore di Piero Giordano per la perdita del padre

Ing. Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Natalia Pia, Lucetta Caretto, Paola Stefani, Gherardo Peyron, Carlo Calli, Dino Vay, Tiziana, Vincenzo Astolfo si associano al dolore dell'amico Piero per la perdita del Papà

Ing. Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Famiglia Bruno - Parigi partecipa viva parte al dolore del Rag. Pietro Giordano per la scomparsa del suo caro fratello

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Alfredo e Luigina Tuccelli partecipano al lutto della famiglia Giordano per la scomparsa dell'amico

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

I Dipendenti e i Viaggiatori dell'Organizzazione Mitta di Torino si uniscono al cordoglio del loro titolare Rag. Pietro Giordano per la dipartita del suo caro fratello

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

I fratelli Fassano si associano al grande lutto dell'amico Rag. Pietro per la perdita del fratello

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Gli amici:
Ondo Angelo
Carlo Della
Carlo Cairo
Pierluigi Frasca
Chiarelli e Gino Giovanetti
Dané Matteuzzi
Ugo Oddone
Lino Ramondini
Carlo Sozzano
sono fraternamente vicini a Toni, che ha perduto il suo amato e adorato papà.

Ing. Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Cupido Bolelli si unisce al dolore della famiglia e del giornalismo per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

Professori e Alunni della 1ª B del Liceo Segrè partecipano al dolore di Piero Giordano per la perdita del padre

Ing. Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Natalia Pia, Lucetta Caretto, Paola Stefani, Gherardo Peyron, Carlo Calli, Dino Vay, Tiziana, Vincenzo Astolfo si associano al dolore dell'amico Piero per la perdita del Papà

Ing. Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Famiglia Bruno - Parigi partecipa viva parte al dolore del Rag. Pietro Giordano per la scomparsa del suo caro fratello

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Alfredo e Luigina Tuccelli partecipano al lutto della famiglia Giordano per la scomparsa dell'amico

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

I Dipendenti e i Viaggiatori dell'Organizzazione Mitta di Torino si uniscono al cordoglio del loro titolare Rag. Pietro Giordano per la dipartita del suo caro fratello

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

I fratelli Fassano si associano al grande lutto dell'amico Rag. Pietro per la perdita del fratello

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e la Direzione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino partecipano al profondo cordoglio per la grave perdita dell'

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962

Mmes. Arcozzi-Masino, Direttore Esecutivo
Franca Bozzoli
Maria Casalegno
Nelly Fino
Maria Gennaro
Elsa Giordana
Luciana Guidetti
Amalia Pasto
Sandra Rosin,
componenti del Consiglio Direttivo della Associazione per il Decentramento, si uniscono al dolore e alla preghiera della signora Nella Giordano per la scomparsa del diletto

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962

Rachele e Trudy con vivo affetto partecipano al dolore di Nella e della famiglia per la scomparsa del

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

Vincenzo Di Giacomantonio e famiglia partecipano cordiali al dolore della signora Nella e figli per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

[illegible] e Marisa Rapelli
Ida Laura Pappa Ruscarelli
Umberto e Lidia Cavallo
Leo e Gerry Reale
Carmen e Jolanda Previsiero
Emilia Maria Tini Calleja
partecipano con viva parte al dolore della loro carissima amica Nella, del caro amico Pietro e famiglia tutti per la scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 30 ottobre 1962.

L'ara Rosaria Cravero partecipa al lutto della famiglia Giordano.

[illegible] l'amico reggiano [illegible] alla sua cara

Melchiorre Pio

Le sorelle Lorenzina, il fratello Nazzareno, il cognato Massimo, i nipoti e parenti tutti, [illegible] mercoledì 31 ore 14,20 da via Duprelati 6, al duomo dalle salme la preghiera serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 ottobre 1962.

Compianto da tutti perchè buono, [illegible] e generoso è partito oggi il

Comm. Stefano Comoli

Ne danno angosciati l'annuncio: il figlio Cesare con la moglie Wanda Calle e [illegible]; Pupo e Massimo; la figlia Liliana col marito Ing. Augusto Pratolongo, i fratelli Angelo con i parenti tutti e la sorella Maria Crugnola. I funerali mercoledì 31 alle 16,30 partendo dal Salvatore Parravani 2.

— Novara, 30 ottobre 1962.

E' mancato dopo lunga sofferenza

Maggiorino Vittone

di Albergiate

Ne annunciano la moglie, figlio, genero e parenti tutti. Funerali a funerale mercoledì 31 corr. messe ore 18

— [illegible], 30 ottobre 1962

Nella ricorrenza del secondo anniversario della cara Mamma

Maria Audisio ved. Bergui

i figli annunciano che verrà celebrata il 2 novembre ore 11 in Santa Messa nella Parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.

— Torino, 30 ottobre 1962

1959 1962

Bruno Marchini

Perito Chimico

Con immutato infinito amore, papà e mamma lo ricordano nel pianto senza pace.

— Torino, 31 ottobre 1962.

Le famiglie Pellegrino, Cremisino, Nocerelli, ringraziano quanti si prestarono per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Mario

— Torino, 31 ottobre 1962.

Con immenso dolore la famiglia e parenti tutti annunciano l'improvvisa ed immatura dipartita del caro congiunto

N. H. DOTT.

Guido Pianavia Vivaldi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Verzegnis, la sorella Stella con il marito Mario Pasano e Italo Carta, zii, zie, cugini parenti tutti e l'Affezionata Personale di casa. La cremazione avrà luogo in forma privata e famiglia ringrazia per la cara gentile, per espresso volontà del defunto, se non gli partecipazioni a funerali ai [illegible], Non fiori, ma opere di bene.

— Chieri, 31 ottobre 1962.

La gioielleria Pasano prende sincera parte al dolore delle famiglie Pievano e Pasano per l'immatura perdita del

Giorgio Piovano

fratello della gentilissima signora Stella Pasano.

— Chieri, 31 ottobre 1962.

La ditta Domenico Pievano si unisce al grande cordoglio delle famiglie Pievano e Pasano per la morte del signor

Giorgio Piovano

Titolare della ditta.

— Chieri, 31 ottobre 1962.

I dipendenti Giorgis, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Nanni e di tutti i parenti per la scomparsa del caro

Giorgio Piovano

— Chieri, 31 ottobre 1962.

Margherita Pievano Bongiovanni e Marisa Pievano Ronco con i figli prendono parte al profondo cordoglio delle famiglie Pievano e Pasano per la scomparsa del signor

Cino Piovano

— Chieri, 31 ottobre 1962.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Pievano e Pasano per la scomparsa del caro amico

Cino Piovano

gli amari:
Orsola Pievano
Armanno Pievano
Giuseppe Vasino
Dino Quara
Carlo Alberto Orsi.

— Chieri, 31 ottobre 1962.

Gli impiegati di via [illegible] Esposito 53 partecipano al dolore delle famiglie Pievano e Pasano per la scomparsa del compianto signor

Giorgio Piovano

Si unisce la famiglia Angelo [illegible] chiero.

— Chieri, 31 ottobre 1962.

Gli impiegati di via Vasco 8 si associano al dolore che ha colpito la famiglia Pievano e Pasano per la scomparsa del compianto

Giorgio Piovano

— Chieri, 31 ottobre 1962.

Rita Mora e famiglia profondamente commossa, si uniscono al dolore delle famiglie Pievano e Pasano per l'immatura scomparsa del loro caro congiunto

Giorgio Piovano

— Chieri, 29 ottobre 1962.

Giorgio Clava profondamente commossi partecipa cristianamente al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del signor

Giorgio Piovano

— Torino, 29 ottobre 1962.

[illegible] Scorta prende parte al cordoglio della famiglia Pievano Piovano.

Partecipano al dolore della signora Cirilla Pasano per l'immatura perdita del fratello

Giorgio Piovano

Adriana Blua
Pietro Cavagnoli e famiglia
Vincenzo Capello
Prof. Giorgio Blua
Virgilio Cerri
Paolo Longo
e La Scrigno e
Gianmario Mattei Mondino
Mondino
Nuby Padre e Figli
Ernesto Galvarri
Lidia, Emilio e Silvio Palmerio
Gina e Lilla Palmerio
Rina Nallo
Maria e Corrado Rosa
Savoia Bartolomeo
Capezzoni Scarzanino
Pietro Ubertone
Mario Zaccaria.

— Torino, 29 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Benedicenti (Piantin)

Lo annunciano i figli Lino e Bianca con le rispettive famiglie; regnata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° novembre 1962 alle ore 10,50 partendo da corso Garibaldi 68. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 31 ottobre 1962.

Si unisce al dolore i nipoti Benedicenti e la signora Maria.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munita di tutti i conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata ai suoi cari

Pietro Crosetti

di anni [illegible]

Agricoltore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Mellano, il figlio Ludovico, la figlia Anna Maria, la mamma Margherita Bertinetti ved. Crosetti, i fratelli Giuseppe, Angela, Ludovico; cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Si prega pure l'Eminente una preghiera. Il funerale avrà luogo

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 24)

VENTENNE esperienza triennale media industria tessile operatrice Audit, dattilo comptometer, referenziatissima, no-cuparcibile, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6324 — Torino » A96191

VENTENNE fornito licenza maturità classica offresi impiego. Telef. 371-346.

VENTENNE libera subito, ottimo inglese francese parlato e scritto offresi. Telefonare 683-092 A96475

VENTENNE pratica lavori ufficio, meccanografia, dattilografia, perfetto francese, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4352 — Torino ».

VENTIDUENNE attiva, perfetto inglese francese, dattilografa, capace lavoro indipendente, corrispondenza presso azienda Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A96046

VENTIQUATTRENNE buona cultura offresi magazziniere, impiegato pratico carico e scarico o archivista, alle referenze Scrivere «Pubblicità Stampa 1006 — Torino » A92478

VENTITREENNE militesente, analista chimico, offresi. Telef. ore pasti 799-259.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. LIBERO ins ponderiane media cultura buona presenza massimo serio possibilità guadagno adeguato previo periodo istruttivo retribuito anche senza rendimento. Presentarsi via Garibaldi 59 primo piano nobile. 696

A nuova e centrale ditta abbigliamento interessano commesse abili venditrici bella presenza, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A94297

ABBISOGNANO due aspiranti ballerine per balletto. Rivolgersi Cameroni, Po 26, Torino. A94309

ABILE stenodattilografa buona conoscenza tedesco-francese sul tedesco-inglese per compiti segreteria cercasi da importante società torinese. Dettagliare curriculum e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A95364

ASSICURAZIONE cerca liquidatore danni esperto anche procedura legali ramo. Ven. Francesco Paola 20, Torino. A92651

ASSUMIAMO personale femminile per distribuzioni pubblicitarie Rolep, corso Vinzaglio 25, Torino A92151

ASSUMO dattilografa pratica libri paga contributi e mansionario unilista. Telefonare 774-564. A96171

AUTORI cercansi unico Festival Canzone Club Principe. Maserati, via Carmine 11.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria zona Pacella. Telefonare 772-870.

AZIENDA COMMERCIALE CERCA: APPRENDISTI COMMESSI PER MAGAZZINO ELETTRODOMESTICI E RICAMBI AUTO. TELEFONARE 676-155.

CERCANSI cantanti inizio Canzonissima Club Principe. Maserati, via Carmine 11.

CERCASI dattilografa quindici-sedicenne anche primo impiego, desiderosa imparare buon trattamento Telef. 760-437.

CERCASI giovane impiegata stenodattilo pratica tutti lavori ufficio, ottima presenza Scrivere a: Studio Reperto Pubblicità, via U. Foscolo 25. A94535

CERCASI ragazza bella presenza apprendista contabile bella calligrafia. Telefonare 553-565. A96632

CERCASI stenodattilografa possibilmente pratica paghe e contributi. Rivolgersi Fabbrica Polirame Regina, ingresso corso Francia, Regina Margherita.

CERCO ragazzo per ufficio 14-15 anni bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A96136

CONCIARIO perito con uno o due anni pratica generale, cercasi da importante società ausiliari per laboratorio analisi e ricerche. Residenza Milano o dintorni. Indicare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ».

CONTABILE stenodattilo privato capacità cercasi. Mercoledì-sera, via Carlo Alberto 39. A86439

DATTILOGRAFA primo, meglio secondo impiego, cerca importante Ditta Commerciale Torino Toini ure ufficio 70-457

DISEGNATORE possibilmente esperto apparecchiature pneumatiche elettriche assume importante ditta, curriculum, riservatezza Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino » A94756

DISEGNATORI meccanici particolarmente esenti da obblighi militari cercansi. I dipendenti sono a conoscenza di tale inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A93575

DISEGNATRICE ripetitrice disegno pubblicitario sottrattivo cerca Fasano, via Symo 36. A93022

EDITRICE internazionale offre ambiente lavoro redditizio. Presentarsi corso Matteotti 43. A96640

GIOVANE perito industriale titolo equivalente assume importante azienda per incarico tecnico commerciale, stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino » A93567

IMPIEGATA sicurezze pratica lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino » A95265

IMPORTANTE azienda commerciale cerca elemento 20-25enne licenza media attitudini amministrative, patente auto B, buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

GRANDE Azienda commerciale a carattere nazionale ricerca giovani diplomati in Ragioneria e Maturità Classica e Scientifica, di età dai 21 ai 24 anni, celibi e militesenti, desiderosi di intraprendere carriera a carattere commerciale o amministrativo, disposti a trasferirsi nei principali capoluoghi di provincia italiani. Inviare curriculum dettagliato, munito di fotografia, indirizzando a: « Pubblicità Stampa 11 — Milano » 29180

IMPORTANTE dattileria campo internazionale cerca inserire veramente introdotto Piemonte, Liguria. Cassetta Pubblimas 506 V, Bologna 28946

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA IMPIEGATA PRATICA PAGHE E CONTRIBUTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4043 — TORINO ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica Lombardia cerca ingegnere elettrotecnico qualche anno pratica per propria organizzazione commerciale. Pubblimas 174 T Milano. 29094

INDUSTRIA assume per ufficio di Torino zona Fiorita dattilografa e impiegata pratica contabilità generale. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8025 — Torino ».

INDUSTRIA filati tessili artificiali Nord Italia cerca disegnatori cronometristi militesenti età massima 30 anni. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese a: Pubblimas, Casella 674 D, Novara. 29165

INDUSTRIA filati tessili artificiali Nord Italia cerca addetti rilevazione tempi organizzazione lavorazioni, cronometristi. Militesenti, età massima 30 anni. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese a: Pubblimas, Casella 673-B, Novara. 29165

INDUSTRIA MECCANICA METALLURGICA ZONA CIRIE' ASSUMEREBBE PERITO MECCANICO POSTMILITARE PER ANALISI TEMPI, PROGETTAZIONE ATTREZZATURE, CONTROLLO LAVORAZIONI. DETTAGLIARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6362 — TORINO ».

INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI ASSUME STABILMENTE DIPLOMATO MATURITA' ARTISTICA 20-30ENNE, SPICCATE ATTITUDINI DISEGNO ARREDAMENTI. OTTIME POSSIBILITA' ELEMENTO PRIM'ORDINE DATO MOMENTO GRANDE SVILUPPO AZIENDA. PRESENTARSI MUNITE DI DISEGNI ORE 10-12,30 HOME, VIA AMENDOLA 12. 626

INDUSTRIA prefabbricazione importanza internazionale ricerca dirigente impresa per cantieri zona Torino. Richiedesi esperienza, conoscenza lingui, metodi, programmazione lavori, età 30-40 anni. Casella 527/T Sip, Milano.

INDUSTRIA VERNICI RICERCA TECNICO ESPERTO ANCHE' NEO-DIPLOMATO MILITESENTE PER LABORATORIO RICERCHE. SCRIVERE: CASSETTA FERROVIARIA 395, TORINO.

INGEGNERE 30enne pratico cantieri edili industriali stradali progettazione e.a. disposto trasferirsi meridione assumiamo. Inviare curriculum pretese personiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ». A94387

INTERVISTATRICI cerca istituto ricerche mercato per effettuare interviste presso pubblico. Attività non continuativa, buona retribuzione. Indicando eventuali attività svolte, età, titolo studio, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 29200

LAUREATO EC o ragioniere giovane attivo militesente torinese attitudini produttivo assume importante azienda industriale commerciale offrendo possibilità carriera. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

PERITO tecnico abile disegno calcolo progettazione industriale cercasi. Inviare pretese curriculum a: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A94892

PRIMARIA azienda produttrice tessuti speciali ricerca personale addetto vendita tecnica e confezionisti, età 28-35, buona cultura, esperienza vendita preferibilmente settore tessile. Assunzione regolare, trattamento economico prim'ordine. Casella 325/T sip, Milano.

QUINDICENNE diciassettenne aiuto impiegata cerca importante ditta materie plastiche, possibilmente meglio di preferenza la conoscenza della lingua tedesca. Telefonare 731-235. A95164

RAGIONIERA 25-30enne assume Torino, massimo stipendio, industria chimica importanza mondiale, indispensabile esperienza pluriennale, capacità, attitudine settore contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ».

SERIA ditta assume signorina pratica contabilità. Telefonare 723-160.

SIGNORINA apprendista contabile anni 15-16 cercasi. Telefonare 254-183.

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda. Presentarsi: Maravigliia, via Massena 62 (cancello). A95135

SOCIETA assume signorina 21-30enne stenodattilo pratica lavoro ufficio. Manoscritture telefonicamente: « Pubblicità Stampa 159 — Torino ». 917

STABILIMENTO meccanico importante gruppo industriale lavorazioni di serie cerca capo ufficio produzione. Richiedesi esperienza su programmazione, carico macchine, avanzamento lavori. Età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6287 — Torino ».

STABILIMENTO metallurgico assume chimico per direzione laboratorio analitico e spettrografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ». A93943

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ABILE autista C pensionato giardiniere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ». A96467

AGGIUSTATORE montatore 22enne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino » A92549

AUTISTA, camionista, motrice pubblica, pensionato offresi anche ore. Telefonare 371-490. A96235

AUTISTA collaudatore 24enne patente D E referenziato offresi a privato o piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A96202

AUTISTA con camioncino proprio portata 7-10 ql. offresi anche saltuariamente presso ditta. Mitt pretese. Tel. 241-875.

AUTISTA con o senz'auto cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 551-706.

AUTISTA D E pratico città offresi per lavori di fiducia, eventualmente automezzo propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5235 — Torino ». A96242

AUTISTA D-E 43enne, presenza, praticismo consegna città provincia, offresi. Telefonare 769-784. A94777

AUTISTA E pubblico, passaporto, esibisco rimorchio, disposto anche altri lavori, referenze, libero. Tel. mattino 251-817.

AUTISTA patente C jumbista e rullista. La Tona Gaetano, Airali n. 22, Chieri.

AUTISTA torinese patente B occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 677-309. A96456

AUTISTA trentenne patentato D-E pubblica, bella presenza, referenziato, offresi seria ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ».

AUTOTRASPORTATORE con camion 615 N ufficasi mattino o pomeriggio presso ditta o privato. Telefonare 336-493.

CAPO squadra verniciatore sintetico abile, giovane offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino »

CINQUANTENNE moglie figlio 23enne offresi portinaio o altri lavori. Telefonare 235-332 pasti. A94546

CONIUGI cinquantenni offronsi per portineria. Referenze controllabili. Telefonare 518-394. A94764

CUOCO offresi albergo pensione periodo stagionale invernale. Cassetta Pubblimas 507 F, Bologna. 29094

CUOCO pratico, lunga esperienza, offresi munque ad albergo, pensione, o famiglia privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». A94620

DECORATORE verniciatore pennello pistola offresi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ».

DICIOTTENNE serio, 2 anni chimica, patente auto, pratico lavori ufficio e magazzino offresi subito. Referenze. Telefonare 951-228. A96758

DONNA pulizia altro offresi S. Paolo. Telefonare 374-752 ore 14-18.

DONNA 40enne occuperebbesi mattino S. Paolo dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ». A92304

EX domestico offresi mezza giornata pulizie alloggi e uffici Telefonare 533-240

FATTORINO autista dinamismiento offresi per ufficio o industria, massima fiducia, referenziatissimo. Telef. 785-733.

FATTORINO offresi ore libere con macchina 500. Telefonare 358-937.

GIOVANE patente C pratico fonderia offresi qualsiasi officina. Tel. 257-034.

GIOVANE piemontese offresi come domestica dalle otto alle quattordici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6310 — Torino ».

GIOVANE torinese, patente, referenziatissimo, presenza, persona fiducia, iniziativa, occuperebbesi ditta privato lavoro ufficio, esterno, viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ».

LUCIDATORE mobili legno pratico offresi subito presso ditta. Tel. 50-471.

MANOVALE specializzato cerca subito occupazione presso ditta metallurgica. Telefonare 885-832. A94636

NUBILE 27enne attiva educata massima onestà occuperebbesi presso persona sola, oppure coniugi, dalle ore 8 alle ore 16 Telefonare 450-437 dalle ore 7 alle 20

OPERATORE presso piccola tranciatura, manutenzioni ferri trancia offresi. Telefonare 769-784. A94777

OFFRESI barista cameriere lunga esperienza libero subito. Telefonare 794-453.

PARRUCCHIERE per signora offresi libero subito. Telefonare 683-911.

PENSIONATO offresi per pulizia stabilimento o altre mansioni. Tel. 630-962.

PRATICA cucitrice occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino ». A96189

QUARANTADUENNE, presenza, garanzie immobili, offresi mansioni fiducia, custore. Telefonare 769-784.

QUARANTENNE offresi 8 ore presso ristorante zona centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ».

SALDATORE ossido acetilene offresi a ore libere in Torino. Telefonare 382-269.

SIGNORA abile autista piemontese disposta governo casa presso coniugi anziani o persona sola. Telefonare 877-316.

TRENTENNE praticissima, referenziatissima occuperebbesi cameriera albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A96625

STAMPISTA 26enne lampiera plastica offresi pratico direzione lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ».

TRENTENNE tutto fare referenziato, libera dalle ore 8 alle 20. Bonfanti Maria, c. Regina Margherita n. 239.

TUTTOFARE piemontese pratica offresi dalle 8,30 alle 18 esclusi festivi. Specificare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A92495

VERAMENTE portello meccanico compiessista generico auto libero subito offresi seria offerta. Telefonare 383-904.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. ASSUMIAMO diciottenni addetture elettriche facile esecuzione buon guadagno. Presentarsi Caprera 135.

A. IMPRESA pulizia Salone Automobile cerca personale pulizie. Tel. 343-719.

A. RAGAZZA tuttofare mattino e pomeriggio cercasi. Telefonare 78-059.

ABILI cucitrici macchine motore linguette offresi pratico direzione lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ».

ABILI maglieristi macchine rettilinee massimo, altissima retribuzione. Ess, Trecate 9/A 746

AGGIUSTATORE qualificato o specializzato militesente è richiesto da media industria. Offresi buona retribuzione, servizio mensa interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9278 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista capacissimo desiderosi miglioramento cercasi. Telefonare 793-546. A95484

AGGIUSTATORE stampista 1-II categoria cercasi. Telefonare 254-163.

AGNELLERIA urge commessa pratica volentierosa, ragionando. Telef. 461-158.

ALESATORE fresatore prima possibilmente pratico Omega 2 cercasi, retribuzione estra. Telefonare 793-548.

APPRENDISTA cartotecnica cercasi. Via Sfunto Cangio 28-15, Mirafiori. Telefonare 111-478. A93864

APPRENDISTA barista già pratico cercasi. Torrefazione, piazza Campanella 7.

APPRENDISTA commessa cerca importante profumeria. Dettagliare referenze già, lunga nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 146 — Torino ».

APPRENDISTA commesse 15-16enne cercasi da negozio centralissimo plastica et articoli regalo. Telefonare 53-773.

APPRENDISTA falegname saldatore cercasi. Via Cairoli 26, San Piero, Mosciieri, telefono 861-383. A96768

APPRENDISTA VERNICIATORE SPRUZZO CERCA INDUSTRIA. TEL. 703-043.

APPRENDISTE 15-16enni cerca scatoli. Via Artisti 38. A95473

APPRENDISTE 15-17enni cercansi facile lavoro Presentarsi mattino ilos Salitaria via Bossi 20 (curtile).

APPRENDISTI falegname cercasi, buona retribuzione. Presentarsi: La Torina « Nizza 78 A95712

APPRENDISTI meccanici lamierai fresatori cercansi, paga massima. Telefonare 330-326. A95071

APPRENDISTI per carrozzeria cercansi via Brianza 7, telefono 693-291.

APPRENDISTI pulitori metalli cerca officina metalmeccanica. Adeguata retribuzione Telefonare 662-229. A95681

ASSICURANDO ottimo trattamento abitino famiglia cerca tuttofare fissa o a giornata. Telefonare 753-172 ore 13-20.

ASSUMO manovale addetto a distillazione pratico libri paga contributi Telefonare 774-564. A96171

ASSUMONSI operai volenterosi stabilimento tessile Torinese viaggio da Torino con macchina della ditta. Telefonare 547-143. A96175

ASSUMIAMO giovane con volontà aiuto per lavoro commissionato e piccole riparazioni skate cabbate. Società Tecnotermo, telefono 524-810. 2676?

ATTENZIONE. Corsi gratuiti per maglieria. La allieva donne cercano assunte al lavoro da un importante complesso industriale. Premio e rimborso spese viaggio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. 621

AUTORIMESSA assume personale addetto lavaggio auto. Presentarsi via Rattazzi 4. A92323

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratichissimo, referenziato. Via Vassalli Eandi 40. A96482

AUTOTRENISTI privata esperienza media lunghe linee cercansi pesa massima. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ». A92543

AZIENDA siderurgica cerca autisti provetti patente D E ottimo trattamento. Telefonare 556-073, 557-682. A94695

BAMBINAIA praticissima per bimbo 22 mesi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino ». A94548

BAMBINAIA referenziata praticissima cerco per unico bimbo 7 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ».

CALZIFICIO assume apprendista operaio macchinista Komet Wildt sfiratrice rimagliatrice piana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ».

CAMERIERA o donna tuttofare cercasi. Albergo Principe, Mosciieri 85.

CARPENTIERI, caldorai in ferro, disegno, assumonsi. Ing. tel. 252-389.

CARROZZERIA assume verniciatori (anche donne), spruzzatori, stuccatori, lisatori, Ottimo retribuzione. Sapeto 8, telefono 380-884. A96162

CERCANSI aggiustatori revisione macchine utensili et lavatori verniciatori cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino » A95136

CERCANSI cameriere et addi cucitrice zona Lingotto. Tel. 694-078, ore lavoro.

CERCANSI coniugi sen disposti trasferirsi zona frontiera francese buono tuttofare cameriere, donna cameriera cuoca. Posto stabile buon trattamento, Edgunl referenze. Per maggiori schiarimenti scrivere, presentarsi Moroni, via Roma 12, Ventimiglia. A94355

CERCANSI lamierai specializzati per impianti. Telefonare 489-678. A95456

CERCANSI manovali buona retribuzione. Telefonare 399-857. A95161

CERCANSI manovali generici. Presentarsi presso ditta Cussetti, via Virle 20.

CERCANSI operai apprendisti ai banchi. Autoscelleria. Telefonare 284-862.

CERCANSI operai per lavorazione lamiera e saldatori anche mezza giornata. Telefonare 677-650. A92914

CERCANSI operai pratici lavorazione mobili metallici. Telefonare 876-015.

CERCANSI operai pratici riparazioni autocarri Nazionali Diesel Carrara, telefono 661-479, corso Rama 46 (largo San Pietro). Torino 767

CERCANSI operaio e apprendista addetto lavori officina e magazzino. Presentarsi Rama, via Farigliano 9, Torino.

CERCANSI per confezioni bambini lavoranti domicilio, ottima retribuzione. Telefonare 761-096. A95860

CERCANSI provetti tornitori e fresatori coscniglia. Via Orbetello 133, Torino, Fahas. A94573

CERCANSI tornitori 1ª categoria ottima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ». A95130

CERCASI a giornata donna abile lavori casa mangiare. Referenziatissima. Telefonare 760-329. A94017

CERCASI aiutante lavorante pellettiera. Via Domodossola 68, tel. 70-740.

CERCASI aiuto barista o cameriere 17-20enne. Via Giordano Bruno 170.

CERCASI autista domestico referenziatissimo, altissimo stipendio. Snaid, via Bartolomeo 28, telefono 43-676.

CERCASI brava aiutante o lavorante sarta. Telefonare 283-712. A95096

CERCASI bravo lavorante sarto anche esterno. Telefonare 524-331.

CERCASI carrellisti di stazione per vuotatio al treni minimo di paga annuale garantito. Presentarsi buffet stazione P.N. dalle ore 9 alle 12. A95910

CERCASI coppia donna abile lavori casa e mangiare, uomo giardiniere autista, referenziati, ambo sopra 40 anni, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A94017

CERCASI coppia marito domestico autista meglio tuttofare. Altissimo stipendio. Snaid, via Bartolomeo 28, telefonare 43-676. A96234

CERCASI da industria panaria, esperta impastatore referenziato. Buona retribuzione. Telefonare 790-721.

CERCASI domestica 20-35enne fissa o giornata. Telefonare 551-228. A93745

CERCASI escavatorista pratico guida escavatori cingoli o pala caricatrici con buona esperienza. Lavoro continuativo. Rivolgersi Fornace Castagnole Monferrato (Asti), telefono 62-126.

CERCASI falegname pratico per mobilificio e intagliatore legno anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ». A94206

CERCASI fattorino robusto, patente motociclo. Telefonare 366-208.

CERCASI fuochista esperto cottura laterizi forno con alimentatori carbone. Buona esperienza. Lavoro continuativo. Rivolgersi Fornace Castagnole Monferrato (Asti) telefono 62-126. 29276

CERCASI lucidista secondo generale pratico tornio e manutenzione. Tel. 781-009.

CERCASI paraglela notturno e 15-18enne per bimbo. Via Grosciavallo 15.

CERCASI pulizia firmia o equivalente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A94471

CERCASI guardiano notturno autorizzato, ottima retribuzione. Corso Racconigi 183. A96199

CERCASI lavorante, aiutante, macchinista. Cetrulo, via Cavour 18

CERCASI lavorante aiutante sarta anche mezza giornata. Telefonare 480-732.

CERCASI ragazza 18-20enne per ristorante. Presentarsi via Belbis 4.

CERCASI ragazzo panettiere 15enne Telefonare 82-630 A95131

CERCASI subito abilissimo o abilissima lavorante sarto uomo e donna. Telefonare 521-707. A93800

CERCASI sciacquapiatti per ristorante. Telefonare 80-197. A96039

CERCASI stenotipista abilissima. Presentarsi Kelly, via Lagrange 20. 840

CERCASI tornitore prima categoria massima giornata, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A93860

CERCASI tuttofare fissa abile anche anziana referenziata famiglia due persone. Telefonare 46-995. A92468

CERCO aiuto pettinatrice 15-18enne. Telefonare 278-566, corso Regina Margherita 138. A94781

CERCO balia che allatti anche di notte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ». A95329

CERCO bracciano esperto per installazioni refrigeranti a gas. Telef. 733-566.

CERCO operai vendere prodotti dolciari nel circuito. Telefonare 80-097.

CERCO 9.30-11.30, 14.30-19 capace tuttofare. Referenze. Salina, piazza Sofia 9

COMMESSA pasticceria abile cercasi. Presenza. Bosso, Frejus 102.

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare molto età capace ambiente casa massimo stipendio ottima sistemazione trattamento familiare. Condizioni da donna ad ora e persona addetta bambini. Richiedesi serietà et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino ». 554

CONIUGI con figlio persone cercano tuttofare fissa. Telefonare 689-724.

CONIUGI pratici orto et giardino cercansi per villa dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ». A92941

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa disposta svernare Sanremo. Tel. 83-861.

CONIUGI soli cercano tuttofare media età, fissa. Non telefonare senza ottime referenze. Telefonare 528-359

COPPIA abile referenziata, marito autista domestico eventualmente giardiniere, moglie tuttofare cerca titolare industria. Sistemazione in alloggio nuova indipendente. Indicare data, luogo di nascita, pochi occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A94756

COSTITUENDA organizzazione, assume per lavoro pomeridiano a Vercelli, stabile e periodico, desiderosi arrotondare con ottimo guadagno. Scrivere: Pubblimas, casella 11, Vercelli. 29094

DOMESTICA tuttofare cercasi, trattamento familiare, buone condizioni. Telefonare 366-991. A94129

DOMESTICO o domestica tuttofare abile cucina, stiro, cercano coniugi soli. Telefonare 581-158 ore 14 - 15.

ELETTRAUTO veramente capace cercasi, buon trattamento. Telefonare 296-885, ore lavoro. A95049

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefonare 296-833. A94145

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, massima retribuzione, assumonsi. Telefonare 200-929.

ELETTROMECCANICA artigiana cerca apprendisti ed operai pratici carpenteria e cablaggio. Duriff, via Cesana 44 bis, tel. 383-322. A92817

FALEGNAMI qualificati al banco ed un buon macchinista, lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ». A94411

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA DOMESTICO FINITISSIMO QUARANTENNE, POSSIBILMENTE CON PATENTE AUTO, DISPOSTO TRASFERIRSI COLLINA TORINO OTTIMO TRATTAMENTO. MASSIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI E LUNGHI SERVIZI. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7140 — TORINO ».

FATTORINO assume sartoria Irma Da Bruni, via Giuliano 1 bis. A95239

FATTORINO per commissioni in ciclomotore cercasi. Telefonare 42-568.

FATTORINO pratico città, patente motociclo, carico scarico mobili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A95819

FATTORINO ufficio con patente cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5009 — Torino ».

FATTORINO veramente pratico città, patente Ape, 18 anni minimo, referenze, cercasi. Telefonare 510-433. A93932

GRANDE organizzazione assume con aumento assicurati immediato guadagno. Rivolgersi Ralmec, via del Mille 27, Torino. A95032

IDRAULICO lattoniere e apprendista cercasi. Telefonare 393-248, ore pasti.

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume radialista ed fresatore specializzati, ultima assunzione disegno lavori non in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A93465

IMPRESA decorazioni assume apprendisti e operai massimo 20enni. Tel. 367-671.

IMPRESSORI I-II categoria cercansi da stabilimento grafico. Telefonare 663-881.

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE CERCA OPERATORE VERAMENTE PRATICO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE. SPECIFICARE: CURRICULUM VITAE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: LEONARDO GIUSEPPE, SAN MAURO TORINESE. TELEF. 558-180.

INFERMIERA non diplomata cercasi per residenza anziana. Telefonare 31-997.

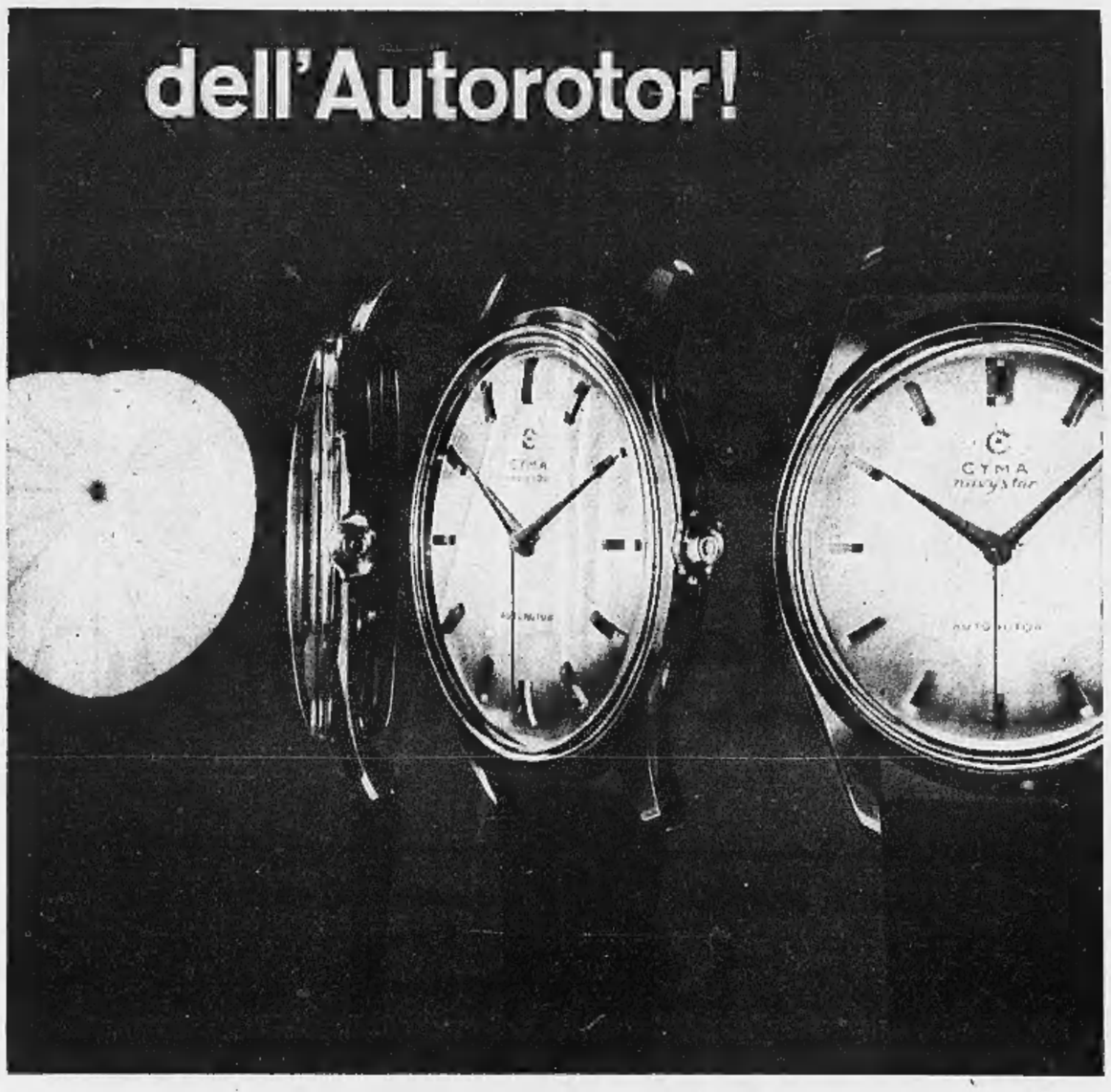
LABORATORIO odontotecnico cerca ragazza 16-17enne per lavoro di duplicatura. Telefonare 42-058. A92530

MANOVALE residente zona Avigliana Francia cerca deposito carburanti per lavori vari. Presentarsi pomeriggio società Sicla, via Pupdora 3, Regina Margherita. A93673

MENTALI robusti adibire lavori vari, cercansi. Presentarsi via Parma 1.

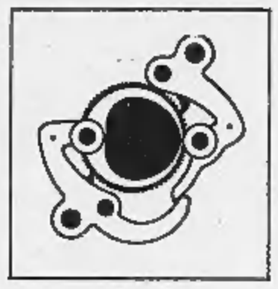
(Continua a pag. 20)

Il cuore magico dell'Autorotor!



Il cuore magico dell'Autorotor è il centro di un nuovo sistema di carica automatica che agisce senza alcun cammino perduto e senza la minima irregolarità. Il Signor T. R. Robinson, l'eminente tecnico britannico, ha detto a proposito del Cyma-Autorotor: «Avete creato il meccanismo ideale».

La Cyma, maestra incontestata nei piccoli orologi, da generazioni, ha sormontato anche le ultime difficoltà che presentavano ancora i meccanismi automatici. Il Cyma-Autorotor diviene in effetti il vero orologio automatico di uso quotidiano. Così, d'ora in avanti, dovrete adottare l'orologio automatico Autorotor. Non dovrete più preoccuparvi: anche nelle più dure condizioni della vita moderna, esso funzionerà con la precisione di un cronometro ..... fedelmente come il vostro cuore!



Med. illustrato oro 18 kt. L. 118.500.-

Altri Autorotor uomo da L. 42.500.-

Autorotor signora da L. 46.500.-

Cyma Watch Co SA, La Chaux-de-Fonds (Svizzera)

In Italia in vendita soltanto presso le migliori orologerie.

CYMA-AUTOROTOR L'OROLOGIO AUTOMATICO DAL «CUORE MAGICO»

CYMA

I FAMOSI OROLOGI DI TAVANNES

. . dal 1905 . . . .

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI (oop.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80 Telefono 53-558

NOVITA'

P. DELLA PERGOLA

VILLA BORGHESE

Vol. del formato di 25 x 35 di 300 pagine di testo con illustrazioni e tavole a colori e in nero

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13, 15-20; fest. 10-12; t. 45-666

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BUNNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 531-147 C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

POLTRONE SALOTTI

C. Vittorio Emanuele 32

GAIDANO

FIAT

qualità quantità prezzo servizio

espansione dell'automobile Fiat

ALCUNI MODELLI E PREZZI (prezzi dal 31 ottobre 1962)

500 D	tetto apribile	L.	450.000
500	giardiniera	»	565.000
600 D	berlina	»	640.000
600 D	multipla (4-5 posti)	»	775.000
1100 D	berlina	»	960.000
1300	berlina	»	1.160.000
1500	berlina	»	1.200.000
1600 S	cabriolet	L.	1.700.000
1800 B	berlina	»	1.485.000
2300	berlina	»	1.650.000
2300	berlina speciale	»	2.200.000
2300	coupé	»	2.500.000
2300 S	coupé	»	2.600.000

La 1100 nuova edizione, "1100 D", migliorata e potenziata

Garanzia estesa a 12 mesi
(oppure a 15.000 km)
per tutte le vetture e loro derivati

volto e linea
della vettura Fiat

La Fiat al Salone di Torino

FIAT

autocarri autobus efficienza economia dell'autotrasporto Fiat

ALCUNI MODELLI E PREZZI

Autocarri

1100 T	camioncino	L.	1.130.000
1100 TN	camioncino	»	1.430.000
615 N 1	autocarro	»	1.830.000
645 N	autocarro (passo 2926)	»	2.965.000
650 N	autocarro (passo 2926)	»	2.965.000
642 N 65 R	autocarro	»	3.800.000
682 N 2	autocarro	»	5.505.000
682 N 3	autocarro	»	5.565.000
690 N 1	autocarro (passo 3000)	»	6.110.000

Autobus

1100 T	autobus	L.	1.600.000
314	autobus (di linea)	»	6.565.000
309	autobus (di linea)	»	7.853.000
306	autobus (di linea)	»	10.760.000

Garanzia estesa a 12 mesi
(oppure a 50.000 km)
per tutti gli autoveicoli industriali

potenza
dell'autocarro Fiat

La Fiat al Salone di Torino

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 17)

MACLIFICIO «Silver», tel. 294-823, attività rimagliatrici, confezionista mano, esperta macchina, rammendatrici, rimagliatrice cellulosa, apprendista.

MARMISTI, operai e manovali, ottima paga, lavoro continuato, cercansi. Dalpo, via P. Cossa 201, Tel. 790-633.

MECCANICO completamente auto cercasi da concessionaria Torino preparata marca nazionale auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino». 363

MECCANICO esperto riparazioni revisioni Autobrevi con rimorchio cercasi. Telefonare 365-514. A95543

MECCANICO esperto cercasi disposto trasferta, patente, per assistenza veicoli impianti oleodinamici. Telefonare ore ufficio 580-166, 550-191. A94280

MEDIA industria prossimo trasferimento centro Grugliasco, assume carpentieri ferro, saldatori, apprendisti, donne per presse e montaggi. Telefonare 363-806.

NEGOZIO bianchetta cerca aiuto commesso 18-17enne. Telefonare 41-121.

NOTA carrozzeria cerca 2 esperti battilastra, contratto biennale, deposti trasferiti, condizioni più che ottime. Scrivere: Casella Postale 17, Savigliano.

OFFICINA meccanica artigiana cerca operaio facili lavori. Richiedesi patente C. Scrivere sta, luogo nascita, servizi frequentati, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino».

OPERAIE per reparto lucidatura assume industria mobili Barocco Grugliasco zona industriale. Corso Canonico Allamano. 449

OTTIMO stipendio commessa confezioni, altra ragazza 14-15enne, altra anni per calzaio chiosco Porta Palazzo. Telefonare 267-506 A92307

PASTICCIERE capace e primo aiutante libero subito cercasi. Calcagno, corso Francia 93. A96487

PENSIONE familiare cerca [illegible] possibilmente giornata contributi analoghi operai. Telefonare 555-462.

PERSONA pensionata cerca tuttofare possibilmente pensionata. Scrivere: C. Calzolaio via Febo 4, Torino.

PITTORE televisori tecnico capace patente auto assumiamo. Carlevchioli, Mirca 5.

RAGAZZA giovane fissa o giornata in vero caso e altro negozio cercasi. Calcagno, corso Francia 93. A96487

RIMAGLIATRICI a piatto abilissime assumonsi. My Baby, Fiocchi 23.

RIMAGLIATRICI al piatto, interne-esterne Maglificio «Silver» assume. Telefonare 254-823 A93982

RISTORANTE cerca [illegible] sala. Telefonare 41-052 A94778

ROBUSTO tuttofare patente anche mezza giornata cerca Torchio, via Vittoria 7.

SERIA impresa cerca capo squadra conoscenza disegno veramente capace per cantiere in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». 363

SIGNORINA inglese per custodia pomeridiana bambino 9 ed 6 anni cercasi. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino»

SPEDIZIONIERE ABILISSIMO ASSUME NOTA [illegible] INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI. OCCASIONE UNICA. STABILE SISTEMAZIONE. [illegible] TELEFONARE ORE UFFICIO. 203-680, 203-664. 326

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, trenatori, alesatori, rettificatori, raschiatori, affilatori, piallatori. Alta retribuzione. Presentarsi: OMOR, strada Caselette 19. 501

STABILIMENTO costruzione macchine assume periti tornitori e collaudatori specializzati ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

STABILIMENTO frazione Regina Margherita assume piallatori aggiustatori, fresatori, tornitori, trecciaioli, alesatori; scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino» A92455

STIRATRICE cerca abilissima cercasi. Presentarsi: via Cimbro Pumparato 17.

TORREFAZIONE centralissima cerca apprendisti barbi anni 16-18. Presentarsi via Nizza 7 Immediatamente Silvana, ore ufficio. A94696

TUTTOFARE stalla referenziata, mezza intera giornata, corso Trapani Pescheria, cellino trattamento. Telefonare ore pasti 373-750. A93215

TUTTOFARE cercasi dai 18 ai 25 anni, a giornata, o fissa. Telef. 674-646 ore ufficio 510

TUTTOFARE cercasi, famiglia tre persone fissa o giornata. Tel. 652-779.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 persone. Telefonare 515-750.

TUTTOFARE governo bimba 8 mesi mattino ora cerco. Telefonare 360-549. Referenze A95315

TUTTOFARE pratica cucina cercasi per distinta famiglia. Telefonare 683-816.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore mattino. Telefonare 21-967. A94642

VERNICIATORE carrozzeria abilissimo cercasi da concessionaria Torino primaria marca nazionale auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino». 363

VERNICIATORE SPRUZZO, CABINA, VELUCE, PER SPECIALI LAVORI SERIE CERCA INDUSTRIA. TEL. 788-945

16 Impieghi, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTE libraio per organizzazione rateale cerca importante casa editrice. Ben rimunerata esperienza nel ramo. Ufficio ed automezzo a spese della casa. Casella 1485 A, Stp, Genova. 28225

ALTE provvigioni a giovani rappresentanti, automezzo proprio, anche part time (crediti, deposito mensile). Settentrionale [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino». 501

CERCANSI collaboratori veramente intraprendenti pasticceria affermando vantaggiosamente fondanti zuccheri glassati, cremose, essenza etc. per nuova zona Torino provinciale, intera Canavese, Val d'Aosta, Canavesano, capoluoghi ed province ed per zone ancora libere da Napoli in giù. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A95261

CERCASI viaggiatore assolutamente introdotto vendita negozi Italia settentrionale condizioni vantaggiose. ALI', Buenos Aires 9, Canelli. 29113

CERCANSI da dolciaria Moncalieri, piazzisti introdotti bar pasticcerie drogherie alimentari. Patente auto. Tel. 790-721.

CERCASI giovane presenza militesente anche non pratico desideroso avviare redditizia carriera rappresentante alla propria disposto viaggiare limitato spese stipendio ed provvigioni. Scrivere dettagliatamente curriculum: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino». A95167

COMMISSIONARIA Rover, Land/Rover, cerca produttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FORNI per panifici importante fabbrica cerca rappresentante tassativamente introdotto provincie Vercelli Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano».

GIOVANE bella presenza, anno pratica pratica guida Torino, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentante con deposito per vendita aspirapolvere elettriche, aas, scaldabagni, lucidatrici ecc. per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 28451

IMPORTANTE distilleria carattere internazionale cerca rappresentanti commerciali introdotti. Casella Pubblimas 513 V, Bologna 29160

IMPORTANTE Società esclusivista case ceramiche, cerca agenti di vendita in Piemonte per pompe e valvolame industriale. Assunzione anche subito. Offerte dettagliate curriculum, foto, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano». 29165

LITO-TIPOGRAFIA in Torino cerca rappresentante possibilmente introdotto, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino».

MAGLIFICIO cerca ottimi rappresentanti introdotti ingrosso Piemonte, Liguria, necessita perfetta conoscenza articoli maglieria intima, migliori referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino» 862

MAGLIFICIO importazione intimarie cerca rappresentanti per Piemonte, Liguria introdotti dettaglio maglieria intima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino» 862

MOTORIZZATO disponente ore libere cercasi per visitare clientela industriale bancaria prodotti termoelettrici redditizi. Casella 327 T, Stp, Milano. 29156

PASTIFICIO bolognese cerca rappresentante con deposito veramente introdotto alimentaristi città e provincia, per vendita specialità pasta all'uovo. Richiedesi serii requisiti e garanzie. Cassetta Pubblimas 516/P Bologna. 29276

PRIMARIA Casa vinicola di fruttu cerca per Torino città produttori introdotti bar vinicole. Telefonare 527-105.

PRODUTTORE cerca giovane introdotto formaggi freschi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A94155

RAPPRESENTANTE ben introdotto clientela vendita confezioni abbigliamento uomo e ragazzo cercasi da ditta viciniore Milano. Indispensabile esperienza [illegible] e referenze. Pubblimas 176, Bergamo.

RAPPRESENTANTE ortodontistico clientela vendita confezioni abbigliamento signora e bambini cerca [illegible] per ditta viciniore Milano. Indispensabili referenze ed esperienza ramo. Pubblimas 177, Bergamo. 29235

RAPPRESENTANTI introduttori collegi, istituti, comunità civili religiose, ristoranti ecc. offriamo abbinamento attività interessantissima ultima emergenza. Carlevchioli, P. Micca 5. 28013

REALIZZERETE molto vendendo a privati interessante volume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

RESIDENTE Spagna, Barcellona. Industriale. 35 anni, piemontese, introdottissimo mercato e industria locale, accetterebbe rappresentanze o tornaconto da ditte veramente accreditate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

RIVENDITORI scaffalature metalliche cercansi per zona libera [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino» A93545

SEDE italiana ditta società mondiale elettrodomestici assume distinto personale maschile-femminile per vendita privata, corso formazione, retribuzione fissa alle provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 917

SIGNORA bella presenza con automobile disposta accettare rappresentanza presso ditta seria. Telefonare 377-316.

SOCIETA' con magazzini in Torino già introdotta con propri prodotti presso grossisti coloniali, profumerie e merceria Piemonte e Liguria ricerca un abbinamento pari acquisti diritti articoli lancio consumo anche accessoriali purchè in esclusiva. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». 862

TESSUTI alta moda signora cerca giovane rappresentante stoffe serierie Italia; presenza, comunicativa, patente, referenze. Buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino».

TRASFORMATORI fabbrica, tipi industriali, cerca rappresentante Piemonte, ditta fabbriche et elettricisti, buona provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 29165

VENDITORI qualificati e di qualificare presso corso a spese della società, cerca lucrosa grande rendicità editoriale, trattamento economico misto con guadagno [illegible] 1.500.000, dotazione macchina, assicurazione malattie, effettive possibilità di veloce carriera per i migliori. Cassetta 1488 A, Stp, Genova.

VENTISETTENNE bella presenza, auto propria, cerca rappresentanza seria ditta, possibilmente campo abbigliamento, disposto viaggiare Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A91594

VIAGGIATORE legnami alluni, giovane serio volonteroso, assumerebbe stabilmente primaria ditta; possibilità carriera. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 173 — Torino». 491

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO bracciale oro domenica 21 Alba. Mancia telefonarmi 25-54 Bra.

SMARRITO [illegible] spaniel marrone chiaro Torino. Mancia adeguata. Telefonare 929-007 ore ufficio.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa serissimamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-376.

ITALPOL. Informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama Cristina 111, tel. 687-374 744

A. RUOVITALIA di Stanzione Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V [illegible], telefoni 682-116, 652-576 487

ABBIATE presenta Istituto trentennale informazioni privato, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 878-109, Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-649, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 108

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini riservate. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 29687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

RITROVATO segreto infallibile eliminazione anticoncezionale Rinaldi, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Pincotex, Cavour, Statuto 24, tel. 485-389, 455-902; [illegible] Saluzzese, tel. 557-649 finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque urgenti. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni veramente favorevoli [illegible] via Mercanti 18, tel. 40-879 1126

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture corso Moncalieri 29, tel. 652-970.

A. AUTOVETTURE in acquisto e permuta finanziamo rapidamente, Martin, via Don Minzoni 14, telef. 57-591.

A contanti compro vetture recenti, assortimento, occasioni, permute. Brera 15, telefono 20-805 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, [illegible] CONCESSIONARIA FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 483-889, 483-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-619. 436

ABARTH 850 Surburgring da immatricolare volante cromatto speciale vendiamo. Telefonare 266-973. 605

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Casalieri, via Nizza 35.

ACCONSENTIAMO rapidamente anticipi pesanti su automezzi. Aba, piazza Baldissera 1 G, tel. 521-281. 23556

ANTICHI mobili offro cambio automobile. Telef. ore ufficio 580-545, Torino.

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 c.c. 4 porte, 5 posti; pronta consegna, assistenza, ricambi. Concessionaria Automotrice, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-626; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 697-090.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta sprint, spider carrozzina, Spunto 8S, Fiat 8 V, Triumph 2000, Sunbeam Rapier, Familiare [illegible], vetture, multipla 600, Daphnine, Appia B - H, camion 615 benzina metano. 892

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOBLEGGIO Kursaal senza anticipo 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, tel. 487-072. 1172

AUTOBLEGGIO Rapido 600, 1100-1103, 1200, 1600. [illegible] Robilant 18. Telefonare 779-041 A90278

AUTORIMESSA per conto clienti vende Andrea 5 marce, 600, 500 D. Tel. 780-491. 719

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con mobi, massime facilitazioni. Telefonare 687-534.

AUTOSALONE 20.000, occasioni: Giulietta spider, sprint, TI, 1200, 600, 1100, Flavia, Flaminia coupé, Maserati [illegible]. Telefonare 231-805. 337

AUTOSALONE «Tevolone», Rivoli 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 21, Appia, 1500 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 2500 Pininfarina, 2600 Lusiliana, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni.

B 20 blu, guida destra, lussuosissima semi-nuova, km. 21000 reali, privato vende L.2.200.000. Facilitazioni. Tel. 693-166 ore pasti. A91295

BELLISSIMA 103, 600 (1963) perfette condizioni facilitazioni private. Telefonare 482-575. A90702

CAMIONCINO e furgoncino Corriere 300 P portata kg. 620 c.a., prontà consegna, rateazioni fino 30 mesi senza contanti. Corso San Maurizio 18, telefono 883-445. 311

AUSTIN gennaio, 10 mesi bellissima, privato vende Via Monti 30. 939

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN AC- [illegible] O PERMUTA, CONVENIENTISSIMO DOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO Easton B 1960 con garanzia, vendo Concessionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 691-182.

AUTOMOBILISTI! Soluzione Favre rigenera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miranda 18.

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500. Miranda, Principe Tommaso 12, tel. 60-564. 129

AUTOSALONE «Tevolone», Rivoli 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 21, Appia, 1500 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 2500 Pininfarina, 2600 Lusiliana, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni.

B 20 blu, guida destra, lussuosissima semi-nuova, km. 21000 reali, privato vende L.2.200.000. Facilitazioni. Tel. 693-166 ore pasti. A91295

BELLISSIMA 103, 600 (1963) perfette condizioni facilitazioni private. Telefonare 482-575. A90702

CAMIONCINO e furgoncino Corriere 300 P portata kg. 620 c.a., prontà consegna, rateazioni fino 30 mesi senza contanti. Corso San Maurizio 18, telefono 883-445. 311

SEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ESTER MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vende Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 719

COMPERO in contanti Bianchina cabriolet Telefonare 482-773.

COMPRO contanti Beta Lancia, vendo autofurgoncino Alfa Mille ribaltabile. Telefonare 274-590. A91294

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

CONSUL [illegible] quasinuovo vendo cambio cabriolet Alanio, San Maurizio 18.

DAUPHINE 1961, km. 9000, vendo privato. Via Monti 30. 939

DISPERATE Lancia vendo Appia 6 mesi. Tel. 270-656 ore pasti.

FIAT C 40 ribaltabile Brunori, Lancia Esatau super 1955, revisionati a nuovo, Fiat 615/N1 1962, GM Leocinino 1961 ribaltabile perfetto stato, vendonsi. Commissionaria Fiat A.C.A.S., Saluzzo.

FIAT-SAAB COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 59, TELEFONO 653-662, 652-643. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE, FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GNANOI, MEDI E PICCOLI. DAMBI, RATEAZIONI FINO 18 MESI. 772

FIAT 600 T, Pasino, cambiocino e furgone, portata ql. 5,20 c.a. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47.

FIAT 1500 nero fasce bianche, anni 11, occasione vendesi. Telefonare 81-029.

FIAT 1800-2100 1960 privato vende privato 850.000 non trattabili. Telefonare 686-090. A93792

FLAMINIA 3 C Touring [illegible], vende, cambia, rateizza. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, VIA CIALDINI 21, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ESPRIT, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TEL. 882-116, 758-203.

FURGONE 1100/57 unico proprietario revisionato, a nuovo vendo. Nizza 37.

FURGONI 600, 103 Familiare, 1100 10 ql. vendo cambio. Tel. 611-723.

GIULIETTA sprint luce 1959 unico proprietario, bellissima, privato vende. Via Monti 30. 939

JAGUAR MARK 2, TIPO 2-4, SETTEMBRE 1962, MAI USATA, PRIVATO VENDE. TELEFONARE 651-301.

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC Reonis originali sempre pronti. Molino, telefono 50-508, Raffaella 3. 533

MEDICO vende Xantia 500 super 1960, ottime condizioni. Telefonare 81-023.

MG 1600 MK II km. 2000 anno '62, privata vende. Tel. 681-617 ore ufficio.

MILLECENTO Special visione fasce ribalte, semestrale, vendo. Telef. 699-171, pasti A91612

MOTIVI saluti ecco perfetto pulmino 750 6 posti. Telefonare 81-004.

OCCASIONE vendesi 600 '59 e 500 C, ottime condizioni. Telefonare 81-029.

OM Succursale, Finanza 21, tel. 753-989; vende 642, Super Taurus ribaltabili, Taurus, Leoncini normali e ribaltabili, 615, 2100 T. Beta benzina, motocarro.

ORDINE sette mesi vendo a privato. Telefonare 520-152. A90135

PRIVATO cerca M.G. o Triumph spider perfette condizioni. Telefonare 277-244, ore 12-14. A95154

PRIVATO vende Anglia 1960 con pochissimi chilometri Via Monti 30.

PRIVATO vende cinquecento Pasino 600 T sette mesi. Telef. 273-740 dopo ore 20.

PRIVATO vende 1100 D, immatricolata, ribaltamento, ragni, rossa. Tel. 759-625.

PRIVATO vende privato Fiat 500 Nuova 7 mesi. Telefonare 351-167. A95130

PRIVATO vende privato 600 semestrale. Telefonare 774-478 oltre ore 18.

PRIVATO vende [illegible] '59 buone condizioni facilitando. Telefonare 790-491.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 681-727. A95568

PRIVATO vende 600 multipla 1960 ottime condizioni. Tel. 885-963.

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro pastel sel. Telefonare 321-373.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi a privato. Telefonare 486-157. A93564

PRIVATO vende 600 D sei mesi 565.000. Telefonare 213-147. A95173

SEMINUOVA Daupbine luglio 1961 vende 620.000 trattabili. Tel. 742-795.

SIMCA 1000 nuova, privato vende causa partenza Via Monti 30. 939

TAUNUS 17 M ultimo tipo fusso vendo cambio mistizzo. Tel. 874-926.

VENDESI Appia III serie 1961-1962. Turricelli 4. 714

VENDESI Torpedo ql. 45 mesi quattro, ribaltabile, Cantone, Telefonare ore pasti 357-241. A95887

VENDESI 600 D perfetto interno verde smeraldo. Telefonare 686-023.

VENDO Appia nuova blusea 1.100.000, mai usata. Telefonare 23-923 pasti.

VENDO giardinetta belvedere, Potassa Enrico, Strada Genova 76, Moncalieri.

VENDO 500 Nuova mesi uno. Telefonare ore pasti. Telefonare 283-246.

VENDO 600 D sei mesi km. 3800 L. 867.000. Telefonare 385-716.

VENDO 1100 E.R.I. ql. 10. Telefonare 236-944. A95469

VIA Torricelli 4 vendesi con garanzia Appia II serie, 103 '57, 600 '57-'61, rateazioni. 714

VOLKSWAGEN abbiamo pronte 1200-1500 berline, familiari. Autosalone «Monviso» Petrarca 6, tel. 651-561.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottocentodiecento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattrocentocinquantaseicento. Autoagenzia Persano, telefono 527-918. A95664

103 seminuova blu chiaro km. 4000 vendo 900.000 Telefonare 660-896.

500 Belvedere 1954 ottima, permuto scooter Pasquini, Principe Amedeo 11.

500 D 5 mesi vendo, km. 5500. Telefonare 235-244. A95669

500 N 1957 ottima 1960 bianca 420.000 anche separatamente. Telefonare 390-569.

600 fabbricazione '60, unico proprietario, privato, privato vende Ariella. Tel. 45-997.

600 nuovi tipo vendo permuto facilito. Telefonare ore ufficio 390-402.

600 1956 in ordine vendo privato. Orologiaio corso Vittorio 65.

600 D semestre km. 1500 vendo privato. Telefonare 330-664 ore negozio.

600 D sette mesi grigia fiala pelle rossa. Telefonare 752-243. A91953

600 D 550.000 cambio anche con 600, 500 anziana. Telefonare 390-502.

1100 familiare km. [illegible] sei mesi vendo. Telefonare 361-335 dopo ore 19.

1100 '55 motore meccanica nuovi pelato vendo. Telefonare 767-156 pasti, allegato, danno differenza. Tel. 585-239.

1900 super 1957, come nuova, privato vende. Via Monti 30. 939

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE fine 1960 4 ql. vendesi. Telefonare 537-600. A95104

APE motofurgoncini nuovi, immediate consegne 12.500 mensili, minimi mensili pal. Cavoto, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437

MOTOCARRI Ercolino e Lambretta in perfetto stato vendo. Telefonare 293-765.

MOTOCARRO come nuovo vendesi. Telefonare 385-208. A95329

MOTOCARRO Guzzi Ercole ottimo, benzina motore, vendesi. Telefonare 587-607.

MOTOFURGONCINO circolante senza targa adatto panettieri commestibili ambulanti, rateazioni. Gianca, Giulio Cesare 159, tel. 21-606. 447

MOTOFURGONCINO Motoi nuovo 5 ql. immediate offresi. Telefonare 666-913.

21 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ASSISCHIANDOTI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, frigoriferi forniture Edisla, Ariccia, corso [illegible] 38. 317

A. ACQUISTA antiquario, antichità, oggetti, mobili vari, aquamara locali. Telefonare 732-264 333

A. PELLICCE seminuove d'occasione bellissimi modelli recenti, mascotti visone, lince, castoro, stole svendo. Telefonare 81-032. A95104

AFFARE, vendesi soggiorno camera una persona, cucina, antiscamera. Telefonare 541-338, pomeriggio. A93736

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, angoliera 115.000. Telefonare 882-396.

AL Mobilificio «Stella» vasta esposizione camere, soggiorni, cucine, salotti, poltrone, tendaggi, tappeti. Castelmonte 30, telefono 876-392.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo nuovo Rivoli, camere massicce 75.000, tinelli grandi attuali 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Ricevesi qualsiasi partita merce fondo magazzino anche negozio. Telefonare 367-793. A93023

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira continuamente, svende stock invendibili. Piazza Vittorio 3. 109

BEBECASTEIN marca con seriatodo libri 400 vendesi 200.000. Tel. 45-444.

CERCANSI due tavoli disegno con relativo tecnigrafo d'occasione in buono stato. Telefonare 782-646, 782-692

CERCASI pubblicitario anche ed in buono stato per lusso e cucina. Telef. 547-108.

COMPRO occasione qualunque articolo libri mobili servizi quadri filigrana soprammobili, oggetto locali. Telefonare 483-182. A95681

CUCCIOLI, cuccioloni, volpini, lupi, Lassi, altre vendo conveniente. Via Scarnafigi 48, Moncalieri. A95466

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, occasionissima Cuneo, Sas Quintino 4: rimagliatrici, bobinatrici, accessori, riparazioni. 128

LIBRI nuovi scolastici e cartoline colorati anche in blocco. Telef. 767-230.

MACCHINA maglieria 10/60 ottima vendo privato. Prezzo mite. Tel. 283-545.

MAGLIAIE, privato macchina maglieria bilaci, ci entusiasmerà, beneficio salvarsi, possibilità inflate. Regina 5, telefono 528-930. 831

MAGLIERISTE, con Super Copital garanzia di lavoro a standard. Pluri brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 72

MATRIMONIALE mese specchi 45 mila, poltrona 15, scrivania scrittoio 15. Telefonare 692-577. A94933

MIGLIAIA di visoni. Per avviare un allevamento. Per cambiare i vostri riproduttori rivolgetevi a: Elevage Moulin Lacroix, Boissenil par St. Mard (Charente Maritime, Francia). Rappresentante dal Mascarini, via Mattenti 48, Vigevano. 29317

MOBILI «Castiglia», vasta esposizione, garanzia, listato rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Roma, Rothschild 15: matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani [illegible] 623

MODERNA camera-studio giovanotto, pranzo Chippendale, piano mezzacoda, quadri, lampadari, vendo. Tel. 818-131.

OCCASIONE mobili cucina 25.000, pelliccia rat-musquet 30.000, specchio guardaroba completo [illegible] ecc. Telefonare 81-371, dalle 9 alle 14.

OCCASIONE privato vende tinello semi-nuovo Telefonare 894-936, pasti.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Dubied 8/100. Telefonare 702-765 dopo ore 20. A94897

OCCASIONE vendo letto barocco, sofà, poltroncine, mobili antichi, soprammobili Telefonare 522-375. A94453

OCCASIONE vendo scrivania studio scomponibile in tre. Telef. 260-340.

OCCASIONE vendonsi due tavoli da biliardo semi-nuovi, sedie in legno. Telefonare 45-720. 506

OCCASIONE vendonsi tutti cattedrali, mobili confidenziali Alpha. Telefonare 547-824. A94935

OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Fiat semiautomatica Oval ultimo modello. Telefonare 361-842. A94873

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria Super Copital 12/100 semi-specialie nuova. Telefonare 547-827.

PELLICCE vera occasione lontra, Alta pechino 100.000 evidone, privata vende. Telefonare ore 8-11 N. 381-061.

PERSIANO nuovo, occasione, tappezzone, giacche, colli, cappelli; trasformazioni, camio. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A94121

PIANOFORTE studio curato diritto vendo. Telefonare 56-430. A95413

PIATINO Pianoforti, via Po 8. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi. Rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-423. A94847

RARISSIMO salone pranzo cinquecentesco, altro cinquecento fiorentino, matrimoniale barocco trapezzo, vendonsi (spazio dimezzato). Mobilificio, Garibaldi 12.

RISPARMIERETE acquistando mobili saldati direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 287-464 A85317

SCOMBERIAMO cantine, solai, locali, acquistando tutanni, cassetti vari. Telefonare 485-440, 482-137. 998

SIGNORA vende sopraibito vestiti uomo taglienta sinti donna. Telefonare 738-231.

TECNIGRAFO cerco molto dimensioni buono stato precisione. Telefonare pomeriggio 676-392 A94090

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 21 rate senza anticipo. Telefonare 82-561. 515

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lungissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-583. 199

VENDESI pontazzi legna carbone semimuovo marca Sorzana. Telef. 578-904.

VENDO abiti seta, pelli, impiantiti causa nuovi, prezzi minimi. Telef. 511-236.

VENDO cane Spinone bianco mesi 18 taglia piccola, ripetto perfetto. Telefonare 81-207. A88405

VENDO mobili arredamento tre camere quasi nuovi visibili ora pasto fino ore 16 tutti i giorni. Rosari, corso Principe Eugenio 36, tel. 655-653.

VENDO spoglio fruttuoso unico diritto, accasionissimo a stufa. Telef. 537-993.

VENDO televisore, forno elettrico. Telefonare 241-691. A94939

VENDONSI due poltrone grandissime pelle marocchino uso studio. Telefonare pasti 391-036. A94988

10.000. Sedie legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, avedesi, speciali, vimini, assortimento scale, arredi scolastici, inserti, cattedre, lavagne, sedie, banchi per chiesa. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

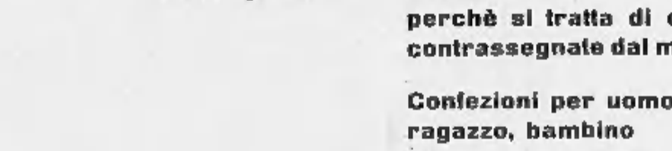
Colpo/Italia

Vorreste essere nei loro panni ?

Certamente sì, perchè si tratta di confezioni di classe, contrassegnate dal marchio «issimo»

Confezioni per uomo, ragazzo, bambino

Tetratex - S.A.M.S. - Salerno



Attenzione alla bottiglia, al tappo, al... contenuto.

C'è un solo

CAMPARI *Soda*

CAMPARI SODA SESTO S.G. CONT. MEDIO CL. 10 AN CL.1